



REGIONE DEL VENETO

notiziario bibliografico

70

periodico della Giunta regionale del Veneto



nb 70

Notiziario Bibliografico

n. 70

periodico quadrimestrale d'informazione bibliografica
a cura della Giunta regionale del Veneto

COMITATO PROMOTORE

Luca Zaia

Presidente della Regione del Veneto

Marino Zorzato

*Vice Presidente - Assessore al Territorio,
alla Cultura e agli Affari Generali
Regione del Veneto*

COMITATO DI REDAZIONE

Ulderico Bernardi

Università Ca' Foscari di Venezia

Fausta Bressani

Direttore Sezione Beni Culturali

Regione del Veneto

Massimo Canella

già Dirigente Servizio Beni Librari, Archivistici e Musei

Saveria Chemotti

Università degli Studi di Padova

Maria Teresa De Gregorio

Direttore Dipartimento Cultura

Regione del Veneto

Chiara Finesso

Responsabile di redazione

Giuseppe Gullino

Università degli Studi di Padova

Amerigo Restucci

Università Iuav di Venezia

Anna Maria Spiazzi

*già Soprintendente per i Beni Storici, Artistici
ed Etnoantropologici per le province
di Venezia, Belluno, Padova e Treviso*

Angelo Tabaro

Presidente Teatro Stabile del Veneto

Lorenzo Tomasin

Università di Losanna

Marino Zorzi

già Direttore Biblioteca Nazionale Marciana

DIRETTORE EDITORIALE

Romano Tonin

RESPONSABILE DI REDAZIONE

Chiara Finesso

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Giovanna Battiston, Novella Cesaro

Alessandro Lise, Sara Pierobon

PROGETTO GRAFICO

Il Poligrafo casa editrice, Laura Rigon

IMPAGINAZIONE

Alessandro Lise, Sara Pierobon

COLLABORATORI ALLA REDAZIONE

DI QUESTO NUMERO

Massimo Canella, Sonia Celeghin

Diego Crivellari, Giulia D'Amanti

Maria Teresa De Gregorio, Gessica Indorato

Sara Pierobon, Claudia Ruggiero

Romano Tonin, Arianna Volpini

COLLABORATORI ALLA RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Giovanna Battiston, Giulia D'Amanti

Gessica Indorato, Alessandro Lise

Laura Organte, Sara Pierobon

DIREZIONE E REDAZIONE

Giunta regionale del Veneto

Dipartimento Cultura

Sezione Attività Culturali

30121 Venezia - Palazzo Sceriman

Cannaregio Lista di Spagna, 168

tel. 041 2792733 - fax 041 2792794

e-mail: notiziariobibliografico@regione.veneto.it

Recapito della Redazione

"Notiziario Bibliografico"

presso Il Poligrafo casa editrice

35121 Padova | via Cassan 34 (piazza Eremitani)

tel. 049 8360887 | fax 049 8360864

e-mail: notiziariobibliografico@poligrafo.it

(libri da recensire, materiali per la rivista,
richieste relative a cambiamenti d'indirizzo e
numeri arretrati vanno inviati a questo indirizzo)

Direttore responsabile: Franco Miracco

Periodicità quadrimestrale

Tiratura 15.000 copie

Editore Il Poligrafo - Regione del Veneto

Autoriz. del Tribunale di Padova n. 1291

del 21-6-1991

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento

postale - 70% NE/PD - taxe perçue - taxa riscossa

Stampa Litocenter - Piazzola sul Brenta (PD)

chiuso per la stampa: gennaio 2015

Il "Notiziario Bibliografico" è consultabile

integralmente on line

Il "Notiziario Bibliografico" si propone
come strumento vivo per conoscere

– con rubriche, recensioni, approfondimenti –
quanto viene pubblicato, nei più diversi ambiti,
in Veneto e sul Veneto.

Il percorso iconografico "le murrine", che attraversa
le rubriche della rivista, propone, di volta in volta,
un tema tratto da varie opere pittoriche.

La "murrina", opera d'artigianato tipicamente
veneziano, è il risultato della lavorazione a taglio
di una canna di vetro interamente realizzata a mano:
la canna viene composta da diversi strati
di vetro colorato, con una tecnica artigianale unica,
conosciuta solo nell'isola di Murano

e tramandata per centinaia di anni di padre in figlio.
In questo senso, "le murrine" diventano una lente,
dispositivo attraverso cui filtrare lo sguardo
sull'arte e sulla tradizione del Veneto, e non solo.

In questo numero le "murrine" si soffermano
sul tema delle donne che leggono, sempre più
frequente nella pittura a partire dal Seicento.

L'istruzione femminile per molto tempo
ha rappresentato una condizione elitaria.

Gli artisti che ritraggono le lettrici sanno
tratteggiare un universo interiore articolato,
complesso, in continua evoluzione.

Rappresentazioni eleganti, raffinate, ricche di senso
del bello, che esprimono una vasta gamma
di atteggiamenti e sfumature emotive: attenzione,
curiosità, serenità, malinconia, inquietudine,
sensualità, fierezza, assorta meditazione.

I L P O L I G R A F O



INDICE

- 7 Il Veneto e la valorizzazione del patrimonio artistico.
Le grandi mostre in Veneto nel 2014-2015
On. Marino Zorzato
Vice Presidente - Assessore al Territorio, alla Cultura
e agli Affari Generali - Regione del Veneto

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

Arte

- 15 La storia dell'arte a Venezia ieri e oggi: duecento anni di studi,
a cura di Xavier Barral i Altet e Michele Gottardi
Sonia Celegghin
- 15 Rosalba Carriera (1673-1757), a cura di Giuseppe Pavanello
Sonia Celegghin
- 16 Maria Beatrice Autizi, Moda e arte nel Trecento.
Lusso, fasto e identità al tempo dei Carraresi
Sonia Celegghin
- 16 Ugo Soragni, Giorgione e il culto del Sole.
Eresie e significati nella pittura del Rinascimento
Sonia Celegghin
- 17 Denise Modonesi, Per una storia della medagliistica veronese.
La collezione Eugenio Fornoni e la donazione Riccardo Cassini
nel Medagliere dei Musei Civici
Gessica Indorato
- 17 Alessandra Sarchi, Antonio Lombardo
Sonia Celegghin
- 18 Il Caffè Pedrocchi. La storia, le storie,
a cura di Paolo Possamai e Lionello Puppi
Sonia Celegghin
- 19 Giuseppe Morazzoni, Maioliche e armi antiche di Legnago,
a cura di Andrea Ferrarese
Gessica Indorato
- 19 Barbara Ceccato, Breve guida all'incisione d'arte.
Storia, tecniche, collezione
Sara Pierobon
- 19 Antonello Nave, Giovanni Biasin (1835-1912).
Un artista veneziano a Rovigo tra eclettismo e Liberty
Claudia Ruggiero
- 19 Il Cadore nell'opera di Vico Calabrò.
Genti Storia Tradizioni Leggènde
Gessica Indorato

- 20 Una storia dipinta. Venezia Città-Porto.
Come i maggiori artisti raccontano, attraverso le immagini
pittoriche, eventi, navi, campi, calli, banchine,
dai secoli passati ai giorni nostri,
testi di Camillo Arcuri, Laura De Fuccia, Alberto Ghiara, Mario Repetto
Gessica Indorato

- 20 Giancarlo Milani. L'opera
Giulia D'Amanti

- 21 Nuove figure 3. Laboratori e atelier nell'anno 2009
Giulia D'Amanti

Architettura - Urbanistica - Paesaggio

- 21 Se vuole le racconto un episodio... posso?
Interviste su Edoardo Gellner,
a cura di Daniel Battistella e Nic Pinton
Arianna Volpini
- 22 Aldo Peressa. Cappella Fanti,
a cura di Francesco Lazzarini, foto di Daniele Domenicali
Diego Crivellari
- 22 Musei, numero monografico della rivista "Architettiverona"
Claudia Ruggiero
- 22 Umberto Trame, I luoghi della cura.
Studi e progetti per il nuovo ospedale e la Facoltà di Medicina
della città di Padova, con scritti di Giovanni Bozzo,
Antonio Canini, Paolo Feltrin, Michela Maguolo,
Roberto Masiero, Pierluigi Matteraglia e Maurizio Ripa Bonati
Diego Crivellari
- 23 Premio architettura città di Oderzo. Dodicesima edizione,
a cura di Giuditta Rado
Diego Crivellari
- 23 Iginio Bonoldi, Dimore italiane nella tradizione
Claudia Ruggiero

CATALOGHI DI MOSTRE E MUSEI

- 25 Veronese inciso. Stampe da Veronese dal XVI al XIX secolo
Sara Pierobon
- 25 Andrea Brustolon (1662-1732). "Il Michelangelo del legno",
a cura di Anna Maria Spiazzi, Massimo De Grassi, Giovanna Galasso
Sara Pierobon
- 26 Corot e l'arte moderna. Souvenirs et Impressions,
a cura di Vincent Pomarède
Gessica Indorato

- 26 Vetri dal Museo Salviati.
Magiche trasparenze della donazione Tedeschi,
a cura di Rosa Barovier Mentasti
Claudia Ruggiero
- 27 Ugo Valeri. Volto ribelle della Belle Époque,
a cura di Virginia Baradel e Federica Luser,
con testi di Virginia Baradel, Federica Luser, Paolo Tieto
Claudia Ruggiero
- 27 Nobiltà del lavoro.
Arti e mestieri nella pittura veneta tra Ottocento e Novecento,
a cura di Myriam Zerbi e Luisa Turchi
Massimo Canella
- 28 I Basaldella. Dino, Mirko, Afro,
a cura di Giuseppe Appella, Fabrizio D'Amico, Marco Goldin
Sonia Celegghin
- 28 Sironi. Lo Studio dall'Antico,
a cura di Virginia Baradel e Fabio Benzi,
Andrea Sironi-Straußwald
Sonia Celegghin
- 29 Virgilio Guidi. Grandi opere (1948-1983),
a cura di Michele Beraldo, Dino Marangon
Sonia Celegghin
- 29 Premio III Biennale dell'Incisione Contemporanea
"Città di Bassano del Grappa" 2013,
a cura di Giuliana Ericani, Federica Millozzi
Claudia Ruggiero
- 30 Il mio Realismo. Bruno Breggion. Retrospectiva,
a cura di Flavia Casagrande e Federica Millozzi
Sonia Celegghin
- 30 Safet Zec. Il potere della pittura,
a cura di Giandomenico Romanelli
Gessica Indorato
- 30 Pittori chioffiotti del '900
Claudia Ruggiero
- 31 Finzi. Dal nero al non colore. Opere 1950-2010,
a cura di Michele Beraldo e Dino Marangon
Gessica Indorato
- 31 Emilio Baracco, Armonica-mente. Tra segno e forma
Gessica Indorato
- 32 Nero apparente. Silvia Braidà.
Primo Premio Biennale dell'Incisione Contemporanea
"Città di Bassano del Grappa" 2011,
a cura di Federica Millozzi
Claudia Ruggiero
- 32 Tony Cragg in 4D. Dal fluire alla stabilità /
Etwas festes aus dem Strömenden,
a cura di Silvio Fuso e Valerio Dehò
Gessica Indorato
- 33 Omaggio ad Antonio Buzzanca (1909-1995).
Paesaggi e nature morte: variabili atmosfere,
a cura di Monica Castellarin, Silvia Datei
Claudia Ruggiero

- 33 Raffaele Panella. L'architettura del molteplice.
The architecture of multiplicity,
a cura di Riccarda Cantarelli
Claudia Ruggiero
- 34 L'acqua e la luce.
La fotografia a Venezia all'alba dell'Unità d'Italia,
a cura di Sara Filippin
Claudia Ruggiero

L'EDITORIA NEL VENETO

- 47 Viaggio nelle Venezie.
La geografia della bellezza: paesaggi, opere d'arte, testimonianze
storiche nelle province venete.
Collana realizzata su iniziativa della Regione del Veneto
Romano Tonin
- 49 Musei, Biblioteche e Archivi del Veneto.
Gli Atti delle Giornate di studio
promosse dalla Regione del Veneto
Massimo Canella

RIVISTERIA VENETA

Spoglio dei periodici di storia e archeologia (2010-2014)

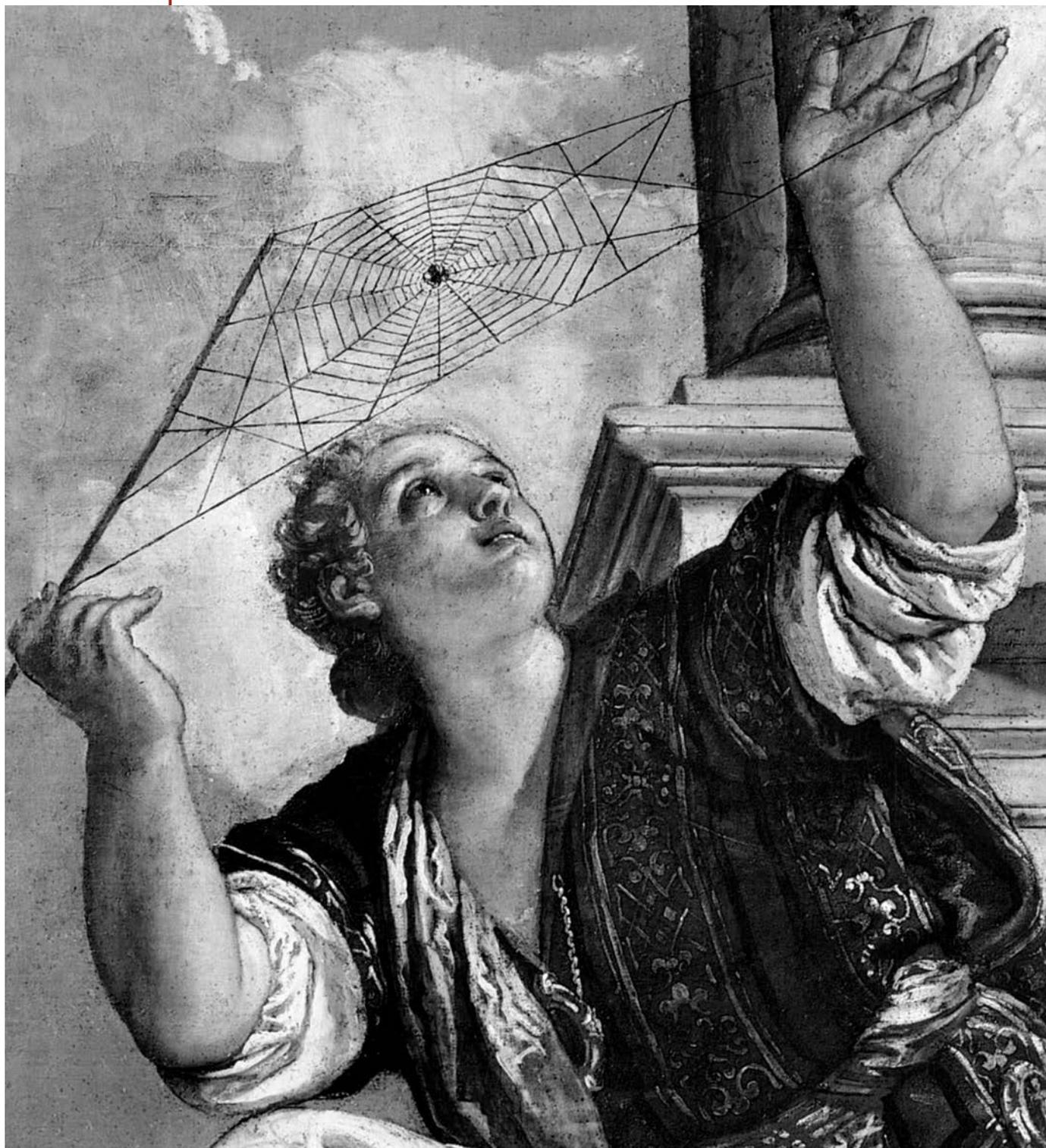
- 47 Alta Padovana. Storia, cultura, società
- 47 Annuario Storico della Valpolicella
- 48 Archeologia Uomo Territorio.
Rivista del gruppo archeologico milanese
- 49 Archeologia veneta
- 51 Archivio Storico di Belluno Feltre e Cadore
- 52 Archivio Veneto
- 54 Atti e Memorie della Società dalmata di storia patria
fondata in Zara nel 1926
- 54 Chioggia. Rivista di studi e ricerche
- 56 Laboratorio di storia contemporanea.
Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea
della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo"
- 56 La Mainarda. Quaderno annuale di studi storici
del territorio colognese
- 58 Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco
- 59 Memoria/memorie: materiali di storia
- 59 Notiziario dell'Associazione Nobiliare Regionale Veneta
- 60 Padusa. Bollettino del Centro polesano di studi storici
archeologici ed etnografici
- 61 Protagonisti. Rivista bellunese di storia e cultura contemporanea
- 62 Quaderni del Risorgimento
- 63 Quaderni di archeologia del Veneto

-
- 64 Quaderni di oplologia del circolo culturale "Armigeri del Piave"
 - 64 Quaderni per la storia dell'Università di Padova
 - 66 Rivista di archeologia
 - 67 Storiadentro nuova serie. Rivista di studi storici
 - 67 Storia Veneta
 - 69 Studi e ricerche
 - 71 Studi Polesani
 - 71 Studi Storici Luigi Simeoni
 - 72 Studi Veneziani
 - 75 Terra d'Este. Rivista di storia e cultura
 - 76 Venetica. Rivista degli Istituti per la storia della Resistenza di Belluno, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza
 - 78 Altre riviste segnalate



Hugo van der Goes,
Altare Portinari,
part., 1476
Firenze, Galleria degli Uffizi

Paolo Caliari,
detto Paolo Veronese,
La Dialettica,
part., 1577-1578
Venezia, Palazzo Ducale



IL VENETO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Le grandi mostre in Veneto
nel 2014-2015

On. Marino Zorzato

Vice Presidente - Assessore al Territorio,
alla Cultura e agli Affari Generali
Regione del Veneto

La promozione dei beni culturali rappresenta uno dei capisaldi dello Statuto del Veneto, nonché un dovere nei confronti di tutti i cittadini: l'impegno assunto dalla Regione del Veneto nel corso del 2014 si è sostanziato in un'offerta straordinariamente ricca, varia e prestigiosa. All'eccellente patrimonio storico-artistico, già parte integrante del tessuto identitario delle principali città venete, si è aggiunto un vastissimo programma di eventi espositivi, con opere del passato e del presente provenienti dall'Italia e dall'estero, in allestimenti che hanno contemplato percorsi tematici, itinerari diacronici, indagini sugli influssi, ricognizioni sulla fortuna incontrata nel tempo da determinati artisti e movimenti. L'apporto di grandi maestri contemporanei, la partecipazione di rappresentanze provenienti da numerosi paesi del mondo e la presenza di dibattiti e proiezioni hanno inoltre reso feconde e vitali le esperienze proposte, contribuendo in maniera significativa al fare artistico del futuro. La Regione del Veneto è da sempre bacino di raccolta di realtà storiche e di sedimentazioni culturali, un crocevia di esperienze eterogenee, una cucina di nuove idee. In una così vasta offerta uno solo è stato il criterio che ha presieduto a ogni singola azione: la valorizzazione delle eccellenze.

Cinque grandi mostre, arricchite e accompagnate da una serie di eventi collaterali, sono state dedicate al genio di Paolo Veronese. Attraverso le numerose proposte culturali sono stati esplorati aspetti diversi dell'opera del Caliari, artista che rappresenta uno dei vertici della pittura rinascimentale, nonché motivo di orgoglio per la nostra regione. La mostra *Paolo Veronese. L'illusione della realtà*, tenutasi a Verona presso il Palazzo della Gran Guardia, ha presentato al pubblico un considerevole numero di opere provenienti dal territorio nazionale e dall'estero. Attraverso dipinti e disegni preparatori, preziose testimonianze del modo di lavorare dell'artista, l'esposizione ha messo in evidenza una serie di elementi fondamentali per comprendere e apprezzare pienamente l'opera del Caliari: le dimensioni inerenti alla formazione e al lavoro di bottega, i rapporti con committenti, collaboratori e architetti, le tematiche allegoriche e mitologiche, la spiritualità. Tutto ciò ha consentito di giungere a una più approfondita conoscenza dell'opera di questo straordinario artista. L'approccio di ampio respiro della rassegna veronese ha trovato un suo contraltare nella dimensione più specifica e circoscritta della mostra *Quattro Veronesi venuti da lontano. Le allegorie ritrovate*, tenutasi a Vicenza e incentrata su quattro tele a soggetto allegorico, di provenienza eterogenea. L'esposizione, arricchita dalla presenza di due paesaggi dipinti da Umberto Boccioni, ha presentato al pubblico i risultati di una straordinaria scoperta effettuata nell'ambito degli studi sul Caliari: solo di recente, infatti, è stata riconosciuta l'autenticità dei due lavori appartenenti alla collezione di Villa San Remigio a Verbania Pallanza, cronologicamente riconducibili alla giovinezza dell'autore. Tale acquisizione ha permesso di individuare un collegamento con le due opere provenienti dagli Stati Uniti e di ipotizzare pertanto l'appartenenza dei quattro lavori a un ciclo pittorico di cui molti aspetti rimangono ancora misteriosi e sfuggenti.

Le opere padovane, la loro distribuzione sul territorio e la rielaborazione che ne è stata effettuata da parte di alcuni continuatori sono state al centro dell'esposizione *Veronese e Padova. L'artista, la committenza e la sua fortuna*, ospitata presso i Musei Civici Eremitani. Un aspetto di straordinario interesse è stato rappresentato dalla presenza del gruppo degli Undici Apostoli proveniente dalla galleria di Praga, un pezzo che originariamente apparteneva all'*Ascensione* e che era stato trafugato alcuni decenni dopo la collocazione dell'opera nella chiesa di San Francesco. La possibilità di ammirare a Padova questa sezione del dipinto ha costituito un'occasione

unica, offerta al pubblico degli studiosi e degli appassionati per la prima volta dopo quattrocento anni.

Non solo il mondo della pittura ha saputo accogliere e far vivere nel tempo l'eredità di Veronese. Anche l'incisione ha raccolto e reinterpretato, con gli strumenti e le tecniche che le sono propri, gli spunti provenienti dalle opere di questo artista, elaborando notevolissime riproduzioni. Alcuni saggi di tale felice procedimento mimetico hanno rappresentato il fulcro della mostra, ospitata presso i Musei Civici di Bassano del Grappa, *Veronese inciso. Stampe da Veronese dal XVI al XIX secolo*. Cinquantotto fogli hanno testimoniato la vitalità delle suggestioni offerte dalla produzione pittorica dell'artista veneto, che si sono trasformate in acqueforti e xilografie. L'esposizione ha costituito inoltre una preziosa occasione per conoscere, attraverso tali realizzazioni, anche alcuni capolavori andati perduti. In una dimensione legata alla realtà della provincia di Treviso si è situata l'iniziativa *Veronese nelle terre di Giorgione*, articolata in due filoni di indagine. Il Museo "Casa Giorgione" di Castelfranco Veneto ha accolto la mostra *Villa Soranzo. Una storia dimenticata*. L'esposizione è stata finalizzata a ricostruire la vicenda degli affreschi realizzati dal pittore a Treviso nella perduta Villa Soranzo alla metà del Cinquecento. Le immagini, staccate dalle pareti dell'edificio e trasferite su tela, hanno costituito il fulcro del percorso espositivo. A completamento della mostra è stato proposto *Il trionfo della decorazione in villa*, itinerario tra le dimore trevigiane di Villa Maser, Villa Emo e Villa Corner Chiminelli in cui Veronese e i suoi allievi operarono.

Alle cinque mostre principali si sono ricollegate poi alcune interessanti iniziative parallele, tra le quali si è distinta, per originalità, *Paolo Veronese. L'incanto delle vesti* (San Zenone degli Ezzelini, Treviso). In questo contesto sono state esposte fedeli riproduzioni dei sontuosi vestiti che compaiono nei dipinti dell'artista. I capi di abbigliamento sono stati realizzati con una cura quasi "filologica", impiegando le medesime tecniche sartoriali che venivano utilizzate all'epoca del Calziari.

Dal complesso delle iniziative dedicate a Veronese è emerso quindi un fecondo approccio multidisciplinare, in cui l'indagine di natura storico-artistica relativa a soggetti, tecniche, tematiche e ricezione delle opere è stata felicemente integrata da altri campi del sapere, come la storia della stampa e della moda, in una dimensione di ricerca che ha privilegiato spesso aspetti inediti e poco approfonditi.

Le grandi mostre monografiche hanno costituito un fiore all'occhiello dell'offerta culturale predisposta in Veneto nel 2014. A quest'ambito va ricondotta l'esposizione padovana *Corcos. I sogni della Belle Époque*, ospitata nella sede di Palazzo Zabarella. In tale contesto il pubblico ha potuto ammirare non solo le opere più famose, ma anche alcuni inediti. Con oltre cento opere la mostra – che ha preso il nome da *Sogni*, il più celebre e discusso dipinto di Corcos – ha rappresentato la maggiore selezione dedicata al pittore livornese. Artista di altissimo livello e autore di memorabili ritratti, attivo tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi del Novecento, Corcos riscosse un considerevole successo già all'inizio del ventesimo secolo e riveste tuttora una notevole importanza nelle esposizioni allestite in Italia. L'eleganza, la grazia, la cura del dettaglio, l'attenzione alle più sottili inquietudini dell'animo si uniscono a un respiro internazionale, riconducibile non solo al periodo parigino degli anni ottanta dell'Ottocento, ma anche al confronto con esperienze che esulano dai confini nazionali. Capace di dividere, ma anche di affascinare e sedurre, l'opera di questo protagonista dell'arte italiana tra i due secoli si fa emblema della modernità; essa è stata presentata al pubblico in un percorso espositivo finalizzato a ricostruire luoghi, affetti, viaggi, esperienze di vita e di lavoro.

Per coloro che desiderano ammirare e confrontare le opere di artisti appartenenti a diverse epoche e correnti le mostre tematiche costituiscono un'occasione imperdibile. In questo contesto due iniziative, giunte a conclusione nella prima metà del 2014, risultano degne di particolare attenzione. La prima è stata dedicata al paesaggio, la seconda ha posto l'accento sugli influssi esercitati dai cosiddetti artisti nordici sulla produzione italiana, rinnovandola profondamente. Forte di novanta dipinti e dieci disegni, la mostra *Verso Monet. Storia del paesaggio dal Seicento al Novecento*, tenutasi presso la Basilica Palladiana di Vicenza, ha presentato, all'interno di un percorso espositivo cronologicamente impostato, la tematica della rappresentazione



Paolo Caliari, detto Paolo Veronese,
Disputa di Gesù tra i dottori del tempio, 1562 ca
Madrid, Museo Nacional del Prado

Paolo Caliari, detto Paolo Veronese,
Martirio di santa Giustina, part., 1576 ca
Padova, Musei Civici,
Museo d'Arte Medioevale e Moderna

Paolo Caliari, detto Paolo Veronese,
Martirio di santa Giustina, part., 1576 ca
Padova, Basilica di Santa Giustina

Paolo Caliari, detto Paolo Veronese,
Cena in casa di Simone, 1560 ca
Torino, Galleria Sabauda

Paolo Caliari, detto Paolo Veronese, *Venezia in trono con la Giustizia e la Pace*, 1577-1578
Venezia, Palazzo Ducale

Paolo Caliari, detto Paolo Veronese, *Nozze mistiche di santa Caterina d'Alessandria*, 1571
Venezia, Gallerie dell'Accademia

Paolo Veronese (?), *San Giorgio*
Verona, Museo di Castelvecchio

Paolo Caliari, detto Paolo Veronese, *San Gerolamo Penitente*, part., 1580-1582,
Venezia, Gallerie dell'Accademia

Paolo Caliari, detto Paolo Veronese, *La Maddalena e l'angelo*, 1582
Padova, Musei Civici,
Museo d'Arte Medioevale e Moderna



della natura nelle sue molteplici declinazioni e interpretazioni, attraverso movimenti ed esperienze come il classicismo secentesco, la pittura di veduta, la stagione romantica, il realismo e infine l'impressionismo, punto d'arrivo del percorso, in una dimensione che oltrepassa i confini europei estendendosi alle realizzazioni americane. Monet ha costituito il traguardo e l'autore principe di questa esposizione dedicata al paesaggio e all'evoluzione della sua raffigurazione nel corso dei secoli. Più circoscritto l'orizzonte cronologico offerto dalla mostra *L'ossessione nordica*, ospitata nella sede di Palazzo Roverella a Rovigo. La rassegna ha evidenziato come la pittura italiana tra Ottocento e Novecento abbia subito l'influsso di autori come Klimt, Böcklin, Klinger e Munch. Tali suggestioni giunsero agli artisti del nostro paese tramite le esposizioni allestite presso la Biennale, operando una serie di profonde trasformazioni. I pittori stranieri risultarono portatori di una sensibilità sconosciuta e di una profonda carica innovativa, legate alla dimensione onirica e simbolica ravvisabile nelle rappresentazioni dell'uomo, degli ambienti domestici, della natura. Nel percorso espositivo i quadri dei grandi artisti nordici sono stati posti a riscontro con le realizzazioni italiane, in un dialogo che ha messo in luce gli influssi e i procedimenti imitativi.

Numerose iniziative sono state dedicate anche alle esperienze cronologicamente più vicine a noi, con attenzione alla carica rivoluzionaria portata da alcuni artisti, alle grandi scoperte dei collezionisti, alle novità tecniche e ai saperi specialistici.

Nel filone dell'architettura contemporanea si è collocato l'allestimento padovano intitolato *Renzo Piano Building Workshop - Pezzo per pezzo*, esposto a Palazzo della Ragione tra marzo e agosto 2014 e accompagnato da una *lectio magistralis* tenuta presso l'Università. La città di Padova ha accolto questa mostra itinerante, nata nei primi anni Ottanta, riconfermando il proprio ruolo di primo piano nella valorizzazione dei talenti nazionali. Gli edifici principali progettati da Piano sono stati presentati attraverso l'impiego di materiali informativi eterogenei: disegni, fotografie, video, plastici e schede hanno consentito a un pubblico di professionisti e di estimatori di approfondire la conoscenza del più famoso architetto italiano nel mondo. Un ruolo di primaria importanza va assegnato a *Fundamentals*, la quattordicesima Mostra Internazionale di Architettura, rimasta aperta al pubblico presso i giardini della Biennale e l'Arsenale di Venezia sino a fine novembre. Sessantacinque paesi, dieci dei quali per la prima volta, hanno offerto il loro contributo all'interno dei padiglioni della Mostra, rappresentando le molteplici sfumature assunte dalla modernità architettonica in un contesto – quello della globalizzazione – in cui tutto tende a uniformarsi. Al ricco panorama di iniziative si sono aggiunti ventidue eventi collaterali, di altissima qualità e di respiro internazionale, nonché una collaborazione con i settori della Biennale dedicati a musica, danza, teatro e cinema, in un fecondo approccio multidisciplinare. L'esposizione del 2014 è stata definita da Paolo Baratta "una ricerca corale sull'architettura"; in questo contesto si è rivelata molto importante, grazie alla presenza di seminari, proiezioni e dibattiti, la dimensione di ricerca, didattica, confronto e riflessione, non disgiunta da una costante attenzione al mondo dei professionisti, con gli aspetti materiali della disciplina e il suo patrimonio di tecniche e saperi in continua evoluzione. Da questo percorso espositivo è emerso un monito: adottare un approccio attivo nei confronti dell'architettura e dell'arte, superando il disinteresse e i pregiudizi più diffusi.

Più di una volta la provincia di Venezia ha colto l'occasione di valorizzare le opere dei principali artisti del Novecento, con la loro carica innovativa e provocatoria, portatrice di stimoli e fermenti creativi. Un esempio è rappresentato dalla mostra monografica, svoltasi tra maggio e settembre, che la cittadina di Jesolo ha dedicato al talento di Andy Warhol. Questo artista è stato protagonista, insieme ad altri grandi dell'arte contemporanea come Roy Lichtenstein e Jeff Koons, della più ampia esposizione *Lo sguardo di Ileana Sonnabend*, ospitata presso la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro fino a gennaio 2015. Collezionista di altissimo livello e valorizzatrice di straordinari talenti, Sonnabend ha consentito a numerosi artisti del Novecento di presentare i loro lavori all'interno dei percorsi espositivi da lei allestiti. L'itinerario della mostra ha previsto anche forme espressive come l'arte povera, con un gruppo di opere realizzate da artisti italiani.

Uno sguardo, infine, alle iniziative proposte per il 2015, alcune delle quali aperte al pubblico già negli ultimi giorni del 2014. Ricordiamo innanzitutto le celebrazioni previste per il quinto anniversario della morte di Aldo Manuzio, in occasione delle quali è stato predisposto un Comitato Regionale. Precursore della modernità, con il carattere corsivo e i primi “tascabili” egli ha inaugurato un’era, realizzando pienamente il passaggio dal mondo pionieristico dell’incunabolo a quello del volume a stampa così come lo intendiamo noi oggi. Venezia è stata in quegli anni protagonista sulla scena europea dell’arte tipografica, con una straordinaria fioritura di attività e un ricchissimo fermento culturale. Valorizzare quindi la figura di questo grande professionista, veneziano non di nascita ma di adozione, significa anche mettere in evidenza come la sua impresa editoriale abbia certamente costituito una delle eccellenze presenti nel nostro territorio all’inizio del XVI secolo.

Sulla scia della grande mostra tematica dedicata al paesaggio nella prima metà del 2014, la città di Vicenza propone, fino a giugno 2015, un’altra cospicua rassegna, con opere riconducibili a contesti geografici, storici e artistici assai disparati: le due iniziative sono accomunate non solo da una notevole quantità di lavori e dalla presenza di apporti eterogenei, ma anche dal nome del curatore, Marco Goldin. Le rappresentazioni della sera e della notte, le sfumature dell’alba e le atmosfere del crepuscolo sono infatti al centro della rassegna *Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh. La sera e i notturni dagli Egizi al Novecento*, organizzata all’interno della Basilica Palladiana di Vicenza. Le opere provenienti dall’Egitto, assieme ai lavori di celeberrimi artisti di età moderna e contemporanea, da Tiziano a Bacon, fino a un grande vivente come López García, permettono di costruire un percorso espositivo accattivante e suggestivo, carico di emozioni positive, che affonda le radici in una storia lontanissima, quella del mondo egizio, e in un passato più vicino a noi, quello degli ultimi secoli.

Due importanti monografiche sono previste rispettivamente nella prima e nella seconda metà del 2015; la prima valorizza le opere di un grande artista contemporaneo, la seconda consentirà al pubblico di riscoprire un maestro dell’Ottocento italiano. Antonio López García, pittore e scultore di respiro internazionale, ha scelto proprio la città di Vicenza per la sua seconda esposizione italiana, ospitata presso il Museo Civico di Palazzo Chiericato. Non solo dipinti, ma anche sculture e disegni preparatori ricostruiscono il percorso artistico dell’autore spagnolo, attento alla rappresentazione della realtà nelle sue dimensioni più recondite, enigmatiche, arcane. La città di Padova accoglierà un’esposizione dedicata a Giovanni Fattori, che verrà ospitata nella sede di Palazzo Zabarella tra la fine del 2015 e l’inizio del 2016. Tale iniziativa si inserirà nel già avviato percorso di valorizzazione dell’Ottocento italiano, sulla scia di precedenti rassegne. Artista in grado di rappresentare con pregnanza e risolutezza le vicende risorgimentali, le tensioni e le inquietudini di un’epoca fondamentale della nostra storia, le condizioni di vita delle masse popolari, i gesti, i sentimenti e le condizioni che accomunano l’umanità intera, Fattori occupa un posto di primo livello nel panorama italiano e internazionale. Il suo percorso artistico verrà analizzato in un’ottica diacronica e in chiave dinamica, con attenzione ai mutamenti intervenuti nelle tecniche di rappresentazione della realtà, con un superamento della riduttiva ascrizione di questo artista al solo ambito macchiaiolo.

Nella sua attività di promozione culturale la Regione del Veneto ha assunto un ruolo di primo piano nel contesto nazionale, valorizzando, nelle splendide cornici delle principali città, opere di artisti del passato e della contemporaneità, in un’ottica non solo italiana, ma anche internazionale, e soprattutto venendo incontro ai gusti, alle esigenze e ai desideri di un vasto pubblico, formato non solo di esperti del settore, ma anche di non professionisti sensibili e appassionati. Il 2014 si è rivelato un anno contraddistinto da una molteplicità di eventi, e non meno ricco di stimoli si prospetta il 2015, alla luce delle iniziative previste. La valorizzazione dei tesori artistici tramandati dalla storia e delle eccellenze del presente rimane sempre l’obiettivo principe di ogni singola azione culturale. L’impegno della Regione del Veneto in tale direzione risulta quindi pienamente confermato.

Paolo Caliari,
detto Paolo Veronese,
Lucrezia, 1583 ca
Vienna, Kunsthistorisches
Museum



Julius LeBlanc Stewart,
Sarah Bernhardt
e Christina Nilsson, 1883
Collezione privata



ARTE

La storia dell'arte a Venezia ieri e oggi: duecento anni di studi, Atti del convegno di studi (Venezia 5-6 novembre 2012), a cura di Xavier Barral i Altet, Michele Gottardi, cura redazionale di Marina Niero, Venezia, Ateneo Veneto, 2013, 8°, pp. 709, ill., s.i.p. (numero monografico di "Ateneo Veneto. Rivista di scienze, lettere ed arti. Atti e memorie dell'Ateneo Veneto", CC, s. III, 12/1, 2013).

Il prestigioso volume, realizzato grazie al contributo della Fondazione di Venezia, raccoglie gli Atti del Convegno internazionale che, il 5 e il 6 novembre del 2012, ha reso omaggio alla storiografia dell'arte veneziana, in occasione della celebrazione del Bicentenario dell'Ateneo Veneto. La pubblicazione è finalizzata a tracciare un panorama complessivo ed estremamente significativo del progetto culturale e artistico veneziano. Oggetto di studio diviene – come sottolineato anche dai curatori Michele Gottardi e Xavier Barral i Altet – l'attenta "riflessione sull'evoluzione della storia dell'arte, degli studi sull'arte e delle ricerche su Venezia nel corso di questi due ultimi secoli attraverso le opere delle personalità erudite, l'attenzione per la diffusione del gusto veneziano fuori da Venezia e il ruolo giocato dall'Ateneo Veneto", che si conferma essere una prestigiosa istituzione culturale, da duecento anni, per la città e gli studiosi. Il volume, che raccoglie i contributi di insiemi docenti e ricercatori, proprio per la sua impostazione di analisi complessiva con studi aperti e problematici, s'impone come un punto di riferimento importante, offrendo "una visione della situazione attuale degli studi, con ampie prospettive di futuro". La portata dell'evento risulta evidente dalle tematiche affrontate nelle diverse sezioni in cui si divide il volume e dai rispettivi interventi nei quali gli studiosi si confrontano. La prima sezione è dedicata alle istituzioni al servizio della storia dell'arte e raccoglie i contributi di Renata Coldello, Camillo Tonini, Philip Rylands, Marina Niero, Vittorio Pajusco e Francesca Ghersetti. A seguire, la sezione incentrata sugli studi inerenti alla Venezia medievale con i saggi di Chiara Piva,

Antonella Ballardini, Valentina Cantone, Ivan Foletti, Hans Aurenhammer, Michela Agazzi, Chiara Romanelli, Valentino Pace, Enzo De Franceschi, Anna Tuskès. Ampio spazio è dato anche alla sezione sulla cultura figurativa e sulla storia della città in epoca moderna con i contributi di Sergio Marinelli, Bernard Aikema, Federica Molin, Francesca Guidolin, Paolo Delorenzi, Fabien Benuzzi, Donatella Calabi, Martina Frank, Valeria Farinati, Liya Chechik. Sugli "sguardi sul passato" tra Otto e Novecento indagano i saggi di Guido Zucconi, Eva Maria Baumgartner, Myriam Pilutti Namer, Isabella Colavizza, Stefania Coccato, Elena Catra, Maria Antonella Bellin, Carlo Corsato. La Venezia dei collezionisti viene descritta attraverso gli studi di Giuliana Ericani, Martina Massaro, Eleonora Charans, mentre i percorsi di Francesca Castellani, Giuliana Tomasella, Cristina Beltrami e Ilaria Bernardi sono dedicati alla fortuna della città lagunare negli studi e nell'arte. Seguono indagini sul ruolo delle mostre e sulla storia della Biennale, con gli interventi di Laura Poletto, Chiara Di Stefano, Valeria Finocchi, Elisa Prete, Giuseppe Barbieri. L'ultima sezione degli atti descrive, invece, la Venezia fotografata attraverso i saggi di Margherita Naim, Marta Nezzo e Alberto Prandi.

Chiudono il volume le tavole a corredo dei vari contributi degli studiosi, l'indice dei nomi, a cura di Chiara Romanelli, e l'appendice che riporta l'organigramma dell'Ateneo Veneto e le relative pubblicazioni. | *Sonia Celeghin* |



Rosalba Carriera (1673-1757), Atti del Convegno Internazionale di Studi (Venezia, Fondazione Giorgio Cini - Chioggia, Auditorium San Niccolò, 26-28 aprile 2007), a cura di Giuseppe Pavanello, Venezia, Fondazione Giorgio Cini Onlus - Verona, Scripta edizioni, 2009, 4°, pp. 387, ill., € 39,00.

Attraverso il Comitato Regionale deputato alle Celebrazioni del 250° anniversario della morte di Rosalba Carriera (1757-2007), promosse dalla Regione del Veneto e dalla

Fondazione Giorgio Cini, si è reso omaggio alla pittrice veneziana con due importanti appuntamenti: la mostra dedicata a Palazzo Cini nel 2007 e il Convegno Internazionale di Studi tenutosi presso la Fondazione a Venezia e l'Auditorium San Niccolò di Chioggia, nell'aprile dello stesso anno.

Il pregevole volume degli Atti del Convegno segna una tappa decisiva sullo stato degli studi dell'attività artistica della Carriera e "a leggere gli interventi emerge come l'attività di Rosalba, nell'ambiente veneziano e nel raggio europeo, riceva ora nuova luce. Un'indagine particolare è stata indirizzata al tema del collezionismo delle opere rosalbiane, a cui è stata dedicata una parte del Convegno, quindi degli Atti" (Giuseppe Pavanello).

Gli inediti approcci interdisciplinari, con l'analisi delle ricerche documentarie e archivistiche dei contributi dei maggiori specialisti, hanno portato a focalizzare aspetti fondamentali dell'opera e della vicenda biografica della pittrice, artista di eccelsa e geniale raffinatezza nonché personalità di spicco del Settecento tra le più richieste nel contesto europeo da parte di collezionisti d'arte, diplomatici e sovrani.

La pubblicazione, corredata di splendide tavole, si compone di sedici saggi di autorevoli studiosi: Pietro Del Negro ricostruisce la rete di relazioni dell'artista e della sua famiglia con il patriziato veneziano; Bernardina Sani amplia "la riflessione sui modelli pittorici che hanno avuto il ruolo di maestri ideali e sull'influsso che la pittrice ha avuto sui ritrattisti europei del '700"; Sergio Marinelli analizza i rapporti documentati tra la Balestra e Carriera; Franca Zava Boccazzi descrive il soggiorno parigino della pittrice; William Barcham effettua una disamina sul forte legame tra Rosalba e Anton Maria Zanetti, raffinato conoscitore d'arte veneziano, con il banchiere francese e collezionista Pierre Crozat; Barbara Mazza Boccazzi analizza le relazioni tra Rosalba e Algarotti; Ursula Mehler mette a punto una serie di considerazioni sulla formazione artistica di Rosalba, su un disegno berlinese e sul *Gentiluomo in rosso* di Ca' Rezzonico; Catherine Whistler descrive i profili dei personaggi illustri che hanno amato Venezia e i delicati ed eleganti pastelli della Carriera; Sergio Benedetti illustra la figura del probabile com-



immagini tratte da
Rosalba Carriera... (in alto)
Moda e arte nel Trecento... (in basso)

mittente dei pastelli Milltown; Bernardo Falconi analizza le innovazioni tecniche introdotte con successo da Rosalba Carriera nella pittura in miniatura; Gianluca Tormen indaga la presenza delle opere di Rosalba nel collezionismo veneziano; Amalia Donatella Basso illustra la serie dei pastelli appartenenti alla collezione del “Reale Palazzo di Stra”; Andreas Henning esamina la storia della straordinaria raccolta dei pastelli della Carriera a Dresda; Assia Kantor-Gukovskaya analizza la significativa collezione di Pietroburgo; Giovanna Nepi Scirè si sofferma sulle origini dei pastelli delle Gallerie dell’Accademia; il saggio di Annalisa Perissa Torriani, che chiude il volume, illustra le problematiche conservative e le vicende relative all’intervento di restauro del *Ritratto del Cardinale Melchiorre de Polignac*. | *Sonia Celeghin* |



MARIA BEATRICE AUTIZI, *Moda e arte nel Trecento. Lusso, fasto e identità al tempo dei Carraresi*, Padova, Il Poligrafo, 2013, 8°, pp. 176, ill., € 25,00.

La documentata ricerca di Maria Beatrice Autizi rievoca, con una dettagliata e incalzante ricostruzione, “il periodo glorioso” della dominazione carrarese ripercorrendone, attraverso lo studio dell’iconografia del tempo, “alcune delle principali tappe storico-artistiche”. Un *excursus* avvincente e minuzioso sull’evoluzione della moda a Padova, in un’epoca in cui, proprio nel centro patavino, vigeva un vivace clima civile e culturale e dove il costume era diventato “un mezzo di riconoscimento individuale e collettivo di affermazione sociale ed economica”. La narrazione scorre densa e puntuale con una prosa che ricostruisce il distintivo sociale, i gusti personali e la cura con cui “i Carraresi, i loro *familiars*, e i personaggi di corte” costruivano la propria immagine pubblica e ufficiale. Nel panorama delle botteghe artigianali, i manifattori quali drappieri, lanaioli, ricamatori specializzati, tintori, calzolari, suolatori, orefici, intagliatori di pietre, producevano pezzi di altissima qualità, assecondando gusti e coniugando nuovi materiali con tessuti provenienti anche dai mercati d’oltre confine. Le tendenze della moda trecentesca a Padova vengono documentate nelle miniature della Bibbia Istoriata padovana, nel Codice Capodilista che fornisce una “tarda documentazione della moda maschile da parata” e ancora nelle Cronache dei Gatari, strumento “insostituibile per conoscere le vicende del tempo dei Carraresi” nonché le occasioni mondane quali matrimoni, tornei e parate, in cui i signori esibi-

vano la propria eleganza come segno tangibile di sfarzo e potere e come esigenza d’immagine per le loro relazioni sociali.

Ma è la pittura, in particolar modo la ritrattistica, a offrire interessanti riscontri. Nei cicli pittorici di Giusto de’ Menabuoi, Altichiero da Zevio, “forse il massimo interprete della moda al tempo dei Carraresi”, Guariento, “negli affreschi della Basilica di Sant’Antonio e dell’Oratorio di San Giorgio, nel Battistero del Duomo e nella Reggia Carrarese”, sono documentati accuratamente ogni singolo capo di vestiario e “le tendenze della moda”, nonché “le evoluzioni del gusto nel corso del secolo”. Foggie nei capi erano i colori, i tessuti, l’acconciatura e gli accessori, preziosi e ovviamente ricercati come “i copricapo dove più che nelle vesti si sbizzarriva l’estro creativo” per l’abbigliamento sia maschile che femminile. Lo sfarzo dei capi risultava particolarmente evidente in vesti e sopravvesti, finemente impreziosite da ricami, e nel mantello, “foderato di seta in estate e di pelliccia in inverno”. Negli affreschi sono spesso raffigurati anche i bambini, soprattutto maschi, con abiti importanti che non differivano molto da quelli degli adulti. Il volume è corredato da un apparato illustrativo molto elegante e di effetto. | *Sonia Celeghin* |



UGO SORAGNI, *Giorgione e il culto del Sole. Eresie e significati nella pittura del Rinascimento*, Saonara (PD), Il Prato, 2009, 8°, pp. 408, ill., € 50,00.

Giorgione e il culto del Sole. Eresie e significati nella pittura del Rinascimento è il risultato di una ricerca pluriennale che ha contribuito a una nuova lettura interpretativa dell’opera del maestro di Castelfranco. Il pregevole volume di Ugo Soragni, edito nel V centenario della morte di Giorgione (1510-2010), è voluto e concepito con il preciso intento di non voler esaurire le ipotesi interpretative sul pittore ma di “spostare il dibattito sul terreno della ricerca dei significati delle opere d’arte partendo dai documenti di cui si dispone”. A discapito anche di errate interpretazioni formulate per secoli e spesso di quelle “controverse e inattendibili” provenienti da studi precedenti, l’autore ha portato ad ipotizzare che “i significati più reconditi dei dipinti del maestro siano da collegare ai culti naturali a cui lo stesso sarebbe stato legato e che nel Rinascimento erano considerati eretici”. Della vita di Giorgione si sa poco e molteplici sono ancora le chiavi interpretative proposte per la sua pittura. In questo testo vengono identificati legami fino a oggi in-

sospettabili tra pittori e scuole diverse, il cui punto in comune, secondo la tesi proposta dall'autore, sarebbe proprio il culto naturale. Nel "solco tracciato dalle ricerche" di uno dei massimi esperti e studiosi del maestro, lo storico Enrico Guidoni, la ricerca condotta da Ugo Soragni porta sicuramente nuova linfa agli studi sulle opere del pittore e dimostra come il Sole ricorra frequentemente in gran parte della pittura del Quattro e del Cinquecento.

La pubblicazione raccoglie nove saggi che analizzano, con dovizia di particolari esplicativi, capolavori di Giorgione e di "suoi allievi ed epigoni", quali Vincenzo Catena, Pordenone, Paris Bordon e di "artisti apparentemente autonomi" quali Giovanni Bellini, Bramantino, Cima da Conegliano. Dei nove studi il contributo sul maestro a Tolentino, il cui affresco viene collocato "accanto alle opere giovanili maggiormente influenzate dalla pittura lombarda e centro italiana degli ultimissimi anni del XV secolo", è inedito. Le indagini, le riflessioni, le ipotesi interpretative sui dipinti, raccolte nei diversi documenti, fanno emergere aspetti curiosi, inquietanti, spesso intimi e personali, celati da significati decifrabili attraverso oggetti, posture dei personaggi e paesaggi e con "riferimenti sia diretti sia indiretti, impiegati a seconda della possibilità di ostentare o, all'opposto della necessità di dissimulare la propria fede 'eretica'".

Una pubblicazione di grande rilievo culturale, ricca di nuove ipotesi e argomentazioni avvincenti sull'opera di Giorgione e sostenuta da un significativo apparato sia critico di citazioni e note, sia di tavole a colori. | *Sonia Celeghin* |



immagine tratta da Giorgione e il culto del Sole...

DENISE MODONESI, *Per una storia della medagliistica veronese. La collezione Eugenio Fornoni e la donazione Riccardo Cassini nel Medagliere dei Musei Civici*, Verona, Comune di Verona, Assessorato alla Cultura, Civici Musei d'Arte, 2010, 8°, pp. 204, ill., s.i.p.

Grazie a una generosa donazione del 2008 della Fondazione Cariverona, è stato possibile per l'Amministrazione comunale veronese acquistare la raccolta delle oltre 200 medaglie del numismatico Eugenio Fornoni, provenienti in larga parte dalla collezione di un nobile veronese dell'Ottocento. L'acquisizione risulta significativa per i Musei Civici di Verona, perché si tratta soprattutto di pezzi dedicati a personaggi e avvenimenti storici della città: un piccolo tesoro per il già ricco Medagliere, il cui valore storico e artistico è stato condiviso e valorizzato

negli anni a partire dalla pubblicazione di *Verona illustrata*, nel 1732, di Scipione Maffei. Esso ha inoltre potuto fregiarsi, nel 2010, del prezioso lascito dello scultore Riccardo Cassini, che consta di 32 tra medaglie e miniature prodotte nel corso della sua carriera. A questi nuovi pezzi di Fornoni e Cassini è dedicato il presente volume, che si propone di catalogare le due collezioni, ora parte integrante del patrimonio cittadino: un progetto di Denise Modonesi, realizzato a coronamento della sua trentennale esperienza nella Direzione museale.

Il volume si apre proprio con un saggio di Modonesi, che espone ordinatamente un ricco *excursus* della storia della medagliistica a Verona – dunque della storia del Medagliere museale – utile per apprezzare maggiormente il catalogo (suddiviso alfabeticamente per incisori, per quanto riguarda i pezzi del Quattro e Cinquecento; cronologicamente e per incisori per quanto, invece, concerne le medaglie dal Sei al Novecento). Ogni esemplare presenta una scheda tecnica dettagliata, cui fa seguito l'illustrazione corrispondente nelle tavole poste in calce al volume.

Un *Indice analitico* e un *Indice degli autori*, che rimanda per ogni voce a un capitolo iniziale di informazioni storiche, offrono notizie biografiche e maggiori dettagli per l'inquadramento storico di ciascun pezzo: a completamento di un lavoro degno di lode e cui si può sperare faccia seguito un catalogo completo dell'intera raccolta del Museo Civico veronese. | *Gessica Indorato* |

ALESSANDRA SARCHI, *Antonio Lombardo*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2008, 8°, pp. 396, ill., € 48,00.

Il volume, frutto della tesi di dottorato di ricerca discussa presso l'Università Ca' Foscari di Venezia dalla studiosa Alessandra Sarchi nel 2003, costituisce un prezioso e finissimo studio monografico riguardante la carriera artistica dello scultore Antonio Lombardo (1460?-1516) tra Venezia e Ferrara. L'autrice indaga e ricostruisce, attraverso un consistente ritrovamento di documenti archivistici, l'attività dell'artista – figlio di un padre divenuto famoso nella sua arte, Pietro Lombardo – andando così a colmare anche gran parte di quel "debito" storico, biografico e stilistico delle sue opere e creandone, in tal modo, una nuova prospettiva. Da un'attenta disamina della fortuna critica attraverso i secoli e dalla formazione artistica, nella bottega del padre e a fianco dell'affermato fratello Tullio, con cui andrà



immagini tratte da
Antonio Lombardo (in alto)
Il Caffè Pedrocchi... (in basso)

a condividere l'importante fase veneziana con rilevanti "commissioni di marca religiosa e patrizia", emergono la maestria espressiva e tecnica nonché la grande capacità compositiva di Antonio, il cui stile non mancò d'influenzare altri scultori d'ambito veneto. Opera cruciale nella biografia artistica dello scultore, capolavoro riconosciuto in quanto firmato, ma anche caposaldo del suo catalogo e "dai massari additata agli altri scultori quale esemplare da seguire", è il rilievo raffigurante il *Miracolo del neonato parlante* per la cappella di Sant'Antonio nell'omonima basilica padovana, scolpito tra il 1500 e la fine del 1502. "Un'opera – scrive Sarchi – in cui Antonio esprime autonomia stilistica e originalità di mezzi espressivi [...] in cui i dettagli naturalistici non perdono del tutto la loro valenza descrittiva e in cui la modulazione dei volumi e dei piani delle figure è viva e palpitante. Il successo tributato dai coevi all'opera si registra nell'assegnazione, di poco conseguente, allo scultore di una delle più importanti commissioni dell'epoca: la cappella Zen in San Marco". In quest'opera si ravvisa "un momento di grande crescita e di grande emancipazione da parte di Antonio, sia riguardo il suo precedente curriculum sia riguardo il contesto artistico della bottega Lombardo". La data che segna una svolta della carriera artistica dello scultore è il 25 gennaio 1505, quando lo stesso riceve, "per il tramite di Francesco Maria del Monte, banchiere, sessanta ducati d'oro da parte del duca". In seguito a questo pagamento Lombardo avvia l'importante rapporto lavorativo con Alfonso I d'Este, divenendone l'artista di corte e segnando un cambiamento radicale di posizione sociale, che va ad accentuare "la sua consapevolezza d'artista". Una chiamata, quella di Antonio Lombardo a Ferrara, che cade – come sottolinea l'autrice – "sotto il segno dell'ambizione culturale di Alfonso di disporre dei propri artisti". Tra le imprese artistiche che tengono impegnato Antonio alla corte estense, il progetto del camerino di marmo è tra le più importanti. Di questo "studiolo di dimensioni assai ridotte, come era nella tradizione umanistica dei luoghi di ritiro e di introspezione" la studiosa pone l'accento sul problema dell'ubicazione e dell'interpretazione iconografica, passando in rassegna anche le numerose ipotesi degli studiosi e chiarendone, attraverso le interpretazioni delle fonti, l'intervento cronologico dello scultore e il coinvolgimento dello stesso nella decorazione.

Chiudono il volume una corposa sezione comprendente il catalogo delle opere, il registro documentario e un erudito apparato bibliografico e iconografico. | *Sonia Celegghin* |

Il Caffè Pedrocchi. La storia, le storie, a cura di Paolo Possamai e Lionello Puppi, Padova, Il Poligrafo, 2014, 8°, pp. 288, ill., € 38,00.

Un omaggio al Caffè Pedrocchi, luogo per eccellenza della città di Padova, della vita sociale, della mondanità gaudente, del divertirsi colloquiando, delle feste danzanti e ancora, fin dalla sua creazione, salotto privilegiato per la circolazione delle idee culturali, politiche e per gli incontri degli intellettuali. A quasi duecento anni dalla sua realizzazione esce un pregevole volume dalle firme autorevoli, pubblicato con il contributo della Fondazione Antonveneta, in un'elegante veste grafica con un ricco apparato sia iconografico, sia fotografico, quest'ultimo realizzato da Graziano Arici.

Il libro, che si configura come un viaggio, sullo Stabilimento Pedrocchi, sull'universo umano dei suoi frequentatori nonché sulle idee pensate al Caffè, intende fare il punto della situazione dopo un lungo, meticoloso e attento lavoro di ricerca e di studio dei curatori. Un'impresa editoriale, dunque, di altissimo livello per la presenza di autorevoli competenze. I saggi gettano nuova luce sulla storia del Caffè, sul forte legame con la città e sulle vicende che vedono coinvolti i due grandi protagonisti: l'ambizioso Antonio Pedrocchi, "il caffettiere intraprendente" che eredita la fiorentina attività paterna sorta in un punto strategico della città, e Giuseppe Jappelli, ingegnere e architetto, esponente di spicco della borghesia cittadina che crea un edificio incredibilmente eclettico e con il coinvolgimento di importanti artisti quali Caffi, De Min e Petrelli. Frammenti di vita privata, costellata da aneddoti sconosciuti, vengono narrati con grande intensità e fervore da Giulio Mozzi. Il saggio di Piero Del Negro descrive il profilo della socialità padovana, la storia del "più bel caffè ridotto dell'Europa, centro propulsore della vita cittadina, dal caffè simbolo del Risorgimento allo storico Caffè del Novecento". Il prezioso studio di Lionello Puppi, che ripercorre minuziosamente l'iter progettuale dello Stabilimento, disegna un quadro appassionato, approfondito e articolato dell'iniziativa architettonica, segnata dal "felice incontro di due congenialità", attraverso "l'elaborazione e la definizione del progetto fino all'accettazione dello Jappelli". Il contributo di Marisa Macchietto ricorda le lunghe e laboriose tappe del percorso di riqualificazione funzionale e architettonica del Caffè (1994-1999) che portarono al recupero dello storico Stabilimento, affidato, in quegli anni, all'architetto Umberto Riva e ai suoi collaboratori. Chiude il volume il saggio *Itinerari per l'isola Pedrocchi* di Paolo Possamai, che accompagna il lettore nei locali e nelle splendide sale del



Caffè che si susseguono “come una passeggiata coperta” descrivendo, mirabilmente, quel “respiro autenticamente internazionale dell’opera jappelliana”. | *Sonia Celegghin* |



GIUSEPPE MORAZZONI, *Maioliche e armi antiche di Legnago*, a cura di Andrea Ferrarese, Legnago (VR), Fondazione Fioroni Musei e Biblioteca Pubblica, 2010, 8°, pp. 158, ill., s.i.p.

È questo il risultato della ripubblicazione di un agile volume-guida del Museo Fioroni, scritto nel 1950 grazie alla competenza di Giuseppe Morazzoni e alla solerzia di Maria Fioroni. Nel quarantesimo anniversario della scomparsa di quest’ultima e nel sessantesimo della pubblicazione del volumetto, la Fondazione ha dunque voluto riprendere in mano *Maioliche e armi antiche di Legnago*, arricchendolo di una contestualizzazione adeguata e di inedite illustrazioni, al fine di restituirlo al pubblico in una veste ancora più preziosa dell’originale, la versione che aveva avuto tanto peso culturale per il museo legnaghese (che in capo a pochi anni avrebbe dato vita all’omonima Fondazione). È stato così possibile tornare a riflettere su quegli anni, dal 1948 al 1952, in cui tanta fortuna avevano avuto gli innumerevoli scavi archeologici del sottosuolo di Legnago. A un saggio iniziale di Andrea Ferrarese, storico e direttore della Fondazione Fioroni, il volume fa seguire un’appendice documentaria, composta di articoli comparsi in giornali dell’epoca e di lettere alla signorina Fioroni da parte dell’autore del volumetto, Giuseppe Morazzoni; segue la ristampa anastatica del testo originale, corredato di ventiquattro tavole illustrate.

Riproporre questo volume al pubblico odierno significa non solo celebrare l’impegno nel tempo di questa Fondazione, ma anche valorizzare l’importanza che gli studi e l’entusiasmo di Maria Fioroni ebbero in un’epoca particolare quale fu il secondo dopoguerra italiano.

I giornali del periodo dimostrarono larga attenzione nei riguardi delle scoperte avvenute a Legnago, che riportavano alla luce numerosi reperti recanti le prove di antichi fasti della città, mentre la cura con cui venne gestito il Museo Fioroni rimane motivo di orgoglio per quanti sono legati alla storia di questo territorio. | *Gessica Indorato* |



BARBARA CECCATO, *Breve guida all’incisione d’arte. Storia, tecniche, collezione*, Adria, Mostra della Stampa Antica - Padova, Bottega delle Arti, 2009, 8°, pp. 48, ill., s.i.p.

La diciannovesima edizione della Mostra della Stampa Antica Città di Adria è stata accompagnata dalla pubblicazione di una guida che illustra la storia e le tecniche dell’incisione d’arte e che si presenta come uno strumento prezioso per gli amatori della disciplina e per i frequentatori abituali di una *kermesse* come quella tradizionalmente ospitata nella città polesana. Un agile *excursus* dal sapore didattico, che si snoda lungo i secoli, dalle origini quattrocentesche dell’arte incisoria, con i nomi “mitici” di artigiani quali Maso Finiguerra e Martin Schongauer, fino agli echi e alle fantasie novecentesche di una produzione grafica che ha visto all’opera anche celebri artisti come Mirò, Picasso e Warhol. Scrive Barbara Ceccato, autrice del volumetto: “L’obiettivo di questa breve guida sulla storia dell’incisione è quello di permettere al pubblico di avvicinarsi a un aspetto della produzione artistica, spesso tenuto in secondo piano dai manuali e dalle pubblicazioni di storia dell’arte”. Se, da un lato, infatti, l’interesse degli storici dell’arte si è concentrato solitamente sull’opera pittorica dei singoli autori, dall’altro resta vero che proprio dallo studio dei disegni e delle incisioni è possibile ricavare informazioni utili rispetto al modo di lavorare di un artista, alla sua formazione, alla sua perizia tecnica e, forse, diventa possibile scoprire un’altra “faccia”, più appartata, più artigianale, ma ugualmente affascinante, della tradizionale produzione artistica. In questo senso, la *Breve guida* è uno strumento che si rivolge indistintamente a tutti gli appassionati d’arte e ai frequentatori di fiere e mostre-mercato del settore. | *Sara Pierobon* |



ANTONELLO NAVE, *Giovanni Biasin (1835-1912). Un artista veneziano a Rovigo tra eclettismo e Liberty*, con un contributo di Roberta Reale, Rovigo, Associazione culturale Minelliana, 2011, 8°, pp. 122, ill., € 22,00.

Il nome di Giovanni Biasin, di cui appena due anni fa è ricorso il centenario della scomparsa, evoca una personalità significativa: pittore e decoratore tra i più importanti dell’Ottocento rodigino, a lui è dedicato lo studio monografico scritto da Antonello Nave che qui si presenta, *Giovanni Biasin (1835-1912). Un artista veneziano a Rovigo tra Eclettismo e Liberty*.

Per quanto riguarda temi e ispirazioni, l’attività artistica di Biasin si concentra su Rovigo, città in cui egli trovò lavoro e fortuna, stabilendosi definitivamente a partire dal 1863, e su Venezia, sua città natale. L’artista viene oggi ricordato come pittore di storia, allegorie e decorazioni neoclassiche. Tuttavia, le sue opere più celebri rimangono le vedute veneziane, ambito nel quale spicca *Panorama di Venezia*, del 1887, creazione recentemente restaurata e alla quale viene data speciale attenzione nel corredo iconografico della pubblicazione. Come si può intuire sfogliando il volume di Nave, nei molti panorami veneziani la protagonista è la scena quotidiana nella sua naturalezza e nella resa nitida e dettagliata dei particolari: i soggetti sono spesso imbarcazioni di vario tipo, come gondole, piroscafi, vaporette, e cittadini veneziani affaccendati nelle loro attività. Nella produzione pittorica di Biasin centrale è anche il filone delle decorazioni, settore nel quale è d’obbligo menzionare gli affreschi del salone di palazzo Gobatti, risalenti al 1863, di soggetto mitologico-allegorico, *Zefiro e Flora*, *Cerere e Tritolemo*, *Bacco e Arianna*, *Il ratto di Proserpina*, e le decorazioni al soffitto del gabinetto del sindaco di Rovigo, datate invece al 1887. Tra i dipinti di Biasin che la monografia mette in risalto vi sono *Manifestazioni notturne in Piazza Maggiore per l’annessione del Polesine al Regno d’Italia*, del 1867, e *Il ritorno a Venezia del doge Francesco Morosini* la cui realizzazione, secondo le fonti più attendibili, risalirebbe al 1860 circa. La ricostruzione storica messa a punto da Nave ripercorre le tappe fondamentali del percorso pittorico di Biasin, restituendone non solo il profilo artistico, ma anche l’immagine di uomo segnata dall’impegno politico, in particolare dalla partecipazione, sin da quando l’artista era giovanissimo, alle imprese risorgimentali.

Il volume è arricchito da un commento introduttivo di Antonio Romagnolo e da un contributo di Roberta Reale contenente ragguagli sui dieci taccuini scritti da Giovanni e dal figlio Vittorio: essi contengono disegni, diari, annotazioni, scenografie teatrali, acquarelli. | *Claudia Ruggiero* |



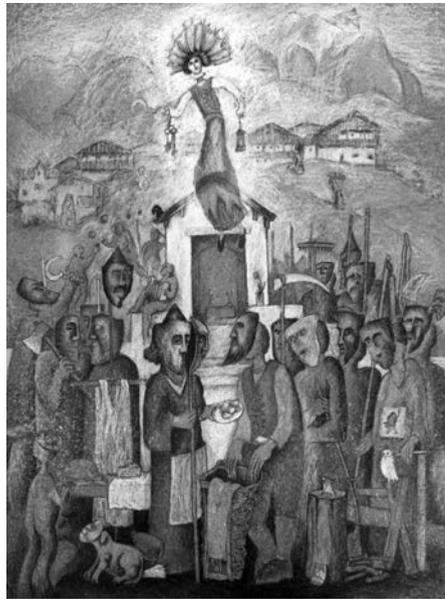
Il Cadore nell’opera di Vico Calabrò. Genti Storia Tradizioni Leggende, Pieve di Cadore (BL), Tiziano, 2009, 8°, pp. 150, ill., s.i.p.

In occasione del settantesimo compleanno dell’artista, critico e storico dell’arte bellunese Vico Calabrò, la Magnifica Comunità di Cadore ha promosso la realizzazione di questo volume, con il contributo della Pro-

vincia di Belluno, della Regione del Veneto, dei Comuni di Auronzo, Pieve, San Vito e Valle di Cadore, nonché della Comunità Montana Valle del Boite. Una sinergia volta a omaggiare sia la ricca opera di Calabrò, sia il territorio del Cadore, da lui celebrato nella maggior parte della sua produzione.

Gli affreschi del bellunese spaziano dagli edifici pubblici alle abitazioni private, mentre le illustrazioni di libri, opuscoli e riviste sono da aggiungere alla produzione di volumi scritti *per* e *sul* Cadore: un copioso tesoro per la comunità locale, che lo apprezza anche per la disinteressata generosità con la quale si è sempre dato – non mancando neppure di fare dono alla Biblioteca di Vigo di una cinquantina di pubblicazioni da lui illustrate – meritandosi nel 2008 l'iscrizione nel "Libro d'onore" della Comunità.

Numerosi i contributi, all'interno del volume, dedicati alla produzione e all'operato di Calabrò per il territorio bellunese, volti a omaggiare l'artista ma anche l'ambiente del Cadore stesso. Il testo passa poi in rassegna, a guisa di catalogo, le opere dell'artista legate ai luoghi descritti: dipinti murali, collezioni pubbliche, dipinti di argomento cadorino, libri illustrati, illustrazioni per riviste, cataloghi e volumi di arte, testi per cataloghi, mostre, lezioni e interventi pubblici. Il volume diventa così un prezioso strumento di conoscenza, sia per lettori appassionati del territorio bellunese, sia per coloro che, studiosi e non, fossero interessati all'artista. Un ordinato *excursus* che non concede nulla alla celebrazione retorica, ma si presenta piuttosto come un sincero omaggio all'opera di una vita. | *Gessica Indorato* |



immagini tratte da
Il Cadore nell'opera di Vico Calabrò... (in alto)
Una storia dipinta... (in basso)

Una storia dipinta. Venezia Città-Porto. Come i maggiori artisti raccontano, attraverso le immagini pittoriche, eventi, navi, campi, calli, banchine, dai secoli passati ai giorni nostri, testi di Camillo Arcuri, Laura De Fucina, Alberto Ghiara, Mario Repetto, Genova, GGallery Editrice, 2009, 8°, pp. 192, ill., € 69,00.

Il volume, realizzato grazie all'Autorità Portuale di Venezia e al contributo di altri enti, intende narrare la realtà veneziana e del suo porto attraverso opere scelte di artisti dedicate alle bellezze del territorio.

L'intento è quello di riscoprire e approfondire il connubio indissolubile tra la città e il suo porto, due spazi tra loro interconnessi in un delicato quanto antico equilibrio, che rende Venezia una delle città più affascinanti e celebrate nel mondo. Risulta così chiara l'importanza di occuparsi con scrupolo della

gestione e del controllo di questo equilibrio, con attenzione alle più moderne tecnologie che permettano di coniugare sviluppo economico e sostenibilità ambientale.

Il volume indaga il fascino che la città lagunare ha suscitato nell'arte nel corso della storia, in un percorso che permette di apprezzarne la particolarità dalle angolazioni più varie: sono così messi in risalto i movimenti e i commerci marittimi, i mercati, l'attività di gondolieri, massaie, pescatori, condottieri. Il tutto sullo sfondo di una città scintillante di tesori, protetta da san Marco e dall'imponenza della sua spettacolare basilica, ma anche brulicante di vita popolare, di processioni e celebrazioni religiose e di maschere carnevalesche.

Non mancano approfondimenti in merito alla miseria che colpì la città in seguito all'invasione napoleonica e alla fine della Repubblica – sul finire del XVIII secolo –, risultato di una crisi economica devastante che è documentata in pitture cariche di inquietudine e *pathos*.

Se ne ricava un'immagine di Venezia più che mai ammaliante, mentre si riflette sull'enorme importanza della laguna e del porto, fulcro stesso del lustro e dell'incanto di una città così ricca di storia. | *Gessica Indorato* |



Giancarlo Milani. L'opera, Padova, Il Poligrafo, 2011, pp. 140, ill., € 30,00.

Il volume propone un'esauritiva rassegna della produzione artistica di Giancarlo Milani, scultore e storico insegnante dell'Istituto Statale d'Arte "Pietro Selvatico" di Padova: l'esordio di Milani risale agli anni Cinquanta, rivolgendosi a un'arte figurativa "che riecheggia l'arte classica, la grande lezione rinascimentale del Donatello e dei suoi seguaci a Padova, ma anche l'intima carica espressiva di Arturo Martini", come bene descrive Maria Beatrice Rigobello Autizi in apertura del volume. Nelle stesse pagine viene ripercorsa la storia artistica dello scultore, che per le sue opere utilizza una vasta gamma di materiali – marmo, bronzo, legno, gesso, terracotta, cera – coerentemente con le diverse fasi delle sue esigenze espressive, a tratti più armoniose o più cubiste, lineari o frammentarie. L'opera di Milani, cui sono state dedicate diverse mostre, sia collettive che personali, vede anche una grande attenzione per l'arte pubblica, con esiti talvolta monumentali e un forte interesse anche per l'arte sacra.

La ricca rassegna fotografica delle opere dell'autore permette di osservare direttamente la profonda evoluzione artistica dello scul-

tore, dagli esordi ai giorni nostri, e l'estrema particolarità e significatività del suo stile. Chiude il volume una breve serie di contributi scritti tra gli anni Settanta e il 2002 a firma di Giancarlo Caldini, Silvana Weiler Romanin Jacur e Giorgio Segato, per meglio comprendere e contestualizzare la fortuna critica di Milani. | *Giulia D'Amanti* |



Nuove figure 3. Laboratori e atelier nell'anno 2009, Venezia, Accademia di Belle Arti di Venezia, Padova, Il Poligrafo, 2010, 8°, pp. 80, ill., € 22,00.

Il volume raccoglie le opere che hanno partecipato, nel 2009, a un progetto didattico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia: l'esposizione in una "non Mostra" di disegni, pitture, decorazioni e sculture frutto del talento dei suoi giovani allievi. Il progetto riprende, dopo un periodo di sospensione, l'evento "Nuove Figure", che alla fine degli anni Novanta aveva consentito all'Accademia e ai suoi artisti di presentarsi alla città, ottenendo visibilità e un discreto successo di pubblico; dopo un paio di edizioni, a causa di alterne vicende, l'evento era stato sospeso "perdendo quella consuetudine che avrebbe potuto istituzionalizzarlo insieme al rapporto con i privati che si erano fatti volentieri coinvolgere" (così ricorda Carlo Montanaro, allora direttore dell'Accademia) e sostituito per un certo periodo da altre manifestazioni, collaterali all'Esposizione Biennale d'Arte, quali "Atelier aperti" e "Controluce".

Il volume si divide in tre sezioni, corrispondenti ai luoghi che hanno accolto le esposizioni e i lavori di gruppo: *ex Ospedale degli Incurabili*, la sede centrale che ospita l'atelier dell'Accademia; *San Servolo*, dove l'Accademia ha trasferito gli insegnamenti relativi alle nuove tecnologie, e *Forte Marghera*, con il capannone 35, in cui docenti e allievi dei corsi di "Pittura e Decorazione" e "Disegno contemporaneo" avevano partecipato al progetto "Krossing", evento legato alla Biennale di Arti Visive. | *Giulia D'Amanti* |



immagine tratta da *Giancarlo Milani...*



ARCHITETTURA URBANISTICA - PAESAGGIO

Se vuole le racconto un episodio... posso? Interviste su Edoardo Gellner, a cura di Daniel Battistella e Nic Pinton, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 2009, pp. 184, ill., € 15,00.

La figura di Edoardo Gellner, nato a Fiume nel 1909 e attivo come architetto a Cortina d'Ampezzo a partire dagli anni Quaranta, è raccontata in questo volume da sedici testimonianze di persone che bene lo hanno conosciuto, collaborando con lui alla realizzazione di numerosi progetti o studiando la sua opera. Come spiega Roberto Dulio nella sua prefazione, lo studio della produzione di un architetto spesso non può evitare di confrontarsi con l'aneddotica, i racconti di esperienze reali e di episodi più o meno "mitici", che però spesso sono veicolo per "quell'intuizione" che, una volta verificata con i documenti d'archivio, può essere la spinta per una nuova e inattesa lettura. In questo ambito si colloca la raccolta di interviste curata dall'architetto Daniel Battistella e dal giornalista Nic Pinton, già in collaborazione per la realizzazione del film-documentario dedicato a Edoardo Gellner *Born! Edoardo Gellner tra 1909 e 2009*.

Dai racconti emerge innanzitutto il carattere deciso di Gellner – che addirittura imponeva al collega Carlo Scarpa ritmi considerati insostenibili dall'architetto veneziano, abituato a presentarsi in studio non prima delle dieci – unito a una grande risolutezza e carisma, evidente per esempio quando, in occasione della costruzione del villaggio Eni a Borca di Cadore, si rivolse direttamente a Enrico Mattei per ottenere l'interramento dei cavi elettrici, che altrimenti sarebbero rimasti sospesi. Fortissimo è infatti nell'architettura di Gellner l'interesse per la salvaguardia del paesaggio montano, che non si attua però nella costruzione di banali imitazioni in stile rustico, ma nell'adattamento delle strutture a nuove esigenze e materiali. Come sottolinea nel suo intervento lo storico dell'architettura Francesco del Co, i nodi cruciali della produzione di Gellner saranno proprio il rapporto con la tradizione e la committenza dell'Eni e di Enrico Mattei, figura i cui rapporti con l'architetto devono ancora essere studiati approfonditamente. Tra le altre interviste, si segnalano quelle a Marino Forin, Franco Mancuso, Valeriano Pastor. A completare il volume, una selezione di schizzi di Edoardo Gellner, disseminati lungo tutta l'opera. | *Arianna Volpini* |



Aldo Peressa. *Cappella Fanti*, a cura di Francesco Lazzarini, foto di Daniele Domenicali, Padova, Il Poligrafo, 2010, 4°, pp. 56, ill., € 25,00.

Traendo ispirazione dalla necropoli di Termessos in Panfilia, caratterizzata da sarcofagi sconnessi e disseminati lungo il pendio della montagna, Aldo Peressa progetta la cappella gentilizia della famiglia Fanti presso il cimitero di Fino Mornasco, creando una struttura che dall'esterno appare piena e unitaria e invece al suo interno si svuota e si suddivide in quattro parti, individuate dall'incrocio dei punti cardinali. Il richiamo all'essenzialità del modello antico si attua soprattutto nella scelta del materiale, "pietra scabra, irregolare, con la superficie trattata a spacco come la crosta del blocco di cava e che denuncia, insieme, nel disegno delle carature, l'azione e la fatica del lavoro del cavatore", come spiega Peressa stesso nel testo *In forma di lettera* compreso nella sezione dedicata alla *Genesi* del progetto. A questo uso solido e ruvido del materiale si accosta un raffinato e studiato utilizzo della luce, che, penetrando dall'alto, va a illuminare la struttura e in particolar modo la parete che ospita i loculi, conferendole una tonalità bruna e calda. Una nota di essenzialità e pulizia è conferita dallo stile del pavimento, ispirato alla Villa Imperiale di Katsura a Kyoto, costruito in ghiaia di fiume con l'inserimento di alcune lastre irregolari in pietra nera che delineano il percorso dall'entrata ai loculi.

La genesi dell'opera qui descritta viene seguita nel volume da una corposa sezione dedicata al progetto e al susseguirsi delle sue fasi, testimoniata da schizzi e planimetrie; la parte riservata alla *Struttura* presenta poi, ancor più nello specifico, le sezioni della cappella, cui seguono le tavole che delineano l'utilizzo e la collocazione dei diversi materiali – pietra, ferro e terra. Il volume è inoltre disseminato di fotografie della cappella e di immagini scattate durante il procedere dei lavori. | *Diego Crivellari* |



Musei, numero monografico della rivista "Architettiverona", 94, XXI, 2, maggio/agosto 2013, 8°, pp. 130, ill., s.i.p.

L'ultimo numero di "Architettiverona", rivista quadrimestrale sul mondo e la professione dell'architetto, verte sui musei della città di Verona e del territorio provinciale. In particolare, si dà conto dei principali scenari di mutamento che oggi interessano le istituzioni museali della città scaligera: dal

rinnovamento di spazi e contenuti del Museo degli affreschi alla riconversione della caserma di Castel San Pietro a museo, dal riordino del Museo archeologico al Teatro romano al recupero del complesso militare asburgico dove è previsto un polo museale unitario, fino al riallestimento della Galleria d'arte moderna.

La presente edizione riesce così a delineare un quadro di profondi cambiamenti che sta investendo la rete museale del territorio veronese, sia sul piano architettonico, sia su quello della gestione, sempre più privatistica, della rete museale. Si tratta di uno scenario che il direttore Alberto Vignolo, nell'editoriale, non esita a paragonare all'intreccio narrativo del celebre romanzo *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Italo Calvino: "che, se una notte d'inverno volesse visitare i musei veronesi, si troverebbe intricato in una rete di linee che s'allacciano, in una rete di linee che s'intersecano". Al centro delle riflessioni non sono solo i musei principali, ma anche le realtà museali più piccole o che si trovano dislocate nel territorio provinciale tra Arcole, Cologna Veneta, Legnago e San Bonifacio e che vengono non solo descritte ma anche considerate con uno sguardo lucido e critico.

Il numero contiene, poi, un allegato dedicato al Museo di Castelvecchio. Del Museo, che viene presentato non solo come importante luogo di esposizione del patrimonio artistico veronese, ma anche come straordinario centro di promozione socio-culturale, si pone in evidenza il lavoro di conservazione dell'opera del maestro Carlo Scarpa e di recupero di nuovi spazi all'interno del complesso scaligero. | *Claudia Ruggiero* |



UMBERTO TRAME, *I luoghi della cura. Studi e progetti per il nuovo ospedale e la Facoltà di Medicina della città di Padova*, con scritti di Giovanni Bozzo, Antonio Canini, Paolo Feltrin, Michela Maguolo, Roberto Masiero, Pierluigi Matteraglia e Maurizio Ripa Bonati, Padova, Il Poligrafo, 2010, 4°, pp. 240, ill., € 30,00.

Il volume è dedicato agli studi e ai progetti condotti intorno al tema del nuovo Ospedale e della nuova Facoltà di Medicina di Padova, progetto ambizioso ma necessario per una città che mira a modernizzarsi e valorizzare le proprie eccellenze, fornendo uno spazio di cura e assistenza ai cittadini adeguato e una struttura di formazione efficiente. Per il progetto è stata individuata l'area di Padova ovest, rendendo necessaria anche una pianificazione più ampia della



immagini tratte da *Musei*

zona interessata, in modo che la struttura ospedaliera non rimanga isolata, ma venga invece integrata nell'espansione dell'area cittadina.

Il volume è suddiviso in quattro sezioni, la prima dedicata al rapporto fra sistema ospedaliero e tessuto urbano, con interventi di Umberto Trame, Pierluigi Matteredaglia, Paolo Feltrin e Giovanni Bozzo, seguita da un approfondimento storico che ripercorre lo sviluppo dell'architettura ospedaliera a Padova, in Veneto e in Europa dal Settecento a oggi. La terza parte si concentra sugli studi condotti, nell'ambito di *workshop* e laboratori di laurea dell'Università Iuav di Venezia, sul terreno individuato: si tratta di studi morfologici, pianificazione del sistema urbano della zona ovest della città e progetti del nuovo complesso ospedaliero e del campus. L'ultima sezione affronta invece le tipologie di diverse strutture sanitarie, in particolare del progetto di Le Corbusier dell'Ospedale di Venezia e dell'ospedale ideale progettato dal Ministero della Sanità, passando a una lettura comparata della disposizione degli spazi e dei servizi in nove differenti strutture italiane. Chiudono il volume due appendici dedicate all'organizzazione e alla struttura dell'attuale sistema ospedaliero di Padova e della Facoltà di Medicina e Chirurgia e alla programmazione sanitaria della Regione del Veneto. | *Diego Crivellari* |



Premio architettura città di Oderzo. Dodicesima edizione, a cura di Giuditta Rado, Padova, Il Poligrafo, 2011, 4°, pp. 168, ill., € 30,00.

Il Premio Architettura Città di Oderzo indaga dal 1997 l'architettura contemporanea nel Nordest e i suoi esiti più significativi. In un contesto complesso, come quello delle Tre Venezie, il rapido sviluppo economico e la tumultuosa crescita urbana che ne è conseguita sono gli elementi necessariamente chiamati a confrontarsi con i valori architettonici e paesaggistici di un passato ricco di segni e suggestioni. L'innovazione urbanistica, se attenta alla qualità paesaggistica, può tradursi in un miglioramento delle condizioni di vita per l'intera popolazione. Nel volume – realizzato con il contributo di Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano e Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – vengono presentati i risultati più interessanti selezionati dalla giuria presieduta da Carlo Magnani, i progetti menzionati e quello vincitore del primo premio: il Recupero del Forte di Fortezza, in provincia di Bolzano, degli architetti Markus Scherer e

Walter Dietl. Ognuna delle opere menzionate è presentata singolarmente da un testo introduttivo redatto in doppia lingua – italiano e tedesco – e da un ricco apparato fotografico. Seguono una veloce rassegna di tutte le opere presentate e un breve riassunto delle passate edizioni del Premio, con rispettivi vincitori e opere selezionate. Il volume è anche un'occasione di riflessione su alcuni temi importanti legati all'architettura e al Premio: vengono infatti riportati gli interventi emersi nel corso della Tavola rotonda, tenutasi in quest'occasione sul tema del dialogo tra cittadino e opere pubbliche, presieduta da Carlo Magnani e che ha registrato i contributi di Marzio Favero, Alfonso Mayer, Stefano Pellicciari e Paolo Pisciotta. Viene poi proposta la riflessione, firmata dal presidente e dal comitato organizzativo, sul ruolo che il Premio si è sempre dato nei confronti del territorio del Triveneto.

Anche in questa dodicesima edizione, il Premio Architettura Città di Oderzo si pone come luogo privilegiato di ricerca e di promozione della qualità nelle trasformazioni territoriali, scegliendo opere ed esperienze altamente significative di architettura, di costruzione e ricostruzione, di conservazione e valorizzazione di paesaggi e infrastrutture. Ne è testimonianza il premio speciale attribuito in questa edizione a Villa Girasole – presentata in conclusione al volume –, costruita dall'ingegnere Angelo Invernizzi nella campagna veronese tra il 1929 e il 1935, scelta come esempio di consapevolezza e responsabilità ambientale e sperimentazione architettonica, unico esempio italiano di casa girevole. Il volume è inoltre corredato di un inserto dedicato all'iniziativa educativa, nata in seno al Premio, rivolta agli alunni delle classi terze delle scuole elementari di Oderzo, intitolato *I bambini progettano la città*. | *Diego Crivellari* |



IGINIO BONOLDI, *Dimore italiane nella tradizione*, Padova, Il Poligrafo, 2013, 8°, pp. 335, ill., € 35,00.

Un volume da sfogliare con interesse, un album di immagini da ammirare con occhio curioso e appagato dalla bellezza di forme e geometrie. Il libro *Dimore italiane nella tradizione* raccoglie una serie di progetti realizzati da Iginio Bonoldi nel corso della sua oltre cinquantennale carriera di architetto, avviata a Venezia subito dopo la laurea nel 1953 sotto la guida di Luigi Vietti, al quale il volume è dedicato.

I lavori di Bonoldi che sono qui illustrati, soprattutto ville e condomini, recano im-

pressa la sua personale tensione verso l'originale e verso la ricerca di una soluzione architettonica ogni volta diversa e varia, in base non solo alle destinazioni d'uso ma anche al contesto spaziale. E di contesti spaziali, l'operato di Bonoldi ne conosce diversi. Nel volume la sezione delle opere è infatti suddivisa in undici capitoli secondo un criterio geografico: sono presentati i lavori scelti dall'architetto stesso – alcuni dei quali si possono riconoscere anche negli originali bozzetti a matita – realizzati prima in varie città del Veneto e del Nordest, poi nella capitale, e infine anche oltralpe. L'elenco è vario e si compone prevalentemente di ville, abitazioni e complessi residenziali. Spiccano per imponenza e bellezza le case edificate a Cortina d'Ampezzo, nella periferia di Treviso e nel rinomato quartiere Olgiata di Roma. Oltre a lussuose dimore e raffinati appartamenti, i lavori del progettista contemplano anche edifici commerciali e pubblici come la scuola media di Cortina, il ristorante "Gambrinus" a San Polo di Piave, in provincia di Treviso, l'area del golf Club di Galzignano Terme, in provincia di Padova, l'hotel "Accademia" di Verona o, ancora, il palazzo dell'Accademia navale di Livorno e l'Efibanca di Roma. La lista si chiude con gli appartamenti costruiti a Udine, Gorizia e in Emilia Romagna mentre un solo esempio, la "casa r.", testimonia nel volume la produzione in terra austriaca.

La sezione dedicata alle opere è preceduta da una conversazione, sotto forma di intervista, tra Bonoldi e l'architetto Luciano Claut, nel corso della quale Bonoldi tocca temi cruciali dello sviluppo del suo percorso professionale e del mestiere di architetto: la formazione scolastica e universitaria, la passione giovanile per l'architettura, le prime esperienze negli studi di Venezia e Roma, il rapporto con i clienti, le relazioni con gli architetti veneziani degli anni Sessanta. | *Claudia Ruggiero* |

Sir James Jebusa
Shannon,
In the dunes,
1910 ca
Washington,
Smithsonian American
Art Museum



Veronese inciso. Stampe da Veronese dal XVI al XIX secolo, catalogo della mostra (Bassano del Grappa - VI, Museo Remondini - Palazzo Sturm, 14 settembre 2014 - 19 gennaio 2015), Bassano del Grappa (VI), Comune di Bassano del Grappa, 2014, 8°, ill., pp. 90, s.i.p.

Paolo Veronese si inserisce nella grande tradizione pittorica veneziana del XVI secolo. Le sue tele si caratterizzano per la peculiarità delle tinte brillanti e gioiose, il tratto limpido e la trasparenza delle atmosfere. Un maestro del colore, che attraverso l'esaltazione del solo timbro cromatico è in grado di donare vita ed emotività alle forme, di unificarle in un tutto armonico. Su iniziativa della Regione Veneto, l'arte del maestro Paolo Caliari è stata offerta al visitatore lungo l'itinerario "Scopri il Veneto di Paolo Veronese", un percorso in cui si è inserita la mostra "Veronese inciso. Stampe da Veronese dal XVI al XIX secolo", allestita presso i Musei Civici di Bassano del Grappa, nella prestigiosa sede del Museo della Stampa Remondini. Qui, infatti, è ospitata una cospicua raccolta incisoria, donata alla città dall'ultimo erede della grande stamperia veneta, Giambattista Remondini.

In occasione delle celebrazioni veronesiane, il personale qualificato dei Musei Civici di Bassano ha individuato 126 incisioni tra calcografie e xilografie, tratte dalle opere di Paolo Veronese, delle quali una sessantina destinate alla mostra. Tutte le incisioni sono state studiate e raccolte in questo volume con una breve descrizione della stampa e dell'opera del Veronese da cui è tratta. La completezza del catalogo si congiunge con la pregevolezza storico-artistica dell'operazione, che mette in luce un vero e proprio patrimonio composto dalle stampe dei maggiori maestri dell'incisione. Il Veronese è infatti interpretato dal bulino e dalle acqueforti di nomi quali Agostino Carracci, Valentin Lefevre, fino a quelli degli incisori neoclassici. Senza trascurare l'apporto di documenti inediti sconosciuti alla critica, ma che si sono rivelati di grande valore esecutivo, come sottolinea nella sua nota critica di apertura Giuliana Ericani.

Ancora Ericani presenta il catalogo secondo il "paradosso" che l'incidere il Veronese rappresenta: un maestro del colore evocato,

copiato, tradotto (forse interpretato?) mediante una tecnica che per definizione esclude il colore e la morbidezza della pennellata. Eppure è proprio attraverso questo paradosso, raccolto con attenzione e dovizia nel Museo Remondini, che il visitatore del Veronese ha l'occasione di scoprire altri autentici artisti che hanno condotto una magistrale esecuzione in bianco e nero delle forme e dell'espressività che il Veronese maneggiava attraverso il *medium* del colore. | Giulia D'Amanti |



Andrea Brustolon (1662-1732). "Il Michelangelo del legno", catalogo della mostra (Belluno, Palazzo Crepadona, 28 marzo - 12 luglio 2009), a cura di Anna Maria Spiazzi, Massimo De Grassi, Giovanna Galasso, Belluno, Comune di Belluno - Milano, Skira, 2009, 8°, pp. 383, ill., s.i.p.

La mostra dedicata alle opere dello scultore Andrea Brustolon (1662-1732), ospitata nella sede di Palazzo Crepadona a Belluno, ha rappresentato un evento significativo e fortemente voluto, con una serie di contributi, patrocini e collaborazioni. Numerose sono infatti le realizzazioni di questo artista disseminate tra Belluno e Feltre; la scultura lignea, del resto, rappresenta una peculiarità distintiva del territorio. Va messo in evidenza, inoltre, come questo professionista, che si guadagnò l'appellativo di "Michelangelo del legno", abbia in un certo senso anticipato esperienze future, prefigurando, in alcune sue opere, il neoclassicismo. La carica innovativa delle sue realizzazioni e l'attenzione nei confronti della dimensione emotiva e della sfera del sacro fanno di questo artista un interprete straordinario della scultura tra Seicento e Settecento.

Il volume si articola in tre grandi sezioni. Nella prima, *Saggi*, figurano contributi che, con l'ausilio delle immagini, ricostruiscono felicemente alcuni aspetti fondamentali per comprendere l'opera di Brustolon. Dopo una ricognizione sugli esordi, l'attenzione si sofferma sulla produzione di carattere religioso destinata alle chiese del Bellunese.

L'attività preparatoria viene poi indagata all'interno di due contributi rispettivamente incentrati sui disegni e sulle terrecotte. Vengono inoltre ricostruiti aspetti di carattere più generale: una ricognizione su pittura e scultura a Venezia all'epoca in cui Brustolon visse consente di inquadrare meglio la sua attività. Alcune pagine sono dedicate ai modelli cui l'artista e altri professionisti dell'arte del legno si ispirarono per realizzare gli apparati decorativi delle loro opere. Il capitolo "Le Michel-Ange du bois" si sofferma su alcuni aspetti della fama dello scultore bellunese, la cui eccezionale perizia fu riconosciuta da numerose persone. I dati forniti dagli archivi di famiglia vengono proposti al lettore nei capitoli "Cinque figlie di donna Caterina Brustolon" e "Prime note d'archivio attorno a uno scultore nella Belluno tra Sei e Settecento: Andrea Brustolon egregius opifex". Una sintetica descrizione della struttura della mostra lascia spazio alla sezione di spicco del volume, intitolata *Opere* e suddivisa secondo un criterio tematico.

In una serie di pregevoli riproduzioni fotografiche vengono proposte al lettore tutte le immagini dei pezzi ospitati all'interno del percorso espositivo, cui si aggiungono quelle di sculture brustoloniane situate in alcune chiese del territorio. Dopo una ricognizione sugli esordi e su altri scultori dell'epoca, l'attenzione si concentra sul "fornimento Venier", la più famosa realizzazione di Andrea Brustolon, e sulle statue allegoriche commissionategli dalla famiglia Piloni. Alcune pagine incentrate sulla pittura di maestri come Carpioni, Ricci, Zanchi e Giordano precedono quelle dedicate a disegni e terrecotte creati dall'artista bellunese e utilizzati come materiali preparatori. Dopo una rassegna di opere a soggetto devozionale segue una ricognizione, intitolata "Itinerario provinciale", relativa alla presenza di sculture realizzate da Brustolon in alcune chiese del Bellunese.

La terza sezione, il *Catalogo delle opere*, presenta dettagliate schede descrittive inerenti ai materiali (sculture, disegni, pitture) dei quali viene fornita la riproduzione fotografica nella parte centrale del volume. Un'accurata bibliografia, completa di fonti archivistiche e manoscritte, contiene un utile ri-

epilogo dei materiali informativi sull'attività di Andrea Brustolon, fornendo al lettore tutte le coordinate utili per lo svolgimento di approfondimenti personali. | Sara Pierobon |



immagini tratte da
Andrea Brustolon... (in alto)
Vetri dal Museo Salviati... (in basso)

Corot e l'arte moderna. Souvenirs et Impressions, catalogo della mostra (Verona, Palazzo della Gran Guardia, 27 novembre 2009 - 7 marzo 2010), a cura di Vincent Pomarède, Venezia, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione del Veneto - Provincia di Verona - Marsilio, 2009, 4°, pp. 278, ill., s.i.p.

La mostra, dedicata alla pittura di Jean-Baptiste Camille Corot, è stata possibile grazie alla sinergia tra il Comune di Verona e il prestigioso Musée du Louvre, che ha permesso l'istituzione di un protocollo d'intesa per una collaborazione pluriennale (fino al 2015): un traguardo significativo per la democratizzazione dei musei, ma anche per la politica culturale della Regione.

Il catalogo si apre con quattro saggi che inquadrano in modo approfondito la figura e la fortuna di Corot: Vincent Pomarède descrive gli scenari e le visioni che in sessant'anni di carriera "il più inimitabile pittore di paesaggio" ha esplorato, in un'articolata ricostruzione della sua vita e dell'opera; Nathalie Michel-Szelechowska si sofferma sulle influenze e i maestri ai quali Corot si era avvicinato coniugando tradizione e modernità; Michael Pantazzi analizza l'influenza esercitata sui contemporanei e su quanti sarebbero poi diventati impressionisti, fin dalle sue prime esposizioni al Salon; Claude Monet, Camille Pissarro, Berthe Morisot, Alfred Sisley, Pierre-Auguste Renoir, René Gimpel sono solo alcuni dei molti rimasti affascinati dalla sua tecnica. David Liot traccia invece un confronto tra le avanguardie, che si sarebbero affermate dopo la sua morte, e le opere di Corot, dalle quali promana una "dolcezza senza tempo", una "luce particolare e irrealista che diluisce le forme".

La parte centrale e più consistente del volume è costituita dal catalogo delle opere, concepito e articolato in tre sezioni: "L'ultimo dei classici", *Gli "ornamenti" della Natura* e infine *Corot. "Il primo dei moderni"*. Chiudono il volume la *Cronologia* delle opere e l'elenco delle *Esposizioni*. | Gessica Indorato |



Vetri dal museo Salviati. Magiche trasparenze della donazione Tedeschi, catalogo della mostra (Padova, Musei Civici agli Eremitani, 21 settembre - 24 novembre 2013), a cura di Rosa Barovier Mentasti, Padova, Comune di Padova - Milano, Skira, 2013, 8°, pp. 135, ill., s.i.p.

L'incanto di un'arte e la magia di una storia segnano il carattere della mostra di vetri d'arte provenienti dal museo Salviati, ospitata presso i Musei Civici agli Eremitani. Il volume, nato in occasione dell'esposizione, presenta il ricco catalogo di pezzi provenienti dalla fucina di Antonio Salviati, avvocato vicentino, capofila di quel gruppo di illuminati imprenditori grazie ai quali, nell'Ottocento, l'industria del vetro d'arte a Venezia conobbe una grande rinascita.

Il catalogo si apre con un intervento di Anna Tedeschi, ultima erede di casa Salviati, che ha messo a disposizione un consistente nucleo di vetri di sua proprietà. Nel testo l'autrice ripercorre la vicenda della vetreria veneziana, che è anche la storia di un lungo corso di entusiasmi e passioni tramandati di generazione in generazione. Tutto ha inizio dall'audace impresa di Antonio Salviati di dare vita a una fonderia che porterà all'apertura di una sede in Canal Grande a Venezia. Alla sua morte, avvenuta nel 1890, l'attività viene rilevata da Maurizio Camerino, giovanissimo e povero, ma serio e stimato, che nel 1922 inaugura il Museo della vetreria, composto da una ricca collezione di vetri veneziani datati tra il XVIII e l'inizio del XX secolo dalla quale provengono i pezzi in mostra. Segue l'entrata in azienda dei figli e dei nipoti di Maurizio, fino all'approdo di Anna Tedeschi.

Segue un brano sulla storia della produzione vetraria veneziana, a cura di Rosa Barovier Mentasti, che ne documenta ascesa, caduta e risorgimento, dalla crisi attraversata nel Settecento, determinata dalla concorrenza della vetreria inglese e boema e dalla caduta della Repubblica, alla rinascita nell'Ottocento, fino ad arrivare alla produzione dei designer e degli artisti del Novecento. Particolare attenzione è riservata al coraggioso decollo di Salviati, che sin da subito mostrò di imporsi nel settore del vetro soffiato d'alto artigianato, costituendo un esempio sulla scia del quale avvenne il rilancio della vetreria veneziana nel mercato mondiale.

Tra le opere illustrate nella sezione del catalogo - 109, scelte da Tedeschi una a una - si trovano oggetti disegnati da Dino Martens, che furono esposti alle Biennali del 1932 e del 1934, e da Mario Deluigi, ospitati a quella del 1936. La riproduzione dei pezzi - lumi a olio, flaconi di cristallo, calici, coppe, bicchieri, urne, vasetti, elementi

decorativi di accecante bellezza – è corredata da lunghe e approfondite descrizioni. | *Claudia Ruggiero* |



Ugo Valeri. Volto ribelle della Belle Époque, catalogo della mostra (Padova, Musei Civici agli Eremitani, 20 aprile - 21 luglio 2013), a cura di Virginia Baradel e Federica Luser, con testi di Virginia Baradel, Federica Luser, Paolo Tieto, Trieste, Trart Edizioni, 2013, 4°, pp. 238, ill., € 30,00.

Ugo Valeri fu pittore e illustratore dal temperamento tormentato e ribelle, personalità tra le più irrequiete e affascinanti del panorama artistico italiano tra Otto e Novecento. All'indomani del centenario della morte, la città di Padova gli ha dedicato una mostra. *Ugo Valeri. Volto ribelle della Belle Époque* è anche il catalogo che accompagna l'esposizione e che presenta una raccolta di opere del pittore, fratello maggiore del poeta Diego, nato a Piove di Sacco nel 1873 e morto in tragiche – e tuttora misteriose – circostanze a Venezia nel 1911. I lavori sono editi e inediti, provenienti da istituzioni museali e collezioni private.

Di Valeri, del suo tratto svelto, del suo disegno dinamico, del suo sguardo fugace, ci parlano i soggetti dei suoi lavori: dalle figure sfuggenti che affollano le strade e i quartieri della città e che danno vita alla sezione *La strada*, agli scorci rubati di *Paesaggi e Simbolismi*, dagli interni che fotografano attimi di vita domestica di *Gli affetti e Ritratti* alle caricature de *L'illustrazione*. Completano la rassegna le sezioni *La favola e il sogno* e *Quelle signore*, il suo punto di vista sul mondo femminile. Il volume non offre solamente una carrellata delle opere di questo singolare illustratore: grazie agli interventi di Federica Luser, Virginia Baradel e Paolo Tieto, ne porta alla luce l'originale percorso di formazione umano e intellettuale. Ancora, lo contestualizza nel tempo e nello spazio in cui visse, la *Fin de siècle*, e ne focalizza gli aspetti più caratteristici e seducenti, come la ricerca della vita scapigliata e *bohémienne* tra Padova, Venezia, Milano e Bologna.

Sfogliando le pagine del volume, abbiamo l'impressione di cogliere perfettamente chi era davvero quest'artista "amante della strada", sempre travolto da un'ispirazione che nasce dall'osservazione attenta della strada, come bene evidenzia la consistenza della prima delle otto sezioni tematiche, appunto *La strada*, in cui è suddiviso il catalogo delle opere. A volte è il mondo appariscente, vivace e gioviale dei giovani che si ritrovano nelle piazze, altre volte è quello più sempli-

ce, dimesso e quotidiano delle donne che lavano i panni al fiume. "La strada è il suo ambiente naturale", scrive Luser nello scritto che precede il cuore del catalogo, *La mentalità randagia*.

Il libro si chiude con il repertorio contenente 596 opere classificate per le varie tipologie e tecniche artistiche esperite da Valeri, in tal senso talento versatile e polivalente: le matite, le chine, gli acquerelli, gli olii, le tempere e, infine, i manifesti e le illustrazioni per romanzi e riviste, in cui più che altrove la vena caricaturale dell'artista appare inconfondibile. | *Claudia Ruggiero* |



Nobiltà del lavoro. Arti e mestieri nella pittura veneta tra Ottocento e Novecento, catalogo della mostra (Stra - VE, Villa Pisani, 2 giugno - 4 novembre 2012), a cura di Myriam Zerbi e Luisa Turchi, Torino, Umberto Allemandi & C., 2012, 8°, pp. 151, ill., € 24,00.

Ottimo riscontro di pubblico per la mostra tematica che ha avuto luogo presso il Museo Nazionale di Villa Pisani a Stra. Le curatrici Myriam Zerbi e Luisa Turchi hanno incentrato la loro attenzione sul tema dei "veci mestieri de 'na volta", così come sono stati rappresentati tra Ottocento e Novecento dalla pittura e dalla fotografia. Per quanto riguarda la pittura, senza trascurare i precedenti della pittura di genere, Myriam Zerbi prende le mosse dal discorso pronunciato nel 1850 da Pietro Selvatico Estense all'Accademia di Belle Arti di Venezia, intitolato *Sulla convenienza di trattare in pittura soggetti tolti alla vita contemporanea*. In esso l'autrice individua il punto di partenza del processo di affermazione anche nel Veneto, dopo i culti della bellezza ideale neoclassica e di quella morale romantica, di una nuova tendenza alla rappresentazione del "vero": questo anche in considerazione dei gusti di un nuovo pubblico borghese, che sarebbe stato più soddisfatto di vedere sulle tele "le lacrime e il riso sinceri del buon artigiano che non la magnanimità di Scipione", e quindi più disposto a comperare le opere "con degna mercede". L'esposizione pittorica, riccamente documentata nel bel catalogo edito da Umberto Allemandi & C., ha riguardato 66 dipinti provenienti da tutte le province venete, con una duplice attenzione agli aspetti contenutistici e didascalici dei quadri, filo conduttore della mostra, e alle personalità dei loro autori, di ognuno dei quali viene riportata una scheda bio-bibliografica notevolmente estesa: si va da molti pittori meno noti, ma non per questo meno interessanti, a nomi come Milesi, Tito,



immagini tratte da
Corot e l'arte moderna... (in alto)
Ugo Valeri... (in basso)

Dall'Oca Bianca, Lancerotto e Fragiaco. Parallelemente, in un'altra area del complesso monumentale di Villa Pisani, è stata esposta, a cura di Daniele Resini, una selezione di immagini fotografiche tratte dall'archivio di Tommaso Filippi di proprietà dell'Istituto di Ricovero e Educazione (IRE), atte anche a chiarire la reciproca influenza fra le due arti nella rappresentazione dei soggetti di genere e, più in generale, della realtà percepita per le strade e nei campi. Alla pubblicazione integrale delle opere fanno da cornice nel catalogo un *excursus* sugli "ambulanti", sui mestieri tessili a Venezia, sulle tracce rimaste nella toponomastica, nonché cenni di storia industriale. | *Massimo Canella* |



immagini tratte da
Nobiltà del lavoro... (in alto)
I Basaldella... (in basso)

I Basaldella. Dino, Mirko, Afro, catalogo della mostra (Villa Manin, Passariano di Corderoipio - UD, 27 marzo - 29 agosto 2010), a cura di Giuseppe Appella, Fabrizio D'Amico, Marco Goldin, Treviso, Linea d'ombra Libri, 2010, 4°, pp. 287, ill., s.i.p.

La mostra "I Basaldella. Dino, Mirko, Afro", curata da Giuseppe Appella, Fabrizio D'Amico, Marco Goldin e organizzata da Linea d'ombra, ha presentato al pubblico circa 170 opere dei tre fratelli udinesi del Novecento, tra dipinti di Afro e sculture di Mirko e Dino, provenienti da importanti collezioni pubbliche italiane, con la collaborazione e con i prestiti dall'Archivio Afro di Roma, e dai numerosi nuclei collezionistici, familiari o storici, dei tre Basaldella. La grande retrospettiva, fortemente voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Azienda speciale Villa Manin a Passariano, è stata ospitata nelle splendide sale del maestoso complesso secentesco. Un evento straordinario che ha consentito di onorare, ancora una volta, i tre fratelli friulani, personalità artistiche di fama internazionale ma profondamente legate alla loro terra d'origine.

Nel percorso espositivo, dagli esordi comuni fino agli anni della maturità e a quelli tardi, sono state presentate alcune opere inedite, quale *corpus* eccezionale nell'ambito dell'attività artistica dei Basaldella. Un'avventura da cui emergono "sia la comune formazione friulana e veneziana degli anni Venti sia il persistere di analogie nel periodo romano e milanese, seguendone poi i percorsi individuali".

Le opere della mostra, tra disegni di studio, bozzetti, dipinti, sculture in rilievo e a tutto tondo, in creta, bronzo e legno, sono documentate nello splendido apparato fotografico del catalogo dell'esposizione, che costituisce un corredo iconografico di forte im-

patto, preceduto dai preziosi contributi dei curatori della mostra. I saggi ripercorrono l'intera vicenda artistica del mondo affascinante dei tre Basaldella, d'indole diversa e divisi da differenti scelte espressive e di vita ma accomunati da un "destino parallelo", che li ha portati, pur "nell'intrecciarsi del loro lavoro creativo" e degli "stimoli reciproci", a diverse specificità linguistiche.

Le ampie rivisitazioni bio-bibliografiche, precedute dal catalogo delle opere di Dino, Mirko e Afro e che chiudono il pregevole volume, sono a cura di Lara Conte, Bruna Fontana e Gianni Schiavon. | *Sonia Celeghini* |



Sironi. Lo Studio dall'Antico, catalogo della mostra (Padova, Musei Civici agli Eremitani, 21 settembre - 24 novembre 2013), a cura di Virginia Baradel, Fabio Benzi, Andrea Sironi-Straußwald, Padova, Comune di Padova - Ginevra-Milano, Skira, 2013, 8°, pp. 111, ill., s.i.p.

Una recente donazione ai Musei Civici di Padova di due opere su carta di Mario Sironi da parte di Andrea Sironi-Straußwald – un disegno, ispirato ai soldati dormienti della *Resurrezione* di Giotto alla Cappella degli Scrovegni, e uno studio per la decorazione della parete maggiore del Liviano – ha consentito di allestire, presso la sede museale, una significativa esposizione dedicata all'artista.

L'evento, promosso e organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova e dai Musei Civici e curato da Virginia Baradel, Fabio Benzi e Andrea Sironi-Straußwald con la direzione generale di Davide Banzato, presenta una rilevante selezione del cospicuo materiale grafico lasciato dall'artista. Il catalogo, che accompagna l'evento, si avvale di pregevoli contributi storico-critici degli studiosi sironiani, corredate da un ricco apparato iconografico.

Attorno alla coppia di fogli donati sono presentati due gruppi di opere grafiche di assoluta novità per il pubblico e per la critica. Opere che riportano a una delle commissioni pubbliche più significative nella Padova negli anni Trenta "alla esaltazione della 'Pittura murale' vissuta da Sironi in quel periodo". "Il primo dei due gruppi – scrive Sironi-Straußwald – è rappresentato dalla quasi totalità degli studi conosciuti dell'artista tratti da pitture, sculture e architetture antiche, che vengono esposti accanto al disegno giottesco". Quanto al secondo nucleo, invece, esso è costituito da studi legati all'attività di frescante. Il saggio di Benzi, profondo estimatore dell'opera sironiana, il

cui tema dà il titolo alla mostra, offre significativi spunti di riflessione sull'arte del maestro: l'individuazione dei modelli da cui provengono le figurazioni, la contestualizzazione delle opere, il confrontarsi con il passato e con la tradizione, la constatazione dell'assenza di studi dall'antico nelle opere grafiche degli anni Venti e l'addensarsi invece degli stessi nel Sironi muralista e teorico degli anni Trenta. "Studi contestualizzati – sottolinea Benzi – accanto all'attività critica di Sironi, con una serie di articoli sul senso dell'arte del passato".

Spetta a Virginia Baradel, insigne conoscitrice del Novecento padovano e veneto, ripercorrere, invece, la vicenda che vide l'artista coinvolto in una delle più significative commissioni pubbliche di pittura murale degli anni Trenta a Padova: il concorso teso a "trasformare l'Università della città in un Museo di arte moderna secondo gli indirizzi di decorazione pubblica del tempo: intervento che fu poi affidato a Massimo Campigli". Chiude il catalogo l'intenso contributo biografico di Elena Pontiggia, un'altra grande studiosa sironiana, che ripercorre, con precisione e puntualità, le tappe esistenziali del maestro. | *Sonia Celeghin* |



Virgilio Guidi. Grandi opere (1948-1983), catalogo della mostra (Piazzola sul Brenta - PD, Villa Contarini, 23 marzo - 30 giugno 2013), a cura di Michele Beraldo, Dino Marangon, Torino, Allemandi & C., 2013, 8°, pp. 133, ill., € 24,00.

Ancora una volta Villa Contarini a Piazzola sul Brenta ha aperto le porte, nelle sue splendide sale, a un'esposizione dedicata all'artista Virgilio Guidi, uno dei maggiori protagonisti italiani delle vicende artistiche del XX secolo. L'evento, curato da Michele Beraldo e Dino Marangon, promosso e sostenuto dalla Regione del Veneto, con il contributo del Gruppo Euromobil, ha presentato al pubblico le opere di grande formato provenienti da collezioni private italiane che appartengono alla produzione del secondo dopoguerra. Il catalogo, il cui titolo riprende quello dell'esposizione, costituisce, attraverso le numerose illustrazioni delle opere a colori e le relative schede, uno studio fondamentale per ripercorrere, approfondire e valorizzare il periodo di attività creativa del maestro "successivamente al suo ritorno a Venezia nel dopoguerra". Il volume, che si avvale dei significativi contributi dei curatori della mostra, si offre, infatti, quale strumento essenziale per arricchire la conoscenza dell'attività artistica di Virgilio Guidi.

Dino Marangon, nel suo studio, si addentra nell'analisi dell'opera guidiana attraverso una profonda meditazione sui temi che caratterizzano la ricchezza della pittura dell'artista, quali la *grazia*, la *figurazione della bellezza femminile*, la concezione e l'interpretazione della *luce* e dello *spazio*, che "sempre avranno un ruolo centrale nell'evoluzione delle sue ricerche formali, costantemente aperte alla sperimentazione". Michele Beraldo, nel suo saggio, affronta, sottolineando i vari risvolti nonché il dibattito critico attorno alla sua opera, la partecipazione del maestro alle Biennali di Venezia, in particolare l'edizione del 1954, "che segnò per lo stesso il momento più alto della sua carriera", e l'esperienza della Biennale del 1964. Ai saggi segue un contributo critico di Salvatore Lavecchia su Guidi poeta. Chiudono il catalogo gli apparati bio-bibliografici curati da Franca Bizzotto. | *Sonia Celeghin* |



Premio III Biennale dell'Incisione Contemporanea "Città di Bassano del Grappa" 2013, catalogo della mostra (Bassano del Grappa - VI, Museo Remondini, Palazzo Sturm, 26 aprile - 7 luglio 2013), a cura di Giuliana Ericani, Federica Millozzi, Bassano del Grappa (VI), Comune di Bassano del Grappa, 2013, 8°, pp. 74, ill., € 8,00.

Il catalogo è stato realizzato in occasione della terza edizione del Premio dell'Incisione Contemporanea di Bassano del Grappa 2013, che rappresenta un coacervo di idee, esperienze e interpretazioni legate a quell'arte antica e di nicchia che è l'incisione. Nel breve volume sono presentate le opere dei due autori vincitori, rispettivamente nella sezione Biennale e Biennale giovani – riservata agli *under 35* – e, a seguire, i lavori selezionati e menzionati dalla commissione giudicatrice in funzione della scelta delle opere vincitrici. Oltre alle realizzazioni e ai profili biografici dei due premiati, Roger Benetti, 41 anni, per il Premio Biennale, con *Pleistocene I* (puntasecca su plexiglass), ed Eugenia Christova, 27, per il Premio Giovani, con *La danza della Vita: L'Accrescimento* (acquaforte, acquatinta, puntasecca), v'è spazio anche per gli altri 23 artisti prescelti dal concorso. Gli scritti di Giuliana Ericani e Pier Domenico Bonomo, poi, sono uno speciale omaggio a Giorgio Trentin, considerato tra i padri dell'incisione italiana contemporanea, fondatore dell'Associazione Incisori Veneti e del Premio stesso. La parte finale della pubblicazione è dedicata ad altre trenta schede di artisti e delle loro opere in mostra. | *Claudia Ruggiero* |



immagini tratte da
Sironi. *Lo studio dell'Antico* (in alto)
Virgilio Guidi... (in basso)

Il mio Realismo. Bruno Breggion. Retrospettiva, catalogo della mostra (Bassano del Grappa - VI, Palazzo Agostinelli, 22 dicembre 2013 - 9 marzo 2014), a cura di Flavia Casagrande, Federica Millozzi, Bassano del Grappa (VI), Comune di Bassano del Grappa, [2013], 8°, pp. 71, ill., € 13,00.

Bassano del Grappa ha reso omaggio a un grande protagonista dell'arte cittadina dagli anni Cinquanta, Bruno Breggion, con una significativa esposizione, promossa dall'Assessorato alla Cultura e Attività Museali, coordinata dalla direzione del Museo Civico e curata da Flavia Casagrande. Una retrospettiva completa, a suggello di un legame tra la città e l'artista, bassanese d'adozione. Sono oltre un centinaio le opere tra dipinti, disegni, acquerelli e ceramiche, in gran parte inedite, provenienti da collezioni private, rintracciate e riunite grazie al lavoro certosino della curatrice. Il catalogo dell'esposizione si apre con i saggi di Flavia Casagrande e Giuliana Ericani, che inquadrano con scrittura critica e appassionata l'intensa attività artistica di Breggion, ripercorrendo il contesto culturale in cui si trovò a operare, la formazione e la produzione, dai dipinti, ai disegni, agli affreschi e all'interesse per la ceramica. Segue l'intervista, curata da Federica Millozzi, all'artista Natalino Andolfatto che, con immensa nostalgia, ricorda l'amico Bruno.

Ai contributi fa seguito il catalogo vero e proprio delle opere, suddiviso in quattro sezioni: i dipinti, gli acquerelli, i disegni e i materiali tipografici e le ceramiche.

Chiude il catalogo il regesto, curato da Flavia Casagrande, che testimonia come la piena attività dell'artista si sia svolta quasi esclusivamente nel Bassanese, con il suo paesaggio e con i tanti angoli del territorio. Un soggetto che rimarrà costante "lungo l'intero arco della vita artistica del maestro, dalle prime esperienze accademiche, attraverso gli studi e gli incontri veneziani, fino alla maturità". | *Sonia Celeghin* |



immagine tratta da *Il mio Realismo...*

a fuggire. Già artista affermato oltre che nel suo paese pure a livello internazionale, potendo contare esposizioni anche in America e Giappone, giunge così a Udine nel 1992 e poi a Venezia nel 1998, dove risiede tuttora, pur avendo riallacciato i rapporti con la sua terra dopo la fine del conflitto.

Il presente volume costituisce il catalogo della mostra che la Fondazione Musei Civici di Venezia ha promosso per celebrare il fascino della pittura di questo artista, "artigiano del colore e delle forme, innamorato della materia [...] che mescola e trasforma [...] in figure e immagini, in ambienti e cose" (Giandomenico Romanelli).

I saggi di Romanelli e di Pascal Bonafoux illustrano al lettore le tecniche, le suggestioni e lo stile del pittore, che infonde nelle sue opere quel senso di tragicità e di mistero che ne costituisce il tratto distintivo; si osservano così gli oggetti prescelti da Zec per le sue tele, i personaggi che attirano la sua attenzione e in particolar modo quelli che popolano la città di Venezia: "Zec dipinge Venezia come un cesto, una sedia, una camicia ecc. Il suo modello non smette di essere l'umiltà" (P. Bonafoux).

Il volume raccoglie poi nella sezione "Opere" tutti i dipinti presenti nella mostra: il lettore può così ripercorrere le visioni, gli oggetti, gli ambienti e gli incontri di Zec, in un suggestivo percorso di immagini che va da una *Facciata veneziana* a tavoli di colori per pittura, da una *Sedia con barattoli* a barche ormeggiate, da figure in *Partenza* a capi di abbigliamento dipinti su uomini in ombra. Aida Abadžić Hodžić si sofferma invece sui nuovi temi affrontati da Zec negli ultimi anni, temi che danno sempre più un'idea di apertura e incompiutezza, accompagnati a livello tecnico dalla netta prevalenza dei bianchi, dei toni freddi che delinano una scena sporca e spezzata.

Il catalogo delle opere, che vanno grossomodo dalla fine degli anni Novanta al primo decennio degli anni Duemila, è seguito dall'elenco delle esposizioni e dei premi riconosciuti a Zec e da una bibliografia selezionata per l'approfondimento dell'opera di questo artista tanto legato alla propria terra quanto cosmopolita. | *Gessica Indorato* |

Safet Zec. Il potere della pittura, catalogo della mostra (Venezia, Museo Correr, 8 maggio - 18 luglio 2010), a cura di Giandomenico Romanelli, Venezia, Fondazione Musei Civici Venezia - Milano, Skira, 2010, 4°, pp. 96, ill., € 29,00.

Il pittore bosniaco Safet Zec, classe 1943, vive tra Sarajevo, Belgrado e Pocatelj – nei pressi di Mostar – fino allo scoppio della guerra, che causa la distruzione di grande parte delle sue opere – tutte quelle conservate nella sua abitazione-*atelier* – e lo costringe

Pittori chioggiotti del '900, catalogo della mostra (Chioggia - VE, Museo Civico della Laguna Sud, 21 aprile - 17 giugno 2012), Chioggia (VE), Città di Chioggia, art&print editrice, 2012, 4°, pp. 246, ill., s.i.p.

Narrare la storia e la vita di una città attraverso lo sguardo dei suoi pittori. Un obietti-

vo ambizioso felicemente raggiunto dal volume che qui si presenta e che contiene le opere dei più importanti e noti pittori chioggiotti del Novecento. La pubblicazione è il catalogo della mostra che si è tenuta al Museo Civico della Laguna nella primavera del 2012 in omaggio a una Chioggia oggi dimenticata. Attraverso i lavori dei pittori cui l'esposizione ha dato spazio, infatti, si colgono luci, colori e aspetti di una città ormai tramontata, quella che a cavallo dei secoli Otto e Novecento era afflitta da una tremenda situazione di povertà generale e precarietà politica, ma che al tempo stesso era meta privilegiata di artisti provenienti da tutto il continente interessati a condurre una ricerca sulla pittura di genere e su quelle verista e impressionista.

La rassegna dei venti artisti scelti dà modo di ripercorrere la storia dell'arte figurativa chioggiotta, che pare attraversata dalle più disparate tipologie di pittura (da quella storica a quella di genere, dalla ritrattistica al *revival* barocco) e correnti (surrealismo, espressionismo, impressionismo, neorealismo, astrattismo). Del primo Novecento si ricordano in particolare le significative presenze di Giuseppe Ponga, decoratore della cappella del Sacro Cuore nella chiesa dei Filippini, Aristide Naccari, importante illustratore e autore dell'altare dell'Addolorata in Sant'Andrea, Carlotta Penzo, specializzata nel ritratto. Dario Galimberti, Luigi Pagan e Angelo Brombo sono invece i rappresentanti del "chioggismo", quel movimento sviluppatosi tra le due guerre che tende a ritrarre il lato peschereccio della città, colta appunto nel mondo tradizionale della pesca e del folklore. I lavori indicativi di questa corrente sono, per esempio, *Barca in cantiere* di Galimberti, *Barche in laguna*, *Pomeriggio laborioso* di Pagan, *Pescheria*, *La Mietitura*, *Merlettaie*. Le opere di Giorgio Penzo e di Giorgio Varisco testimoniano invece percorsi espressionisti e surrealisti che paiono evidenti in realizzazioni quali *Chioggia surreale* del primo o *San Marco con le ali* del secondo. Tra i pittori più interessanti e originali della seconda metà del Novecento cui mostra e catalogo hanno dato preminenza va segnalato Walter Pregolato, celebre per le sue "maschere", elementi inquietanti quanto persistenti dietro i quali si cela un'arte ricca di metafore e allegorie pregne di significato.

I profili professionali e biografici dei venti pittori selezionati sono preceduti da testi introduttivi di taglio storico e artistico scritti da Sergio Ravagnan, il quale contestualizza dal punto di vista storico le produzioni pittoriche, e Dino Memmo, che invece tratta dei fervori artistici che visse Chioggia durante tutto il secolo scorso. | *Claudia Ruggiero* |

Finzi. Dal nero al non colore. Opere 1950-2010, catalogo della mostra (Piazzola sul Brenta - PD, Villa Contarini, 19 dicembre 2010 - 20 marzo 2011), a cura di Michele Beraldo e Dino Marangon, Venezia, Regione del Veneto - Crocetta del Montello (TV), Antiga, 2010, 8°, pp. 192, ill., € 15,00.

La splendida cornice di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Padova) ha ospitato l'esposizione dedicata alla pittura di Ennio Finzi, una lunga carrellata che attraversa ben sessant'anni di attività artistica. Scrive Michele Beraldo: "La complessità e la variabilità dei temi adottati da Ennio Finzi, nel corso di più di sessant'anni di pittura, costituiscono un caso di assoluto rilievo nel panorama, non soltanto italiano, dell'arte contemporanea. La condotta generale del suo orientamento pittorico, che sin dal principio ha potuto manifestarsi nel campo dell'astrazione, ha visto alternarsi due modalità espressive, due diversi svolgimenti stilistici: l'uno propenso a definire la forma attraverso un segno calibrato e geometrico, l'altro incline alla perentorietà del gesto informale".

Il catalogo ripercorre il percorso della mostra di Piazzola ed è anche l'occasione per ripensare gli esiti di una lunga carriera artistica, oltre che di un'opera capace di conservare e di invernare le proprie radici territoriali. Come nota Elio Armano, il valore riconosciuto di Finzi consiste anche nel "saper declinare, dentro i nuovi scenari di una modernità che ormai ha compiuto un secolo buono, intuizioni e approcci al mondo della visibilità interpretata che derivano da una peculiarità e da una sensibilità tutte venete", in modo originale e diverso da nomi come quelli di Vedova, Santomaso, Tancredi. | *Gessica Indorato* |



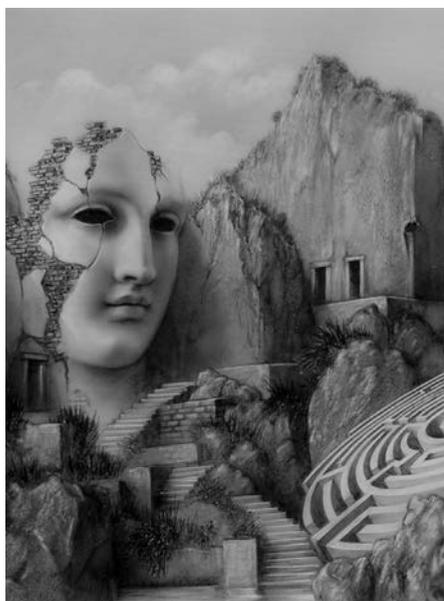
EMILIO BARACCO, *Armonica-mente. Tra segno e forma*, catalogo della mostra (Padova, Galleria Cavour, 11 febbraio - 1° aprile 2012), Padova, Comune di Padova, 2012, 8°, pp. 60, ill., s.i.p.

Il volume è il risultato degli studi e dell'interessamento del Comune di Padova e dell'Assessorato alla Cultura a un grande artista contemporaneo patavino, molto ammirato per l'abilità, l'estro e il peso culturale della sua ricca e sempre feconda produzione ben oltre i confini dell'Italia: USA, Francia, Russia, Olanda, Belgio, Germania, Cina e Giappone apprezzano incuriositi l'arte di Emilio Baracco, colto pittore figlio delle Avanguardie ma anche della classicità greca. Sta proprio in questo, probabilmente, il suo più



immagini tratte da
Safet Zec... (in alto)
Pittori chioggiotti del '900 (in basso)





immagini tratte da
Finzi. *Dal nero al non colore* (in alto)
Armonica-mente... (in basso)

grande punto di forza: il connubio che riesce a trovare e ricreare in ogni opera tra la perfezione della bellezza classica – con i suoi canoni precisi, eppure mai prevedibili – e l'ardire e la provocazione delle lezioni futurista e surrealista. Il risultato è una suggestione tutta nuova, che si coglie nell'ammirazione di acquerelli, disegni, sculture, gioielli: un'arte capace di scandagliare le profondità metafisiche e le paure inconscie senza mai smettere di stupire e ammaliare, e in cui simboli e segni di linguaggi plurimi – filosofici, naturali, artistici, misterici – si mescolano per raccontare la complessità della mente umana e della vita.

Un flusso onirico instancabile e suggestivo, quello di Baracco, in cui la mostra e il presente volume intendono portarci: piccoli punti di riferimento che ritornano sempre, come le conchiglie, i prismi e i solidi geometrici, costituiscono una guida nel percorso di lettura. Un'attenzione particolare è rivolta al tema del rapporto tra uomo e natura – motivo ancestrale nell'arte di ogni tempo – e al senso di angoscia e sbigottimento di fronte a un'apparenza di pericolosa incomunicabilità.

Il catalogo celebra così il virtuosismo di Baracco, corredando le prime immagini, scelte significativamente, di commenti di critici. Chiudono il volume una breve biografia dell'artista e un elenco delle sue mostre tenute in tutto il mondo. | *Gessica Indorato* |



Nero apparente. Silvia Braidà. Primo Premio Biennale dell'Incisione Contemporanea "Città di Bassano del Grappa" 2011, catalogo della mostra antologica di Silvia Braidà (Bassano del Grappa - VI, Museo Civico, Nuovi Saloni, 26 aprile - 7 luglio 2013), a cura di Federica Millozzi, Bassano del Grappa (VI), Comune di Bassano del Grappa, 2013, 8°, pp. 42, ill., s.i.p.

La breve pubblicazione nasce in rapporto alla mostra antologica di Silvia Braidà, vincitrice del Premio Biennale dell'Incisione Contemporanea di Bassano del Grappa nel 2011. Con l'esposizione prima e il catalogo poi, l'artista ha avuto l'opportunità di presentare al pubblico alcune delle sue opere che evocano, come anticipato in apertura del volume da Giuliana Ericani e Carlo Ferraro, "i raggiungimenti formali ed emotivi della grande lezione di Afro". Nel percorso qui proposto si assiste a un fluire continuo di emozione e spiritualità che l'arte raffinata – e per alcuni versi misteriosa – dell'incisione sa trasmettere: aprono opere realizzate con l'uso della collagraph e la tecnica del-

la puntasecca, immagini essenziali in cui prevalgono i colori del rosso e del nero; poi, con grande creatività, seguono interventi con filo, incisioni su tessuto, murillo, carta giapponese, materiali che diventano motore dell'espressività artistica e intellettuale. Nella produzione incisoria di Braidà, come emerge dagli esempi riportati nel catalogo, è costante la presenza della pittura, suo primo grande amore. Nella pubblicazione si riportano due brevi interventi sull'arte di Braidà, a cura di Piera Sgiarovello e Walter Schönbreg, e un'intervista all'artista a cura di Federica Millozzi. | *Claudia Ruggiero* |



Tony Cragg in 4D. Dal fluire alla stabilità / Etwas festes aus dem Strömenden, catalogo della mostra (Venezia, Ca' Pesaro, 28 agosto 2010 - 9 gennaio 2011; Merano, 4 febbraio - 29 maggio 2011), a cura di Silvio Fuso e Valerio Dehò, Venezia, Marsilio, 2010, 4°, pp. 194, ill., s.i.p.

Il catalogo, che raccoglie gli esiti di una mostra che ha avuto due suggestive collocazioni – Ca' Pesaro e Merano Arte – ha uno spessore scientifico, grazie ai contributi dei curatori, Silvio Fuso e Valerio Dehò, e di Jon Wood, che ne fa un volume eccezionalmente prezioso per lo studio dell'opera di Tony Cragg. Silvio Fuso introduce il lettore alla sua poetica: la rinuncia alla mistificazione, l'interrogarsi circa il senso delle cose, "l'amorevole rispetto che dovremmo portare nei confronti della materia in cui viviamo e che ci costituisce", con parole dell'artista. Un'estetica colta e sofferta, che vive la scultura come strumento per "liberare" lo spirito dell'uomo – già in questo molto vicino a Michelangelo, come avremo modo di notare più avanti. Jon Wood ci offre, invece, una lettura psicoanalitica dell'opera di Cragg: muovendo dalla passione di Freud per il collezionismo di piccole sculture, in cui egli trovava "una testimonianza tridimensionale di come funzionasse la mente dei nostri progenitori", Wood arriva a definire la concezione di Cragg di una scultura vissuta come "proiezione materiale di contenuti psicologici ed emotivi", particolarmente eloquente nel soggetto "gruppo", ove gli elementi di famiglia e folla, intimità e alienazione possono esprimersi con maggior forza, propria anche della cultura postbellica in cui Cragg si è formato. Valerio Dehò, infine, si sofferma sul rapporto di Cragg con l'antico e la tradizione scultorea, in particolare dal Rinascimento in poi, da una parte per lo straordinario lavoro di ricerca attorno alla plasticità, da Michelangelo a Bernini

– le colonne tortili del *Baldacchino* in San Pietro, ad esempio – dall'altra per la scelta di misurarsi con opere di grandi dimensioni che si proiettano nell'ambiente come "sintesi di spazio e creatività". Un contributo fondamentale per comprendere la complessità di un artista paradossalmente tanto vicino all'arte povera e alla cultura del dopoguerra, come abbiamo visto. Ma vicino a una certa tradizione classica è anche la sua profonda ricerca di spiritualità, pur nella laicità: un artista che "tocca i vertici del simbolico, sempre che si condivida il pensiero di Goethe, secondo il quale simbolico è soltanto ciò che *corrisponde perfettamente alla natura*". | *Gessica Indorato* |



immagine tratta *Tony Cragg...*

Omaggio ad Antonio Buzzanca (1909-1995). Paesaggi e nature morte: variabili atmosfere, catalogo della mostra (Padova, Palazzo Zuckermann, 7 settembre - 6 ottobre 2013), a cura di Monica Castellarin, Silvia Datei, Padova, Editrice Elzeviro, 2013, 8°, pp. 35, ill., s.i.p.

La mostra antologica che il Comune di Padova ha dedicato al pittore Antonio Buzzanca (1909-1995) è stata possibile grazie alla collaborazione del figlio dell'artista, Giampaolo, che ha messo a disposizione i dipinti di proprietà della famiglia.

Il catalogo presenta le 58 opere pittoriche di casa Buzzanca che sono state ospitate negli spazi per esposizioni temporanee a Palazzo Zuckermann. Boschi, torrenti, contrade isolate, cieli tersi, cime innevate: a caratterizzare l'ispirazione dell'artista padovano è il debole per la natura, elemento prevalente nelle scene che ritraggono baite e casolari di montagna, prati e vallate di campagna. Nei suoi dipinti, per la maggior parte oli su tela o compensato, il tema dominante è soprattutto il paesaggio montano dell'Agordino e della valle d'Ampezzo, ma a questi si aggiungono anche nature morte, fiori e orizzonti della campagna veneta, rappresentazioni nelle quali è facilmente intuibile il gusto espressionista di Buzzanca. Non manca la celebrazione della città natale, che si trova ritratta nelle immagini delle Riviere, di Piazza dei Signori, di Prato della Valle e del Santo. Nella pubblicazione, oltre ai lavori di pittura, v'è spazio anche per alcune testimonianze critiche e per un breve profilo biografico-artistico del pittore, completo di un elenco di mostre personali e collettive, oltre che di premi e riconoscimenti vari. | *Claudia Ruggiero* |



Raffaele Panella. L'architettura del molteplice. The architecture of multiplicity, catalogo della mostra "Panella. Architetture per la città" (Venezia, Università Iuav di Venezia, Cotonificio veneziano, spazio espositivo "Gino Valle", 15-30 settembre 2011), a cura di Riccarda Cantarelli, Padova, Il Poligrafo, 2012, 8°, pp. 173, ill., € 30,00.

La creatività è dote e formazione. Con la sua Raffaele Panella, architetto, docente e intellettuale, ha saputo dare vita a un'architettura attenta al complesso rapporto con l'urbanistica. Un tratto che mette bene in evidenza il volume *Raffaele Panella. L'architettura del molteplice*, realizzato in occasione dell'omonima mostra allestita a Venezia nello spazio espositivo "Gino Valle" dell'Università Iuav e curata da Riccarda Cantarelli. È proprio quest'ultima a sottolineare, nel libro, come l'immagine di Panella che affiora da questa esposizione sia quella di una personalità complessa, nella quale sono inestricabili le figure dell'architetto che dà forma alla città, del ricercatore immerso nella relazione teoria-prassi, ma anche nei complessi meccanismi istituzionali, del docente dalla vocazione didattica e, infine, dell'intellettuale animato dal forte impegno civile. Un percorso di studio e produzione dai molteplici risvolti, appunto, come ci indica il titolo dell'allestimento, tappa significativa nella carriera dell'architetto perché segna il ritorno, dopo trent'anni di assenza, all'Università Iuav.

Suddivisa in tre sezioni, e presentata in lingua inglese, una consistente parte del volume è dedicata all'esposizione delle opere, dai progetti di riqualificazione rivolti a istituti civici, scolastici e per anziani, alle strategie di recupero di importanti centri storici italiani, come l'area archeologica dei fori imperiali a Roma o piazza Sesto San Giovanni a Milano. La prima parte include lavori collocabili tra la fine degli anni Sessanta e gli inizi del Duemila, la seconda quelli realizzati in Emilia, la terza è invece composta da cinque progetti di ricerca dell'Università. Segue la "Tavola rotonda" che riunisce, con la coordinazione di Renato Bocchi, una serie di interventi e considerazioni sulla figura artistica e umana di Panella, riflettendo in particolare sull'attualità della sua ricerca. Gli autori dei testi – Amerigo Restucci, Marco De Michelis, Renato Bocchi, Piero Ostilio Rossi, Carlo Quintelli, Carlo Magnani, Pierluigi Grandinetti, Giovanni Iacometti – accendono il dibattito sulle nuove forme dell'architettura contemporanea e focalizzano l'attenzione sul Panella architetto e studioso dei fenomeni urbani. Dal ritratto emergono la formazione alla scuola di Giuseppe Samonà e la fondazione del Gruppo Architettura insieme a Carlo Aymonino, Guido Canella e altri, esperienze

che riportano in primo piano il legame del docente con la città lagunare e i suoi ultimi, e ormai lontani, anni veneziani in cui, prima di trasferirsi definitivamente a Roma, si è occupato del recupero urbano e architettonico dei maggiori centri storici del Veneto.

Come una sorta di sigillo in calce, a chiudere la parte degli interventi è una testimonianza dello stesso Panella che invita a riflettere sulla vicenda architettonica italiana del secondo Novecento. | *Claudia Ruggiero* |



L'acqua e la luce. La fotografia a Venezia all'alba dell'Unità d'Italia, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Loredan, 3 marzo - 15 maggio 2011), a cura di Sara Filippin, Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, 2011, 8°, pp. 154, ill., € 15,00.

La mostra fotografica in occasione della quale è stato realizzato questo volume ha inteso focalizzare, dal punto di vista della storia della fotografia, un'epoca fondamentale della storia italiana: gli anni antecedenti l'annessione di Venezia e del Veneto all'Italia. La prospettiva scelta è quella della scena veneziana che nell'Ottocento, per la sua abbagliante bellezza, è luogo privilegiato da fotografi di tutto il mondo.

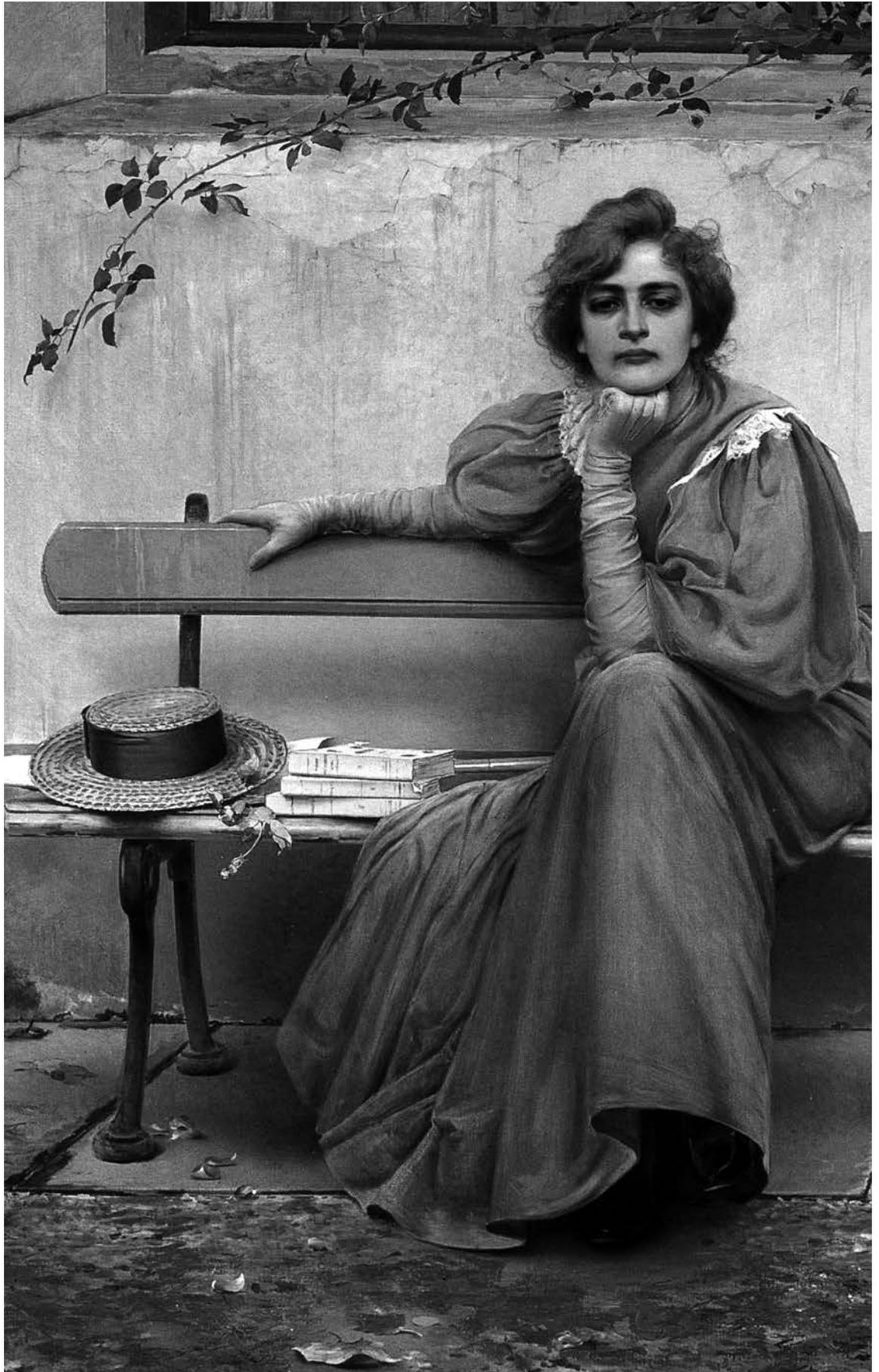
La pubblicazione presenta i lavori della mostra ripartiti in quattro nuclei. Il primo, intitolato "I 'segni' della storia nella veduta", si può dire un *excursus* di fotografie su carta albuminata scattate negli anni che vanno dall'epoca asburgica al periodo postunitario: i soggetti sono i panorami, i canali, le piazze, le chiese. "Venezia e il Risorgimento", il secondo insieme di immagini, ripercorre la Storia nel mito risorgimentale veneziano; a scorrere nelle pagine sono momenti collettivi, dai festeggiamenti in piazza San Marco ai concerti delle bande austriache e italiane. Protagonisti della sezione "Calli e corti 'sconte'" sono i veneziani del popolo, soprattutto donne, al lavoro o colte nei momenti privati, in gruppo oppure sole: le vediamo ritratte al pozzo, in corte, mentre cuciono o infilano perle. L'ultima brevissima sezione, "Il cinema guarda Venezia", è dedicata al rapporto della città lagunare con il cinema e include immagini di strumenti quali stereo-camera, grafoscopio, stereovisore e vetri da proiezione provenienti dal Museo del Precinema di Padova.

Oltre alle sezioni fotografiche, il volume contiene degli scritti di Gian Piero Brunetta, Sara Filippin, Maurizio Ripa Bonati, Alberto Prandi, Alberto Zotti, Carlo Montanaro. | *Claudia Ruggiero* |

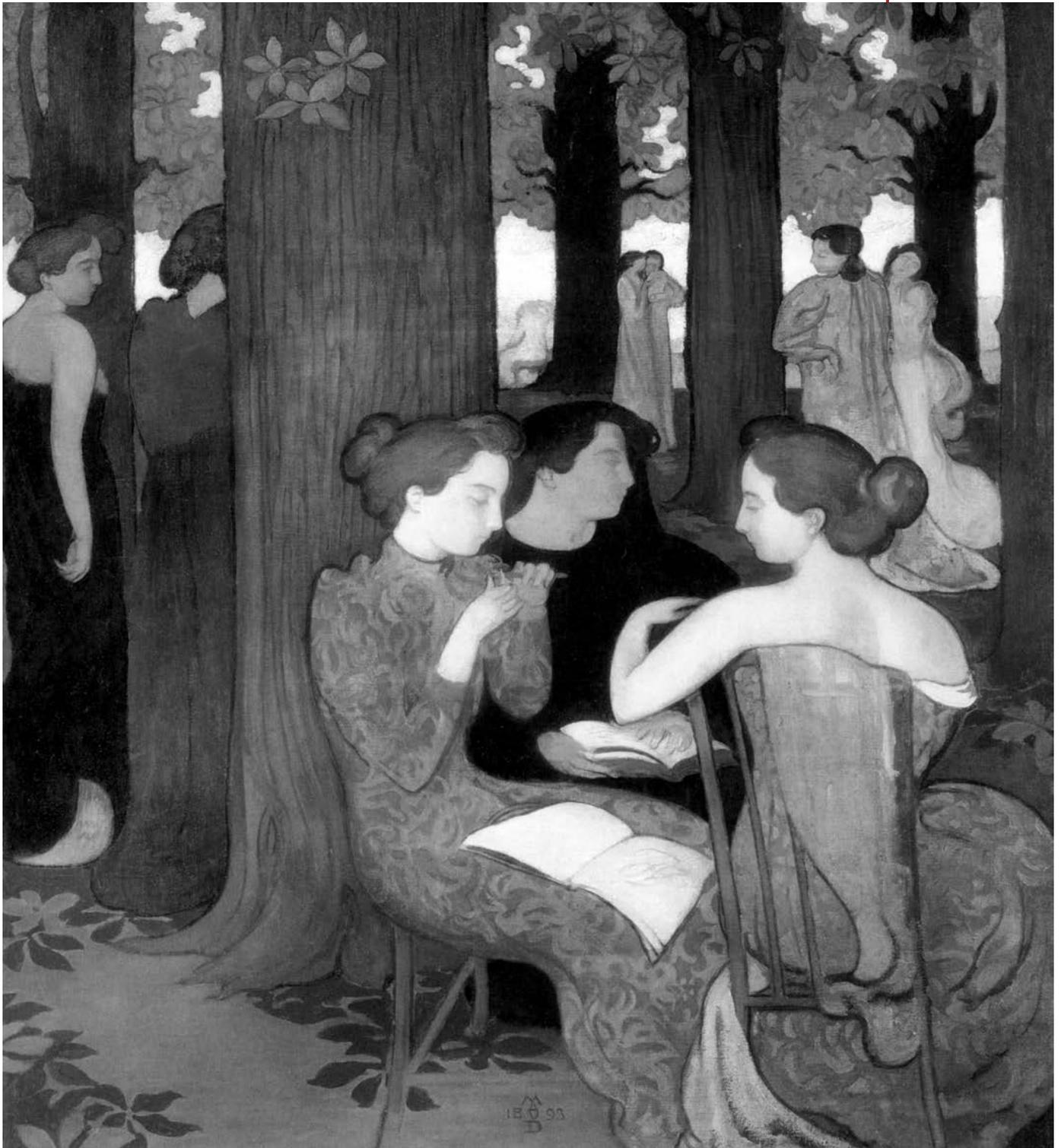


immagini tratte da *L'acqua e la luce...*

Vittorio Matteo Corcos,
Sogni, 1896
Roma, Galleria Nazionale
d'Arte Moderna



Maurice Denis,
Le Muse, 1893
Parigi, Musée d'Orsay



VIAGGIO NELLE VENEZIE

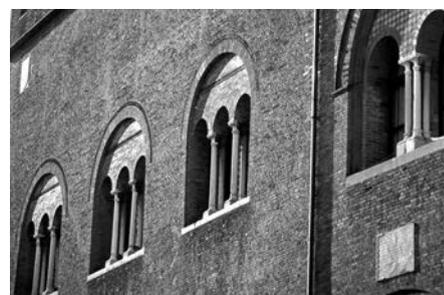
La geografia della bellezza: paesaggi, opere d'arte, testimonianze storiche nelle province venete. Collana realizzata su iniziativa della Regione del Veneto

Romano Tonin

La protagonista assoluta di questa splendida e ricchissima collana editoriale dedicata alla regione del Veneto, "Viaggio nelle Venezie", è la geografia della bellezza. Una geografia che sa parlare attraverso l'immagine, perché, come riflette Manlio Brusatin in uno degli interventi introduttivi, "il Veneto è la terra delle immagini e di tutto quanto le belle immagini possono trasmettere alla vita e alla coscienza degli uomini". In primo luogo, dunque, è una straordinaria iconografia l'oggetto principale di questa serie di pubblicazioni, che sono parte di un'iniziativa editoriale sostenuta dalla Regione del Veneto con l'obiettivo di far conoscere le bellezze naturali e artistiche delle più importanti città e dei loro comprensori. La collana si compone di otto tomi: il primo contiene una descrizione generale dei temi che interessano il territorio e funge da introduzione agli altri sette, che riguardano invece le singole province e le relative periferie. Alle illustrazioni – fotografie del presente a colori e scatti del passato in bianco e nero – si accompagnano testi di interesse storico e sociale che raccontano di questa terra e della sua gente, a firma di personalità significative del mondo della cultura, quali Andrea Zanzotto, Giannantonio Cibotto, Lionello Puppi e Mario Rigoni Stern. Nell'introduzione al primo volume il giornalista e scrittore Alvisio Zorzi riscopre il Veneto nella sua evoluzione storica dall'epoca romana a oggi. Da quando, con l'Istria, il Friuli, Bergamo e Brescia, formava la Regione Decima dell'impero di Augusto ai primi del Quattrocento, periodo a partire dal quale è la città di Venezia a regnare, suggellando il carattere unitario della regione. E ancora, dall'anno Mille, che vede sbocciare la potenza politica della città lagunare,

ai tempi dei Comuni e delle Signorie, caratterizzati dalle aspre rivalità tra città, fino alla Rivoluzione francese, quando, per opera dell'armata napoleonica, il territorio viene colpito non solo dalla cacciata dei rappresentanti della Serenissima, ma anche dal trafugamento di numerose opere d'arte. Nell'Ottocento a cambiare il volto delle città venete è l'industrializzazione, a segnare quello delle campagne sono la fame e l'emigrazione verso paesi lontani. Il Veneto raggiunge una certa soglia di benessere generale nella seconda metà del Novecento grazie allo spirito d'iniziativa e alla dedizione al lavoro e al sacrificio, capisaldi – come scrive Zorzi – di "tutto ciò che ha fatto del Veneto, area depressa fino a cinquant'anni fa, una delle aree industrialmente più avanzate d'Europa". Area che, sebbene duramente colpita dall'attuale crisi economica, riesce a trovare le forze per non capitolare. *Vicenza. La provincia preziosa.* Questo è il titolo scelto per il volume sulla città resa famosa in tutto il mondo dalle opere di Andrea Palladio. Ed è proprio il patrimonio architettonico e artistico che egli ha lasciato – dalla celebre villa "La Rotonda" al Teatro Olimpico – a costituire il cuore del valore estetico della città. Città d'arte e di scrittori, Vicenza, con il suo nugolo di letterati: Antonio Fogazzaro, Guido Piovene, Claudio Parise, Mario Rigoni Stern, Luigi Meneghelli. Il tomo a essa dedicato si concentra anche sulla rappresentazione del mondo popolare – che rispetto ad altre realtà limitrofe si caratterizza per essere molto vivo nell'osservanza della spiritualità e dell'etica del lavoro – e sui meravigliosi paesaggi dell'Altipiano di Asiago e delle sue montagne, teatro sanguinoso della Grande Guerra, oggi luogo di memoria collettiva. Vicenza non è l'unica città in cui ha lasciato tracce di sé il Palladio, che ha lavorato assiduamente anche a Treviso, dove ha realizzato significativi esempi di ville venete. Nel territorio trevigiano, che è illustrato nel tomo *Treviso. I luoghi del colore*, si trovano testimonianze d'arte di grande interesse; si pensi, per esempio, non solo alle opere del già citato architetto, ma anche a quelle di maestri della pittura, quali Cima da Conegliano e Giorgione, e della scultura come Antonio Canova. Centrale, nel volume, è

anche l'elemento paesaggistico, come rivela la fitta presenza di fiumi e canali, e non minore attenzione viene conferita allo scenario storico, che ci ricorda come la terra trevigiana, durante il primo conflitto mondiale, sia stata anche luogo di guerra e morte. Nelle pagine del libro *Padova. Città tra pietre e acque* viene descritto un luogo emblematico dell'amore per la cultura e il sapere, ruolo che ha ricoperto con eccellenza fin dalla nascita della sua università, nel Medioevo. Gli aspetti della città cui viene concesso ampio risalto riguardano la Padova degli affreschi, in cui spiccano il Giotto della Cappella degli Scrovegni e il Tiziano della Scoletta del Santo. Certamente lo studio non dimentica la Padova delle chiese, ambito in cui regna incontrastata l'attrattiva per la basilica di Sant'Antonio, a oggi una delle mete di devozione popolare e pellegrinaggio più amate d'Italia. Assieme a spazi simbolici della città, come Prato della Valle, la Specola, il Caffè Pedrocchi, sono ben valorizzati anche i musei e le ville, che si distinguono per le loro preziose opere d'arte. *Verona. Civiltà della bellezza.* Questo è l'aspetto della città scaligera che viene privilegiato, e non è difficile comprenderne il motivo. Riconosciuta dall'Unesco "patrimonio dell'umanità", la città ospita bellezze storiche e artistiche di alto valore, dall'Arena, scenario di celebri spettacoli lirici, alla basilica di San Zeno, dalla cinta muraria a Castelvecchio. Nella città più romantica del Veneto arte e storia si fondono in un prezioso connubio che la rendono una delle mete turistiche privilegiate nella regione. Il suo nome evoca personalità indimenticabili del mondo letterario, autori come il latino Catullo, cui ha dato i natali, e personaggi intramontabili quali Romeo e Giulietta, protagonisti dell'opera di Shakespeare. Il corredo fotografico del libro non manca di porre in evidenza incantevoli ambienti naturali, come il lago di Garda e Bolca, sito di un importante giacimento fossilifero. Il tomo che illustra il territorio rodigino, *Rovigo. Terra tra due fiumi*, offre all'attenzione del lettore uno straordinario apparato iconografico in cui a dominare è l'immagine dell'acqua. Il Polesine è caratterizzato dalla presenza dei fiumi Po e Adige e da particolari aspetti naturali degni di essere cono-



Venezia, Pellestrina, la famosa diga nota come "i murazzi"

Treviso, Palazzo dei Trecento, part. della facciata

Venezia, Canal Grande con il ponte di Rialto e, a destra, il palazzo dei Camerlenghi (sec. XVI) e le Fabbriche Vecchie di Rialto (sec. XVI)

Verona, Teatro Romano

Belluno, Torretta dell'orologio del palazzo dei Rettori e torre civica del palazzo dei Vescovi

Vicenza, La torre Bissara dalla loggia superiore della Basilica

Padova, Palazzo della Ragione, loggia e facciata su Piazza della Frutta

Rovigo, scorcio di piazza Vittorio Emanuele II



sciuti e ammirati. Tuttavia, Rovigo non offre solo bellezze naturali, ma anche opere di notevole interesse storico e artistico, come la chiesa di Santa Maria del Soccorso, detta "La Rotonda", o le famose ville venete disseminate nella campagna polesana, le collezioni d'arte quali la pinacoteca dell'Accademia dei Concordi, la fitta rete museale che comprende i musei archeologici nazionali di Adria e Fratta Polesine e il Museo dei grandi fiumi.

È Venezia ad assumere un ruolo di primo piano nel panorama artistico, storico, naturale e delle tradizioni popolari venete. Tale aspetto viene evidenziato in modo significativo dal titolo del volume a essa riservato: *Venezia. Regina del mare e delle arti*. Il tesoro che rende unica al mondo questa città si fonda su un insieme di elementi: il patrimonio artistico e culturale, le vicende storiche che la città e i suoi abitanti hanno attraversato nei secoli, la particolare struttura urbana. Ai testi che narrano la storia di Venezia, del suo ruolo di punto d'incontro tra Oriente e Occidente e di quello di capitale di uno stato alla fine del XVIII secolo si affiancano le immagini d'arte, di luoghi simbolici, come la basilica di San Marco, o di opere d'arte a firma di grandi maestri: Tintoretto, Tiepolo, Giorgione, Tiziano. Parti del volume sono dedicate alle isole che compongono il delicato ambiente lagunare e all'area urbana della riviera del Brenta.

Infine Belluno, patria delle Dolomiti, di cui viene messa in rilievo l'immagine di terra di confine, capace di conservare ancora oggi paesaggi incontaminati e tradizioni popolari. Il volume dedicato a questo territorio, *Belluno. Nel regno delle Dolomiti*, contiene immagini di grande impatto estetico, a suggerire diversi percorsi ambientali, artistici e storici che si incentrano sulle città di Feltre e Belluno, sulle opere d'arte figurativa che si possono ammirare nelle ville e nei palazzi, sul ricordo della Grande Guerra e, naturalmente, sulle Dolomiti. Tra le montagne più belle del mondo è nata la storia dell'alpinismo moderno, ed è sempre qui che l'uomo, in epoche ormai lontane, ha sperimentato l'avventura e la scoperta.

Viaggio nelle Venezie / From Veneto to Veneto, Venezia, Regione del Veneto - Cittadella (PD), Biblos, 8 voll., 2012, 4°, ill., s.i.p.

VOL. 1, pp. 447: Alvisè Zorzi, *Introduzione* | Manlio Brusatin, *La terra delle immagini* | Luigi Malnati, *Le radici della memoria* | Predrag Matvejević, *Dal mare* | Gino Benzioni, *La Venezia da Mar* | Giandomenico Romanelli, *L'evoluzione di una città perfetta* | Lionello Puppi, *Le piazze venete nell'età della Serenissima* | Loredana Olivato, *Palazzi e Fondachi* | Caterina Furlan, *Il "colore" delle città* | Donata Battilotti, *Edilizia rurale e ville* | Margherita Azzi Visentini, *I giardini della Sere-*

nissima | Pietro Marchesi, *Castelli e città murate* | Mario Rigoni Stern, *Dal Baldo al Peralba* | Giannantonio Cibotto, *Il Grande Delta* | Pietro Nonis, *Le immagini della fede* | Andrea Zanzotto, *La memoria nella lingua*.

VOL. 2: *Vicenza. La provincia preziosa / The facets of Wealth*, pp. 463, ill.

Pietro Nonis, *Introduzione* | *Le origini*: Loredana Capuis, *Le radici della memoria: i Veneti* | Stefania Pesavento Mattioli, *Le radici della memoria: l'epoca romana* | Sergio Bonato, *Le radici della memoria: i Cimbri* | *La città preziosa*: Giuseppe Barbieri, *Le piazze urbane* | Loredana Olivato, *I palazzi urbani* | Guido Beltramini, *Palladio e l'architettura della città* | Giuseppe Barbieri, *I Musei Civici* | Loredana Olivato, *I teatri* | Remo Schiavo, *I teatri municipali* | Renato Zirona, *I luoghi della fede* | Vincenzo Fontana, *Da Palladio a Scarpa: i ponti del vicentino* | *La bellezza come senso della vita*: Margherita Azzi Visentini, *I giardini del vicentino* | Donata Battilotti, *Dai castelli alle ville* | *L'altopiano di luce*: Mario Rigoni Stern, *Uno sguardo dall'Altipiano* | Silvio Scortegagna, *La flora vicentina* | Paolo Mietto, *La terra* | Paolo Mietto, *La montagna* | Antonio Dal Lago, Elvio Cerato, *Fiumi, laghi, canali* | Giovanni Capnist, Anna Capnist Dolcetta, *La civiltà della mensa* | *La provincia erudita e operosa*: Livia Alberton Vinco Da Sesso, *Facciate affrescate: il caso Bassano* | Paola Marini, *Bassano: immagini e immaginario* | Nadir Stringa, *La tradizione ceramica nel vicentino* | Paolo Cornale, *I marmi, le pietre e la loro lavorazione* | Bernardetta Ricatti Tavone, *Le fonti e le terme* | Leopoldo Magliareta, *Le fiandre* | Giovanni Luigi Fontana, *La tradizione tessile* | Fernando Zampiva, *Settecento anni di concia* | Giovanni Luigi Fontana, *Terre e culture: la grappa* | Giovanna Baldisin Molli, *L'oro: la tradizione* | *La memoria popolare*: Walter Stefani, *Le feste in piazza* | Walter Stefani, *I Caffè storici* | Walter Stefani, *I mercati*.

VOL. 3: *Padova. Città tra pietre e acque / A city of stone and water*, pp. 455, ill.

Alberto Andreatta, *Presentazione* | *I tempi antichi*: Loredana Capuis, *Padova preromana* | Stefania Pesavento Mattioli, *La città romana* | Franco Sartori, *La memoria di Padova nella letteratura antica* | Paola Zanovello, *Da Patavinorum acque a Terme Euganee* | Irene Favaretto, *La scoperta dell'antico a Padova* | *Città tra pietre e acque*: Loredana Olivato, *Urbanistica e architettura nella città del Santo* | Ludovico Bertazzo, *Pellegrini a Padova, nel nome di Antonio* | Giovanna Baldisin Molli, *La Basilica del Santo e le sue opere d'arte* | Vincenzo Mancini, *La patavinitas dipinta* | Elisabetta Saccomani, *La devozione affrescata* | Loredana Olivato, *Piazze e Caffè* | *Padova affrescata*: Francesco Piovan, *Dall'Università degli Studenti all'Università degli Studi* | Lorenzo Bernardi, *Università e mondo del lavoro: furtivi ammiccamenti* | Arturo Paganelli, *Una passeggiata per l'Orto Botanico di Padova* | Marco Callegari, *Le biblioteche storiche della città di Padova* | Ivano

Paccagnella, *Angelo Beolco, "Il Ruzzante", e la lingua pavana* | Ugo Mattana, *Mercati dell'Ottocento e del Novecento* | *Mura, ville, giardini*: Sante Bortolami, *Le città murate* | Margherita Azzi Visentini, *I giardini del padovano* | Francesco G.B. Trolese, *Il monachesimo nel padovano* | Giuseppe Tamburrino, *La tradizione benedettina del restauro del libro* | Marco Callegari, *Francesco Petrarca a Padova* | Giovanna Baldisin Molli, *I musei di Padova e del territorio* | *La grande provincia*: Francesco Carraro, *Geologia di un territorio* | Francesco Tessari, *Tra Adige e Brenta, dai Colli Euganei alla Laguna* | Umberto Niceforo, *Le risorgive e le acque del fiume Brenta* | Claudio Grandis, *L'energia dell'acqua* | Giovanni Capnist, *Tradizioni della cucina pavana* | *Tra Ottocento e Novecento*: Raffaello Vergani, *La lavorazione delle cave* | Giorgio Roverato, *Aziende e tradizioni familiari del padovano* | Giorgio Roverato, *L'industria nel padovano*.

VOL. 4: *Treviso. I luoghi del cuore / A place of colour*, pp. 463, ill.

Manlio Brusatin, *I quattro colori di Treviso e della sua marca* | *Le origini*: Maria Elisabetta Gerhardinger, *Rinvenimenti preistorici e protostorici* | Maria Stella Busana, *L'antica via Postumia: Oderzo e dintorni* | Elisa Possenti, *L'età dei Longobardi* | *Treviso, urbs picta*: Andrea Bellieni, *Treviso: architettura e sviluppo urbano* | Daniela Rando, *Treviso nell'età medievale* | Enrica Cozzi, *La pittura gotica a Treviso* | *Tra Grappa e Piave*: Francesco Carraro, *Breve storia geologica del trevigiano* | Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, *Itinerario lungo il Sile* | Danilo Gasparini, *Broli e mulini tra Piave e Sile* | *Civiltà di villa*: Margherita Azzi Visentini, *La civiltà di villa nel trevigiano* | Dario Canzian, *Castelli e rocche* | Pier Angelo Passolunghi, *Il monachesimo nel trevigiano* | Giovanna Baldisin Molli, *I musei del territorio* | *I frutti della terra*: Gian Maria Varanini, *Civiltà del vino. Commercio, produzione e consumo* | Albino Marchioro, *Il radicchio di Treviso Rosso Tardivo, Fiore d'inverno* | Giampiero Rorato, *Tradizione gastronomica del trevigiano* | *Le memorie*: Giacinto Cecchetto, *Castelfranco Veneto tra Ottocento e Novecento* | Livio Vanzetto, *Piave, Montello, Grappa: memorie delle due guerre* | Giovanni Luigi Fontana, *La tradizione industriale dei lanifici di Follina*.

VOL. 5: *Verona. Civiltà della bellezza / The culture of beauty*, pp. 431, ill.

Giovanna Baldisin Molli, *Verona. Civiltà della bellezza* | *Le origini*: Francesco Carraro, *La Pesàra di Bolca* | Luciano Salzani, *Nella preistoria e nella protostoria* | Margherita Bolla, *Una passeggiata nella Verona romana* | Daniela Zumiani, *Verona, «...l'Adese li passa»* | *Segni della città storica*: Gian Maria Varanini, *Cangrande I della Scala, Signore di Verona* | Annamaria Conforti Calcagni, *Le mura raccontano la storia della città* | Loredana Olivato, *Michele Sanmicheli e la "Città Veneziana"* | Enrico Maria Guzzo, *I tesori dei canonici: la biblioteca e il museo* | Gian Paolo Mar-

chi, *Scipione Maffei e il collezionismo antiquario* | Ugo Soragni, *Urbanistica e architettura in età asburgica* | Francesco Bletzo, *Quando lo spettacolo anima i luoghi della storia* | Anna Chiara Tommasi, *Luoghi e scenografie* | *I tesori dell'arte*: Marco Agostini, *Antiche testimonianze di arte sacra* | Tiziana Franco, *La stagione dell'arte cortese* | Marco Agostini, «Di marmo candido e adorno d'intagli» | Paola Marini, *Andrea Mantegna e il rinnovamento dell'arte* | Enrico Maria Dal Pozzolo, *Milites Christi in posa* | Andrea Tomezzoli, *Pittura in scuro, pittura in chiaro* | Alba Di Lieto, *Carlo Scarpa a Verona* | Giovanna Baldissin Molli, *Storia, arte e natura nei musei veronesi* | *Dal monte Baldo alla Lessinia*: Giacomo De Franceschi, *Flora e fauna dei monti Lessini* | Ugo Sauro, *Lessinia: teatro di pietra* | Gian Paolo Marchi, *Letterati e viaggiatori sul Lago di Garda* | *Castelli, ville e giardini*: Gianni Perbellini, *Le rocche e i castelli* | Francesco Monicelli, *Le ville* | Margherita Azzi Visentini, *I parchi e i giardini* | *L'uomo e la terra*: Pierpaolo Brugnoli, *La fortuna del Rosso a Verona* | Marino Zampieri, *Feste e tradizioni gastronomiche* | Pierpaolo Brugnoli, *Cultura e civiltà del vino*.

VOL. 6: *Belluno. Nel regno delle Dolomiti / The realm of the Dolomites*, pp. 431, ill.

Anna Maria Spiazzi, *Presentazione* | *Le antiche origini*: Elodia Bianchin Citton, *La frequentazione umana in età preistorica* | Giovanna Gangemi, *Dall'età del ferro alla romanizzazione* | Marisa Rigoni, *Feltre, città romana* | *Belluno, cuore delle Dolomiti*: Marco Perale, *Belluno, la bella addormentata* | Mauro Vedana, *Origini ed evoluzione della casa bellunese-feltrina* | Marco Perale, *Le Tre Cime, le Cinque Torri e il fiume* | Sergio Claut, *Case affrescate a Feltre* | *I tesori dell'arte*: Rita Bernini, *Arte figurativa gotica*, Marta Mazza, *L'età dei Vercellio* | Giovanna Galasso, *La scultura lignea* | Sergio Claut, *Ville in territorio bellunese* | *La memoria della terra*: Francesco Carraro, *Panorama geologico dal Monte Rite* | Massimo Spampiani, *Sulle tracce degli animali nel giardino delle Alpi* | *Nel giardino delle Dolomiti*: Massimo Spampiani, *Il Parco Naturale delle Dolomiti D'Ampezzo* | Enrico Vettorazzo, *Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi* | Stefano Illing, *Recupero della memoria storica nei musei di guerra* | Flavio Faoro, *Alpinismo: un amore antico* | *Le memorie storiche*: Carlo Zoldan, *Riti, usanze e leggende legati al ciclo dell'anno* | Gianluigi Secco, *Gli arcaici carnevali della montagna bellunese* | Iolanda Da Deppo, *Conservare il cibo: sistemi, metodi, tradizioni* | Elisa Bellato, Daniela Perco, *Oggetti e luoghi: un percorso tra i musei etnografici* | Giovanni Larese, *Il futuro ha un cuore antico*.

VOL. 7: *Rovigo. Terra tra due fiumi / Land between two rivers*, pp. 415, ill.

I tempi antichi: Giovanna Gambacurta, *L'età pre-romana* | Enrico Zerbinati, *L'età romana* | Stefania Malavasi, *L'età moderna* | *La città delle rose*: Sergio Garbato, *Piazze, chiese e palazzi* | Leobaldo Traniello, *La Rotonda* | Adriano Mazzetti, *La tradizione dei cenacoli culturali* | *I tesori dell'arte*:

Alessia Vedova, *Le collezioni civiche d'arte* | Donata Samadelli, *I luoghi del sacro* | Pier Luigi Bagattin, *Le radici del cuore* | *La terra tra due fiumi*: Antonio Lodo, *Adria, cuore antico del Polesine* | Luciano Zerbinati, *Le Ville Venete in Polesine* | Giovanna Baldissin Molli, *I musei del territorio* | Chiara Crepaldi, *Cultura e ritualità alimentare* | *Tra acqua, cielo e terra*: Francesco Carraro, *La storia del Delta del Po* | Emanuela Finesso, *Delta, orizzonte di acqua e terra* | Emiliano Verza, *La magia del delta padano* | *Le memorie storiche*: Gianpaolo Romanato, *Lo "spirito libertario" nel Polesine* | Mihran Tchaprassian, *Po 1951, l'evento e la memoria* | Giorgio Tinazzi, *Il Delta e il cinema*.

VOL. 8: *Venezia. Regina del mare e delle arti / Queen of the sea and of the arts*, pp. 463, ill.

Le origini: Francesco Carraro, *Storia geologica della Laguna* | Luigi Fozzati, *Il primo popolamento della Laguna* | Maurizia De Min, *Il territorio lagunare nell'Alto Medioevo* | *La regina del mare*: Giandomenico Romanelli, *L'evoluzione di una città perfetta* | Ettore Merkel, *Otto insigni luoghi di culto* | Margherita Azzi Visentini, *I palazzi e i giardini di Venezia* | Elisabetta Molteni, *Venezia, una città difesa da lontano* | Camillo Tonini, *La cartografia di Venezia tra realtà e mito* | *I tesori dell'arte*: Filippo Pedrocchi, *Venezia e i suoi pittori* | Attilia Dorigato, *I luoghi dell'arte* | Giandomenico Romanelli, *La Biennale di Venezia* | Carlo Montanaro, *Il cinema di Venezia* | *Le isole della Laguna*: Attilia Dorigato, *Murano e il vetro soffiato* | Doretta Davanzo Poli, *I merletti della Laguna* | Antonio Manno, *I mestieri di Venezia* | *La Riviera del Brenta*: Margherita Azzi Visentini, *Ville e giardini della Riviera del Brenta* | Giovanna Baldissin Molli, *I musei del territorio* | *La terraferma*: Lara Sabbadin, *Alle "spalle" della dominante* | Giampiero Rorato, *La tradizione gastronomica veneziana*.



Treviso, riva dei Buranelli

Vicenza, Teatro Olimpico, proscenio

Fratta Polesine, villa Davi ora Guzzon-Zanobbi

Verona, piazza dei Signori vista dal loggiato del palazzo di Cangrande

Padova, facciata del palazzo del Monte di Pietà Nuovo e angolo della loggia della Gran Guardia

Belluno, loc. San Pellegrino, villa Buzzati

MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI DEL VENETO

Gli Atti delle Giornate di studio
promosse dalla Regione del Veneto

Massimo Canella

L'art. 101 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche) definisce con chiarezza le peraltro già ben conosciute funzioni degli "istituti della cultura" preposti alla conservazione e alla fruizione dei beni culturali: *museo*, "una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio"; *biblioteca*, "una struttura permanente che raccoglie e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la cultura e lo studio"; *archivio*, "una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca". A fianco degli istituti l'articolo cita i "luoghi della cultura": aree e parchi archeologici e complessi monumentali.

Nella percezione della gente risalta l'importanza del servizio offerto da questi istituti alla cittadinanza, ai territori e all'utenza, per istruzione o per diletto, e anche con attenzione ai risvolti economici. Però la legislazione italiana, a differenza di altre legislazioni europee, è incentrata sui beni conservati dagli istituti e regola i servizi al pubblico come aspetti particolari delle tre fondamentali possibilità di tutela, valorizzazione e fruizione dei beni. Nel linguaggio proprio di questo contesto normativo possiamo dire che l'Ente Regione:

1) esercita le funzioni amministrative e tecnico-scientifiche di *tutela dei beni librari* in attuazione della normativa in merito, di competenza esclusiva dello Stato: esercita, cioè, le funzioni di sovrintendenza, dotate di ampia discrezionalità tecnica, sui beni delle biblioteche come su qualsiasi altro bene culturale librario, purché non appartenenti allo Stato. Funzioni analoghe possono essere esercitate su altre tipologie di beni a seguito di specifici accordi e intese, finora non realizzati (art. 5);

2) concorre alla *valorizzazione* dei beni detenuti da istituti e luoghi della cultura o in essi presenti, anche statali, ossia alla promozione della conoscenza del patrimonio e del miglioramento delle sue condizioni di utilizzazione mediante le più svariate forme di attività. Tale miglioramento può es-

sere attuato anche sulla base di leggi regionali apposite, adottate nel rispetto dei principi generali fissati dalle leggi dello Stato (art. 7 comma 2);

3) in merito alla *fruizione*, che il Codice attuale considera un'articolazione della valorizzazione, può intervenire in modo sussidiario, anche con strumenti legislativi, nella disciplina dell'organizzazione e dei servizi al pubblico di musei, biblioteche, archivi e luoghi della cultura non appartenenti allo Stato (art. 102, comma 2). Trasversali alle tre funzioni sono le competenze in materia di catalogazione (art. 17).

Tutela, valorizzazione e fruizione richiedono l'impegno di professionalità specifiche, spesso di grado assai elevato, che si sono sviluppate negli istituti di diversa tipologia con finalità e modalità molto differenti. L'ambito dei musei è da questo punto di vista il più complesso: gli operatori hanno una formazione disciplinare artistica, storica, naturalistica, scientifica o, su un piano più operativo, museotecnica o didattica; il loro terreno d'incontro è la museologia, che consiste nell'arte di gestire un meccanismo complesso come il museo, quale che sia la sua specializzazione tematica. La figura professionale del bibliotecario è storicamente assai più consolidata e unitaria, anche se differiscono molto le competenze richieste a chi gestisce il servizio di pubblica lettura da quelle di chi si occupa prevalentemente di studio, tutela e valorizzazione dei beni. Negli archivi l'unitarietà del flusso documentario degli enti pubblici e privati, dal protocollo fino all'archivio storico, richiede competenze aggiuntive non solo di storia istituzionale, ma anche di organizzazione amministrativa odierna. Sono poi cruciali, nei tre settori, competenze diffuse nella conservazione e nell'informatica. Malgrado la distanza nelle funzioni e nelle tradizioni storiche, negli ultimi anni le organizzazioni professionali degli operatori degli istituti hanno individuato ampi spazi per dialogare non tanto sui principi disciplinari, quanto sugli obiettivi concreti da raggiungere assieme.

Fin dagli anni Novanta la Regione del Veneto ha individuato come proprio obiettivo strategico la costituzione in comunità degli operatori delle diverse tipologie di istituto, sia per ottenere le conoscenze necessarie all'esercizio delle proprie funzioni, sia soprattutto per favorire l'aggiornamento e la maturazione professionali e, di conseguenza, l'adeguamento delle prestazioni degli istituti agli standard richiesti nell'epoca attuale. Tale obiettivo è stato perseguito sia mediante corsi specifici sia, soprattutto, con la convocazione, ogni anno, di giornate di studio e di confronto a tema e con la cura nella raccolta e nella pubblicazione dei relativi atti, che

hanno costituito delle vere e proprie collane editoriali, utilissime per la conoscenza delle risorse culturali del Veneto, del loro assetto organizzativo e della loro evoluzione storica. L'ambito dei musei negli anni Novanta era il più vivace e per propria natura anche il più eterogeneo, e quindi il più bisognoso dell'istituzione territoriale come luogo in cui ritrovarsi e confrontarsi: la prima "Conferenza Regionale dei Musei del Veneto" si è tenuta a Venezia nei giorni 16 e 17 giugno 1997, e da allora al 2012 ha sempre rispettato una cadenza annuale, svolgendosi anche a Padova, Verona, Vicenza, Treviso e Rovigo. Gli atti sono stati pubblicati regolarmente nell'anno successivo: i primi cinque anni da Edizioni Canova di Treviso, nell'ambito delle attività di un "Osservatorio regionale musei del Veneto" gestito con la "Fondazione Giuseppe Mazzotti per la civiltà veneta"; dal 2002 direttamente dalla Regione, con il supporto organizzativo della Fondazione stessa. Mentre nelle conferenze, pur molto polifoniche, si è prestata particolare attenzione agli aspetti gestionali, la sollecitudine istituzionale della Regione per la funzione educativa del museo ha portato all'organizzazione, dal 1997, di apposite "Giornate regionali di studio sulla Didattica Museale", rivolte più agli operatori – anche esterni – che ai quadri direttivi o dirigenti, che hanno spaziato interdisciplinariamente in un settore meritevole di maggiori attenzioni accademiche e di appropriati riconoscimenti professionali, finendo col costituire per esso un punto di riferimento a livello nazionale.

Le professionalità più omogenee nell'ambito delle biblioteche avevano un luogo di confronto organizzato nell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), qualificatissimo ed efficiente quanto, secondo quel che era diventato un luogo comune, a rischio di autoreferenzialità in mancanza di interlocutori adeguati. Un dialogo proficuo con la Regione è stato avviato con le "Giornate delle biblioteche del Veneto" di Venezia del 1999, che sono poi proseguite con cadenza regolare fino al 2012. La raccolta e la pubblicazione degli atti è cominciata con le Giornate di Abano Terme del 12 e 13 novembre 2004, cruciali per la definizione delle linee di politica bibliotecaria seguite successivamente con impegno dalla Regione, e ha documentato l'alternarsi dei temi della cooperazione tecnologica e interistituzionale, a partire dalla promozione del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), con quelli dell'esercizio attivo delle funzioni di tutela del nostro splendido patrimonio librario. Non è rimasta memoria scritta dei contributi comunicati nelle edizioni precedenti, svoltesi, oltre che a Venezia, a Padova, Vicenza e Belluno.

Il settore degli archivi è stato più problematico da organizzare, per l'assoluta frammentazione del panorama istituzionale (ogni istituzione ha un archivio), per la già ricordata incidenza degli aspetti organizzativi e giuridici e per l'obiettiva preponderanza degli Archivi di Stato, a fronte di una frequente sottovalutazione della materia da parte degli enti locali. La Regione del Veneto, organizzatasi bene e tempestivamente per quanto riguarda i propri archivi, ha costruito un rapporto con l'Università di Padova, l'associazione professionale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nei suoi uffici centrali e nella Soprintendenza archivistica del Veneto, tale da consentire, nella "Giornata regionale degli archivi" di Venezia del 25 novembre 2011, la presentazione del prototipo di un innovativo Sistema Informativo Archivistico Regionale (SIAR), perfettamente interoperabile coi sistemi informativi ministeriali. Gli atti della giornata sono stati pubblicati nel 2012 col titolo *Memoria e innovazione. Nuovi strumenti / Nuove esigenze*.

Non resta che augurarci che, anche nelle mutate circostanze che stiamo vivendo, la Regione riesca, magari in forme nuove, ad assicurare la continuità di una sua presenza sul piano dell'analisi e delle proposte, che si è dimostrata in questi anni assai utile allo sviluppo partecipato del settore dei servizi culturali. I volumi delle collane degli atti non sono reperibili in commercio, ma sono molto presenti nelle biblioteche pubbliche: si consiglia di individuarne la localizzazione tramite le schede consultabili nell'Opac del Servizio Bibliotecario Nazionale - SBN (<http://www.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>).

I. Atti delle Conferenze regionali dei Musei del Veneto

1. *Gestione e formazione nei musei del Veneto: 1ª Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Venezia 16-17 giugno 1997), a cura di Luca Baldin, Treviso, Canova, 1998, 8°, pp. 175, ill., s.i.p.
2. *Promuovere il museo. Atti della II. Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Vicenza, Palazzo Chiericati, 15-16 settembre 1998), a cura di Luca Baldin, Treviso, Canova, 1999, 8°, pp. 191, s.i.p.
3. *Il sistema museale veneto. Atti della III. Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Verona, 21-22 settembre 1999), a cura di Luca Baldin, Treviso, Canova, 2000, 8°, pp. 314, s.i.p.
4. *Il museo dalla parte del visitatore. Atti della IV. Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Treviso, 21-22 settembre 2000), a cura di Luca Baldin, Treviso, Canova, 2001, pp. 208, ill., 8°, s.i.p.
5. *Progettare il museo. Atti della V. Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Padova, 24-25 set-

tembre 2001), a cura di Luca Baldin, Treviso, Canova, 2002, 8°, pp. 117, ill., s.i.p.

6. *Un museo su misura: gli standard museali e l'applicazione locale. Atti della VI. Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Rovigo, Centro Congressi del Cen. Ser. 23-24 settembre 2002), Venezia - Mogliano Veneto, Regione del Veneto - Arcari Editore, 2003, 8°, pp. 159, s.i.p.

7. *'900 ed oltre: l'Italia dei musei e la produzione artistica contemporanea. Atti della VII. Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Venezia, Fondazione Querini Stampalia, 29-30 settembre 2003), Venezia, Regione del Veneto, 2004, 8°, pp. 163, ill., s.i.p.

8. *I musei veneti in Europa: esperienze, opportunità, strumenti. Atti della VIII. Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Padova, Università degli studi, 27-28 settembre 2004), Venezia, Regione del Veneto, 2005, 8°, pp. 158, ill., s.i.p.

9. *Dai principi agli impegni in agenda: politiche per gli standard nei musei. Atti della IX. Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Venezia, Vega, 1 dicembre 2005; bbcc Expo 9. Salone dei beni e delle attività culturali, Sala Rossa, 2 dicembre 2005), Venezia, Regione del Veneto, 2006, 8°, pp. 206, s.i.p.

10. *Musei tra due millenni: per i dieci anni della Conferenza regionale dei Musei del Veneto. Atti della X. Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Venezia, Chiesa di San Vidal, 30 novembre 2006; bbcc Expo 10. Salone dei beni e delle attività culturali, 1 dicembre 2006), Venezia, Regione del Veneto, 2007, 8°, pp. 164, ill., s.i.p.

11. *Il collezionismo privato nella fruizione pubblica: quando il museo è presidio di tutela e promotore di valorizzazione. Atti della undicesima Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Venezia, Museo Civico di storia naturale, 29 novembre 2007; bbcc Expo 11. Salone dei beni e delle attività culturali, 30 novembre 2007), Venezia, Regione del Veneto, 2008, 8°, pp. 119, ill., s.i.p.

12. *La città nel museo, il museo nella città: documentare il presente tra identità civiche e nuove relazioni urbane. Atti della dodicesima Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Venezia, Università luav di Venezia, 24 novembre 2008), Venezia, Regione del Veneto, 2009, 8°, pp. 119, ill., s.i.p.

13. *Il museo fuori di sé: i diversi mo(n)di dell'arte contemporanea tra città e territorio. Atti della tredicesima Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Venezia, Teatro Piccolo Arsenale, 13 novembre 2009), Venezia, Regione del Veneto, 2010, 8°, pp. 173, ill., s.i.p.

14. *Il museo dentro il museo: i meccanismi complessi di una moderna istituzione culturale. Atti della quattordicesima Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Venezia, Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana, 13 dicembre 2010), Venezia, Regione del Veneto, 2011, 8°, pp. 95, ill., s.i.p.

15. *Gestire in rete il patrimonio culturale. Atti della quindicesima Conferenza Regionale dei Musei del Veneto* (Vicenza, Palazzo Leoni Montanari, 12 dicembre 2011), Venezia, Regione del Veneto, 2012, 8°, pp. 176, ill., s.i.p.

La prospettiva dell'edizione del 2011, svoltasi a Vicenza, Palazzo Leoni Montanari, in data 14 dicembre, è stata quella della gestione in rete: sia dal punto di vista tecnologico (Giulia Pretto e Matteo Lorenzini hanno illustrato gli esiti del progetto MuseiD/Italia per un'anagrafe nazionale online dei musei e dei luoghi della cultura), sia soprattutto dal punto di vista istituzionale. Nella sessione della mattina, tradizionalmente votata agli inquadramenti teorici, Luigi M. Di Corato della Fondazione Musei Senesi e Luca Baldin di Fondazione Mazzotti hanno affrontato le problematiche inerenti alle nozioni di rete, sistema e distretto e alle loro declinazioni pratiche; Claudio Bocci di Federculture quello dei modi per promuovere una progettualità gestionale di sistema; Pasquale Seddio, aziendalista dell'Università del Piemonte Orientale, ha trattato il tema della verifica del grado di sostenibilità economico-finanziaria di tali progetti. Nel pomeriggio sono state illustrate svariate esperienze o proposte di gestione sistemica: fra i poli di eccellenza, attrattivi di interessi significativi al di là dei confini territoriali (Paola Marini); nell'ambito di Unioni di Comuni (Daniele Viscconti dell'Unione dei Comuni Amiata Val Norcia); fra istituti gestiti dallo stesso ente territoriale (Marilena Varotto dei Musei Civici di Padova); nel quadro delle politiche culturali di un grande istituto di credito (Antonio Massari di Intesa San Paolo con le sue gallerie di Vicenza, Milano e Napoli); come forma di esercizio delle funzioni istituzionali delle fondazioni bancarie (Fabio Achilli di Fondazione Venezia). La relazione introduttiva di Aurora Di Mauro dà un quadro completo delle iniziative della Regione per creare e mantenere un livello sistemico regionale del mondo museale idoneo ad assicurare l'aggiornamento professionale, il miglioramento qualitativo e la creazione di una comunità di operatori: azione di cui le conferenze dei musei, come momenti di monitoraggio di informazione e proposta, sono state forse il punto di forza maggiore. | *Massimo Canella* |

II. Giornate della didattica museale

1. *Giornata regionale della didattica museale. Settore archeologia. Atti del Convegno* (Concordia Saggittaria, Sala del Cinema comunale, 18 ottobre 1997), a cura di Pierangela Croce Da Villa e Alessandra Menegazzi, [Portogruaro: Lit. Villotta & Bergamo], 1999, 8°, pp. VIII-71, ill., s.i.p.
2. *Il museo come laboratorio per la scuola: per una didattica dell'arte. Terza Giornata di studio sulla didattica museale* (Padova, Accademia Galileiana, 12 novembre 1999), a cura di Mirella Cisotto Nalon, Padova, Il Poligrafo, 2000, 8°, pp. 173, ill., s.i.p.

3. *La memoria delle mani sapienti: i musei etnografici e la tradizione degli antichi mestieri*. IV. *Giornata Regionale di studio sulla Didattica Museale* (Schio - Vicenza, Aula Magna, Istituto ITIS, 10 novembre 2000), Venezia, Regione del Veneto, 2001, 8°, pp. 119, ill., s.i.p.

4. *Le professionalità della didattica museale: oltre la formazione, verso il riconoscimento*. *Atti della V. Giornata Regionale di studio sulla didattica museale* (Venezia, Museo di Ca' Rezzonico, 30 ottobre 2001), a cura di Luca Baldin, Treviso, Canova, 2002, 8°, pp. 115 + 1 tav., s.i.p.

5. *L'attività didattica nel cuore del museo: gli attori e i modelli di gestione*. *Atti della VI. Giornata regionale di studio sulla didattica museale* (Verona, palazzo della Gran Guardia, 18 novembre 2002), Venezia, Regione del Veneto, 2003, 8°, pp. 111, ill., s.i.p.

6. *Il museo come luogo dell'incontro: la didattica museale delle identità e delle differenze*. *Atti della VII. Giornata regionale di studio sulla didattica museale* (Vicenza, Palazzo Opere Sociali, 24 novembre 2003), Venezia, Regione del Veneto, 2004, 8°, pp. 127, s.i.p.

7. *Il museo nel territorio e nell'ambiente: ricerca, tutela, didattica, formazione*. *Atti della VIII. giornata regionale di studio sulla didattica museale* (Venezia, Auditorium Santa Margherita, 22 novembre 2004), Venezia, Regione del Veneto, 2005, 8°, pp. 103, ill., s.i.p.

8. *I musei incontrano il mondo degli adulti. Metodi ed esperienze di lifelong learning*. *Atti "Musei e lifelong learning: esperienze educative rivolte agli adulti nei musei europei"* (Bologna, Sala Auditorium della Regione Emilia-Romagna, 17-18 ottobre 2005). *Atti IX Giornata Regionale di studio sulla Didattica Museale*. "L'età matura del museo. Incontro con i mondi degli adulti" (Rovigo, Accademia dei Concordi, 7 novembre 2005), Venezia-Bologna, Regione del Veneto - IBC Regione Emilia-Romagna, 2006, 8°, pp. 191, s.i.p.

9. *La villa come risorsa educativa: esperienze e prospettive per una didattica tra museo e territorio*. *Atti della X. Giornata regionale di studio sulla didattica museale* (Levada di Piombino Dese - PD, Villa Marcello, 25 settembre 2006), Venezia, Regione del Veneto, 2007, 8°, pp. 120, ill., s.i.p.

10. *Comunicare l'archeologia: ricerca e interazione in dieci anni di didattica*. *Atti della XI. Giornata Regionale di studio sulla Didattica Museale* (Este - PD, Museo Nazionale Atestino, 24 settembre 2007), Venezia, Regione del Veneto, 2008, 8°, pp. 150, ill., s.i.p.

11. *Educare nella città cosmopolita: culture senza quartieri per una didattica museale del dialogo*. *Atti della XII. Giornata regionale di studio sulla didattica museale* (Vicenza, Palazzo Chiericati, 22 settembre 2008), Venezia, Regione del Veneto, 2009, 8°, pp. 143, ill., s.i.p.

12. *Fare spazio: le relazioni educative nell'arte contemporanea*. *Atti della XIII. Giornata regionale di*

studio sulla didattica museale (Venezia, Fondazione Querini Stampalia, 2 ottobre 2009), Venezia, Regione del Veneto, 2010, 8°, pp. 127, ill., s.i.p.

13. *Dire e fare didattica: strumenti per la progettazione e la valutazione delle attività educative nei musei*. *Atti della XIV. Giornata regionale di studio sulla didattica museale* (Venezia, 14. bb.cc. Expo, Salone dei Beni e delle Attività Culturali, 3 dicembre 2010), Venezia, Regione del Veneto, 2011, 8°, pp. 120, ill., s.i.p.

14. *Oltre il silenzio delle cose: professionisti in dialogo per la comunicazione educativa dei musei*. *Atti della XV. Giornata regionale di studio sulla didattica museale* (Montebelluna - TV, Auditorium Biblioteca Civica, 14 novembre 2011), Venezia, Regione del Veneto, 2012, 8°, pp. 175, ill., s.i.p.

Elevato il livello culturale di questa Giornata montebellunese, progettata da Aurora Di Mauro e Monica Celi, che sembra tirare le fila di molti percorsi tracciati nell'ultimo quindicennio in materia di educazione scolare e degli adulti e di comunicazione verbale e allestitiva. La mattinata, dopo interventi istituzionali tutt'altro che banali di Angelo Tabaro e del sindaco Marzio Favero, può essere divisa in quattro parti: la prima, con le comunicazioni di allestimenti o riallestimenti museali innovativi di altre regioni del Trieneto (rispettivamente il Museo Retico di Sanzeno in Val di Non per il Trentino e il Museo Geologico della Carnia di Ampezzo per il Friuli); la seconda, con riflessioni di esponenti di realtà d'avanguardia a livello nazionale (Maria Xanthoudaki del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano e Martina De Luca della Galleria nazionale d'arte moderna di Roma); la terza, con la comunicazione di ricerche universitarie venete su temi della didattica museale (Chiara Mauro e Orietta Zanato Orlandini del Dipartimento di Scienze dell'educazione di Padova, Silvia Casini del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali di Venezia); la quarta, col racconto dell'interazione progettuale nell'allestimento di una mostra naturalistica fra la naturalista Monica Celi e gli architetti-artisti Edoardo Gamba e Davide Pesavento. Altre riflessioni di considerevole spessore sono arrivate nel pomeriggio da persone impegnate nel sistema museale veneto: Daniela Perco, che, fra l'altro, riferisce di una visita al Museo etnografico della Provincia di Belluno da parte di una delegazione di Kanak della Nuova Caledonia; Elena Minarelli, della Guggenheim; Giovanna Gambacurta ed Elena Zega, del Museo nazionale archeologico di Adria; Silvia Bevilacqua, di un'associazione che gestisce i servizi del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto. | Massimo Canella |

III. Atti delle Giornate delle Biblioteche del Veneto

1. *Le biblioteche del territorio e la politica bibliotecaria regionale*. *Giornata delle Biblioteche del Veneto*, 6. edizione (Abano Terme, 12-13 novembre

2004, Sala Kursaal e sede Biblioteca civica), Regione del Veneto, Giunta regionale; con la collaborazione del Consorzio per il sistema bibliotecario di Abano Terme e del Comune di Abano Terme, Venezia, Regione del Veneto, 2005, 8°, pp. 111, s.i.p.

2. *Tutelare e cooperare: politiche e iniziative regionali per la valorizzazione del patrimonio librario e lo sviluppo delle biblioteche* (Verona, Museo Civico di storia naturale, 11 novembre 2005), Venezia, Regione del Veneto, 2006, 8°, pp. 94, ill., s.i.p.

3. *Cooperare in biblioteca: esempi e prospettive*. *Atti della 8. Giornata delle biblioteche del Veneto* (Treviso, Biblioteca del Seminario vescovile, 24 novembre 2006), Venezia, Regione del Veneto, 2007, 8°, pp. 174, ill., s.i.p.

4. *Misurare e valutare: per una politica bibliotecaria delle autonomie*. *Atti della 9. Giornata delle biblioteche del Veneto* (Abano Terme, Sala Kursaal, 29 giugno 2007), Venezia, Regione del Veneto, 2008, 8°, pp. 149, ill., s.i.p.

5. *Integrare le risorse per migliorare i servizi*. *Atti della 10. Giornata delle biblioteche del Veneto* (Venezia, Fondazione Giorgio Cini, 11 dicembre 2008), Venezia, Regione del Veneto, 2010, 8°, pp. 156, ill., s.i.p.

6. *La valorizzazione del patrimonio culturale: esperienze venete*. *Atti della 11. giornata delle biblioteche del Veneto* (Piazzola sul Brenta, Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi, 29 ottobre 2009), Venezia, Regione del Veneto, 2010, 8°, pp. 145, ill., s.i.p.

7. *La biblioteca promossa: proposte... di buona condotta*. *Atti della 12. Giornata delle Biblioteche del Veneto* (Piazzola sul Brenta, Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi, 16 dicembre 2010), Venezia, Regione del Veneto, 2011, 8°, pp. 98, ill., s.i.p.

8. *Collezioni librerie pubbliche e private: materiali di lavoro*. *Atti della 13. Giornata delle Biblioteche del Veneto* (Rovigo, Accademia dei Concordi, 20 ottobre 2011), Venezia, Regione del Veneto, 2012, 8°, pp. 196, ill., s.i.p.

La prima parte della giornata, intitolata "Per la tutela delle collezioni librerie" e coordinata da Fausta Bressani, era dedicata alle questioni teoriche; in particolare si sono affrontati alcuni aspetti giuridici della tutela del patrimonio librario, sia in senso generale (con l'intervento di Massimo Canella, *Strumenti normativi e ruolo delle istituzioni per i beni librari*), sia per aspetti più specifici (con il contributo di Mara Colpo, *L'autorizzazione allo scarto*). I protagonisti della seconda parte di questa prima sessione, invece, sono stati i collezionisti privati, con gli interventi di Vincenzo Ferro, Marcus Perini e Stefania Baldo, che si sono soffermati rispettivamente sulla storia del collezionismo privato, sul rapporto tra collezionismo e mercato delle stampe e sulla stima del valore dei libri e delle stampe. Tutti e tre hanno proposto anche alcune riflessioni sull'attuale situazione del collezionismo li-

brario, alle prese con il variare dei gusti degli acquirenti e con le nuove modalità di acquisto – ma ancor prima di ricerca del materiale –, dovute alla rivoluzione digitale. Gli ultimi contributi della mattinata, infine, riguardano due importanti biblioteche venete: una pubblica, la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia (Stefano Frassetto, curatore delle raccolte, con un intervento incentrato sui criteri di scelta e le attività correlate all'acquisizione di materiale librario) e una privata, la Biblioteca del Seminario Vescovile di Rovigo (Adriano Mazzetti).

La seconda sessione, invece, aveva un'impostazione più pratica ed era incentrata su alcune specifiche istituzioni (in particolare della provincia di Rovigo, coerentemente con la sede del convegno) e precisi progetti di catalogazione e conservazione: ecco quindi l'intervento di Antonella Turri sulla Biblioteca dell'Accademia dei Concordi e quello di Michela Marangoni sulle sue collezioni. Completa la breve rassegna delle biblioteche il contributo di Silvia Rovorsi sulle raccolte manoscritte della Biblioteca comunale di Adria, l'unica altra biblioteca rodigina inclusa con quella dell'Accademia dei Concordi nel *Catalogo dei codici medievali di Belluno e Rovigo* (di cui parla, in questo volume, la curatrice Nicoletta Giovè Marchioli); delle miniature contenute nei manoscritti di queste due biblioteche si occupa invece il saggio di Federica Toniolo. La giornata e il libro si chiudono con due interventi (di Leonardo Granata e Paolo Eleuteri) sulla sezione dedicata a Libri e Scritture dell'Umanesimo Veneto del Quattrocento (LeSUV) nella Nuova Biblioteca Manoscritta (NBM). | *Chiara Schiavon* |

IV. Atti della prima Conferenza regionale degli Archivi del Veneto

Memoria e innovazione. Nuovi strumenti / Nuove esigenze. Atti della Prima Giornata regionale degli Archivi (Venezia, Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana, 25 novembre 2011), Venezia-Treviso, Regione del Veneto - Canova, 2012, 8°, pp. 153, s.i.p.

Le problematiche archivistiche hanno avuto negli ultimi anni una visibilità maggiore che in passato, sia per la crucialità amministrativa e organizzativa dei temi della gestione dei flussi documentali e della cosiddetta dematerializzazione, o più propriamente non tangibilità dei documenti, sia per la moltiplicazione delle possibilità di fruizione e di organizzazione dei dati offerte da un impiego appropriato delle nuove tecnologie. La riflessione veneziana si è concentrata su questo secondo aspetto, in cui ha assunto particolare rilievo la collaborazione fra Stato e Regione. Lo Stato, infatti, superando una propria frammentazione interna, ha dato all'utenza una prospettiva di accesso unificato alle proprie banche dati attraverso il portale del SAN – Sistema Archivistico Nazionale – e i portali tematici ad esso collegabili, offrendo ai sistemi a base territoriale la possibilità di integrarsi interoperativamente; la Regione del Veneto, in

particolare, ha sviluppato con l'Università di Padova un suo progetto di Sistema Informativo Archivistico Regionale (SIAR), del tutto in linea con gli standard nazionali e quindi integrabile nel SAN, e peraltro portatore di novità tecnologiche e concettuali di assoluto rilievo a livello di *database*. Nella mattinata del 25 novembre la professoressa Maristella Agosti ha chiarito i concetti che hanno informato quest'attività regionale, esposta poi da Nicola Ferro e Gianmaria Silvello dell'Università di Padova, da Andreina Rigon della Regione e da Cristina Tommasi della Soprintendenza; in parallelo, Antonella Mulè del Ministero ha presentato il nuovo Portale degli Archivi d'Impresa, anticipando parte dell'ampia presentazione del SAN svoltasi poi a Pescara il 17 dicembre 2011, e Guido Guerzoni ha aperto prospettive di interazione con il mondo, peraltro assai differente, dei musei. Nel pomeriggio qualificati esponenti della professione hanno illustrato sia progetti di successo e in fase molto avanzata (Francesca Cavazzana Romanelli con *Ecclesiae Venetae*, Gianni Penzo Doria con la rete degli archivi storici delle Università, Anna Tonicello dell'Istituto Universitario di Architettura), sia problematiche proprie delle gestioni archivistiche degli enti locali (Gloria Maroso) e delle istituzioni private (Francesca Ghersetti), nonché della vita associativa dei professionisti (Luigi Contegiacomo). Le introduzioni di Fausta Bressani, dirigente regionale per i Beni Culturali, e della Soprintendente Erilde Terenzoni hanno dato conto dello stato complessivo dell'arte nel territorio e della fattiva collaborazione fra le istituzioni chiamate a presiedere. | *Massimo Canella* |

gionale, dalle associazioni più rappresentative – Associazione Italiana Biblioteche (AIB), Associazione Nazionale Archivistica Italiana (ANAI), International Council of Museum - Italia (ICOM). Il presidente ICOM Alberto Garlandini ricorda le quattro sfide alle quali, per mezzo del coordinamento, le associazioni intendono rispondere: il nuovo ruolo degli istituti culturali nel cambiamento sociale; le reti e i sistemi territoriali; l'innovazione tecnologica e l'immateriale; le nuove professionalità. Claudio Gamba, dirigente della Regione Lombardia, riferisce dei progressi nella definizione consensuale dei livelli minimi di valorizzazione previsti per tutti gli istituti culturali dall'art. 114 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Ampia la gamma delle problematiche concrete testimoniate dai dirigenti regionali delle tre associazioni, da Roberto Grossi di Federculture e dai rappresentanti di un ente privato, la Querini (Marino Cortese e Marigusta Lazzari), e di uno comunale, l'Istituzione Montebelluna Cultura (Alda Resta). Interessanti gli interventi conclusivi di alcuni consiglieri regionali veneti: Nereo Laroni, Carlo Alberto Tesserin, Gustavo Franchetto, Giuseppe Berlatto Sella e Roberto Fasoli.

| *Massimo Canella* |



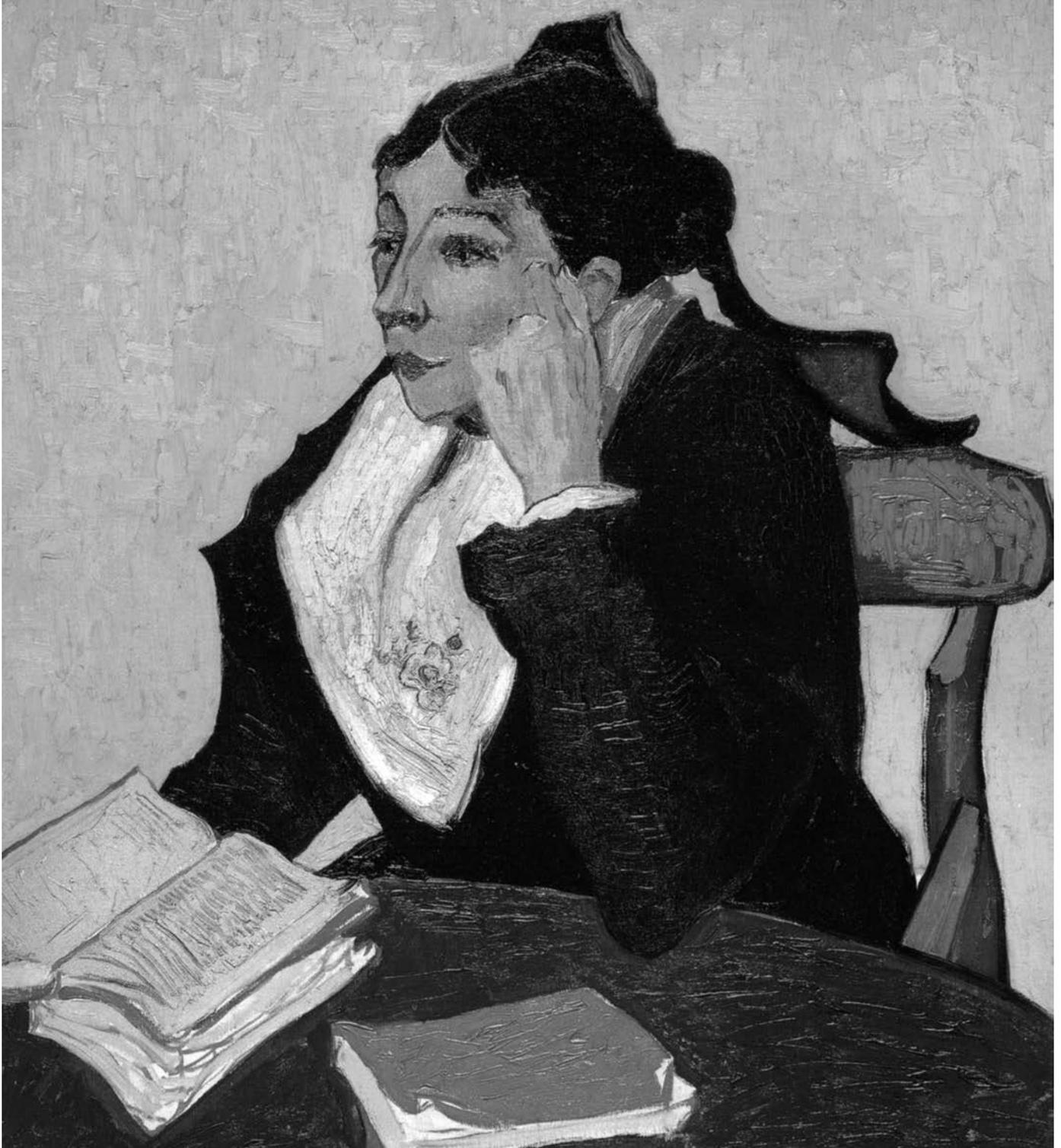
Ricomincio da tre! Costruire la rete dei servizi culturali, Atti della Giornata regionale per i Musei, gli Archivi e le Biblioteche del Veneto (Venezia, Fondazione Scientifica Querini Stampalia Onlus, 15 aprile 2013), Venezia, Regione del Veneto, 2014, 8°, pp. 109, s.i.p.

Un dotto e documentato intervento di Dorit Raines sulla formazione degli operatori culturali in Italia e all'estero, che chiarisce con efficace sintesi le origini storiche delle distinte discipline museologica, archivistica e biblioteconomica e il loro odierno articolarsi e, a determinati fini, convergere, sembra essere il contributo più costruttivo alla riflessione promossa a Venezia il 15 aprile 2013 dalla Regione del Veneto e dal coordinamento veneto fra le associazioni dei professionisti dei beni culturali: la collaborazione fra queste, infatti, abbisogna di una visione di insieme in grado di rendere trasparenti le affinità, le differenze e le convergenze di interessi fra mondi professionali contigui più operativamente che culturalmente. Il coordinamento è stato promosso nel 2011, a livello nazionale e re-



immagine tratta da
Collezioni librerie pubbliche e private...

Vincent van Gogh,
L'Arlésienne
(*Madame Ginoux*), 1888
New York, Metropolitan
Museum of Art



SPOGLIO DEI PERIODICI DI STORIA E ARCHEOLOGIA (2010-2014)

Il precedente spoglio dei periodici di "Storia e archeologia" era stato presentato sul "Notiziario Bibliografico" n. 62 e prendeva in considerazione gli anni 2007-2010. Il presente aggiornamento si riferisce quindi alle nuove uscite a partire dall'ultimo fascicolo segnalato sul "Notiziario" n. 62.

Alta Padovana storia, cultura, società

direttore responsabile: Ruggiero Marconato
comitato di redazione: Sante Bortolami, Brunello Gentile, Claudio Marcato, Ferruccio Ruzzante, Giovanni Zalin
periodicità: semestrale
editore: Fondazione "Alta Padovana Leone Wollemborg" - via Caltana, 7 - 35011 Campodarsego (PD) - tel. 049/9290107
sede della redazione: via Aurelia, 56 - 35010 Loreggia (PD) - tel. 049/5790077

n. 15, giugno 2010

Ruggiero Marconato, *Presentazione* | Furio Gallina, *La ferrovia Ostiglia-Treviso da linea militare a percorso ciclo-pedonale* | Brunello Gentile, *Vigonza: passato, presente e... Futurismo* | Franco De Checchi, *L'immagine di Cadoneghe nelle cartoline illustrate del primo Novecento* | Paolo Miotto, *Eretici e inquisitori nell'Alta Padovana nella seconda metà del Duecento* | Paolo Brentel - Bruno Caon, *Il primo Mantegna a San Giorgio in Brenta* | Mario Valentini, *L'origine geologica del territorio del bacino del fiume Brenta* | Alberto Golin, *Omicidio a Pozzoleone nel 1845 dopo una festa da ballo* | Biblioteca.

n. 16, dicembre 2010

Ruggiero Marconato, *Presentazione* | Elda Martellozzo Forin, *In memoria di Sante Bortolami, lo storico che ha considerato "grandi" anche le "piccole" storie* | Ruggiero Marconato (a cura di), *Pubblicazioni di Sante Bortolami* | Furio Gallina, *Panigale, Campanigalli e la coltivazione del panico* | Paolo Miotto, *Note sulla Grande Guer-*

ra (1915-1918) a San Martino di Lupari | Paolo Brentel - Bruno Caon, *Madonna con Bambino. Palazzo Pretorio di Cittadella* | Brunello Gentile, *Vigonza: lo Spirito del Luogo in un teatro che rivive* | Recensioni | Biblioteca.

n. 17-18, dicembre 2012

Ruggiero Marconato, *Presentazione* | Ugo Silvello, *L'uomo di Fontaniva. L'uomo della fascia delle risorgive: un guerriero o un cacciatore preistorico?* | Daniele Rampazzo, *Fra storia e leggenda: le origini del cristianesimo nel padovano (prima parte)* | Furio Gallina, *Gli anni del vulcano. Le conseguenze dell'eruzione del Tambora (1815) nei distretti di Padova, Camposampiero e Piazzola sul Brenta* | Franco De Cecchi, *La famiglia "da Vigodarzere" nelle vicende della Padova medievale* | Antonietta Curci, *Due corpose relazioni intorno alla Brenta e alle sue derivazioni* | Recensioni: Ruggiero Marconato, *Ettore Berno: Sulle tracce dell'uomo che morì due volte. Leggende e segreti al Palazzon* | Biblioteca | Gloria Negri, *La Chiesa di S. Marco Evangelista di Camposampiero. Restauro e scoperte* | Renato Martinello, *San Lorenzo di Campo San Martino. La storia di un monastero oggi scomparso la cui presenza continua a vivere nel culto del santo al quale è dedicata la sagra paesana* | Ivone Cacciavillani, *Il Parlamento della Patria del Friuli* | Brunello Gentile, *"Carte valori d'epoca" nel padovano* | Lara Pollato, *Per Giuseppe Toniolo* | Matteo Ferronato, *Museo Virtuale "Umbro Apollonio"*.



Annuario Storico della Valpolicella

direttore: Pierpaolo Brugnoli
coordinatore redazionale: Andrea Brugnoli
redazione: Riccardo Bertolazzi, Claudio Bismara, Alfredo Buonopane, Alberto Castagna, Giovanni Castiglioni, Giorgio Chelidonio, Bruno Chiappa, Valeria Chilese, Marianna Cipriani, Giannantonio Conati, Giuseppe Conforti, Ettore Curi, Dario Degani, Pio Degani, Evelina De Rossi, Massimo Donisi, Andrea Fedrighi, Silvia Ferrari, Maria Paola Guarienti, Emanuele Luciani, Faustino Mazzi, Uranio Perbellini, Maria Antonietta Polati, Marina Repetto,

Luciano Rognini, Fabio Saggiaro, Giuliano Sala, Fiammetta Serego Alighieri, Vito Solieri, Gigi Speri, Michele Suppi, Flavia Ugolini, Anna Vaccari, Gian Maria Varanini, Mattia Vinco, Giovanni Viviani, Alessandra Zamperini, Silvana Zanolli, Giulio Zavatta
periodicità: annuale
editore: Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella - Fumane (VR)
sede della redazione: Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella - viale Verona, 27 (c/o Biblioteca Civica) - recapito: via Vajo, 25 - 37022 Fumane (VR)
e-mail: info@cds.it

2010-2011

Presentazione | Laboratorio: Alberto Broglio, *La decorazione pittorica della Grotta di Fumane* | Sofia Cordioli, *Il paesaggio antropico della Valpolicella romana* | Riccardo Bertolazzi, *Un'iscrizione di età repubblicana dal pagus Arusnatum* | Andrea Brugnoli, *Tra parole e cose: insediamento e territorialità in Valpolicella dalle fonti scritte (IX-XII secolo)* | Chiara Paganotto, *Paesaggio e geografia dei castelli in Valpolicella* | Pierpaolo Brugnoli, *Il castello e altri antichi possessi della famiglia Bellando a Valgatara* | Giulio Zavatta, *I «beni mobili» dei Della Torre tra XVI e XVII secolo. Inventari per la villa di Fumane e il palazzo di città* | Bruno Chiappa, *Il testamento di Domenico de Cavallariis e uno staffalo a Casterna di Fumane* | Pierpaolo Brugnoli, *Un'antica stazione di posta: casa Ventura a Peri in Valdadige* | Ettore Curi, *Il vino "voltato", chimicamente "rivoltato". Vino e chimica nella Valpolicella dell'Ottocento* | Osservatorio. *Attività:* *Il trentennale del Centro di Documentazione* | *Un ciclo di lezioni sulle tradizioni popolari* | *Un corso per conoscere la Valpolicella* | *Flaminio Pellegrini accademico e filologo: editi gli atti del convegno* | *Purano, la chiesa di San Giorgio e un lascito del 1410* | *Preistoria Festival 2011* | *Associazioni della Valpolicella: la fondazione dell'Archeoclub Negrar* | *Il Premio «Gianfranco Policante» 2010* | *Il Premio «Masi» 2011* | *L'attività del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella.*

2011-2012

Presentazione | Laboratorio: Andrea Brugnoli - Francesco Cortellazzo, *L'iscrizione del ciborio di San Giorgio di Valpolicella* | Pierpaolo Brugnoli, *I Badile pittori e intagliatori e il loro*

legame con Mazzurega | Claudio Bismara, *Ambiente e insediamento «in terra de Prunis cum Cerna» agli inizi del XV secolo* | Pierpaolo Brugnoli, *Campello, Olmo e Pescaria (Marano). Note storiche e toponomastiche* | Emanuele Luciani, «Il gusto particolare dei vini navigati»: il giro del mondo del Valpolicella (1871-1873) | Evelina De Rossi, *Un giardino in Valpolicella: il parco di villa Serego a Santa Sofia di Pedemonte* | Ezio Perbellini, *I soldati e le comunità della Valpolicella durante la guerra italo-turca (1911-1912) per la Libia* | Olinto Domenichini, *Partigiani sul Pastello* | Osservatorio: *Il sito web del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella* | Il premio Policante 2011 | Memoria Film Festival 2012 e premio «Vittorio Ugolini» per scuole primarie e secondarie | Il colera a Sant'Anna d'Alfaedo tra XVIII e XIX secolo: una ricerca archivistica | Una fontana di nembro per il monastero cistercense di Waldsassen | L'attività del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella.

2012-2013

Presentazione | Laboratorio: Giorgio Chelidonio - Graziano Costa, *Tracciati preistorici tra l'alta Valpolicella, la Valpantena e la Valdadige* | Andrea Brugnoli - Francesco Cortellazzo, *La carta lapidaria del campanile di Negrar (1166)* | Giuliano Sala, *Gli affreschi della chiesa di Santa Lucia a Pol di Pescantina* | Claudio Bismara, «In ora Pontis de Vea». *Il Ponte di Veia in un documento del 1432* | Pierpaolo Brugnoli, *La casa padronale e il mulino denominati La Tor a Valgatara di Marano* | Mattia Vinco, *Le visite pastorali gibertine e nuove sculture per il Maestro di San Giorgio* | Pierpaolo Brugnoli, *Per una genealogia dei lapicidi Fumanelli da Squarano* | Alessandra Zamperini, *L'elogio della virtù, i Cavalieri di Paolo Ligozzi e la committenza dei Saibante a San Pietro in Cariano* | Andrea Brugnoli, *Una produzione di aceto "balsamico" a villa Della Torre nel XVII secolo* | Ettore Curi, *Enologia in Valpolicella agli inizi del XIX secolo: le sperimentazioni con la macchina di Grisetti* | Ezio Filippi, *Agricoltura e vitivinicoltura nel Comune di Pescantina nella relazione di Giovanni Battista Ganassini (1847)* | Emanuele Luciani, *Innovazione e moderazione: la Società Patriottica della Valpolicella (1866-1873)* | Ginevra Avalle, *L'archivio di Flaminio Pellegrini all'Accademia della Crusca* | Osservatorio. Attività: *La quinta edizione del corso Conoscere la Valpolicella* | Attività: *Memoria Film Festival e premio Vittorio Ugolini 2013* | Segnalazioni: *Una nuova edizione del patrimonio epigrafico del pagus Arusnatium* | Segnalazioni: *Villa Della Torre a Fumane di Valpolicella: scoperte e conferme in una nuova monografia* | Segnalazioni: *Olindo Falsirol e l'archeologia a Marano* | Premi: *Il premio Gianfranco Policante 2012* | Iniziative: *Il giardino di pietra: una scultura per Sant'Ambrogio realizzata dalla Scuola del marmo Bon Brenzoni* | Pubblicazioni: *L'attivi-*

tà del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella.

2013-2014

Presentazione | Laboratorio: Andrea Brugnoli - Francesco Cortellazzo, *L'epigrafe del Sator a San Michele di Arcé* | Ester Bontempo, *Pitture murali medievali (XIII-XV secolo) in edifici residenziali della Valpolicella* | Giuliano Sala, *Una nuova attribuzione alla bottega di maestro Cicogna: la Madonna e santi presso la parrocchiale di Volargne* | Fausta Piccoli, *Un'Ultima cena nella pieve di San Giorgio e un pittore in Valpolicella all'alba del XV secolo* | Claudio Bismara, *I Maffei di Sant'Egidio a Fumane nella prima metà del Quattrocento* | Pierpaolo Brugnoli, *I Marastoni da Mazzurega alla cappella Pellegrini di San Bernardino* | Mattia Vinco, *Francesco Badile: un nome e due biografie per il Maestro di San Giorgio di Valpolicella* | Maria Antonietta Polati, *La famiglia dei Borchia da Monte tra cura dei beni e devozioni particolari* | Pierpaolo Brugnoli, *La fondazione della cappella di Sant'Apollonia, ora di San Peretto e San Pietro in Cariano* | Alfredo Buonopane - Giulio Zavatta, *Un inedito inventario della collezione di antichità appartenuta a Cesare Nicheola a Ponton* | Claudia Bissoli, *Lo scultore Innocenzo Fraccaroli da Castelrotto e le sue relazioni con Verona e la Valpolicella* | Andrea Brugnoli, *Don Luigi Dalla Bella e l'introduzione della patata nella valle di Negrar* | Emanuele Luciani, *Un periodico della Valpolicella contro i «bol-scevischi bianchi» (1921-1922)* | Osservatorio. Attività: *On-line il Codice digitale degli archivi veronesi* | *Il sesto corso di formazione del CTG. Conoscere la Valpolicella: l'Ottocento* | Premi: *Il premio Policante 2012-2013* | Iniziative: *Memoria film festival a Fumane* | Segnalazioni: *Villa Della Torre a Fumane: novità e conferme in una recente monografia* | *Di Arusnati, templi e "romanizzazione": nuovi studi sulla Valpolicella romana* | Pubblicazioni: *L'attività del Centro di Documentazione della Valpolicella.*



Archeologia Uomo Territorio rivista del gruppo archeologico milanese

direttore responsabile: Andrea Perin
direttore editoriale: Gianluca Groppelli
comitato scientifico: Ettore Bianchi, Maurizio Buora, Ernesto De Carolis, Vincenzo D'Ercole, Luigi Di Cosmo, Marco Giglio, Gianluca Groppelli, Alessandro Pratesi, Andrea Zifferero
redazione: Rosa Maria Carinci, Federico Colombo, Giovanna Chisu, Graziella Chisu, Paolo M. Galimberti, Alberto Rovida, Dario Savoia
segreteria di redazione: Laura Comelli
periodicità: annuale

sede della redazione: Archeologia Uomo Territorio c/o Gruppo Archeologico Milanese, C.so Lodi, 8c - 20135 Milano
tel./fax 02/796372
sito web: www.aut-online.it
email: info@aut-online.it

n. 29, 2010

Andrea Zifferero, *Nuovi dati dall'agro vulcente: il progetto Marsiliana d'Albegna (2002-2009). New data from the territory of Vulci: the Marsiliana d'Albegna Project (2002-2009)* | Ettore Bianchi, *L'insicurezza delle Alpi occidentali nel secolo III. Evidenze numismatiche e questioni di metodo. Turmoil in the Western Alps during the Third Century. Numismatic Evidences and Methodological Questions.*

suppl. n. 29, 2010

30 anni di trasformazioni nelle conoscenze e metodologie archeologiche a Milano
Scritti di A. Ceresa Mori, M.P. Rossignani, C. Cortese, E. Grassi, F. Airoldi, F. Sacchi, C. Baratto, P. Bordigone, G. Facchinetti, E. Sediti, E.A. Bianchi, M. Sannazaro, M. David, S. Lusuardi Siena, A. Ruggieri, F. Airoldi, C. Baratto, E. Dellù, E. Monti, C. Solcia, P.M. Galimberti, D. Savoia, D. Caporusso, A. Perin, F. Crespi, G. Limongiello, S. Bozzini, I. Scancarollo, M. Bacchi, C. Ambrosini.

n. 30, 2011

30 anni di trasformazioni nelle conoscenze e metodologie archeologiche a Milano
Elisa Grassi, *Attività metallurgiche a Mediolanum tra archeologia e archeometria. Metallurgy in Mediolanum between archaeology and archaeometry* | Filippo Airoldi, *Bolli su ceramica d'uso comune dagli scavi nei cortili dell'Università Cattolica. Potter's Stamps on Coarse Ware from the Università Cattolica Excavations* | Furio Sacchi - Chiara Baratto - Paola Bordigone - Grazia Facchinetti - Elisa Grassi - Eliana Sediti, *Il teatro romano di Milano: un esempio di applicazione delle nuove metodologie di indagini e valorizzazione. The Roman Theatre in Milan: new investigation and exploitation techniques applied* | Marco Sannazaro, *Archeologia cristiana a Milano: gli ultimi 30 anni. Christian archaeology in Milan: the last thirty years period* | Massimiliano David, *Il paesaggio urbano di Mediolanum nell'età di Decimo Magno Ausonio. Fonti letterarie e fonti archeologiche a confronto. Mediolanum skyline in the Decimo Magno Ausonio age. Comparison between literary and archaeological sources* | S. Lusuardi Siena - A. Ruggieri - F. Airoldi - C. Baratto - E. Dellù - E. Monti - C. Solcia, *Recenti indagini nel complesso episcopale milanese* | Paolo M. Galimberti, *Documenti e monumenti: alla ricerca di una collaborazione tra storici e archeologi. Documents and monuments: in search of collaboration among historians and archaeologists* | Donatella Caporusso, *Un museo dedicato a Milano antica. A museum for ancient Milan* | Andrea Pe-

rin, Allestimento delle ceramiche graffite e delle maioliche nelle Civiche Raccolte d'Arte Antica del Castello Sforzesco di Milano. The layout of graffita ware and majolica in the Civiche Raccolte d'Arte Antica of the Castello Sforzesco in Milan | Federica Crespi, Milano, la città che produce e la città che ricorda. Un conflitto visto attraverso le pagine del Corriere della Sera. Milan, a producing and a remembering city. A contrast through the Il Corriere della Sera newspaper | Gianpiero Limongiello - Claudio Cortese - Sara Bozzini - Immacolata Scancarello - Marco Bacchi, Percorsi divulgativi in e-learning sulla Milano romana. Popular e-learning paths on Roman Milan.

"hortus simplicium" pharmacy medical garden of the Hospital Maggiore Milan.

n. 32, 2013

Notizie dagli scavi: Luciano Mingotto, Il borgo medievale di Portobuffolè (TV): ritrovamenti di strutture di scarichi domestici del XVI secolo. The medieval village of Portobuffolè (Treviso): finds of domestic pipelines of the 16th century.

Archeologia veneta

direttore responsabile: Francesco Cozza
comitato scientifico: Simonetta Bonomi, Gian Pietro Brogiolo, Gianpaolo Candiani, Francesco Cozza, Giovanni Gorini, Michelangelo Munarini, Elena Pettenò, Marisa Rigoni, Angela Ruta Serafini, Giovanna Tosi, Paola Zanovello
periodicità: annuale
editore: Società Archeologica Veneta Onlus - Padova
sede della redazione: c/o Società Archeologica Veneta Onlus - corso Garibaldi, 41 - C.P. 722 - 35122 Padova
tel. 347/9179129
e-mail: info@archeovenetaonlus.it
web: www.archeovenetaonlus.it

XXXIII, 2010

Stefania Bonato - Chiara Destro - Stefania Mazzocchin - Elga Tomaello - Stefano Tuzato, Nuovi dati sull'abitato di IX-VIII sec. a.C. e sull'edilizia pubblica romana da uno scavo presso il ponte di San Lorenzo a Padova | Mariolina Gamba - Giovanna Gambacurta - Luca Millo - Andrea Nardo - Nicoletta Onisto - Paolo Poli, Per una revisione della tomba patavina "dei vasi borchiatii" | Andrea Stella, Le monete romane dalla necropoli Rebatò ad Este (Padova) | Luana Toniolo, Bolli su terra sigillata italiana dal territorio di Campagna Lupia (Venezia) | Alberto Vigoni, La via Annia a San Stino di Livenza (Venezia) | Gian Antonio Mazzocchin - Stefania Mazzocchin - Danilo Rudello, Analisi dei pigmenti e degli strati preparatori di pitture parietali romane provenienti da Padova | Marco Bortoletto - Marco D'Agostino - Alberto Lezziero - Marco Marchesini - Silvia Marvelli, Evidenze archeologiche sommerse altomedievali ai margini dell'isola di Santa Cristina nella laguna nord di Venezia | Brunella Bruno - Enrico Faccio - Monica Ibsen - Elisabetta Neri - Brunella Portulano, Ricerche archeologiche nell'oratorio di San Rocco di Illasi (Verona) | Michelangelo Munarini, C'era una volta: storie padovane di antiche scodelle maioliche | Gianpaolo Candiani, Il recupero di un Termine de pria in campanea Padua alla Mandria.

suppl. n. 30, 2011

30 anni di trasformazioni nelle conoscenze e metodologie archeologiche a Milano

F. Airoldi, Bolli su ceramica d'uso comune | C. Ambrosini, Milano e l'archeologia preventiva oggi. A che punto siamo? | E.A. Bianchi, La capienza degli edifici per spettacolo nella Milano romana. Aspetti di demografia storica | D. Caporusso, Un museo dedicato a Milano antica | A. Ceresa Mori, Trent'anni di tutela e ricerca archeologica a Milano | C. Cortese, Ricostruire i processi di trasformazione della città antica: il ruolo dell'informatica | F. Crespi, La città che produce e la città che ricorda: un conflitto visto attraverso le pagine de Il Corriere della Sera | M. David, Il paesaggio urbano di Mediolanum nell'età di Decimo Magno Ausonio. Fonti letterarie e fonti archeologiche a confronto | P.M. Galimberti, Documenti e monumenti: alla ricerca di una collaborazione tra storici e archeologi | E. Grassi, La scienza al servizio della storia: ricerche archeologiche e archeometriche sull'artigianato metallurgico nella Milano Romana | G. Limongiello - C. Cortese - S. Bozzini - I. Scancarello - M. Bacchi, Percorsi divulgativi storico-archeologici in e-learning sulla Milano romana | S. Lusuardi Siena, Trent'anni dopo: nuove conoscenze e prospettive per l'archeologia medievale a Milano | S. Lusuardi Siena - A. Ruggieri - F. Airoldi - C. Baratto - E. Dellù - E. Monti - C. Solcia, Recenti indagini nel complesso episcopale milanese | A. Perin, Allestimento delle graffite e maioliche nei Musei d'Arte del Castello Sforzesco di Milano | M.P. Rossignani, Il suburbio di Milano nelle ricerche degli ultimi decenni | F. Sacchi - C. Baratto - P. Bordigone - G. Facchinetti - E. Grassi - E. Sedini, Il teatro romano di Milano: un esempio di applicazione delle nuove metodologie di indagine e valorizzazione | M. Sannazaro, Archeologia cristiana a Milano: gli ultimi trent'anni | D. Savoia, La "strada coperta segreta" del Castello Sforzesco di Milano.

n. 31, 2012

Giovanna Bosi - Paola Torri - Paolo M. Galimberti - Jonathan Mills - Mauro Rottoli, Indagini archeologiche sull'antico giardino dei semplici della Spezieria dell'Ospedale Maggiore di Milano. Archaeological survey of the ancient



J.B. Siméon Chardin, *I piaceri della vita privata*, 1746
Stoccolma, Museo Nazionale

Rembrandt H. van Rijn, *Anziana donna che legge*, 1631
Amsterdam, Rijksmuseum

Peter Janssens Elinga, *Donna che legge*,
1668-1670

Monaco, Alte Pinakothek

Jan Vermeer, *Donna che legge una lettera*,
1663-1664 ca

Amsterdam, Rijksmuseum



XXXIV, 2011

Alessandro Asta - Tiziana Cividini - Veronica Groppo - Luca Millo - Cristiano Putzolu, *Nuove testimonianze archeologiche da Noventa di Piave (Venezia)* | Alberto Vigoni, *Il pozzo romano del sito del Santuario di Lova a Campagna Lupia (Venezia)* | Antonella Arzone - Brunella Bruno - Alessandro Canci - Giovanna Falezza - Ada Gabucci - Maurizio Marinato - Brunella Potulano, *Vicende di un insediamento nella pianura veronese nel corso di un millennio: lo scavo archeologico in località Alzana di Arcole (Verona)* | Silvia Cipriano, *I laterizi bollati del Museo della Centuriazione Romana di Borgoricco (Padova)* | Sara Emanuele, *Tecnologia e tecniche costruttive dei manufatti d'uso e di ornamento rinvenuti nella necropoli romana di San Donato di Lamon (Belluno)* | Giovanna Maria Sandrini - Michele Pasqualetto, *Una borraccia da un pozzo romano di Opitergium* | Marco Bortoletto, *Elementi di edilizia religiosa a Venezia tra X e XII secolo: le evidenze archeologiche* | Franco Benucci, *Gli antichi termini confinari del Padovano, tra pietre e carte d'archivio* | Gian Pietro Brogiolo, *Analisi stratigrafica nel sottoportico del palazzo Monte di Pietà a Padova* | Francesco Cozza - Sara Emanuele - Vincenzo Gobbo, *La dama della collana* | Giulio Carraro, *Evidenze numismatiche dal monastero di Cella Nova a Padova* | Alessandra Canazza - Marco D'Agostino - Alberto Lezzerio, *Interventi subacquei di valutazione preventiva dell'interesse archeologico nella laguna settentrionale di Venezia, tra canale Cenesa e Punta Buranei* | Francesco Cozza, *La Ca' del figo già palazzo Folco a Padova sede della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto* | Enrico Longo, *Cema: l'archeofuturo è realtà.*

XXXV, 2012

Numero monografico: *Atti del Convegno di Studi "Giulia Fogolari e il suo 'repertorio... prediletto e gustosissimo'. Aspetti di cultura figurativa nel Veneto antico"* (Este - Adria, 19-20 aprile 2012) Vincenzo Tiné, *Il ruolo di Giulia Fogolari nella storia della Soprintendenza alle antichità del Veneto e alcune riflessioni sull'evoluzione del sistema della tutela archeologica in Italia* | Anna Maria Chieco Bianchi, *Ricordo di Giulia Fogolari* | Irene Faveretto, *Giulia Fogolari, Procuratore di San Marco: una parentesi felice* | Loredana Capuis, *Giulia Fogolari e l'Istituto di Archeologia* | Loredana Capuis, Anna Maria Chieco Bianchi, *Ricordo di Giuseppe Penello* | Giovanni Leonardi, *Il capo, il sole e il villaggio: spunti interpretativi sul rapporto tra iconografia e ideologia sociale dall'età del rame alla media età del bronzo* | Elodia Bianchin Citton, *I vasi zoomorfi del Bronzo finale e della prima età del ferro dell'area euganea: tipologia, funzione e significato* | Loredana Capuis, Anna Maria Chieco Bianchi, *Riflessioni sull'arte delle situle a Este: rapporti tra produzione votiva e produzione funeraria* | Margherita Tirelli - Anna Marinetti - Aldo Luigi Prosdoci-

mi, *Il cippo del lupo dal santuario di Altino* | Franco Marzatico, *Uomini, animali, natura e dèi nell'iconografia del mondo retico* | Paola Càssola Guida - Serena Vitri, *Documenti di arte delle situle nelle regioni del Caput Adriae* | Andrej Preložnik - Mitja Guštin, *Cinturoni da parata: esempi di contatti tra l'area veneta e la Dolenjska nell'età del ferro* | Mariolina Gamba, Giovanna Gambacurta, Angela Ruta Serafini, *Magnifici, focosi, scintillanti. I cavalli nell'arte delle situle* | Lorenzo Dal Ri, *La fibula semilunata con volto umano da Fiè/Völs, presso Bolzano* | Carla Baldini Cornacchione - Stefano Buson, *Tecniche decorative delle lamine votive del santuario di Reitia* | Giuseppe Sassatelli, *Etruschi e Veneti. Relazioni culturali e mobilità individuale* | Gianni Ciurletti, *Le più antiche manifestazioni d'arte figurativa del Trentino. Scoperte recenti e riletture* | Elena Di Filippo Balestrazzi, *Una stele patavina tra veneticità e romanizzazione: la stele di Ostiala Gallenia* | Giovanni Gorini, *Rapporti iconografici tra monete preromane e prodotti artistici del Veneto antico* | Pierangela Croce Da Villa, *Testimonianze di scultura celebrativa in Iulia Concordia* | Francesca Ghedini - Giulia Salvo, *Leggere le immagini: il contributo della tradizione letteraria* | Giuliana Cavalieri Manasse - Maria José Strazzulla, *Terrecotte architettoniche da recenti scavi in Adria (Rovigo)* | Paola Zanolletto, *Aegyptus, cavallo patavino* | Guido Rosada, *La Venetia et Histria nella prospettiva della Tabula di Peutinger* | Armando De Guio, *Mine-scape vs Mind-scape. "Storie di rame" e "Remote Sensing" fra iconografia della mente e iconologia del paesaggio* | Sezione poster: Silvia Rossi, *La necropoli atestina di via Scarabello: lo scavo di G.B. Frescura nel 1958* | Giovanna Gambacurta, *Materiali preromani e romani del Santuario di Lagole di Calalzo al Museo di Pieve di Cadore* | Anna Bondini, *Este ed il suo agro tra IV e II secolo a.C.* | Anna Crismani, *Indagine sulla necropoli di Caporetto nell'ambito dei rapporti tra i Veneti antichi e le popolazioni dell'arco alpino orientale nell'età del ferro* | Camilla Sainati, *La necropoli dell'età del ferro di Saletto di Montagnana (Padova) in località Arzarelo* | Ambra Betic, *Elementi di cultura veneta nelle necropoli del gruppo istriano durante l'età del ferro* | Carla Pirazzini, *La necropoli preromana di via Tiepolo a Padova: lo scavo di G.B. Frescura nel 1965* | Federica Wiel-Marin, *Il ruolo dei Veneti nella selezione della ceramica attica nell'emporion di Adria* | Giovannangelo Camporeale, *Considerazioni conclusive* | Bibliografia.

XXXVI, 2013

Mara Migliavacca, *Ai margini dell'urbanesimo. Le comunità montane dell'Italia settentrionale in un'età di cambiamenti* | Alberto Balasso - Marco Cagnoni - Paolo Cattaneo - Vincenzo Gobbo - Isabel Liacer - Francesca Meloni - Cristiano Miele - Cinzia Rossignoli, *Inseguimenti romani tra Berici ed Euganei lungo il*

tracciato dell'autostrada A31-Valdastico sud | Antonella Arzone - Federico Biondani, *La circolazione monetaria a Verona in età romana: i dati dei lavori d'Adige (1887-1894)* | Stefania Bonato - Silvia Cipriano - Mariolina Gamba - Michele De Michelis - Marco Marchesini - Silvia Marvelli - Stefania Mazzocchin, *Palazzo Chiericati a Vicenza. Sviluppo urbano dalla romanità a Palladio* | Guido Andrea Anese - Andrea Battiston - Vincenzo Gobbo - Elena Natali - Elena Pettenò - Alessandra Benedetta Piccolo - Maria Teresa Ret - Federica Rinaldi, *Portus de Gruario: il frate, il mercante, il fabbro del quartiere settentrionale* | Cristiano Miele, *Sondaggi archeologici nel sito del castello vescovile di Castelgomberto (Vicenza)* | Graziano Serra, *Nuovi dati per l'archeologia di Jesolo (Venezia) attraverso l'aerofotointerpretazione* | Vincenzo Gobbo, *"Bestiario ceramico". Gli animali simbolici sulle ceramiche graffite rinascimentali dalla struttura esagonale del distrutto monastero di Santa Chiara de Cella Nuova di Padova: il castoro* | Gianpaolo Candiani, *Annotazioni su Alcune notizie sulle mura di Padova* | Alessandro Canci - Marina Zago, *Una trapanazione cranica risalente all'epoca di Girolamo Fabrizio d'Acquapendente dall'ex convento di San Francesco a Conegliano (Treviso)*.



Archivio Storico di Belluno Feltre e Cadore

direttore responsabile: Paolo Conte
direzione scientifica: Nicoletta Comar, Marco Perale
comitato di consulenza scientifica: Luisa Alpagò-Novello Ferrerio, Ester Cason Angelini, Orietta Ceiner Viel, Sergio Claut, Enzo Croatto, Bruno De Donà, Grazioso Fabbiani, Davide Faoro, Antonio Genovà, Giovanni Grazioli, Luigi Guglielmi, Cesare Lasen, Carlo Mondini, Giancarlo Pagogna, Gregorio Piaia, Ugo Pistoia, Sante Rossetto, Bianca Simonato, Eurigio Tonetti, Flavio Vizutti
comitato di redazione: Piergiorgio Cesco Frare, Tiziana Conte, Gabriella Dalla Vestra, Monica Frapporti, Letizia Lonzi, Silvia Miscellaneo, Loris Santomaso
segreteria dell'associazione: Paola De Nard
periodicità: quadrimestrale
editore: Associazione Culturale Amici dell'"Archivio Storico di Belluno, Feltre e Cadore", Belluno
sede della redazione: c/o Archivio Storico di Belluno, Feltre e Cadore - piazza del Mercato, 26 - 32100 Belluno - C.P. 34 - 32100 Belluno Castello
e-mail: info@asbfc.it
web: www.asbfc.it

a. LXXXII, n. 345, gennaio-aprile 2011
 Studi e ricerche: Davide Faoro, *Una nuova iscrizione romana dall'agro bellunese: la liberta Pinaria Prima* | Ferruccio Vendramini, *Un tumulo popolare a Limana nel 1897 per i "beni comunali"* | Massimo De Grassi, *Novità su Valentino Panciera Besarel* | Comunicazioni: Francesco Laveder, *Ancora sul toponimo e cognome "Lavedèr"* | Enzo Croatto, *Lavedèr: conclusione di una tenzone linguistica* | Mostre, incontri, notizie: Rita Da Pont, *Tra Settecento e Ottocento: gli allievi della 5ª elettronica dell'ITIS "G. Segato" per gli 80 anni dell'"archivio"* | Paolo Conte, *800 disegni inediti dell'Ottocento veneziano: significativa presenza di Ippolito Caffi al Museo Correr* | Renza Fiori, *Calalzo di Cadore: incontro dedicato a Alessio De Bon e ai suoi scritti sulla via Claudia Augusta Altinate* | Alessandra Cason, *Firenze Tomea (1910-1960): esposizione a cento anni dalla nascita e a cinquanta dalla morte* | Isabella Pilo, *Silvio Guarnieri (1910-1992): convegno e mostra a Feltre per ricordarlo a un secolo dalla nascita* | Rodolfo Zucco, *Beniamino Dal Fabbro: una giornata di studi. Un'esposizione documentaria a 100 anni dalla nascita* | Recensioni e segnalazioni.

a. LXXXII, fasc. 346, maggio-agosto 2011
 La Direzione, A soci e abbonati | Sesta edizione del premio "Enrico De Nard" | Studi e ricerche: Piergiorgio Cesco-Frare, *«Le strade delle peccore». Note etnografiche e toponomastiche in margine agli antichi laudi del centenario di Comèlico Inferiore* | Attività dell'Associazione: *Assemblea ordinaria dell'Associazione.*

a. LXXXII, fasc. 347, settembre-dicembre 2011
 Studi e ricerche: Premio De Nard | Giorgio Maggioni - Livia Maggioni, *Francesco Piloni ultimo podestà austriaco e primo sindaco italiano di Belluno (1865-1867)* | Luca Sartorello, *Saverio Scolari: da Belluno al Regno d'Italia* | Sergio Claut, *«Io Francesco Terili scultor da Christi et altro»* | Comunicazioni: Claudio Comel, *Luigi Jarosch: un musicista lentiaiese dell'800* | Mostre, incontri, notizie: Giorgio Reolon, *La pala di Zermen di Cima alla mostra di Conegliano* | Monica Frapporti, *Il Contado di Mel nel Cinquecento: un convegno a Palazzo delle Contesse* | Nicoletta Comar, *Augusto Murer. Legni e bronzi delle dolomiti tra tradizione e innovazione* | Loris Santomaso, *È morto il linguista GioBatta Rossi* | Isabella Pilo, *Feltre ha dedicato una nuova e significativa mostra a Tancredi Parmeggiani (1927-1964)* | Recensioni e segnalazioni.

a. LXXXII, suppl. al fasc. 347, settembre-dicembre 2011
 Hee sunt vie. *Strade pubbliche del distretto di Belluno nel 1444.* Studio di Alberto Alpagò-Novello, a cura di Luisa Alpagò-Novello, Orietta Ceiner, Monica Frapposti. *Ai lettori* | Luisa Alpagò-Novello, *Premessa* | Alberto Alpagò-Novello, *Introduzione* | Pre-

sentazione e note storiche introduttive | Descrizione del documento e criteri di trascrizione | Trascrizione e traduzione del documento | Cartografia di riferimento | Appendice | Bibliografia | Indice dei nomi.

a. LXXXIII, fasc. 348, gennaio-aprile 2012
 Novità grafiche e supplemento speciale | Studi e ricerche: Ferruccio Vendramini, *Federico Cavessago, tipografo bellunese nel secondo Ottocento* | Stefania Chiot, *Nicolò Cavalli (1730-1822): novità biografiche e due incisioni inedite* | Comunicazioni: Letizia Lonzi, *Tra la fitta schiera degli allievi di Besarel. Segnalazioni nell'alto bellunese* | Mostre, incontri, notizie: Alessandra Cason, *Luigi Cima e l'800 veneziano a Palazzo delle Contesse di Mel* | Dino Bridda, *L'an de la fan, Tra immagini d'epoca e testimonianze dei protagonisti* | Tullia Zanello, *In Cadore: "Estate" non solo "tizianesca"* | Alessandra Cason, *Arte del Novecento a Belluno* | Umberto Olivier, *1511: presa del castello di Botestagno. Convegno storico internazionale Italia-Austria* | Ferruccio Vendramini, *150 anni dall'Unità d'Italia: la scuola in cammino...* | Dino Bridda, *A proposito delle manifestazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia in provincia di Belluno: un primo bilancio* | Recensioni e segnalazioni.

a. LXXXIII, fasc. 349, maggio-agosto 2012
 Studi e ricerche: Lucia Nadin, *Un monumento a Giorgio Castriota Scanderbeg nel 1465: l'edicola-ciborio di Mel. Ipotesi di lettura* | Giorgio Maggioni - Livia Maggioni, *Gregorio XVI, Massimo D'Azeglio e gli ultimi casi di Romagna (1845-1846)* | Comunicazioni: Giorgio Reolon, *Fonti incisorie per Nicolò De Stefani e Cesare Vecellio* | Mostre, incontri, notizie: Bianca Simonato, *Ex cineribus Feltri 1511-2011: mostra documentaria* | Redazione, *Ex cineribus Feltri: Convegno di studi* | Isabella Pilo, *Dino Buzzati: un convegno a Belluno nel quarantennale della sua scomparsa* | Carlo Mondini, *Col del Buson nella Valle dell'Ardo: storia di un sito archeologico dal Neolitico all'età del Rame* | Recensioni e segnalazioni.

a. LXXXIII, fasc. 350, settembre-dicembre 2012
 Ai lettori | Sesta edizione del Premio "Enrico De Nard" | Studi e ricerche: Francesco Laveder, *Antiche miniere in Alta Valle del Mis* | Giuliana Zanello, *Incalzati dalla peste. Feltre, San Rocco e San Sebastiano, sopra la cisterna ex voto constructam* | Comunicazioni: Sante Rossetto, *Storie di zattieri* | Mostre, incontri, convegni: Letizia Lonzi, *Convegno celebrativo del V centenario degli affreschi di Tiziano Vecellio a Padova* | Loris Santomaso, *Giovanni Battista Pellegrini (1921-2007), linguista agordino e la sua montagna* | Loris Santomaso, *Don Ferdinando Tamis, storico dell'Agordino, nel Centenario della nascita* | Tullia Zanello, *Estate tizianesca 2012* | Recensioni e segnalazioni.

a. LXXXIV, fasc. 351, gennaio-aprile 2013

Studi e ricerche: Monica Frapporti, *Il maestro legatore del cervo coronato. Un gruppo di legature "medievali" realizzate da una bottega bellunese* | Pier Mattia Tommasino, *Piccolo prologo a Giovanni Battista Castrodardo (1517 c. - 1588 c.) e al suo Alcorano di Macometto (Venezia. 1547)* | Comunicazioni: Sergio Claut, *La battaglia di Cimabanche della chiesa della Madonna della Difesa a Cortina d'Ampezzo* | Mostre, incontri, notizie: Giorgio Reolon, *Tiziano in tre mostre: Alba, Padova e Venezia* | Isabella Pilo, *Convegno di studi su «Buzzati 40. Libri, lettori e testimoni»* | Alessandra Cason, *Da Cima ad Afro. Artisti delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità. Mostra documentaria* | Recensioni e segnalazioni: Loris Santomaso, Giorgio Reolon, Bianca Simonato, Dino Bridda | Attività dell'Associazione | Associati e Abbonati.

a. LXXXIV, fasc. 352, maggio-agosto 2013

Studi e ricerche: Irene Angelini, *Il notaio e poeta per passione Domenico Sacello* | Davide Faoro, *Antiquaria ed epigrafia nel Sette-Ottocento bellunese* | Comunicazioni: Paolo Conte, *Giovan Battista Lazzarini (1712-1791): indizi, attribuzioni e dipinti ritrovati* | Mostre, incontri, notizie: La Redazione, *«Ussolo de Zividal»: progetto "Conoscere la città" della Società Dante Alighieri* | Giorgio Reolon, *Pietro Bembo e l'invenzione del Rinascimento. Manet. Ritorno a Venezia* | Alessandra Cason, *Tiziano. Dal Cadore all'Europa* | Recensioni e segnalazioni: Marco Maierotti, Bruno De Donà, Luigi Guglielmi, Roberta Sarzetto, Michela Fregona, Giorgio Reolon, Alessandra Cason, Giovanni Tomasi, Ferruccio Vendramini, Carlo Mondini.

a. LXXXIV, fasc. 353, settembre-dicembre 2013

Studi e ricerche: Giorgio Maggioni - Livia Maggioni, *Gregorio XVI e i colloqui con Nicola I zar di Russia (dicembre 1845)* | Carlo Londero, *Dietro La luna è vostra di Beniamino Dal Fabbro* | Comunicazioni: Luca Sartori, *L'antica ancona della chiesa pievanale di Castellavazzo* | Milena Dean, *Il restauro della Madonna con bambino attribuita a Matteo Cesa* | Mostre, incontri, notizie: Dino Bridda, *Nella sede di "Bellunesi nel mondo": inaugurato il Museo interattivo* | Giorgio Reolon, *Le immagini nel libro tipografico. Incisioni e incisori bellunesi tra Cinquecento e Ottocento* | Alessandra Cason, *Tiziano, Venezia e il papa Borgia* | Letizia Lonzi, *Ennio Concina e il Cadore* | Ester Cason Angelini, *Belluno. Storia di una provincia dolomitica* | Recensioni e segnalazioni: Letizia Lonzi, Silvia Miscellaneo, Ugo Pistoia, Nicoletta Comar, Isabella Pilo, Loris Santomaso, Monica Frapporti, Rita Da Pont, Carlo Mondini, Bianca Simonato | Attività dell'Associazione.

a. LXXXIV, fasc. 354, gennaio-giugno 2014

Studi e ricerche: Elisa Possenti, *La chiesa altomedievale di San Pietro a Mel, nuovi dati sulla provincia di Belluno* | Meri Sclosa, *Tanto di Cappello! Domenico Tintoretto ritrattista e la più antica veduta di Belluno* | Ferruccio Vendramini, *Virgilio Andrea Doglioni e la ripresa delle iniziative culturali a Belluno nel secondo dopoguerra* | Comunicazioni: Sante Rossetto, *Truffe e baruffe per i beni comunali a Trichiana* | *La scomparsa di Claudio Comel* | Mostre, incontri, notizie: Alexia Nascimbene, *Materiali e reperti della provincia di Belluno alla mostra Venetkens* | Giorgio Reolon, *In mostra Le Dolomiti nella pittura del Novecento* | Giorgio Reolon, *Espressioni di fede: tavolette votive, incisioni, matrici xilografiche e altri tesori* | Paolo Conte, *Francesco Terilli presente a Padova nella mostra L'uomo della croce. L'immagine scolpita prima e dopo Donatello* | Carlo Mondini, *Archeologia bellunese alla XLVIII riunione scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria* | Paolo Conte - Giorgio Reolon, *La necropoli longobarda di Palazzo Fulcis* | Recensioni e segnalazioni: Marco Perale, Bianca Simonato, Dino Bridda, Isabella Pilo, Loris Santomaso, Giorgio Reolon, La Redazione, Giovanni Tomasi, Letizia Lonzi, Paolo Conte, Eugenio Tonetti | Attività dell'Associazione | Premio "Enrico De Nard" | Associati e Abbonati 2013.

a. LXXXV, fasc. 355, settembre-dicembre 2014

Studi e Ricerche: Elda Martellozzo Forin, *I Miari Vareschi: da Belluno a Padova nella seconda metà del Quattrocento. Appunti* | Marco Spagni, *Considerazioni sull'approccio alla tematica resistenziale in Ferruccio Vendramini e il dibattito storiografico nel Veneto* | Paolo Conte, *Profilo biografico di Giorgio Maggioni (1918-2014)* | Paolo Pellegrini, *Giorgio Maggioni tra Umanesimo e bibliofilia* | Paolo Conte, *Giorgio Maggioni: scritti di argomento bellunese* | Comunicazioni: Letizia Lonzi, *Giunte ai Ruopel de Cargna* | Paolo Conte, *Una raccomandazione per Giuseppe Jappelli e il monumento ad Antonio Canova in due lettere inedite di Giovanni De Min* | Mostre Incontri Notizie: Silvia Miscellaneo, *Giornata di studio per il 50° anniversario del disastro del Vajont 9 ottobre 1963. Studi e riflessioni cinquant'anni dopo* | La Redazione, *«Da porta Dojona a porta Rugo e... ciò che fu!» Appunti per una storia dei disegni del passato* | La Redazione, *L'Alcorano di Macometto. Storia di un libro del Cinquecento europeo* | La Redazione, *Piazza Castello ieri e oggi. Antefatti, fatti e... misfatti dal Medioevo ai nostri giorni* | Flavio Vizzutti, *Una mostra al Museo d'arte sacra: Costantino e Silvestro. Opere dal territorio* | Tiziana Conte, *Il fascino dell'antico: dall'Accademia ercolanese a Gio Ponti* | Federica Fontana, *Davide Visentin, Ursula Wierer, Mesolife. Una prospettiva mesolitica sulle Alpi e i territori limitrofi* | Giorgio Reolon, *La grande mostra su Paolo Veronese e un*

dipinto eseguito per Belluno | Tullia Zanella, *Estate tizianesca 2014* | Letizia Lonzi, *Presentato a Pieve di Cadore il Codice Diplomatico Cadorino di Giovanni Fabbiani* | Bruno De Donà, *Ricordo di Mario de Donà, nome d'arte Eronda, a cinque anni dalla morte* | Recensioni e segnalazioni.

**Archivio Veneto**

direttore responsabile: Giovanni Pillinini
comitato scientifico:

Gherardo Ortalli (presidente), Pietro Del Negro, Dieter Girgensohn, Giuseppe Gullino, Jean-Claude Hocquet, Sergei Pavlovic Karpov, Maria Francesca Tiepolo, Gian Maria Varanini, Wolfgang Wolters

comitato di redazione: Eurigio Tonetti, Michael Knapton, Antonio Lazzarini, Franco Rossi

periodicità: semestrale

editore: Deputazione di Storia patria per le Venetie

sede della redazione: c/o Deputazione di Storia patria per le Venetie - S. Croce, 1583 - Calle del Tintor - 30135 Venezia
tel. 041/5241009

a. CXLI, vol. CLXXV (2010), V serie, n. 210

S. Perini, *Lavoro e contrasti sociali nella Venezia secentesca* | S. Bonnini, *«Quel sincero affetto alla patria nostra»*. Gian Domenico Tiepolo e l'Histoire de la République de Venise di Pierre Daru | A. Benedetti, *Rodolfo Renier ed il «Giornale storico della letteratura italiana»* | M. Nardello, *Itinerario formativo e pastorale del vescovo Antonio Mantiero: dalla terra di Noledo alla città di Schio (1884-1931)* | Note e documenti: E. Boscolo, *L'iscrizione atestina CIL, V, 2613: Corelius o Cornelius?* | Recensioni | Notizie | Elenco dei soci.

a. CXLI, (2011), VI serie, n. 1

Premessa del Presidente | Andrea Caracausi, *Venezia e i traffici mediterranei in età moderna* | Edoardo Demo, *Francesco Vianeo, Manifatture e commerci nella Terraferma veneta in età moderna* | Giovanna Paolin, *Chiesa e Stato a Venezia: alcune note* | Luciano Pezzolo, *La storia agraria veneta: risultati, ipotesi e prospettive* | Michele Simonetto, *La storiografia politica su Venezia in età moderna. 1990-2010* | Andrea Zannini, *La politica estera della Serenissima da Agnadello a Napoleone. Un ventennio di storiografia* | Norme per la redazione dei testi.

a. CXLI, (2011), VI serie, n. 2

Luigi Calzavara, *Venezia: geometria delle origini* | Pier Cesare Ioly Zorattini, *Altre storie di Adriatico: ebrei e giudaizzanti a Ragusa, nelle isole ioniche e sulla costa dalmata nei processi*



Pierre-Antoine Baudouin, *La lettura*, 1760 ca
Parigi, Musée des Arts Décoratifs

Johann Ernst Heinsius, *La duchessa Anna Amelia*,
1772-1775
Weimar, Klassik Stiftung



del S. Ufficio di Venezia | Giulia Vertecchi, *La gestione del rischio nella politica annonaria di Venezia durante le guerre veneto-turche (1645-1699)* | Amedeo Benedetti, *Vincenzo Crescini, il maggior provenzalista del suo tempo* | Donato D'Urso, *Giacomo Sani, garibaldino deputato prefetto* | Mario Zangrando, *Veterani del Quarantotto a Padova, una foto di gruppo* | Matteo Meichiorre, *Monsignor Antonio Vecellio, il beato Bernardino e la questione ebraica. Ricostruzione storiografica (secoli XV-XX)* | Matteo Venier, *Humanitatis silva: digressioni sopra un recente libro di Giovanni Pellizzari* | Note e documenti: Sergio Perini, *La fondazione di una compagnia industriale a Venezia nel 1719.*

a. CXLIII, (2012), VI serie, n. 3

Donne, lavoro, economia a Venezia e in terraferma tra Medioevo ed età moderna
Anna Bellavitis, Linda Guzzetti, *Introduzione* | Fernanda Sorelli, *Diritto, economia, società: condizioni delle donne a Venezia nei secoli XII-XIII* | Linda Guzzetti, *Gli investimenti delle donne veneziane nel medioevo* | Paula Clarke, *Le "mercantesse" di Venezia nei secoli XIV e XV* | Edoardo Demo, *Donne imprenditrici nella Terraferma Veneta della prima età moderna (secoli XV-XVI)* | Tiziana Plebani, *Ricami di ago e di inchiostro: una ricchezza per la città (XVI secolo)* | Isabella Campagnol, *Penelope in clausura. Lavori femminili nei monasteri veneziani della prima età moderna* | Anna Bellavitis, *Apprendiste e maestre a Venezia tra Cinque e Seicento* | Marcello Della Valentina, *"Parone": donne alla guida di una bottega artigiana a Venezia nel '700.*

a. CXLIII, (2012), VI serie, n. 4

Raffaele Roncato, *Cultura cavalleresca e trobadorica alla corte trecentesca dei Tempesta. Qualche spunto d'indagine tra Venezia, la Marca Trevigiana e Ferrara* | Andrea Peressini, *Il perito ordinario Ottavio Fabri (1544-1612) e la formazione del "corpus" di ingegneri al servizio della magistratura dei beni inculti* | Giovanni Pellizzari, *In margine alle Digressioni di Matteo Venier sopra un mio libro* | Note e documenti: Giuseppe Gardoni, *Una promozione agli ordini sacri del vescovo veronese Tebaldo (1303)* | Sergio Perini, *Provvedimenti in materia di sanità a Venezia durante la peste del 1630-1631* | Antonio Bruno, *Alcuni documenti inediti sull'eccidio del 10 maggio 1848 a Treviso* | Mariano Nardello, *«Per me nulla di meglio che fare vita di pietà». Su Fedele Lampertico, Dante Alighieri e i Servi di Maria* | Recensioni | Atti della Deputazione di Storia Patria per le Venezia.

VI serie, n. 5, 2013

Presentazione | Antonio Lazzarini, *I boschi del Veneto prima dell'Unità* | Eurigio Tonetti, *Autonomie municipali e Governo austriaco: un dibattito fra Milano e Venezia sullo scorcio della Restaurazione (1846-48)* | Giampietro Berti,

Gli studenti padovani nel '48 | Adriana Guarnieri Corazzol, *Melodramma e identità nazionale nel Risorgimento* | Giovanni Zalin, *Le condizioni economiche e sociali della Venezia alla vigilia dell'Unità (1859-1866)* | Gianni A. Cisotto, *L'annessione del Veneto e le prime elezioni politiche nella regione* | Mauro Passarini, *Nuove agenzie culturali e pedagogiche dopo l'Unità. I Musei del Risorgimento* | Note e Documenti: Francesca Medioli, *Arcangela Tarabotti; una famiglia non detta e un segreto indicibile in famiglia.*

VI serie, n. 6, 2013

Piero Del Negro, *Gli elenchi dei caduti nella Grande Guerra: il caso del Veneto* | Tiziana Feltresi, *Serifos e i veneziani* | Simonetta Adorni Braccesi - Paolo Preto, *La relazione inedita di Niccolò Franciotti su Venezia e la Battaglia di Lepanto* | Lionello Luppi, *"Maistro Jacomo Coltrin ingegnere" e i parenti bresciani di Tiziano* | Tommaso Zaramella, *La battaglia di Grado: l'uscita in mare del Rivoli e la triste fine del Mercurio (1812)* | Pier Cesare Ioly Zorattini, *Gracia Nasci alias Beatriz Mendes de Luna, la Señora* | Recensioni: Dennis Romano, *La rappresentazione di Venezia. Francesco Foscari: vita di un doge nel Rinascimento* (Giuseppe Gullino) | Elisa Pellin, *I necrologi del capitolo di San Pietro (1287-1789)* (Flavia De Vitt) | Enrica Capitanio - Nicole Dao, *I Capan della pieve di Dignano tra Medioevo ed Età moderna* (Flavia De Vitt) | *Donne a Verona. Una storia della città dal medioevo a oggi* (Riccardo Cella) | Filippo De Vivo, *Patrizi, informatori, barbieri. Politica e comunicazione a Venezia nella prima età moderna* (Michele Simonetto) | Tiziana Plebani, *Un secolo di sentimenti. Amori e conflitti generazionali nella Venezia del Settecento* (Francesca Medioli) | Atti della Deputazione di Storia Patria per le Venezia: *Verbale dell'assemblea dei soci del 6 ottobre 2013* | Giuseppe Gullino, *Da Padova al Prado: gli enigmi di un quadro del Veronese fra i Contarini e Filippo IV* | Deputazione di Storia Patria per le Venezia.

VI serie, n. 7 (2014)

Filippo Boscolo, *Atti di evergetismo nella Vicenza del II secolo d.C.* | Lorenzo Calvelli, *L'enigma epigrafico di Barbola* | Dieter Girgensohn, *La città suddita in Italia nel basso Medioevo: giurisdizione a Treviso sotto la dominazione Veneziana (1338-1344)* | Antonio Lazzarini, *Boschi, legnami, costruzioni navali. L'arsenale di Venezia fra XVI e XVIII secolo (Parte prima)* | Piero del Negro, *Una nota in margine a Da Bonaparte a Radetzky. Cittadini in armi: la Guardia nazionale a Venezia (1797-1849) di Adolfo Bernardello* | Norme per la redazione dei testi di «Archivio Veneto».



Atti e Memorie della Società dalmata di storia patria fondata in Zara nel 1926

direttore responsabile:

Nicolò Luxardo De Franchi (presidente)
a norma dello Statuto sociale il consiglio direttivo
della società funge da comitato di redazione
editore: Scuola Dalmata dei Ss. Giorgio
e Trifone - Castello, 3259/a - 30015 Venezia
direzione: via Romana, 42 -
35038 Torreglia (PD) - tel. 049/9934811
e-mail: luxardo@luxardo.it

vol. XXXVI, (2009-2010)

Ante Bajamonti i Split. *Slobodna Dalmacija, Split, 2007* (traduzione dal croato: Ina Bedalov, Diego Gloria) (revisione dei testi e redazione: Franco Luxardo, Luciano Monzali) | Franco Luxardo, *Introduzione* | Luciano Monzali, *Presentazione* | *Prefazione all'edizione italiana* | *Prefazione* | *Autonomisti e Nazionalisti* | *Bajamonti lo Spalatino* | *Bajamonti Politico* | *Bajamonti Costruttore* | *La Diga* | *La Riva di Spalato* | *L'acquedotto* | *Palazzo Bajamonti* | *La Fontana Monumentale* | *Il Teatro Bajamonti* | *L'Associazione Dalmatica* | *Le Procurative* | *La Sconfitta. La Morte. L'oblio* | *Pubblicazioni di Antonio Bajamonti* | *Ringraziamenti* | *Profilo bio-bibliografico di Duko Keù (Emet)* | *Bibliografia Aggiuntiva sulla storia di Spalato e della Dalmazia nell'800* | *Indice dei Nomi* | *Atti Sociali*.

vol. XXXVII, 2012

I dalmati e il compimento dell'Unità d'Italia.
Franco Luxardo, *Presentazione* | Laura Gagliardi, *La nascita dell'idea unitaria e la Dalmazia agli albori dell'età napoleonica* | Giorgio Federico Siboni, *Fermenti patriottici in alto Adriatico. Prospettive storiografiche e interpretative* | Lucio Toth, *La partecipazione dei dalmati all'unità d'Italia* | Caludio Carcerieri, *La Giurisdizione d'appello di alcuni collegia judicum del dominio veneto sulle cause della città di Cattaro* | Oddone Talpo, *Dalla Carboneria alla difesa della scuola italiana 1813-1890* | Giuseppe Praga, *Documenti intorno all'arca di San Simeone in Zara e al suo autore Francesco da Milano* | *Pubblicazioni, tornate di studio ed opere della Società dalmata di storia patria.*



Chioggia rivista di studi e ricerche

direttore responsabile: Cinzio Gibin
comitato direttivo: Alberto Elia,
Cinzio Gibin, Dino Memmo,
Sergio Ravagnan, Stefano Spagnolo
redazione: Erminio Boscolo Bibi,
Fabrizio Boscolo, Federica Boscolo Chio,

Giorgio Boscolo Femek, Luigi De Perini,
Franco Frizziero, Alberto Naccari,
Angelo Padoan, Davide Scarpa,
Nico Sibour Vianello, Gianfranco Tiozzo,
Loris Tiozzo, Giorgio Vianello
comitato scientifico: Ulderico Bernardi,
Giorgetta Bonfiglio Dosio, Manlio Brusatin,
Dino De Antoni, Pierluigi Fantelli,
Bianca Lanfranchi Strina, Anton Maria Scarpa,
Gianni Scarpa, Elvidio Surian,
Pier Giorgio Tiozzo, Marcello Zunica
segreteria: Marialisa Freguggia
(responsabile ufficio cultura),
Achille Voltolina
periodicità: semestrale
editore: Città di Chioggia -
Il leggio libreria editrice - viale Padova, 5 -
30019 Sottomarina (VE) - tel. 041/5540099 -
fax 041/5548616
sede della redazione: Biblioteca civica
"Cristoforo Sabbadino" - campo Marconi, 108 -
30015 Chioggia (VE)
tel. 041/5501110 - fax 041/5509308
e-mail: biblioteca@chioggia.org
web: www.chioggia.org

n. 38, aprile 2011

Saggi e interventi. Scrittori e anniversari: Felice Pozzo, *Chioggia e i naviganti della meloria nel centenario della morte di Salgari* | Archeologia e simboli: Sandro Varagnolo, *Il ritorno delle Vere da Pozzo in Campo Duomo. Omaggio alla memoria di Cristoforo Sabbadino* | Nicola Bacci, *I pozzi alla veneziana del Campo Duomo: i risultati delle indagini archeologiche* | Giorgio Aldrighetti, *Il leone di San Marco* | Alessia Boscolo "Nata", *I lapicidi del murazzo. Il caso dei leoni marciari a Sottomarina* | Gabriella Bologna, *Chioggia "Pittoresca" nei dipinti di Ludwig Passini e nelle fotografie di Alfred Stieglitz* | Società: Matteo Boscolo Anzoletti, *L'amministrazione della giustizia a Chioggia dalle origini ai giorni nostri* | Sergio Ravagnan, *Sequestrati dai "titini"* | Nuovi centri museali: Maria B. Rasotto, *La realizzazione del museo di Zoologia adriatica "Giuseppe Olivi"* | Elisa Cenci - Nicole Chimento, *La didattica e il museo di Zoologia adriatica "Giuseppe Olivi"* | Immagine di Chioggia. Iconografia: Angelo Padoan, *Un monumento del dialetto chioggiotto. "El descorsò del pescaòre ciozòto"* | Stefano Maccarini Foscolo Canella, *I pescatori chioggiotti nei dipinti di Giorgio Canella* | Tesi di Laurea: Vincenzina Prescianotto, *Eleonora Duse e il legame con Chioggia, città di origine della sua famiglia* | Itinerari didattici: Cinzio Gibin (a cura di), *Una lettura piacevole* | Recensioni e segnalazioni: Cinzio Gibin, *Jacopo Dondi dell'Orologio e il suo pensiero scientifico-filosofico nel De fluxu et refluxu maris* | Pier Giorgio Tiozzo Gobetto, *Chioggia e la cultura del mare. Un nuovo studio di Dino Memmo* | Anna Boscolo, *I 100 anni del porto di Chioggia* | Paolo Padoan, *Composizioni musicali di Vittore Bellemo* | Angelo Padoan, *Il mon-*



Onorio Marinari, *Santa Caterina d'Alessandria*, s.d. Salisburgo, Residenzgalerie
Maurice Quentin de La Tour, *Émilie du Châtelet*, s.d. Collezione privata

do della pesca nel Novecento | Fabrizio Boscolo Caporale, *La mia Chioggia*.

n. 39, ottobre 2011

Saggi e interventi. Cultura e società: Virgilio Giormani, *Le Quattro Fontane del Lido di Venezia e la Fontana di Sottomarina* | Elisabetta G. Rizzioli, *Resoconti e impressioni di Antonio Rosmini conoscitore d'arte in viaggio da Venezia a Chioggia* | Alberto Naccari, *Aspetti di vita culturale clodiense nel secondo Settecento* | Gina Duse, *Aristide Naccari, illustratore per "Italia Agricola"* | Segni e cultura materiale: Alessia Boscolo Nata, *I lapicidi del murazzo. I simboli di un mestiere* | Giorgio Boscolo Femek, *Recupero di una formella in maiolica con raffigurato Sant'Antonio* | Collezioni naturalistico-scientifiche. Uomini da ricordare: Sandra Casellato, *Storia della collezione marina di Trieste e Rovigno* | Cinzio Gibin (a cura di), *In memoria del prof. Bruno Battaglia. Genetista e direttore della stazione idrobiologica di Chioggia* | Carlo Baldi, *Ricordo del maestro Romano Cavallaro* | Davide Scarpa (a cura di), *La collezione ornitologica "Cavallaro"* | Sergio Ravagnan, *Ricordo del prof. Ruggero Ravagnan* | Immagini del territorio di Chioggia. Iconografia: Cinzio Gibin, *Il Canal di Valle* | Tesi di laurea: Dario Ravagnan, *Giobatta Bizzarri un protagonista del movimento ginnico nazionale di metà Ottocento* | Itinerari didattici: Cinzio Gibin (a cura di), *Scienza e coscienza nazionale. Il tema della VII edizione di "Progetto Galileo"* | Rassegna bibliografica: Pier Giorgio Tiozzo Gobetto (a cura di), *Bibliografia Chioggia: 2010*.

n. 40, aprile 2012

Saggi e interventi. Etnografia/Araldica: Luigi Divari, *Pièlegghi, pielegànti e pielegghéti. Quando i chioggiotti pescavano con gli ami* | Gianfranco Tiozzo Netti, *La "racogesta", "el viaggio"* | Dino De Antoni, *Nomi e soprannomi. Presentazione del volume Cognomi e soprannomi* | Giorgio Aldrighetti, *Le famiglie nobili di Chioggia* | Anniversari/Uomini da ricordare: Sergio Ravagnan, *Medaglia d'argento al valor civile per i soccorsi agli alluvionati del Polesine* | Davide Scarpa, *I dieci anni al Centro di Educazione Ambientale a Chioggia* | Franco Frizziero, *Il Centro di Educazione Ambientale. Prima di nascere* | Pier Giorgio Tiozzo Gobetto, *Elio Ballarin (1933-1992): l'impegno per il riscatto di Chioggia* | Università e Ricerca: Andrea Sambo - Emilio Reginella - Carlotta Mazzoldi, *La Banca Dati della pesca a Chioggia* | Segnalibro | Immagini del territorio di Chioggia. Iconografia: Isabella Reale, *A Chioggia! Il mito dell'isola felice nelle opere degli artisti friulani tra Otto e primo Novecento* | Tesi di Laurea: Erika Gardin, *"La Bataglia de Ronçisvale"* | Itinerari didattici: Carla Sfriso, *Le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. La caccia al tesoro per conoscere i luoghi della nostra storia* | Rassegna bibliografica: *Bibliografia Chioggia: 2011*, a cura di Pier Giorgio Tiozzo Gobetto.

n. 41, ottobre 2012

Saggi e interventi: Vincenzina Prescianotto, *250 anni di rappresentazioni delle Baruffe Chiozzotte* | Gina Duse, *Verso la modernità. Donne a Chioggia nell'Ottocento* | Sergio Ravagnan, *Chioggia vera Musa per l'arte di Leonardo Bazzaro* | Luciano Bellemo - Ruggero Donaggio - Cesare Mantovan, *Riflessioni sul Cristo di san Domenico dopo il ritrovamento del testamento di ser Francesco di Chioggia* | Cinzio Gibin, *Spallanzani a Chioggia. Una grande impresa portata a termine: L'Edizione Nazionale delle Opere di Lazzaro Spallanzani* | Immagini del territorio di Chioggia. Iconografia: Pier Giorgio Tiozzo Gobetto, *Guerrino Seggionétto (1915-2002) e la sua Sottomarina* | Tesi di Laurea: Caterina Alfiero, *Indagine faunistica su anfibi e rettili dell'oasi naturalistica di Ca' Roman (Pellestrina, Venezia)* | Itinerari didattici: XX giornata FAI di Primavera. *Gli studenti del "Cestari" Apprendisti Ciceroni. Palazzo Granaio a Chioggia e l'arte del cantastorie* | Marta Boscolo Marchi, *Chioggia, itinerario storico* | Francesco Scarpa, *Interpretare il Cupido* | Gina Duse, *Quale città?* | Recensioni e segnalazioni: Alessia Boscolo Nata, *Chiese storiche di Chioggia* | Mario Marafante, *Vittore Bellemo, il prete che fece pregare cantando* | Erika Gardin, *Preghiere e canti del popolo di Chioggia* | Matteo Doria, *Il metodo scientifico di Girolamo Ravagnan, custode della memoria chioggiotta* | Gina Duse, *La speranza di una profuga* | Otello Giovanardi, *Lo stato della pesca. Un bilancio a più voci* | Segnalazioni, a cura di Cinzio Gibin.

n. 42, aprile 2013

Saggi e interventi. Territorio e architettura militare: Alessia Boscolo Nata, *Tracce di presidi militari nel territorio lagunare: le torri telemetriche* | Linguistica ed etimologia: Luigi Zennaro, *I pronomi clitici soggetto nel dialetto di Chioggia* | Giovanni Roman, *La Natola veneziana. Una nuova proposta etimologica* | Angelo Padoan, *Il gatto e le galline padovane. Curiosando nella storia di Chioggia* | Anniversari e personaggi: Ruggero Donaggio, *260 anni dei Filippini a Chioggia* | Paolo Padoan, *Mario Biagio Voltolina a vent'anni dalla morte* | Gina Duse, *Un doganiere dell'Ottocento. Il chioggiotto Agostino Gallimberti* | Araldica: Giorgio Aldrighetti, *Stemma di monsignor Francesco Moraglia patriarca di venezia, metropoli della provincia veneta* | Storia ed ecologia: Tomaso Fortibuoni, *Come cambia il mare? Dagli archivi, la storia dell'Adriatico* | Immagini del territorio di Chioggia. Iconografia: Dino Memmo - Sandro Varagnolo, *Antonio Marinetti detto il Chiozzotto (Chioggia 1719 - Venezia 1790)* | Tesi di Laurea: Caterina Salvagno, *I pittori stranieri a Chioggia tra Ottocento e Novecento. Alexandr Rousoff e Hans Herrmann* | Itinerari didattici: *Viaggio nel Medioevo. Pagine della nostra storia in... cinetateatro*, a cura di Gentilla Boscolo - Paolo

Boscolo - Adriana Doria | Recensioni e segnalazioni: Cinzio Gibin, *Giovanni Dondi medico* | Sergio Ravagnan, *Bibliografia Chioggia. Temi e autori dal 1970 ad oggi* | Pier Giorgio Tiozzo Gobetto, *Pittori di Chioggia: un percorso attraverso 19 artisti del Novecento* | Marta Boscolo Marchi, *Upside down. Quando il mare diventa cielo: la Chioggia inedita di Alessandro Boscolo Agostini* | Angelo Padoan, *Le chiese del litorale* | Riccardo Vianello, *Chioggia: la Cape Canaveral di casa nostra. Cenni sul primo lancio spaziale in laguna*.

suppl. al n. 42, Collana Il Novecento, 4

Umberto D'Ancona. Fiume 9 maggio 1896 - Marina di Romea 24 agosto 1964. Scienziato dell'Università di Padova, fondatore della Stazione idrobiologica di Chioggia, a cura di Cinzio Gibin.

Presentazione | Gian Antonio Danieli, *Umberto D'Ancona: un grande scienziato, un grande maestro* | Alessandro Minelli, *Umberto D'Ancona, zoologo ed ecologo* | Maria Berica Rasotto, *La sessualità dei pesci Teleostei. Storia di una ricerca corale iniziata e diretta da Umberto D'Ancona* | Gerolamo Lanfranchi - Elena Canadelli, *La Stazione idrobiologica "Umberto D'Ancona" di Chioggia tra passato e futuro* | Cinzio Gibin, *Umberto D'Ancona e Chioggia* | Schede: Gian Antonio Danieli, *Note biografiche su Umberto D'Ancona* | Maria Berica Rasotto, *Come si ritenevano innumerevoli le stelle, così si ammetteva inesauribile l'abbondanza di pesci nel mare* | Alessandro Minelli, *I pesci di Umberto D'Ancona*.

n. 43, ottobre 2013

Saggi e interventi. Fabrizio Boscolo Caporale, *Ricordando Ennio Concina. I remember...* | Società e costume: Sergio Ravagnan - Ruggero Donaggio, *Chioggia e i giochi in televisione* | Letteratura e Medicina: Ugo Dotti, *Lettera medica di Giovanni Dondi dall'Orologio a Francesco Petrarca* | Storia naturale e Storia del territorio: Franco Tiozzo Cuccaro, *Sulla sinonimia del Gobius Lunieus* | Erminio Boscolo Bibi, *Cippi di delimitazione delle zone di servitù militare riferite alle fortificazioni del territorio di Chioggia* | In ricordo: Cinzio Gibin, *In ricordo di Margherita Hack* | Cinzio Gibin, *In ricordo di Rita Levi-Montalcini* | Immagini del territorio di Chioggia. Iconografia: Sergio Piva, *I Poli di Chioggia* | Tesi di Laurea: Raffaella Rosteghin, *Chioggia nella Prima Guerra mondiale. Aspetti amministrativi e sociali* | Itinerari didattici: Cinzio Gibin, *Esperienze di collaborazione tra insegnanti dell'Istituto Comprensivo Chioggia 2* | Recensioni e segnalazioni: Erika Gardin, *La Banda musicale di Chioggia nel 35° anniversario di Rifondazione* | Carlo Alberto Redi, *Scienza e cittadinanza scientifica. L'esempio di Umberto D'Ancona* | Elena Canadelli, *Scienza, organizzazione del sapere, pratica politica in Stefano Andrea Renier* | Cinzio Gibin, *Natura e Cultura*.

n. 44, aprile 2014

Saggi e interventi. Strutture culturali: Maria Grazia Bevilacqua, *Archivio storico comunale di Chioggia*. Traditio, memoria, civilitas | Raffaella Rosteghini, *Chioggia nella Prima Guerra mondiale. Documenti su aspetti amministrativi e sociali* | Territorio, scienza e tecnica: Davide Scarpa, *Il giardino botanico di Palazzo Grassi* | Ettore Curi, 1851-1852: *L'organizzazione del Museo dell'Accademia di Agricoltura di Verona* | Giorgio Vianello, *Il MOSE: straordinario patrimonio di conoscenze, di progettualità, di soluzioni tecniche e di nuove tecnologie* | Teatro ed etnografia: Angelo Padoan, *Arnaldo Boscolo Cegión (1885-1963). Commediografo di Sottomarina* | *Sottomarina, ortolani, zucche e altri ortaggi tradizionali, colloquio tra Gianfranco Tiozzo Netti e Pier Giorgio Tiozzo Gobetto* | Reprint: Matteo Doria, *L'isola della felicità di Raffaele Calzini* | Immagini di Chioggia e del suo territorio. Iconografia: Giorgio Aldrighetti, *Il patrimonio araldico della Cattedrale di Chioggia* | Tesi di Laurea: Simonetta Boscolo Nale, *La scuola e la costruzione del sapere collettivo* | Itinerari didattici: Bruno La Rocca, *Anno scolastico 1976-1977: studenti di Mestre al Mercato Ittico di Chioggia* | Recensioni e segnalazioni: Antonio Diano, *La chiesa di San Pieretto* | Gian Duse, *Segnalazioni*.

n. 45, ottobre 2014

Saggi e interventi: Cinzio Gibin, *Omaggio a Jacques Le Goff* | Mestieri e saperi: Dino De Antoni, *Ortolani marinanti e pescaori ciosoti, due mondi limitrofi ma molto diversi* | Erminio Boscolo Bibi, *Conte ortolani* | Territorio, storia e fonti: Cinzio Gibin, *Il Campanile di Cavanella d'Adige e gli ottant'anni dalla posa della prima pietra* | Gina Duse, 1945-46: *due chioggiotti in Boemia* | Lorian Ballarin, *Un fatto di sangue in laguna nel '700* | Ambiente e storia della scienza: Valentina Melli - Carlotta Mazzoldi, *Una nuova medusa in Adriatico* | Cinzio Gibin, *Renier, Brocchi e la Conchiologia fossile subappennina* | *Segnalibro* | Scultura e storia: Antonello Nave, *Il monumento a Natale Schiavoni e le opere dello scultore Gaetano Zennaro* | Immagini di Chioggia e del suo territorio. Iconografia. Paolo Pozzebon, *Michelangelo Schiavoni, pittore, incisore e restauratore* | Tesi di Laurea: Luca Tiozzo Fasiolo, *Studio dei colonizzatori delle tartarughe marine dell'alto Adriatico* | Itinerari didattici: Fabrizio Boscolo Caporale, *Sottomarina @ Chioggia Project. Dalla ricerca d'ambiente all'ambiente della ricerca* | Recensioni e segnalazioni: Pier Luigi Fantelli, *Arte, Storia e modernità in Aristide Naccari* | Erika Gardin, *Compie quarant'anni la sezione chioggiotta della Gioventù Musicale d'Italia* | Erika Gardin, *I trentacinque anni del Coro Popolare Chioggiotto* | Gina Duse, *Verità, Conoscenza, Giustizia* | Cinzio Gibin, *Segnalazioni*.

suppl. al n. 45, Quaderno 9

Educazione sentimentale a Chioggia nella prima metà dell'Ottocento, a cura di Gina Duse.

suppl. al n. 45, Collana Il Novecento. 5

Chioggia e il cinema, di Sergio Ravagnan.



**Laboratorio di storia contemporanea
Istituto Storico della Resistenza
e dell'Età Contemporanea
della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo"**

presidente: Giuseppe Pupillo
vicepresidente: Giorgio Sala, Giulio Vescovi
responsabile comitato scientifico:
Giovanni Favero
periodicità: irregolare
editore: Istituto Storico della Resistenza dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza
sede della redazione: c/o Museo del Risorgimento e della Resistenza - Villa Guiccioli - viale 10 Giugno, 115 - 36100 Vicenza - tel. 0444/222820 - 334/3683126
e-mail: info@istrevi.it
web: www.istrevi.it

**Quaderni sulla Resistenza e la RSI
(1943-1945)**

Lucio Pegoraro, *Diritto costituzionale e Resistenza*, 2014 | 1. *Il dibattito tra Enrico Opocher e Umberto Scarpelli del 1975* | 2. *Leggere le "Lettere dei condannati a morte in Europa"* | 3. *Anche dalla musica partigiana gli stessi valori che sarebbero confluiti nella Costituzione* | 4. *Le idee della Resistenza sono le idee dei suoi combattenti e dei suoi martiri*.

Quaderni su guerre e memoria del '900

Massimiliano Marangon, *La Strada degli eroi: sacralizzazione della violenza guerriera, fondazione istituzionale e memoria storica*, 2012 | 1. *Delimitare il problema* | 2. *La festa sanguinaria: teorie sulla guerra e narrazioni 1918* | 3. *Un sacrificio fondativo* | 4. *Monumenti agli Eroi e culto nazionale della Patria* | 5. *Esempi: tra Pasubio e Asiago* | 6. *L'utilità del dolore* | 7. *Giovani, padri, nonni* | 8. *Per una religione civile della Patria* | 9. *Riferimenti bibliografici*.

Carla Poncina, *La cerimonia degli addii*, 2014 | *"Un ragazzo delle nostre contrade"* | *La barbarie e la pietà* | *E la poesia sconfisse la morte...* | *La Resistenza "raccontata"*.

Fonti e testimonianze

Egidio Pasetto, *Commemorazione di Neno Coldagelli*, 2013 | *Scrivo il 9 settembre del 2007, ricordando Bruno Trentin* | *Una sera di*

quel novembre, mi raggiunge una telefonata | *Che storia è stata quella di Neno nel Veneto?* | *Alla Direzione Generale della Camera del Lavoro di Venezia* | *A proposito ancora del suo understatement*.

Franco A. Dal Maso, *In difesa delle istituzioni democratiche*, 2013 | *Nota redazionale* | 16 Marzo 2013 | *Ma io vorrei tornare indietro nel tempo* | *Nella casa di Antonio Giuriolo* | *In allarme per un possibile colpo di Stato* | *Il senso di quel che stavo facendo. Un messaggio rivolto ai giovani*.

Bepi De Marzi, *Presentazione del libro di A.F. Dal Maso, "Il profumo della libertà"*, 2014 | *Il silenzio sul poggio, a San Pietro, la vecchia contrada dietro il Castello di Arzignano*.

Ugo De Grandis, *Intervento al convegno "Malga Silvagno, l'eliminazione della componente comunista"*, 2014.

Giancarlo Zorzanello, *L'eccidio di Fontanelle di Conco: disgrazia o esecuzione?*, 2014 | A) *Ringraziamenti* | B) *La successione causale dei fatti* | C) *È possibile, dopo più di settant'anni, conoscere quello che successe a malga Silvagno il giorno dell'eccidio?* | D) *Cosa fecero il Nodari e il Vezzano il giorno dell'eccidio?* | F) *Esecuzione o disgrazia?* | G) *L'epilogo* | *Conclusioni*.

Mario Faggion, *Relazione al convegno "Malga Silvagno, l'eliminazione della componente comunista"*, 2014 | *I protagonisti, le testimonianze e le ricerche storiche* | *Garibaldini e badoogliani: le due anime della formazione partigiana di Fontanelle di Conco* | *La strumentalizzazione del tema religioso il fattore determinante della frattura nel distacco Monte Grappa* | *Conclusioni*.

Recensioni e dibattiti

Sonia Residori, *È questa l'ora. Diario di Lino Camonico, martire bassanese della Resistenza*, 2009.

Sonia Residori - Adriana Lotto, *Quella del Vajont. Tina Merlin, una donna contro*, 2011.

Roberto Monicchia - Sergio Luzzatto, *Partigiana. Una storia della Resistenza*, 2013.

Carla Poncina - Francesco Tessarolo, *1943, la guerra in casa*, 2013.



**La Mainarda
quaderno annuale di studi storici
del territorio colognese**

direttore responsabile: Luca Fiorin
direttore editoriale: Guerrino Maccagnan
comitato di redazione: Nino Ambrosini,
Loredana Battaglia, Beppino Dal Cero,

Matteo Guidorizzi, Antonio Lora,
Silvano Marcati, Claudio Soprana
periodicità: annuale
editore: Centro Studi "Giulio Cardo" -
Cologna Veneta (VR)

consiglio direttivo del Centro Studi
"Giulio Cardo": Guerrino Maccagnan,
Guglielmo Ferretto, Loredana Battaglia,
Costantino Boliandi, Silvano Marcati,
Santina Pellizzari, Claudio Soprana
sede della redazione: Centro Studi
"Giulio Cardo" - via Cavour, 72 -
37044 Cologna Veneta (VR)

s. II, a. VIII, n. 8, 2011

Il documento | Editoriale | Giorgio Chierica-
to - Matteo Guidorizzi, *Un tram per Coriano* |
Claudio Soprana, *Memoria e riconoscenza per
i caduti* | Alessia Boaretti - Silvano Marcati,
Villa Mercante - Labia ai Quari | Jessica So-
prana, *Il fascino di un'antica villa poco cono-
sciuta* | Loredana Battaglia - Guerrino Macca-
gnan, *Carte che raccontano* | Beppino Dal
Cero, *La necropoli di Desmontà* | Luigino Lu-
nardi, *Un paese conteso e diviso* | Vico Calabrò,
Le sentenze latine | Varia - 150° dell'Unità d'I-
talia: Guerrino Maccagnan, *Il tricolore* | An-
tonio Calafà, *La Crociata antiaustriaca dei co-
lognesi nel 1848* | Guerrino Maccagnan, *Silvio
Contro: un colognese nella leggenda dei Mille* |
Irene Framarin, *Sulle orme dei garibaldini* |
Guerrino Maccagnan, *Cologna italiana nel
1866* | *La memoria* | Guerrino Maccagnan,
Il monumento a Garibaldi | Guerrino Macca-
gnan, *Il centenario della morte di Antonio Fo-
gazzaro* | Il personaggio: Ernesto Santi,
*Un farmacista-scienziato colognese: Antonio
Finco* | Guerrino Maccagnan, *Chi dice "man-
dolorato" dice "Cologna"?* | Biblioteca di storia
locale: Costantino Boliandi (a cura di), *Co-
mune di Pressana* | Corrispondenza | De arte
poetica | Res gestae: fatti - cronache - notizie |
Centro Studi "Giulio Cardo" | La tavola di
Giorgio Scarato.

s. II, a. IX, n. 9, 2012

Il documento | Editoriale | Marco Pasa, *Ora-
torio di S. Lucia di Ca' del Sette* | Claudio So-
prana, *Alessandro Zenatello nell'arte sacra* |
Alessia Boaretti - Silvano Marcati, *Oratorio di
Santa Croce* | Beppino Dal Cero, *Corte S. Eu-
genia* | Ernesto Santi, *Crisi economico-sociale
alla vigilia della Prima Guerra Mondiale* |
Giulio Zavatta, *L'ingegnere Panfilo Piazzola e
i Serego* | Luigino Lunardi, *Risaie e malaria a
fine Ottocento* | Vico Calabrò, *Le sentenze lati-
ne* | Varia, ricerche sul Colognese ed altro:
Vinicio Galasso, *Il nobile casato Gaspari di
Latisana (1752-1970)* | Guerrino Maccagnan,
*Istituzioni assistenziali a Cologna Veneta nel-
l'Ottocento* | Guerrino Maccagnan, *Il centena-
rio della morte del Pascoli* | Ernesto Santi,
*Cologna Veneta tra Lega di Cambrai e Lega San-
ta (1509-1515)* | Il personaggio: Matteo Gui-
dorizzi, *Pier Luigi Alvise Mabil un protagoni-*

sta del periodo napoleonico | Biblioteca di sto-
ria locale: Loredana Battaglia - Guerrino
Maccagnan (a cura di), *Comuni di Roveredo di
Guà e Veronella* | Recensioni | Corrisponden-
za | De arte poetica | Res gestae: fatti - crona-
che - notizie | Centro Studi "Giulio Cardo" |
La tavola di Giorgio Scarato.

s. II, a. X, n. 10, 2013

Il documento | Editoriale | Matteo Guidoriz-
zi, *Vicari privati contro la Comunità di Colo-
gna V.* | Claudio Soprana, *La scuola elementa-
re di Arcole* | Alessia Boaretti - Silvano Mar-
cati, *Villa Mercante - Labia ai Quari* | Beppi-
no Dal Cero, *Una villa romana* | Ernesto San-
ti, *La nascita della Cooperativa Agricola* | Lavi-
nia De Veszelka - Imerio De Marchi, *Il pa-
lazzo De Veszelka o antica corte dei conti di Se-
rego* | Luigino Lunardi, *Le soppressioni napo-
leoniche delle confraternite e la requisizione dei
beni dei monasteri* | Vico Calabrò, *Le sentenze
latine* | Varia, ricerche sul Colognese ed altro:
Laura Bonaventura, *Memoria di Dantina e
Gitana Caliarì sorelle appassionate di letteratu-
ra e di alpinismo* | Antonio Lora, *Vecchie cro-
nache ciclistiche e il veloce club Audax di Colo-
gna* | Licia Nogara Ticinelli - Andrea Fin,
I nostri Campioni | Bartolo Bertolaso, *Augusto
Enrico Balotin, in arte Baltin poeta di Cologna
Veneta dimenticato o poco conosciuto (1880-
1953)* | Licia Nogara Ticinelli, *Padre Roberto
Bonato sj.* | Gianni Oscar Lunardi - Maria
Bertilla Franchetti, *Intitolata una via al prof.
Lerino Candio* | G. Mac, *Premio "Leone del Ve-
neto" a Giovanni Rana* | G. Mac, *L'eccellenza
della "moretta" di Veronella* | Il personaggio:
Guerrino Maccagnan - Alberto Castaldini,
*P. Clemente Gatti Confessore e Martire della
Fede* | Biblioteca di storia locale: Antonio Co-
rain - Gianni Oscar Lunardi (a cura di), *Co-
mune di Zimella* | Recensioni | Corrispon-
denza | De arte poetica | Res gestae: fatti -
cronache - notizie | Centro Studi "Giulio Car-
do" | La tavola di Giorgio Scarato.

Supplemento al n. 10, 2013

Guerrino Maccagnan, *I frutti avvelenati del-
l'odio. Un dramma in tre atti e gran finale. Av-
venne alla fine della Seconda Guerra mondiale
tra Imola e Cologna Veneta. L'amara conclu-
sione: né vincitori né vinti, ma vittime umane.
La sacralità della Resistenza e il dovere di per-
seguire la verità e la pace attraverso la cultura.*

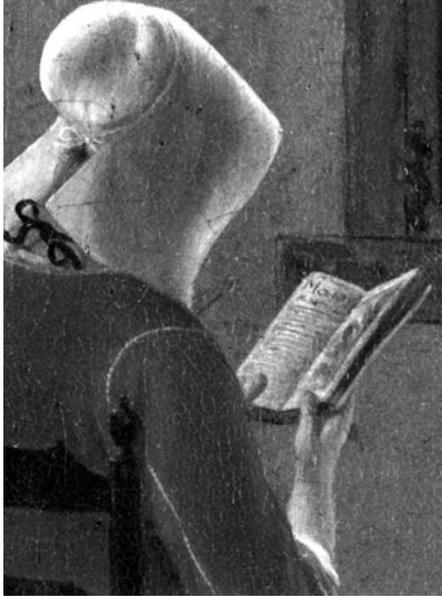
s. II, n. II, 2014 - Straordinario

Francescanesimo. Monografie n. 7

Presentazione | I. *Origini del Francescanesimo
a Cologna Veneta* | *Il contesto ecclesiastico e re-
ligioso nel Duecento* | *L'ordo poenitencium
e la fraternita colognese* | *Un penitente filofran-
cescano* | *Il testamento di Bonaguia da Cologna*
| *I beneficiari* | *Osservazioni* | *Origini dell'osped-
dale di Cologna Veneta* | II. *I beni dei conventi
francescani nel Colognese* | *Premessa* | *S. Maria
delle Vergini di Verona* | *S. Michele di Trento* |



Ambrosius Benson, *La Maddalena che legge*, 1540
Venezia, Ca' d'Oro, Galleria Franchetti
Domenico Fetti, *Fanciulla che legge*, 1620 ca
Venezia, Gallerie dell'Accademia



Pieter Janssen Elinga, *Donna che legge*, 1668-1770
Monaco, Alte Pinacothek

Appendice - S. Leonardo in Monte | III. Chiesa e convento di S. Francesco dei frati Minori | Le origini | Vicende storiche | Beni mobili e immobili | Appendice | IV. Chiesa e convento di S. Maria delle Grazie dei frati Osservanti | Le origini | Vicende storiche | Beni mobili e immobili | Appendice | V. Chiesa e convento di S. Pietro delle suore Cappuccine | Le origini | Vicende storiche | Beni mobili e immobili | Appendice | VI. Chiesa e ospizio di S. Lucia dei frati Cappuccini | Le origini | Vicende storiche | Beni mobili e immobili | Appendice | VII. Ritorno alle origini | Il Terz'Ordine francescano a Colonia V. | Impronte francescane nel territorio colognese | Eremita della B.V. Maria di S. Felice | VIII. Tra inquietudini e beatitudini | Le inquietudini dell'uomo tecnologico | Le beatitudini dell'uomo povero | Apparati | Fonti archivistiche | Bibliografia | Autorizzazione per la riproduzione di beni archivistici a stampa | Referenze fotografiche | Tabula gratulatoria.



Ludica annali di storia e civiltà del gioco

direttore: Gherardo Ortalli
comitato scientifico: Alessandro Arcangeli, Maurice Aymard, Roberto Garvía, John McClelland, Gherardo Ortalli, Alessandra Rizzi, Bernd Roeck, Manfred Zollinger
art direction: Domenico Luciani
redazione e segreteria redazionale: Patrizia Boschiero, Alessandra Rizzi, collaborazione di Chiara Condò
periodicità: annuale
editore: Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso - Viella, Roma
sede della redazione: Fondazione Benetton Studi Ricerche - via Cornarotta, 9 - 31100 Treviso - tel. 0422/5121 - fax 0422/579483
e-mail: pubblicazioni@fbsr.it
web: www.fbsr.it

n. 15-16, 2009-2010

Pierre Parlebas, *Des jeux dans les enluminures* | Barbara Carè, *Il gioco degli astragali: un pasatempo tra antico e moderno* | Margherita Lecco, *Giochi cortesi e non nella letteratura tardomedievale. I jeux del Tournoi de Chauvency* | Federica Castagnaro, *La scherma nei trattati italiani del Cinquecento: immagini e parole* | Manfred Zollinger, *Royal Oak: Lineagen einer englischen Lotterie des 17. Jahrhunderts* | Gherardo Ortalli, *Vignaux and Slosson: 1880-1882. Billiards and signs of new departures in ludicity* | Giochi di principi, giochi di villani: Jean-Marie Lhôte, *Deviser sous le signe du jeu* | Jean-Michel Mehl, *De l'origine des jeux: quelques réponses médiévales* | Thierry Depaulis, *Cardan et Joostens: portaits croisés de joueurs au XVI^e siècle (Le jeu excessif à la Renaissance)*

| Colas Duflo, *Le jeu dans l'Encyclopédie de Diderot et d'Alembert* | Manfred Zollinger, *Wenn das Buch ins Spiel kommt* | Schede: Gherardo Ortalli, *A noteworthy collection of essays and a lesson to be kept in mind* | Occasioni ludiche. Gioco e scrittura del gioco nella tradizione letteraria italiana: scheda di Franco Pignatti, Antonfrancesco Grazzini. *Capitolo sul gioco del pallone* | Gherardo Ortalli, *Events great and small: the Roman Republic and the Tuscan gambler* | Libri | Riassunti | Autori.

n. 17-18, 2011-2012

Gherardo Ortalli, *Perché ancora "Ludica". Con qualche considerazione sulla storia della ludicità. Why "Ludica" is continuing. With some reflections on the history of ludicity* | Leszek Gardela, *Ludicity among the Slavs. Games and pastimes in early medieval Poland* | Heiner Gillmeister, *16th and 17th century continental tennis and its English relative. A few new points scored* | Margherita Corsi, «... là xe tegnevan zogo de panze». *Le scommesse sui parti a Venezia* | Manfred Zollinger, *Wetten auf die Genueser Lotterie. Eine kulturelle Geographie der Lotto-Expansion (17.-18. Jahrhundert)* | Roger Munting, *Folk football and the origins of the modern game. The case of camping in East Anglia* | Maria Rosaria Pelizzari, *Dalle bettole ai salotti: il gioco d'azzardo a Napoli tra Settecento e primo Ottocento* | Gherardo Ortalli, *Women, progress and the bicycle in Belle Époque France* | Christian Koller, *Transnationalität und Popularisierung. Thesen und Fragen zur Frühgeschichte des Schweizer Fußballs* | Schede Observations Fiches Karten: Anna Pianalto, *Signs and leisure in the times of the Crusaders* | Federico Pigozzo, *The manufacturing of playing dice at the end of the Middle Ages* | Federica Missere Fontana, *Trigonalis Pila. Il disegno ligoriano per il De arte gymnastica di Girolamo Mercuriale* | Manfred Zollinger, *Lotto fraud and the telegraph* | Domenico Elia, *Giuseppe Pezzarossa's gymnastics games for «Educazione e Lavoro»* | Mika Rissanen, *Beer breaks during the Tour de France. Some observations on beer and cycling in the early 1900s* | Libri Books Livres Bücher: Desmond Lam, *The World of Chinese Gambling, e Asian Games. The Art of Contest*, a cura di Colin MacKenzie e Irving L. Finkel, recensione di Gherardo Ortalli | Fik Meijer, *Il mondo di Ben Hur. Lo spettacolo delle corse nell'antica Roma*, recensione di Juan Antonio Jiménez Sánchez | Keith Hopkins - Mary Beard, *Il Colosseo. La storia e il mito*, recensione di Juan Antonio Jiménez Sánchez | Religiosus ludens. *Das Spiel als kulturelles Phänomen in mittelalterlichen Klöstern und Orden*, Hrsg. Jörg Sonntag, und *Heiter bis göttlich. Die Kultur des Spiels im Kloster*, Hrsg. Christiane Brehm et al., Rezension von Manfred Zollinger | Girolamo Zorli, *Tarocchi e carte nel Rinascimento. Racconti, compte rendu de Thierry Depaulis* | Sandra

Schmidt, *Kopfübern und Luftspringen. Bewegung als Wissenschaft und Kunst in der Frühen Neuzeit*, review by John McClelland | M.A. Katritzky, *The Art of Commedia. A Study in the Commedia dell'Arte 1560-1620 with Special Reference to the Visual Records*, recensione di Simona Brunetti | Peter Schnyder, *Alea. Zählen und Erzählen im Zeichen des Glücksspiels 1650-1850*, compte rendu de Manfred Zollinger | Manuel Moreno Alonso, *Los Solesio. Historia de una familia andaluza, 1780-1901*, recensione di Paolo Calcagno | Riassunti/Summaries/Résumés/Zusammenfassungen.



Memoria/memorie: materiali di storia

direttore responsabile: Simonetta Pento
direttore scientifico: Giorgio Roverato
comitato di redazione: Cesare Bermanni, David Celetti, Giovanni Contini, Liviana Gazzetta, Elisabetta Novello, Alessandro Portelli, Mirko Romanato, Giorgio Roverato, Mario Varricchio
periodicità: annuale
editore: Centro Studi Ettore Luccini - Padova - Cierre edizioni - Sommacampagna (VR)
sede della redazione: via Beato Pellegrino, 16 - 35137 Padova -
tel. 049-8755698 / fax 049-663561
e-mail: rivista@centrostudiluccini.it

n. 6, 2011

Avanti popolo, a cura di Mario Varricchio, *Per una storia del sindacato: lotte, riflessioni, analisi* | Mario Varricchio, *Introduzione: la memoria delle lotte* | Parte prima: *Per una storia del sindacato.* Mattia Pelli, *Un sindacalista nei cantieri del progresso. Rino Battisti e la colonizzazione idroelettrica del Trentino (1957-1958)* | Luca Rimoldi, *Sul marciapiede di viale Sarca. Storia e storie delle «battaglie» di Vito Basilico, sindacalista della Pirelli-Bicocca* | Gabriele Licciardi, *La fabbrica attuale. La memoria operaia della Thela di Cadoneghe e lo sciopero del 1958* | Marco Adorni, *La primavera dell'intelligenza operaia. Il caso della Bormioli Rocco di Parma* | Tommaso Bans, *Memoria del conflitto, conflitto della memoria: le lotte sindacali in provincia di Frosinone tra amnesia e ricordo* | Francesco Di Bartolo, *Momenti di lotte bracciantili nella Sicilia di fine anni Quaranta* | Stefano Agnoletto, *La scuola pubblica della Fim, per e della classe operaia. Il primo anno di corso 150 ore alla Scuola Media Lombardini di Milano (1974)* | Mario Varricchio, *Storia orale e labor history* | Parte seconda. Testimonianze: *Tutelare il lavoro 'flessibile': una sfida per il sindacato del nuovo millennio.* *Intervista con Emilio Viafora*, a cura di

Elisabetta Novello e Giorgio Roverato | Parte terza. Fonti della memoria: *Archivi* | *Libri per la memoria.*

n. 8, 2013

Terremoti, a cura di Gabriella Gribaudi, Anna Maria Zaccaria, *Storia, memorie, narrazioni* | Parte prima. *Terremoti, storia, memorie, narrazioni.* Gabriella Gribaudi - Anna Maria Zaccaria, *Introduzione* | Gaetano Manfredi, *Il ruolo della memoria nella prevenzione sismica* | Anna Maria Zaccaria, *E il territorio non fu più. Il sisma dell'80 nella memoria dei sindaci del cratere* | Marina Brancato, *Epicentro della memoria e senso della perdita (Conza della Campania, 1980-2010)* | Stefano Ventura, *L'emergenza e i soccorsi, dalle memorie alla protezione civile* | Iliaria Vitellio, *Il territorio dell'oblio. La ricostruzione post-terremoto nell'area metropolitana di Napoli* | Nick Dines, *Interferenze nel racconto pubblico di un disastro. Riflessioni su terremoto e memorie in due quartieri popolari di Napoli* | Marcello Anselmo, *Il sisma che nessuno ha visto. Il terremoto nel carcere di Poggioreale di Napoli* | Igor Londero, *Spontaneità, emergenza, sopravvivenza: le parole della memoria in uno studio sul terremoto del 1976 in Friuli* | Andrea Sangiovanni, *«Dice che...»: terremoto d'Abruzzo, new media e memorie in formazione* | Lea Nocera, *Il terremoto di Marmara (Turchia, 1999). Narrative di un intervento* | Parte seconda. Testimonianze: *Intervista a Lorenzo Barbera, Partanna (Valle del Belice) 17 marzo 2012*, a cura di Giacomo Parrinello | *Intervista a Paolo Gasparini, Napoli 9 gennaio 2013*, a cura di Gabriella Gribaudi e Anna Maria Zaccaria | Parte terza. Fonti orali e linguaggi visivi: *Alessandro Cattunar, Memorie dopo il diluvio: le fonti orali tra fumetto e web.*



Notiziario dell'Associazione Nobiliare Regionale Veneta

direttore responsabile: Marino Zorzi
comitato scientifico: Marino Breganze, Gian Carlo Carlotti, Alvise Cicogna, Antonino di Colloredo Mels, Francesco Compostella, Nicolò Custoza, Marcello Maria Fracanzani, Pietro Fracanzani, Doimo Frangipane di Strassoldo e Soffumbergo, Alberto Lonigo, Nicolò Luxardo de Franchi, Girolamo Marcello del Majno, Leopoldo Mazzaroli, Durando Pagani Cesa, Federico di Porcia e Brugnera, Italo Quadrio, Uberto di San Bonifacio, Alvise Lorenzo Sandi, Francesco da Schio, Giacomo dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, Marino Zorzi, Antonio Zorzi Giustiniani



Jacob Ochtervelt, *La proposta amorosa a una ragazza che legge*, 1670
Karlsruhe, Staatliche Kunsthalle

Jean Raoux, *Giovane donna che legge una lettera*, 1720
Parigi, Musée du Louvre

consiglio di direzione:

Marcello Maria Fracanzani, Pietro Fracanzani, Italo Quadrio, Marino Zorzi

periodicità: annuale

editore: La Musa Talia

di Bruno Crevato-Selvaggi - Lido di Venezia sede della redazione:

CP 45, 30126 Lido di Venezia

web: www.lamusatalia.it

n.s., a. I, n. 1, 2009

Marino Zorzi, *Presentazione* | Gian Carlo Carloti, *La villa Pompei-Carloti a Illasi* | Giorgio Bevilacqua, *Il palazzo Verità-Poeta a Verona* | Isabella Gaetani di Canossa, *Il palazzo Canossa a Verona* | Martino Marangon, *Tracce sull'origine della famiglia Costioli* | Martino Marangon, *Manoscritti Cicogna relativi alla famiglia Marcello* | Saverio Simi de Burgis, *I Lucchesi a Venezia. Un convegno* | Marino Zorzi, *La Dalmazia e Venezia. Una millenaria amicizia* | Mario Putaduro Donati Viscido di Nocera, *I Donati di Cosenza e i loro legami di parentela con i Donati di Firenze e i Donà di Venezia* | Alberto Lembo, *Francesco Tomasini e la nobiltà vicentina* | Vincenzo Capasso Torre delle Pàstene, *I titoli nobiliari dopo l'Unità d'Italia* | *Recensioni* | *Comunicazioni dell'Associazione.*

n.s., a. II, n. 2, 2010

Luigi Michelini di San Martino, *CILANE et CNI: que signifient-ils ces deux acronymes pour les nobles italiens? Un demi-siècle au service de la noblesse* | Italo Quadrio, *Breve storia dei primi trent'anni (1956-1986) dell'Associazione Nobiliare Veneta* | Mario Zorzi (a cura di), *Ricordo di Alessandro Marcello nel trentesimo anniversario della scomparsa* | Marcello Fracanzani, *La disciplina delle attività di valorizzazione delle ville venete: profili giuridici* | Mario Putaduro Donati Viscido di Nocera, *Longobardia minore. Benevento, Salerno e Capua* | Gian Carlo Carloti, *Notizie sull'origine della famiglia Carloti anticamente chiamata Garda* | Alberto Lembo, *L'integrazione fra nobiltà vicentina e nobiltà veneziana* | Antonella Favaro, *Cristoforo Moro, Cipro e le cavallette* | Marino Zorzi, *Il marchese Francesco Gonzaga sconfitto da Gerolamo Pompei, e la sua cattedra* | Anna Mangiarotti, *Il palazzo Donà alle Fondamenta Nuove a Venezia* | Alvin Saraçi, *Le origini albanesi di un Papa: Clemente XI Albani* | Alessandro Mariotti Solimani, *La nascita del patrio sabino* | Giovanni Zalin, *Gli Erizzo di Venezia e i Miniscalchi di Verona: una felice confluenza dinastica prima del declino* | Alberto Lonigo, *Leonilde Lonigo Calvi. Una nobildonna veneta per l'Unità d'Italia* | Orazio La Greca, *Epigrafi geografica: due "reperti" a Roma e a Venezia* | *Comunicazioni dell'Associazione.*

n.s., a. III, n. 3, 2011

Paolo Caccia Dominioni, *Stazione ferroviaria di Mestre, notte 29-30 luglio 1900* | Antonella

Favaro, *Marco Sanudo e il Ducato di Nasso* | Alberto Lembo, *Il patriziato veneto effettivo e le famiglie aggregate a titolo onorifico* | Sabine Herrmann, *Tomaso Rangone, Come i veneziani possano sempre vivere sani* | Alessandra Zabbeo, *Baldassarre Longhena: inedita perizia per una villa a Piove di Sacco* | Davide Shamà, *Notizie storico-genealogiche sulla famiglia Ricciardi di Camaldoli* | Alberto Lonigo, *Il barone Achille de Zigno, nobile figura di scienziato e pubblico amministratore* | Italo Quadrio, *Damnatio memoriae trevigiana* | Alessandra Ori, *Ricordo di Gustavo Tilling* | Matteo Gazzola, *«Una rete di linee che s'intersecano»: gli archivi nobiliari nella Biblioteca Bertoliana di Vicenza* | Luigi Michelini di San Martino, *Similes cum similibus congregantur* | *Recensioni* | *Comunicazioni dell'Associazione.*

n.s., a. II, n. 4, 2012

Marino Zorzi, *Un grave lutto per la nobiltà italiana. La scomparsa di Luigi Michelini di San Martino* | Giovanni Zalin, *Vicari e signori nell'Italia bassomedievale. I Malatesta tra la Santa Sede, i Visconti e la Serenissima: alcune riflessioni* | Gian Marino Delle Piane, *I Cavalieri del doge nelle costituzioni Adorno del 1363 del 1413* | Viola Venturini, *Lunga vita avventurosa di Bernardo Sagredo, nobile veneziano* | Davide Shama, *Genealogia dei Granito, principi di Belmonte* | Alberto Lembo, *Il blasonario delle famiglie bassanesi di Adalberto Ricotti-Bertagnoni* | Mario Putaduro Donati Viscido di Nocera, *Famiglie patrizie di Paola in regime demaniale* | Alvin Saraçi, *Relazioni di missionari cattolici sull'origine albanese del Papa Clemente XI Albani* | Gian Carlo Carloti, *Alessandro Carloti. Un Protagonista della vita politica europea tra Settecento e Ottocento* | Diana Pollini, *Una casa d'artista tra le dimore nobiliari dell'Isolo: precisazioni per Giovanni Battista Lanceni* | Maria Celotti, *Daniel I Andrea Dolfin Valier, nobiluomo e municipalista, nella casa delle Procuratie vecchie* | Alberto Lonigo, *Giovanni da Schio, Persone memorabili in Vicenza: la riproduzione digitale* | Orazio La Greca, *Passione geografica in casa Asburgo* | Ottavio Bevilacqua, *La nascita del Club Al Teatro di Verona*

n.s., a. V, n. 5, 2013

Statuto dell'Associazione Nobiliare Regionale Veneta | Elenco delle famiglie nobili (o di loro rami) delle Venezie comprese in uno degli elenchi ufficiali (1898, 1922, 1933) ora estinte: Marcello Fracanzani, *Premessa* | Italo Quadrio (a cura di), *Elenco* | Davide Shamà, *I di Tocco sovrani dell'Epiro e di Leucade. Studio storico-archeologico* | Elena Russo de Caro, *Niccolò IV, primo Papa francescano (1288-1292)* | Mario Putaduro Donati Viscido di Nocera, *Quando la ragion di stato prevale sulla giustizia. La vicenda giudiziaria dei patrizi genovesi Antonio e Agostino Belmosto nella Napoli del Vicereame spagnolo* | Filippo Maffei, *Il ramo*

romano dei Maffei di Verona | Orazio La Greca, *Un nobile cervello veneziano in fuga* | Alberto Lembo, *Predicati e titoli di origine militare nell'araldica italiana (1796-1983)* | *Comunicazioni dell'Associazione Nobiliare Veneta*



Padusa

Bollettino del Centro polesano di studi storici archeologici ed etnografici

direttore responsabile: Paolo Bellintani

comitato di redazione:

Simonetta Bonomi, Pier Luigi Dall'Aglio, Armando De Guio, Martin Guggisberg,

Anne Lehoerff, Mark Pearce,

Raffaele Peretto, Luciano Salzani,

Peter Turk, Enrico Zerbinati

periodicità: annuale

segreteria di redazione: Sandra Bedetti,

Martina Dalla Riva, Massimo Sarracino,

Maria Cristina Vallicelli

editore: Fabrizio Serra Editore, Pisa - Roma

sede della redazione: c/o CPSSAE -

C.P. 196 - 45100 Rovigo - tel. 0425/21021

e-mail: info@padusacpssae.it

a. XLVI, n.s. 2010

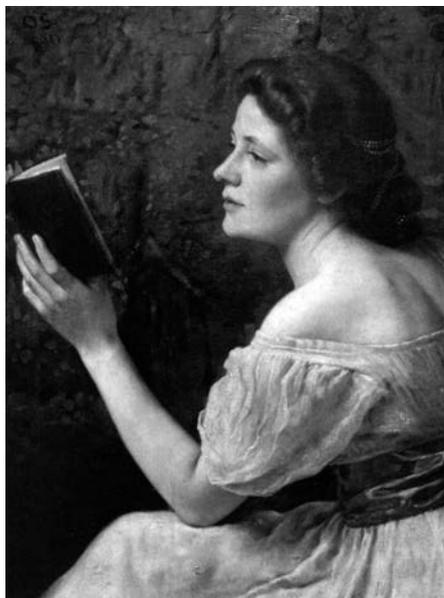
In memoria di Giovanna Bermond, Presidente del CPSSAE | Paola A.E. Bianchi, *La produzione metallurgica a Beneceto Forno del Gallo (PR). Organizzazione spaziale e produttiva dell'inizio del Bronzo recente* | Claudia Speciale, *Alessandro Zanini, Gli scalpelli nella protostoria italiana: definizioni e proposte per una tipologia* | Armando De Guio, Pietro Frizzo, *Archeometallurgia, marcatori e impatto ambientale: linee sperimentali di ricerca del progetto «Ad Metalla»* | Ursula Thun Hohenstein, Marco Bertolini, Gabriella Petrucci, Luciano Salzani, *L'insediamento dell'età del Bronzo medio-recente di Bovolone: risultati preliminari dell'analisi dei resti faunistici e dei manufatti in materia dura animale* | *Recensioni.*

a. XLVII, n.s. 2011

Fabiola Mischiatti, Lara Maritan, Claudio Mazzoli, Luciano Salzani, Massimo Saracino, *Analisi tipologica e archeometrica degli elementi di presa dell'abitato di Larda 2 Gavello (Rovigo)* | Diego Voltolini, *La necropoli veneto-celtica di Magliadino San Fidenzio con Appendice di Elisa Mazzetto* | Federica Sacchetti, *Le anfore commerciali greche della fascia costiera e della chora di Adria.*

a. XLVIII, n.s. 2012

Chiara Pizzi, Mauro Cremaschi, Paolo Mazziere, Mario Bernabò Brea, *Il contesto archeologico di San Pancrazio (PR). Uso del suolo e insediamento tra Bronzo antico e Bronzo medio* | Ursula Thun Hohenstein, Marco Berto-



Otto Scholderer, *L'ultimo capitolo*, 1883
Collezione privata

Sir John Lavery, *Miss Auras, libro rosso*, s.d.
Collezione privata

lini, Luciano Salzani, *I manufatti in materia dura animale provenienti da Narde II, necropoli di Frattesina (XII-IX sec. a.C.): risultati preliminari dello studio tecnologico* | Diana Neri, *Importazioni vicino-orientali in Etruria padana nella prima età del Ferro e le sue assonanze culturali con Montebelluna (TV)* | Tommaso Quirino, *Forcello di Bagnolo San Vito (MN): dalle strutture abitative alla forma urbana. Alcune riflessioni sull'architettura etrusca della pianura padana* | Carolina Ascari Raccagni, *La ceramica attica a vernice nera di Adria: il caso delle lucerne della collezione Bocchi* | Damiana Baldassarra, *Adria Greca: i dati del recente censimento* | Andrea Gaucci, *Le iscrizioni etrusche tardo arcaiche di Adria. Nuove iscrizioni e analisi epigrafica e dei contesti* | Carla Corti, *L'insediamento nell'area di Ficarolo (RO) e Gaiba tra la romanizzazione e il primo altomedioevo. Nuovi dati dai siti di Trento e Sanguinara* | Recensioni | Valutatori annati 2010-2012.



Protagonisti rivista bellunese di storia e cultura contemporanea

direzione: Ferruccio Vendramini (responsabile), Paola Salomon
comitato scientifico: Dino Bridda, Diego Cason, Silvano Cavallet, Vincenzo D'Alberto, Valter Deon, Adriana Lotto, Luciana Palla, Mario Neri, Mario Battocchio, Francesco Piero Franchi, Gianmario Dal Molin, Alberto Toscani
segreteria di redazione: Agostino Amantia
periodicità: semestrale
editore: Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età contemporanea, Belluno - Cleup, Padova
sede della redazione: piazza Mercato, 26 - 32100 Belluno - tel. 0437/944929 - fax 0437/958520
e-mail: isbrec@tin.it

a. XXXII, n. 100, 2011

Diego Cason, *Cento numeri, cento opportunità* | Giuseppe Sorge, *Una rivista per la storia di oggi e di domani* | Marcello Della Valentina, *Osti, poliziotti, disoccupati. Note a margine del tentativo insurrezionale bellunese del 1864* | Ferruccio Vendramini, *La Fondazione pro partigiani e vittime di guerra (1945-46)* | Enrico Bacchetti, *Livia Cavallini nel lager di Bolzano* | Alba Barattin, *'Diario di viaggio' del bersagliere Pietro De Cian (1941-1946)* | Giovanni Perenzin, *Dal diario di uno studente. Le 'cronache' di Alessandro Mesirca (1943-1945)* | Salvatore Borsellino, *'Quel fresco profumo di libertà'. Incontro con Salvatore Borsellino* | Gio-

vanni Perenzin, *Ricordo di Paride Brunetti 'Bruno'*.

a. XXXII, n. 101, 2011

Gregorio Piaia, *Risorgimento ambivalente. In margine al volume La penna, la spada le bandiere* | Eliseo Carraro, *Pietro Fortunato Calvi a 150 anni dall'Unità d'Italia* | Giuseppe Solazzo, *Filippo De Boni: giudizi e pregiudizi risorgimentali* | Ferruccio Vendramini, *La scuola elementare bellunese prima dell'amministrazione Zanon* | Giovanni Tomazzoni, *Franz Jung e Giovanni Basanello: un'amicizia dietro il filo spinato* | Mario Bernardo, *La famiglia Dal Pont e il laboratorio di Jenni. Memorieta partigiana* | Diego Cason, *Belluno autonoma Dolomiti Regione. Una proposta politica impreveduta* | Chiara Bergamini, *Ti faccio da guida. Itinerario bellunese nei luoghi del Risorgimento* | Donatella De Pra, *Uno spettacolo teatrale sul Risorgimento* | Enrico Bacchetti, *Soggettività popolare e Unità d'Italia. Ricerche e comparazioni* | Giovanni Grazioli, *A 100 anni dalla nascita di Beniamino Dal Fabbro* | Vincenzo D'Alberto, *Recensione di La repubblica del dolore. Le memorie di un'Italia divisa di Giovanni De Luna* | Ferruccio Vendramini, *Recensione di Un partigiano in Consiglio comunale. Bologna 1965-1980 di Ezio Antonioni* | Paola Salomon, *Recensione di ... e anche lavoratrici. Rapporto sul lavoro femminile in provincia di Belluno. Racconti, numeri, bisogni e diritti di Diego Cason* | Notizie sull'attività dell'Istituto.

a. XXXIII, n. 102, 2012

Ferruccio Vendramini, *Carlo Zasso (1836-1912) amministratore e agronomo.*

a. XXXIII, n. 103, 2012

Ferruccio Vendramini, *Libertà di espressione e manifesti pubblici. Gli anni '50 a Belluno* | Enrico Bacchetti, *Un agordino nel lager. La breve vita di Giovanni Scussel* | Marco Perale, *Angelo Capuozzo e Liri De Grandis: due ragazzi nella Resistenza veneziana* | Paola Salomon, *Il diritto allo studio e le 150 ore per lavoratori: un'esperienza bellunese* | Filippo Cibien, *Gli eventi, i fenomeni, le evoluzioni. Il difficile compito dello storico* | Gianmario Dal Molin, *Il governo della Chiesa veneta tra le due guerre* | Gianmario Dal Molin, *Incontro con Mario Isnenghi* | Ferruccio Vendramini, *Giuseppe Dossetti. La Storia, la Croce e la Shoah* | Albino Melanco, *In ricordo di Alberto Cassol 'Falce'* | Paola Salomon, *Augusto Righes 'Giorgio'* | Ezio Antonioni - Paola Furlan, *Guido Fanti* | Serena Dal Borgo, *Recensione di Quella del Vajont. Tina Merlin, una donna contro di Adriana Lotto* | Giuseppe Sorge, *Recensione di Giovanni Paolo I Albino Luciani di Marco Roncalli* | Ferruccio Vendramini, *Recensione di Silvio Guarnieri un maestro dell'Associazione italiana di cultura classica 'Atene e Roma'* | Notizie sull'attività dell'Istituto.

Franz Eybl, *Fanciulla che legge*, 1850
Vienna, Österreichische Galerie Belvedere
Lovis Corinth, *Fanciulla che legge*, 1888
Collezione privata



a. XXXIV, n. 104, 2013

Gianmario Dal Molin, *Utopie, ideologie, progetti e azioni del movimento cattolico* | *Storie, emozioni e paesaggi della Resistenza nel Bellunese. Una proposta interpretativa* | Mirco Melanco, Giuseppe Taffarel, *Il documentario neorealista alla ricerca dei mondi e dei territori rurali perduti* | Guido Barzan, Tina Merlin, *Origine e sviluppo del suo rapporto con la montagna* | Ferruccio Vendramini, *Il PCI a Belluno negli ultimi giorni della clandestinità* | Luigi Urettini, *Da Buchenwald a Braies* | Giuseppe Pat, *Sviluppo territoriale, risorse e governance nel Bellunese* | Roberto Tacca, *Quando morì mio padre. Disegni e testimonianze di bambini dai campi di concentramento del confine orientale* | Giovanni Perenzin, *Recensione di Il Partigiano di Piazza dei Martiri. Storia del siciliano che combatté i nazisti e finì appeso a un lampione di Enzo Barnabà* | Paola Salomon, *Recensione di L'altra metà del Risorgimento. Volti e voci di patriote venete di Nadia Maria Filippini e Liviana Gazzetta* | Paola Salomon, *Recensione di La memoria dispersa. Soldati di Tizzana alla Grande Guerra di Manuela Maggini* | Paola Salomon, *Recensione di Oltre Chiasso, 1946-1964: emigrare in Svizzera di Paolo Conte.*

a. XXXV, n. 105, 2013

Ferruccio Vendramini, *Le cerimonie di Belluno per gli anniversari della vittoria nella Prima Guerra mondiale (1927-1929)* | Filippo Ciberni, *'Dobbiamo amarci l'un l'altro o morire'. Riflessioni in controluce su Warriors di J. Glenn Gray* | Albino Melanco, *Memorietta* | Isabella Giacobbi, *La fotografia in provincia di Belluno dal 1860 al 1890* | Giuseppe Sorge, *Dall'eccidio del Vajont alla Pacem in terris. I diritti inalienabili della montagna come bene comune* | Diego Cason, *Costruisci il tuo futuro. Questionario on line per gli studenti del quinto anno delle scuole medie superiori* | Livio Vianello, *Biblio... che? Le biblioteche hanno bisogno di te* | Lorenzo Colcegnan, *Le mie valli* | Piergiorgio Svaluto Moreolo, *Belluno, Piazza dei Martiri, 16 marzo 2013* | Piergiorgio Svaluto Moreolo, *25 aprile: una proiezione per ricordare* | Daniele Gazzi, *Auguri a Ferruccio Vendramini, un 'protagonista'* | Enrico Bacchetti, *'Vite sospese. Storie di famiglie ebreiche internate nella provincia di Belluno'. Una mostra storico-documentaria* | Alfonso Lentini, *Di sassi, impronte e altre resistenze* | Donatella De Pra, *'La voce del silenzio'. Il Vajont raccontato attraverso l'arte di Riccardo Schweizer* | Gruppo DAMS di Padova, *'La montagna infranta'* | Toni Sirena, *Recensione di Le montagne della patria. Natura e nazione nella storia d'Italia. Secolo XIX e XX di Marco Armiero* | Note sull'attività dell'Istituto.

a. XXXVI, n. 106, 2014

Adriano Mansi, *Giovanni Battista Zannini: un singolare studioso e politico bellunese* | Dario Mattiussi, *La deportazione dei civili sloveni e*

croati nei campi di concentramento italiani. Rimozione e ricostruzione di una memoria civile | Francesco De Poli, *Ricordi per una riflessione sulla città e la sua gente* | Emanuele D'Andrea, *La nascita dei partiti in Cadore nel dopoguerra: la Democrazia cristiana (1945-1949)* | Renzo Bogo, *Il tempo dentro una macchina. Fotografia e storia* | Isabella Giacobbi, *La fotografia in provincia di Belluno dal 1890 al 1918* | Giuditta Bolzonello, *La grande bellezza* | Lorenzo Colcegnan, *17 marzo 2014, Piazza dei Martiri* | Roberto Tacca, *Intervento di presentazione della mostra 'Testa per dente'* | Alfonso Lentini, *Storia del siciliano che combatté i nazisti e finì appeso a un lampione* | Giuliano Ferrari, *La battaglia di Assaba (23 marzo 1913)* | Oreste Bruno Ongaro, *Antonio Cantone. Dai deserti libici alle Tofane* | Mirco Melanco, *Incontro con la regista Cecilia Mangini* | Luiberto Croce, *Luigia Letizia Romana Nicoletti* | Marcello Della Valentina, *Recensione di Belluno. Storia di una provincia dolomitica a cura di Paolo Conte* | Ferruccio Vendramini, *Recensione della tesi di laurea Longarone: voci di ieri e di oggi a confronto sul disastro del Vajont di Nicoletta Calà* | Vincenzo D'Alberto, *Recensione di Nascere in montagna. Levatrici e mammane nella società bellunese fra Ottocento e Novecento di Ferruccio Vendramini.*



Quaderni del Risorgimento

presidente onorario: Enzo Raffaelli
presidente: Stefano Gambarotto
segretario: Andrea Castagnotto
consiglio direttivo: Carlo Brandani, Stefano Boccato, Benito Buosi, Andrea Castagnotto, Stefano Fumarola, Roberto Pignatiello, Francesco Scattolin, Roberto Tessari, Domenico Rossi
periodicità: annuale
editore: Istituto per la storia del Risorgimento italiano
sede della redazione: Comitato Provinciale di Treviso - via S. Ambrogio in Fiera, 60 - 31100 Treviso
e-mail: info@istrit.org

n.s., n. 7, 2011

Saggi: Rocco Li Volsi, *L'identità italiana nella poesia del periodo risorgimentale* | Tiziano Biasi, *Una sirena fra le campane. Il Canapificio Veneto di Crocetta Trevigiana* | Francesco Zanella, *Leone Pincherle (1814-1882). Un esule veneziano a Parigi* | Andrea Castagnotto, *L'ospedale dei Battuti di Treviso dalla nascita ad oggi: aspetti istituzionali ed organizzativi* | Leonardo Malatesta, *La fortezza Cadore-Maè dal Risorgimento alla Grande Guerra* | Alfonso Beninato, *Due soldati trevigiani combattenti*

negli opposti schieramenti durante la seconda guerra mondiale. Una storia ricostruita attraverso i diari | L'inedito: Steno Zanandrea, *Stato di consegna 1853 dell'Orto Botanico di Treviso* | Archivio del passato prossimo: Teodolfo Tessari, *Commemorazione ufficiale del primo centenario dell'unione di Treviso all'Italia (1866-1966)*.

n.s., n. 8, 2012

Saggi: Alda Pellegrinelli, *Caffè Pedrocchi: l'opera, la storia* | Giuseppe Strippoli, *Aspromonte 29 agosto 1862: il giorno della vergogna* | Francesco Scattolin, *La poesia politica di Arnaldo Fusinato* | Leonardo Malatesta, *Vittorio Emanuele III nella Grande Guerra* | Enzo Raffaelli, *La censura durante la Grande Guerra* | L'inedito: Steno Zanandrea, *Ultimo viene Giuseppe Mazzini: storia di una lapide in piazza* | Alberto Cavezzali, *Relazione di una missione a Milano, 1891* | Archivio del passato prossimo: Alda Pellegrinelli, *Il sentimento di patria nella pittura tra Sette e Ottocento* | Indici.



Quaderni di archeologia del Veneto

coordinamento scientifico: Guido Rosada
 redazione scientifica: Alfredo Buonopane, Loredana Capuis, Heinz-Werner Dämmer, Giuliana Facchini, Pierre Gros, Anna Marinetti, Elena Pettenò, Isabel Rodà De Llanza, Annapaola Zaccaria Ruggiu, Vincenzo Tiné
 segreteria di redazione: Giovanna Gambacurta, Valentina Giroto, Giulia Rossi
 per la Regione Veneto: Fausta Bressani, Francesco Ceselin, Maria Teresa De Gregorio, Romano Tonin
 periodicità: annuale
 editore: Regione del Veneto - Canova Edizioni
 sede della redazione: Regione del Veneto - Palazzo Sceriman - Lista di Spagna - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia
 Rivista promossa dalla Regione del Veneto (Segreteria Regionale per la cultura - Direzione Attività Culturali e Spettacolo - Direzione Beni Culturali) - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto - Università di Padova (Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema, della Musica) - Università di Venezia (Dipartimento di Studi Umanistici) - Università di Verona (Dipartimento Tempo, Spazio, Immagine, Società)

a. XXVII, 2011

Marino Zorzato, *Presentazione* | Francesco Ceselin, *La Banca Dati regionale dei Beni Culturali, le politiche regionali di catalogazione di beni archeologici. Nuove forme di intervento:*

i progetti Parsjad e Shared culture. Dalla catalogazione alla valorizzazione: il progetto Egitto Veneto | Notiziario degli scavi e dei rinvenimenti. Padova: Elena Pettenò (a cura di), *Ad itinera publica propter testimonium perennitatis. Un monumento funerario dalla necropoli di vicolo Pastori (Padova)* | Marianna Bressan (a cura di), *Montegrotto Terme, via Neroniana. Indagine archeologica 2010* | Treviso: Giovanna Gambacurta (a cura di), *Oderzo, Ca' Balbi e Palazzo dei Battuti. Le fasi di età romana | L'edificio artigianale romano di Montebelluna, loc. Posmon (Treviso): indagini 2009-2010* | Maria Stella Busana (a cura di), *Progetto Ca' Tron (Roncade-Treviso / Meolo-Venezia). Indagini lungo i percorsi della via Annia* | Elisa Possenti (a cura di), *Vittorio Veneto (TV), Colle di San Paolo. Indagine archeologica 2010* | Elisa Possenti (a cura di), *Susegana (TV), Chiesa di S. Daniele a Colfosco. Indagine archeologica 2010* | Verona: Luciano Salzani, *Lazise. Bronzi dalle palafitte di Pacengo* | Annapaola Zaccaria Ruggiu - Raffaella Bortolin, *Il sito di Brentino Belluno nella Valdadige* | Vicenza: Mariolina Gamba - Cristiano Miele (a cura di), *Nuovi dati di archeologia urbana a Vicenza* | Notiziario fuori regione: Guido Rosada - Antonio Marchiori (a cura di), *Progetto "L'Istria e il mare": LORUN-LORON (Poreč-Parenzo, Istria). Lo scavo di un complesso costiero di età romana nell'agro parentino. Anno 2010* | Contributi di archeologia topografica e areale: Elodia Bianchin Citton, *Manufatti metallici dell'età del Rame dalla valle del Piave: scambio o metallurgia locale?* | Ivana Angelini - Ilaria Giunti - Gilberto Artioli (a cura di), *Indagini archeometallurgiche su reperti dell'età del Rame della valle del Piave* | Alice Vacilotto, *Tarvisium romana, riflessioni di archeologia urbana* | Giovanna Gambacurta (a cura di), *Oderzo, via Dalmazia: un quartiere insediativo e produttivo del centro protourbano. Prime note* | Angela Pavveggi, *Studi di contestualizzazione e analisi di iscrizioni dall'agro altinate* | Alberto Vigoni, *Il monumento funerario romano di via San Pietro a Concordia Sagittaria (VE) | Lungo il cardo maximus: un quartiere residenziale nel settore meridionale di Iulia Concordia* | Armando De Guio (a cura di), *Bostel di Rotzo (VI) - stato di avanzamento delle ricerche* | Miscellanea: Anna Marinetti (a cura di), *Venetica IV* | Alfredo Buonopane (a cura di), *Epigraphica quaedam VII* | Sara Ganzaroli, *Rilettura di un'iscrizione onoraria altinate* | Giovannella Cresci Marrone, *Novità epigrafiche da Iulia concordia* | Lorenzo Calvelli, *Due nuovi spolia epigrafici da Venezia e Murano* | *Lana e tessuti nel Veneto romano: un'esperienza di studio tra Università e aziende* | DIANA. *Una banca dati per la gestione dei reperti del Museo Nazionale Concordiese (Portogruaro)* | Mariolina Gamba, *Altino, vetri di laguna. Note didattiche* | *Il Progetto ArchoVeneto: dal portale web per la conoscenza e la divulgazione delle risorse archeologiche all'idea di un sistema archeologico veneto* |

Recensioni | Guido Rosada, ... *Cautus humum longo signavit limite mensor...*

a. XXVIII, 2012

Marino Zorzato, *Presentazione* | Francesco Ceselin, *Stato delle attività regionali nel settore archeologico* | Notiziario degli scavi e dei rinvenimenti. Belluno: Giovanna Gangemi, *Castellavazzo. Verifiche archeologiche nel centro storico* | Maria Cristina Vallicelli, *Santa Giustina, località Salzan. Indagini archeologiche presso la chiesa di San Pietro* | Padova: Elena Pettenò, *Padova, area ex CNR in Zona industriale. Tombe di età romana nel territorio ad est della città* | Vincenzo Tiné - Elena Natali - Claudio Balista - Luca Rinaldi, *Castelnuovo di Teolo. La campagna di scavo 2011* | Marianna Bressan (a cura di), *Montegrotto Terme, via Neroniana. Indagine archeologica 2011* | Rovigo: Giovanna Gambacurta, *Adria. Lo scavo nell'area dell'Ospedale Santa Maria Regina degli Angeli 2010-2011* | Treviso: Annamaria Larese, *La necropoli di Vidor* | Venezia: Laguna di Venezia, *Isola della Certosa. Indagini archeologiche subacquee* | Elda Pujatti - Federica Rinaldi, *Meolo-Marteggia. La campagna di scavo 2011* | Verona: Giuliana Cavalieri Manasse - Roby Stuanì, *Verona, Piazza Arditi d'Italia. Lo scavo del quartiere artigianale (2008-2011)* | Giuliana Cavalieri Manasse - Francesca Meloni, *Verona, Piazza Corrubio. Lo scavo nell'area cimiteriale 2009-2011* | Marco Peresani - Matteo Remandini - Laura Centi - Martina De March - Elisa Di Taranto, *Grotta di Fumane. Indagini sul Musteriano finale 2010-2011* | Federica Fontana - Marta Arzarello - Antonio Guerreschi - Ursula Thun Hohenstein - Carlo Perretto - Fabio Cavulli - Marco Bertolini - Anna Iliana Casini - Maria Giovanna Cremona - Laura Falceri - Alessia Gajardo - Valentina Gazzoni - Davide Visentin, *Riparo Tagliente (Stallavena di Grezzana). Aggiornamento sui risultati delle campagne di scavo 2009-2011 nei depositi musteriani ed epigravettiani* | Claudio Balista - Michele Cupitò - Elisa Dalla Longa - Giovanni Leonardi - Cristiano Nicosia, *Il sito arginato dell'età del Bronzo di Fondo Paviani (Legnago). Campagna di scavo 2011* | Brunella Bruno, *Marano di Valpolicella, Monte Castellon. La campagna di scavo 2010 nell'area del santuario di Minerva* | Vicenza: Vincenzo Tiné - Lorenza Bronzoni - Claudio Balista, *Vicenza, Dal Molin. Lo scavo dei livelli neolitici del Building 18* | Mariolina Gamba - Nicola Raimondi, *Vicenza, Dal Molin. Indagini sul contesto rustico e l'acquedotto romano 2009-2011* | Mariolina Gamba - Nicola Pagan, *Vicenza, Palazzo Da Porto-Colleoni. La sequenza stratigrafica preromana (scavi 2010-2011)* | Elodia Bianchin Citton (a cura di), *La ripresa delle ricerche nelle Valli di Fimon e l'indagine archeologica ad Arcugnano in località "Le Fratte"* | Maria Cristina Vallicelli - Alberto Vigoni, *Creazzo, località Carpaneda. La campagna di scavi 2011 nell'insediamento*

rustico di età romana | Cinzia Rossignoli, *Albettono, località Lovolo. Scavo di una necropoli di età romana* | Armando De Guio - Mara Migliavacca (a cura di), *Progetto Agno-Leogra. Le indagini 2010-2011* | Tavole a colori | Contributi di archeologia topografica e areale. Cinzia Moratello, *Una mano vota a Rovigo. Riflessioni preliminari sulle mani votive nel mondo romano e sulla loro presenza nel Nord Italia* | Luciano Salzani, *Monti Lessini. Rinvenimenti di manufatti di bronzo: depositi votivi o oggetti dispersi?* | Brunella Bruno - Davide Brombo, *S. Ambrogio di Valpolicella (Verona): abitato dell'età del Ferro e complesso insediativo di età romana* | Roby Stuani, *Vernice nera e terra sigillata con marchi di fabbrica dallo scavo del tribunale di Verona* | Jacopo Bonetto - Andrea Raffaele Ghiotto - Andrea Stella, *Un cippo decussato di Noventa Vicentina* | Giulia Rossi, *Antiche strade in media Valle Camonica* | Miscellanea. Alfredo Buonopane (a cura di), *Epigraphica quaedam VIII* | Margherita Tirelli - Paolo Mozzi - Alessandro Fontana - Francesco Ferrarese - Tiziano Abbà, *Dal telerilevamento di Altino al controllo verità terreno: la prima verifica in località Valle Rossa* | Giuliana Maria Facchini - Cristina Lonardi, *La villa rustica di età romana rinvenuta a Villadose (Rovigo), località Ca' Motte, dall'écoupe dell'Università degli Studi di Verona: proposta di ricostruzione* | Paola Càssola Guida, *Museo archeologico di Montebelluna. Guida al Museo*, a cura di Serena Vitri e Susi Corazza, Comune di Montebelluna | *Altino antica. Dai Veneti a Venezia*, a cura di Margherita Tirelli | Paola Zanovello, *Archeologia e tecnica dei pozzi per acqua dalla pre-protostoria all'età moderna*, Atti del Convegno (Borghetto-Padova, 11 dicembre 2010), a cura di S. Cipriano ed E. Pettenò | Luigi Sperti, *Memorie dal passato di Iulia Concordia. Un percorso attraverso le forme del riuso e del reimpiego dell'antico*, di E. Pettenò - F. Rinaldi, | Alice Vacillotto, *Atlante Trevigiano. Cartografie e iconografie di città e territorio dal XV al XX secolo*, a cura di Massimo Rossi | Guido Rosada, *Antichità lagunari. Scavi archeologici e scavi archivistici*, di M. Bassani | Guido Rosada, *L'antica chiesa medievale di San Daniele in Tombola a Colfosco. Indagini archeologiche*, a cura di Elisa Posenti | Guido Rosada, *Giuseppe Penello*.

Quaderni di ologia del circolo culturale "Armigeri del Piave"

direttore responsabile: Sergio Zannol
comitato di redazione: Giorgio Calore, Marco Morin
sede della redazione: Circolo Culturale "Armigeri del Piave" - via Brenta, 50 - 31030 Dosson (TV)

n. 26, giugno 2008

Gianrodolfo Rotasso, *Le schiavone bellunesi per la Repubblica di Venezia* | Paolo Pinti, *Armi firmate* | Giorgio Calore, *Revolver Colt Single Action Army "U.S. Cavalry Model Cal. 45"* | Livio Pierallini, *Le rivoltelle Plant* | Giuseppe Ciampitti, *Steyr modello 1912* | Italo Cati, *La logistica dei rifornimenti del Regio Esercito italiano al 24 maggio 1915*.

n. 27, dicembre 2008

Gianfranco Marzin - Luca Soppelsa, *Il Pubblico Militar Collegio di Verona, I parte* | Riccardo Rizzante, *Le botte segrete nella storia della scherma* | Filippo Cappellano, *La mitragliatrice Fiat mod. 1914 da aviazione*.

n. 28, giugno-dicembre 2009

Marco Morin, *Alcune note sui Fonditori veneziani d'artiglierie nel XVI secolo e sulle loro opere* | Gianfranco Marzin - Luca Soppelsa, *Il Pubblico Militar Collegio di Verona - seconda parte* | Antonino Lentini, *Lo sviluppo storico delle fortificazioni maltesi* | Giorgio Calore, *Samuel Colt contro la Massachusetts Arms Co.* | Giorgio Calore, *Le battaglie del Powder e del Rosebud, 17 marzo e 17 giugno 1876* | Bruno Ginatta, *Mettetelo ai ferri!! - I dispositivi di contenzione italiani dall'Unità ai giorni nostri* | Livio Pierallini, *La storia di Lee-Enfield* | Stefano Paoli, *Obice mod. 1956 da 105/14*.

Dal 2010 le attività e le pubblicazioni del Circolo sono sospese.



Quaderni per la storia dell'Università di Padova

fondati da: Paolo Sambin
direzione: Piero Del Negro, Gregorio Piaia
comitato scientifico: Girolamo Arnaldi, Olaf Breidbach, Gian Paolo Brizzi, Wilhelm Büttemeyer, Peter R. Denley, Luciano Gargan, Dieter Girgensohn, Antonello Mattone, Aldo Mazzacane, Giuliano Pancaldi, Andrea Romano, Nancy G. Siraisi
redazione: Giampietro Berti, Maria Grazia Bevilacqua, Maria Chiara Billanovich, Donato Gallo, Maria Cecilia Ghetti, Gilda P. Mantovani, Francesco Piovan, Luciana Sitran Rea, Emilia Veronese Ceseracciu, Francesca Zen Benetti
periodicità: annuale
editore: Antenore, Roma-Padova
sede della redazione: c/o Centro per la storia dell'Università di Padova - Palazzo del Bo - via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova - tel. 049/8273290 - fax 049/8273291 - e-mail: e-storia@unipd.it

n. 44, 2011

Articoli: N. Lonza, *Studenti giuristi ragusei del tardo Medioevo: un'analisi prosopografica* | A. Poppi, *Teologia padovana e mondo anglosassone tra Quattro e Cinquecento (Thomas Penketh e Maurice O'Fihely)* | Miscellanea: F. Benucci, *La memoria epigrafica di Massimo Feraboschi da Mantova, sconosciuto allievo dello Studio patavino della metà del XV secolo* | M. Melchiorre, *Canonisti giuristi a Padova nel Quattrocento. Note su Antonio Capodilista e Giovanni Francesco Pavini* | P. Del Negro, *Tra privato e pubblico. Il dottorato di Girolamo Bacchis nella corrispondenza con il padre Andrea (1697)* | G. Capodivilla, *Tommaso Casini docente dell'Università di Padova* | Schede d'archivio: P. Griguolo, *Per la biografia del canonista ferrarese Giacomo Zocchi (†1457): l'insegnamento, la famiglia, i libri* | M. Venier, *Dal carteggio tra Giovanni Giuseppe Cappellari e Pietro Peruzzi (1821-1840)* | Fontes: G.P. Mantovani, *Per Alberto Fortis (dalla raccolta di autografi della Biblioteca Civica di Padova)* | Analisi di lavori dell'ultimo decennio: F.J. Hernández - P. Linehan, *The Mozarabic Cardinal. The Life and Times of Gonzalo Pérez Gudiel*. Tavarnuzze-Impruneta (Firenze), SIMEL - Edizioni del Galluzzo, 2004 (M. Zaccaria) | D. Buillon, *L'interprétation de Jacques Zabarella le Philosophe. Une étude historique logique et critique sur la règle du moyen dans les "Opera logica" (1579)*. Paris, Éditions Classiques Garnier, 2009 (M. Forlivesi) | *Lettere di Alberto Fortis (1741-1803) a Giovanni Fabbro (1752-1822)*, a cura di L. Ciancio, Chioggia (Venezia), Il Leggio Libreria Editrice, 2010 (A. Candela) | *Pietro Pomponazzi. Tradizione e dissenso*. Atti del Congresso internazionale di studi su Pietro Pomponazzi, Mantova, 23-24 ottobre 2008, a cura di M. Sgarbi, Firenze, Olschki, 2010 (M. Fontana) | *Studenti al fronte. L'esperienza della Scuola medica da campo di San Giorgio di Nogaro - L'Università castrense*, a cura di D. Baldo, M. Galasso e D. Vianello, Gorizia, Libreria Goriziana - Comune di San Giorgio di Nogaro, 2010 (P. Del Negro) | G. Ongaro, *Wirsung a Padova 1629-1643*, Treviso, Antilia, 2010 (R.G. Mazzolini) | *Notiziario: A. Petrina, The University in the Renaissance (Padova, 7 aprile 2010)* | M.C. Ghetti, *Cattedra «Manuel Alegre»: giornata inaugurale (Padova, 19 aprile 2010)* | A. Angarano - P. Mario, *Padova, l'impronta della natura. L'Horto medicinale e la diffusione del sapere botanico* | D. Gallo, *Ricordando Balbino del Nunzio, scienziato e amministratore (Padova, 23 ottobre 2010)* | M.G. Suriano, *Galileo e la scuola galileiana* | S. Gasparini, *Cinquecento in biblioteca (20 gennaio - 11 febbraio 2011)* | D. Bertocci, *In ricordo di Alberto Zamboni (25 gennaio 2011)* | C. Gibin, *Museo di zoologia adriatica «Giuseppe Olivi» (Chioggia, 5 febbraio 2011)* | S. Ferrari, *Pietro Bembo e le arti (Padova, 24-26 febbraio 2011)* | *Bibliografia dell'Univer-*

sità di Padova: *Bibliografia retrospettiva e corrente (dal 1921)* | Indici.

n. 45, 2012

Il contributo di Padova all'Unità d'Italia. Giornata di studio, 14 aprile 2011.

P. Del Negro, *Il Risorgimento a Padova: lo Stabilimento Pedrocchi e l'Università* | G. Berti, *Gli studenti e il movimento nazionale e liberale* | E. Cecchinato, *Gli studenti universitari garibaldini* | M.G. Di Renzo Villata, *Per una Storia del diritto (italiano). Antonio Pertile e la prima cattedra della materia* | Articoli: N. Zorzi, *L'iscrizione trilingue di Tommaso Rangoni sulla facciata della chiesa di San Zulian a Venezia (1554)* | C. Carletti, *Scienza di provincia: la fisica di Francesco Zantedeschi nell'Italia preunitaria* | Miscellanea: P. Griguolo, *Notizia di Nicolò Martelli (†1440), dottore di decreti, allievo di Francesco Zabarella* | Schede d'archivio: M. Zaccaria, *Decretalium doctores e canonici iurisperiti in una causa tra il vescovo Giovanni Forzatè e il Monastero padovano di Sant'Agata (1272-1277)* | F. Zen Benetti, *Appunti biografici su Enrico e Pietro Scrovegni e sui loro (presunti) studi giuridici* | P. Griguolo, *La duplice laurea in arti e medicina dell'olandese Gerardo Rood (1431)* | G.P. Mantovani, *Florianò Caldani a Tommaso Obizzi (dalla raccolta di autografi della Biblioteca civica di Padova)* | Analisi di lavori dell'ultimo decennio: A. Bassani, *Per la storia della Facoltà delle Scienze in Italia: la Chimica a Padova dalla caduta di Venezia alla II guerra mondiale (1797-1943). Con un contributo sugli antecedenti settecenteschi di Virgilio Giormani. Padova, Cleup, 2009 (M. Ciardi)* | *Il Fondo Marsili nella Biblioteca dell'Orto Botanico di Padova*, a cura di A. Minelli, A. Angarano, P. Mario, Treviso, Antilia, 2010 (M. Callegari) | V. Sorge, *Tra contingenza e necessità. L'ordine delle cause in Pietro Pomponazzi*, Milano, Mimesis, 2010 (M. Sgarbi) | *Alpiniana studi e testi*, 1. Treviso, Antilia, 2011 (G. Piaia) | J. Benavent - M.J. Bertomeu Masià, *La famiglia Granvela en el estudio de Padua. Edición de documentos inéditos*, Treviso, Antilia, 2011 (G.P. Brizzi) | A. Nifo, *De intellectu*, edited by L. Struit, Leiden-Boston, Brill, 2011 (M. Sgarbi) | C. Saonara, *Una città del regime fascista. Padova 1922-1943*, Venezia, Marsilio - Istituto Veneto per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, 2011 (M. Isnenghi) | *Vita e opere di Paolo Lioy*. Atti del Convegno, Vicenza 19-20 maggio 2006, Odeò del Teatro Olimpico, a cura di F. Bandini, Vicenza, Accademia Olimpica, 2011 (G. Simone) | Notiziario: M.C. Ghetti, *Il contributo di Padova all'Unità d'Italia (Padova, 14 aprile 2011)* | P. Del Negro, *Le Università e l'Unità d'Italia, 1848-1870 (Pavia, 13-15 giugno 2011)* | M.C. Ghetti, *Gianfranco Folena: un grande maestro. La cultura veneta in Europa (Treviso, 23 settembre 2011)* | A. Pozzobon, *Gl'insegnamenti del diritto canonico ed ecclesiastico a centocinquanta anni dall'U-*

nità (Padova, 27-29 ottobre 2011) | D. Marro-ne, *Medica scriptura. Cultura e retorica nella letteratura medica in latino in area veneta (Padova, 12 ottobre 2011)* | M.C. Ghetti, *Giovanni Poleni tra Venezia e Padova (Venezia-Padova, 14-15 novembre 2011)* | L. Chiereghin, *X Giornata Galileiana (Padova, 21 gennaio 2012)* | M. Forlivesi, *Presentazione di DarIL (Archivio digitale delle prolusioni accademiche in età d'antico regime - Digital Archive of Inaugural Lectures at Renaissance and Early Modern Universities) (Padova 22 febbraio 2012)* | M.G. Bevilacqua, *Antonio Fogazzaro e Padova (Padova, 7 marzo 2012)* | M.G. Bevilacqua, *L'eredità di Morgagni (Padova, 16 marzo 2012)* | M. Rinaldi, *La medicina di Morgagni (Padova, 17 marzo 2012)* | *Bibliografia dell'Università di Padova, Bibliografia retrospettiva e corrente (dal 1921)* | Indici.

n. 46, 2013

Articoli: P. Del Negro, *Giovanni Poleni e i Riformatori dello Studio di Padova. Una carriera universitaria nel XVIII secolo* | A. Pontani, *Nuovi contributi all'archivio di Simone Assemani (1792-1821): la biografia e il carteggio con Giovanni Cristofano Amaduzzi* | A. D'Ottone, *Le «Lettere arabe» di Simone Assemani alla Biblioteca del Museo Correr di Venezia: regesto* | Miscellanea: P. Griguolo, *Per Giacomo Della Torre: la giovinezza, l'insegnamento, la cittadinanza padovana, il testamento* | F. Bottaro, *Interventi della Quarantia Criminale di Venezia sullo Studio di Padova (1475-1477)* | M. Forlivesi - I. Ventura, *DarIL: una banca dati per la storia della cultura universitaria dal Rinascimento all'Età Moderna*. I. M. Forlivesi, *Il Digital Archive of Inaugural Lectures at Renaissance and Early Modern Universities (DarIL): struttura, contenuti e potenzialità*; II. I. Ventura, *Le lezioni inaugurali dei corsi di medicina dell'Ateneo di Padova tra Seicento e Settecento: appunti per una indagine tipologica* | M. Galtarossa, *L'imperatore Carlo Magno e lo Studio patavino: l'invenzione di una tradizione* | C. Chiancone, *Bibliografia di Melchiorre Cesarotti* | Schede d'archivio: M. Zaccaria, *Nuovi contributi per la biografia di Boventino da Mantova (†1301)* | M. Gazzola, *I diplomi di laurea padovani del Seicento nella Biblioteca Bertoliana di Vicenza. Piccola storia esemplare della stratificazione delle raccolte manoscritte* | Analisi di lavori dell'ultimo decennio: G. Berti, *L'Università di Padova dal 1814 al 1850*. Treviso, Antilia, 2011 (G. Ongaro - G. Piaia) | Michele Savonarola. *Medicina e cultura di corte*, a cura di C. Crisciani e G. Zuccolin. Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2011 (R. Simonetti) | G. Piaia, *Le vie dell'innovazione filosofica nel Veneto moderno (1700-1866)*. Padova, Cleup, 2011 (G. Berti) | *Le Università e le guerre del Medioevo alla Seconda guerra mondiale*, a cura di P. Del Negro. Bologna, Clueb, 2011 (M. Moretti) | Notiziario: M. Magliani, *Giulio Brunetta, ingegnere e architetto: l'attività per Padova (Pa-*



Jean-Honoré Fragonard, *Fanciulla che legge*, 1770
Washington, National Gallery of Art
James Jacques Tissot, *Silenzio*, s.d.
Collezione privata



dova, 14 aprile 2012) | M.C. Ghetti, *Legnaro 50: 50 anni dei laboratori di Legnaro* (Legnaro, 8 giugno 2012) | M.G. Suriano, «Santi patroni e Università in Europa». *Convegno internazionale di studi* (Bologna, 21-23 giugno 2012) | L. Nascimben, «Lingue, testi, culture. L'eredità di Folena, vent'anni dopo» (Bressanone, 12-15 luglio 2012) | G. Piaia, *Il pensiero laico, ieri e oggi* (Padova, 5 ottobre 2012) | G. Peruzzi, *Tribute to Milla and her legacy to physics* (Padova, 20 novembre 2012) | M.R. Davi, *A novant'anni dalla scomparsa di Giacomo Levi Civita. L'esperienza ebraica a Padova e nel Nordest tra Otto e Novecento* (Padova, 22 novembre 2012) | C. Saonara, *Per Lanfranco Zancan* (Padova, 23 novembre 2012) | L. Chiereghin, *XI Giornata galileiana* (Padova, 19 gennaio 2013) | G.P. Mantovani, *Scienza a casa d'Ancona Volterra* (Padova, 25 gennaio 2013) | M. Fornasiero - G. Roghi - A. Lonigo, *Achille De Zigno 1813-2013. Impegno civico e attività scientifica* (Padova, 11 aprile 2013) | *Bibliografia dell'Università di Padova: Bibliografia retrospettiva e corrente (dal 1921) | Indici.*



Rivista di archeologia

diretta da: Adriano Maggiani
comitato direttivo: Giorgio Bejor,
 Paolo Biagi, Filippo Carinci,
 Ninina Cuomo di Caprio, Sauro Gelichi,
 Sandro Salvatori, Luigi Sperti,
 Annapaola Zaccaria Ruggiu
assistenti di redazione: Flavia Morandini,
 Francesca Marucci
periodicità: annuale
editore: Giorgio Bretschneider Editore, Roma

a. XXXIV, 2010

Elena Rova - Marina Puturidze - Zurab Makhharadze, *The Georgian-Italian Shida Kartli Archaeological Project: a Report on the first two field seasons 2009 and 2010* | Maria Chiara Bettini, *Due 'incensieri' di bucchero inediti dal tumulo di Montefortini a Comeana* | Ludovico Rebaudo, *Sokrates in Aquileia?* | Valeria Frino - Riccardo Bertolazzi, *Una stele funeraria iscritta da Sant'Andrea di Conza (Avellino)* | Gabriella Tassinari, *Alcune considerazioni sulla glittica post-antica: la cosiddetta "produzione dei lapislazzuli"* | Ricerche d'archivio e materiali archeologici: Myriam Pilutti Namer - Alfredo Buonopane, *"Questa Affrica mi dà sempre cose nuove": le epistole di Carlo Dario a Matteo Egizio sulle antichità grumentine (1700-1729)* | Tecnologia nell'antichità n. 28: *Illuminata Faga, Vasi a pareti sottili dal porto di Neapolis: tecnologia e archeometria* | *Recensioni e segnalazioni bibliografiche* | *Elenco dei libri ricevuti* | *Tavole.*

a. XXXV, 2011

A. Maccari, *Un funerale chiusino. Appunti su un cippo inedito di Sarteano* | P.A. Gianfrotta, *La topografia sulle bottiglie di Baia* | A. Ovadiah - S. Mucznik, *The statues from Ampurias/Emporion, reconsidered* | E. Lafli - J. Meischner - M. Buora, *Nuove considerazioni su alcuni sarcofagi del Museo archeologico dell'Hatay, Antakya* | C. Moine, *Rileggere un vecchio scavo nella laguna nord di Venezia: San Lorenzo di Ammiana* | A. Minoan Seminar, *The Mesara tholos tombs from the Protopalatial phases through the Mycenaean period: new foundations and re-use of the past*: F.M. Carinci, *Foreword* | I. Caloi, *Changes and evolution in funerary and non-funerary rituals during the Protopalatial period in the Mesara plain (Crete). The evidence from Kamilari and from the other tholos tombs* | G. Flouda, *Reassessing the Apesokari tholos. A funerary record: preliminary thoughts* | L. Girella, *The Kamilari publication* | S. Aluia, *The re-use of tholos B at the Ayia Triada cemetery* | *Tecnologie nell'antichità e archeometria*: R. Bortolin, *Arnie, miele e api nella Grecia antica* | D. Cottica - L. Toniolo, *Imitazioni versus importazioni: sigillate di prima e media età imperiale dall'isola 104 a Hierapolis di Frigia* | K.T. Raptis, *L'eredità romana nelle fornaci per la produzione di ceramica in Grecia tra il IV e il XV secolo* | *Recensioni e segnalazioni bibliografiche* | *Elenco dei libri ricevuti* | *Tavole.*

a. XXXVI, 2012

M. Iozzo, *The Dog: a Dionysiac Animal?* | A. Maggiani, *Teseidi. Osservazioni (e divagazioni) su un graffito vascolare greco arcaico* | A. Tonello, *Soggetti fliacici di contenuto* | A. Ovadiah - S. Mucznik, *Observations on the Terracotta Statuettes of Aphrodite from Mt. Carmel and Dardanos* | L. Toniolo, *Vasellame ellenistico a vernice nera e a vernice rossa da Schedia presso Alessandria d'Egitto: impasti, forme e problematiche delle produzioni alluviali regionali* | A. Buonopane - V. Frino, *Un sacello rupestre di Silvano a Pescopagano (Potenza)* | S. Ciprino, *L'inumazione ad Altino in età alto e medio-imperiale* | *Ricerche d'archivio e materiali archeologici*: G. Paulucci, *Un disegno inedito. Qualche nuova considerazione sulla tomba delle Monache e su altre scoperte avvenute a Chiusi* | S. Faralli, *Angelo Galanti: un restauratore-mercante di antichità a Chiusi nell'Ottocento* | L. Rebaudo, *Contributo alla cartografia storica di Aquileia. 1. La pianta di Giovanni Antonio Gironcoli e Giandomenico Bertoli* | *Tecnologia nell'antichità*: M. Bolla, *Analysis of Bronze Sculptures from Various Periods in the Archaeological Museum of Verona* | A. De Siena - L. Lazzarini - S. Cancelliere, *Sui materiali di una pisside marmorea greca di V secolo a.C. dipinta e configurata da Metaponto* | *Recensioni e segnalazioni bibliografiche*: *Linear Pottery Culture Settlement at Kosor,*



Edouard Gelhay, *Signore eleganti in biblioteca*, s.d. Collezione privata
 Pierre-Auguste Renoir, *The Two Sisters*, 1889
 Collezione privata

Prague-West District, edited by M. Lick (P. Biagi) | M.-C. Villanueva Puig, *Corpus Vasorum Antiquorum. France, 42: Paris, Musée du Louvre 28*, Paris 2010 (O. Paoletti) | B. Nardelli, *Gemme antiche dalla Dalmazia. Intagli e Cammei da Tilurium*, Ljubljana 2011 (Sir J. Boardman) | *Aquae Patavinae. Montegrotto e il termalismo in Italia. Aggiornamenti e nuove prospettive di valorizzazione. Atti del II Convegno nazionale (Padova 14-15 giugno 2011)*, a cura di M. Bassani, M. Bressan, F. Ghedini, Padova 2012 (R. Zucca) | M.G. Angeli Bertinelli, *Lunensia antiqua*, Roma 2011 (G. Cresci Marrone) | E Sacchi, *Mediolanum e i suoi monumenti dalla fine del II secolo a. C. all'età severiana*, Milano 2012 (L. Spetti) | *Elenco dei libri ricevuti* | *Tavole*.



Storiadentro nuova serie rivista di studi storici

direttore: Luciano Caniato
condirettori: Pier Carlo Begotti,
Giuliano Galletti
redazione: Lina Baldissin Sonogo,
Giuseppe Palugan
editore: Comune di Conegliano,
con il contributo della Regione Veneto

L'ultimo fascicolo giunto in redazione è il n. 5, 2008, di cui si è dato lo spoglio nel "Notiziario Bibliografico" n. 62.



Storia Veneta

direttore: Adriano Cattani
direttore responsabile ed editoriale:
Adriano Cattani
supporto culturale: Associazione per lo Studio della Storia Postale
periodicità: bimestrale
editore: Editrice Elzeviro
sede della redazione: via A. da Bassano, 31 -
35135 Padova - tel./fax 049/617066
e-mail: elzeviro2@virgilio.it
web: www.elzeviroeditrice.com

a. III, n. 10, febbraio 2011

Thomas Wern, *Aldo Manuzio - Umanista, editore, tipografo* | Giorgio Plumidis, *Salonico come emporio veneziano* | Roberto Stoppato Badoer, *Galeas per Montes* | Luca Soppelsa, *La spada di Angelo Emo. Le imprese del brigadiere Donà Cleva contro i corsari tunisini* | Marco De Biasi, *Il tram nel Bellunese e la questione del Ponte Alto sul Piave* | Spigolature di antropologia veneta: Cleto Corrain, *Elementi*

di etnografia della Valle dell'Agno (Vicenza) (prima parte) | *Mostre, Musei, Convegni... e dintorni* | *Rassegna bibliografica*.

a. III, n. 11, aprile 2011

Adriano Cattani, *120 anni del Club Ignoranti di Padova all'insegna dell'oca e della zucca* | Alberto Prelli, *L'onere della nobiltà. Antonio Savorgnan, Capitano di Brescia* | Claudio Dell'Orso, *Raimondo Franchetti, intrepido esploratore* | Marco De Biasi, *Magia nera nella Feltrina cinquecentesca* | Massimo Tomasutti, Antonio Margarini, *il sangue dimenticato di un "serenissimo" vinto* | Briciole di storia: Giampaolo Buzzanca, *Il Burchiello, piacevolissima imbarcazione dei Navigli veneti* | Spigolature di antropologia veneta: Cleto Corrain, *Elementi di etnografia della Valle dell'Agno (Vicenza) (Parte seconda)* | *Mostre, Musei, Convegni... e dintorni* | *Rassegna bibliografica*.

a. III, n. 12, luglio 2011

Roberto Stoppato Badoer, *Palladio Pontefice Maximo, ovvero i ponti di Andrea Palladio della Gondola, cittadino veneto* | Artemio Chenet, *Il centro minerario e metallurgico di Valle Imperina* | Tarcisio Bottani, *Anno 1794: un Albero della libertà nell'estrema provincia della Serenissima* | Justo Bonetto, *Luoghi e personaggi padovani nella vita di Giacomo Casanova* | Franco Filippi, *Alle origini del toponimo Giudecca* | Briciole di storia: Giorgio Plumidis, *Venezia culla della stampa greca* | *Mostre, Musei, Convegni... e dintorni* | *Rassegna bibliografica*.

a. III, n. 13, ottobre 2011

Alberto Prelli, *In villeggiatura a Maser* | Marco Molin, *Santa Barbara di Nicomedia: una secolare devozione nella laguna veneziana* | Giorgio Burzatta, *Dolo: la Seriola porta acqua a Venezia* | Marco De Biasi, *Il caso di Valsella, precursore del Vajont* | Briciole di storia: E. Dorigo, *Il Castello di Malcesine* | Giovanni de Lazara, *Viaggio seicentesco del Conte de Lazara da Padova a Gorizia* | Spigolature di antropologia veneta: Cleto Corrain, *Elementi di etnografia della Valle dell'Agno (Vicenza) (Parte terza)* | *Rassegna bibliografica*.

a. III, n. 14, dicembre 2011

Ivone Cacciavillani, *L'Istria veneziana e le dedizioni* | Roberto Stoppato Badoer, *Una villa per una famiglia: i Badoer a Fratta Polesine* | Marco Bellotto, *Aspetti di amministrazione e tutela del territorio: il Magistrato alle Acque della Repubblica di Venezia* | François Vidoc, *Il mistero del cuore strappato* | Spigolature di antropologia veneta: Cleto Corrain, *Elementi di etnografia della Valle dell'Agno (Vicenza) (Parte quarta)* | *Rassegna bibliografica*.

a. IV, n. 15, marzo 2012

Claudio Daveggia, *Il Veneto francese ed austriaco: condizioni sociali tra 1797 e 1847* |



Federico Zandomenighi (1841-1917),
Donna che legge una lettera, s.d.
Christie's Images



Sir William Orpen, *Grace reading at Howt Bay*, s.d.
Collezione privata

Sir John Lavery, *Girl in a red dress reading
by a swimming pool*, 1887
Collezione privata

François Vidoc, *Il mistero del cuore strappato (seconda parte)* | Giorgio Plumidis, *Reclute levantine nel Veneto* | Marco Bellotto, *Aspetti di amministrazione e tutela del territorio: il Magistrato alle Acque della Repubblica di Venezia (seconda parte)* | Adriano Cattani, *I fogli A.Q. dei Savi alle Acque* | Franco Filippi, *Un romano a Venezia: Francesco Colonna* | Marco De Biasi, *Tentativi separatisti nel bellunese* | Adriano Cattani, *Origini della strada ferrata nel Veneto* | *Mostre, Musei, Convegni... e dintorni* | *Rassegna bibliografica*.

a. IV, n. 16, giugno 2012

Vesna Maria Brocca, *Giovanni "Jean" Antiga: la celebrità di Miane* | Roberto Stoppato Badoer, *La famiglia Zagùri ed Altichiero* | Claudio Daveggia, *Il Veneto austriaco: condizioni sociali e l'illusione del '48* | Marco De Biasi, *La beffa di Feltre e gli aerocampi del bellunese durante la Grande Guerra* | Pino Contin, *1944-48: l'origine della D.C. a Vicenza* | La lettura: Gregorio Gattinoni (Rosolino), *Historia di la magna torre dicta Campaniel di San Marco* | *Mostre, Musei, Convegni... e dintorni* | *Rassegna bibliografica*.

a. IV, n. 17, settembre 2012

Adriano Cattani, *1866-1870: La favolosa Valigia delle Indie transita per Venezia* | Claudio Dell'Orso, *Maria Garcia Malibran, voce miracolosa* | Giorgio Ploumidis, *Isole Ionie, le ultime eredi di Venezia* | Roberto Stoppato Badoer, *L'uroburo di Padova* | Massimo Tonizzo, *La Mostra del Cinema 1934: e scandalo fu* | Giuseppe Maso - Franco Filippi - Paolo Mammeli, *Il cartiglio della vecchia del Giorgione* | Spigolature di antropologia veneta: Giovanni Tassoni, *Il Torototella nella tradizione padana* | Briciole di storia: Giampaolo Buzzanca, *Maggagnò, chi era costui?* | *Rassegna bibliografica*.

a. IV, n. 18, novembre 2012

Claudio Daveggia, *Vicissitudini e influenze culturali della Chiesa della Maddalena* | Francesco Turchetto, *Andrea Pattaro e Treviso* | Carlo Frison, *L'origine del nodo idrografico e della forma urbana di Padova* | Roberto Stoppato Badoer, *Le Galeazze della Veneta Marina* | Marco De Biasi, *L'SOS incendio viaggia con la posta* | Claudio Dell'Orso, *Quando Francesco Giuseppe e Sissi montarono in gondola* | *Mostre, Musei, Convegni... e dintorni* | *Rassegna bibliografica*.

a. IV, n. 19, dicembre 2012

Alberto Lonigo, *La spada donata a Garibaldi dalle signore venete e l'impegno di Leonilde Lonigo Calvi per la causa dell'Unità d'Italia* | Stefano Zabeo, *Dal borgo al Forte di Marghera* | Marco De Biasi, *Il cane austriaco con il tricolore italiano* | Roberto Stoppato Badoer, *Pocahontas in Valsugana ovvero la coltivazione dell'Erba Regina nel canale del Brenta* | Claudio Dell'Orso, *Il Tiepolo distrutto* | Giorgio Ploumidis, *Bailo, il*

"Doge levantino" | Briciole di storia: E. Dorigo, *I condottieri di Venezia: Erasmo da Narni, detto il Gattamelata* | *Mostre, Musei, Convegni... e dintorni* | *Rassegna bibliografica*.

a. V, n. 20, febbraio 2013

Alberto Lonigo, *Achille De Zigno. La famiglia, l'impegno pubblico e gli studi di uno scienziato padovano dell'800* | Adriano Cattani, *Daniel Morosini alla guerra di Candia* | Roberto Stoppato Badoer, *I Savi alle Decime e il Catasto di Venezia* | Francesco Turchetto, *Alberto Martini tra simbolismo e surrealismo nelle prime opere in cartolina* | Daria Martini, *La presenza femminile nella società e nella cultura del passato. Moderata Fonte* | Marco Molin, *Presenza clariana a Venezia* | *Rassegna bibliografica*.

a. V, n. 21, aprile 2013

Roberto Stoppato Badoer, *L'elezione del Doge e la cerimonia di insediamento. Il Doge decapitato: Marin Falier* | Stefano Zabeo, *La cucina veneta come Arlecchino* | Ivone Cacciavillani, *Il primo Ospedale pubblico della storia: il "Giustiniano" di Padova* | Claudio Dell'Orso, *Quando arrivò a Venezia "Bepi del Giasso"* | Pino Contin, *Gli amministratori di Caldogno nella ricostruzione* | Claudio Daveggia, *A Venezia, un posto chiamato "Squero Vecio"* | *Mostre, Musei, Convegni... e dintorni* | *Rassegna bibliografica*.

a. V, n. 22, giugno 2013

Claudio Dell'Orso, *Caccia ai Leoni della Serenissima* | Adriano Cattani, *Non solo "Leoni di pietra..."* | Alberto Prelli, *"Padova quanto mi costi!"*. *Lodovico Alvise Manin Podestà di Padova* | Claudio Daveggia, *Aspetti dell'agricoltura veneta nella prima metà dell'Ottocento* | Stefano Zabeo, *La cucina veneta come Arlecchino (parte seconda)* | Massimo Tomasutti, *Il Nobilhomio Andrea Tron del pittore Nazario Nazari* | Adriano Cattani, *Il graticolato romano* | Mauro Fasan, *Portobuffolè: sulle tracce dei nobili veneziani* | Roberto Stoppato Badoer, *Vexillum* | *Rassegna bibliografica*.

a. V, n. 23, settembre 2013

Alberto Lonigo, *Recoaro Terme: una fonte, una famiglia* | Claudio Dell'Orso, *Frederick Rolfe alias Baron Corvo* | Roberto Stoppato Badoer, *La coltivazione dell'ulivo nei Colli Euganei* | Tarcisio Bottani, *Lotte di confine negli estremi territori occidentali della Serenissima* | Marco De Biasi, *Ippolito Caffi, da Belluno a Lissa* | Francesco Turchetto, *I "sonetti" di Giulio Gottardi* | Giorgio Ploumidis, *Candia, la figlia di Venezia* | Briciole di storia: Giovanni Molin, *Le Carampane* | Franco Filippi, *L'origine di una toponomastica: Barberia de le Tole* | *Mostre, Musei, Convegni... e dintorni*.

a. V, n. 24, novembre 2013

Giovanni Tassoni, *La maiolatura nel vicentino* | Roberto Stoppato Badoer, *Lo stokfiso di*

Pietro Querini | Claudio Dell'Orso, *1° Festival Internazionale della canzone italiana a Venezia* | Claudio Daveggia, *La caduta della Serenissima, la Rivoluzione francese e la nascita degli Stati Uniti d'America secondo i rapporti dei diplomatici veneti* | Piergabriele Mancuso, *Gerosolima è persa! La distruzione delle logge massoniche e la fine della Repubblica Serenissima - Due testi inediti* | Adriano Cattani, *La contumacia dei bastimenti presso l'isola di Poveglia* | Briciole di storia: Marco De Biasi, *No Dante, a Feltre non fu diffalta* | *Rassegna bibliografica.*

a. VI, n. 25, febbraio 2014

Claudio Dell'Orso, *Costantino Nigra, diplomatico gentiluomo* | Marco De Biasi, *Carlo Rudio, un bellunese sul filo del rasoio* | Alberto Prelli, *Gli Stradioti. Cavalieri bellicosi e di gran cuore* | Stefano Zabeo, *Un monastero sulle rive del Marzenego* | Ivan Buonanno, *Malvasie e taverne di Venezia* | Gino Panizzoni, *Il giardino svelato* | Mostre, Musei, Convegni... e dintorni | *Rassegna bibliografica.*

a. VI, n. 26, aprile 2014

Claudio Daveggia, *La navigazione veneta alla fine della Repubblica* | Adriano Cattani, *Nicolò Corner e Giuseppe Casimiro Roncalli, da Venezia a Rio de Janeiro* | Ivone Cacciavillani, *La legge delle lobby: i laneri di Schio e i laneri di Venezia* | Marco De Biasi, *Volontari e garibaldini bellunesi nelle lotte per l'indipendenza* | Mauro Fasan, *Il Doge Domenico Contarini a Motta di Livenza* | Roberto Stoppato Badoer, *La Teriaca Veneta* | Briciole di storia: Franco Filippi, *La porta, gli stipiti, l'architrave. Marco e Todaro* | *Rassegna bibliografica.*

a. VI, n. 27, giugno 2014

Marco de Biasi, *Il gonfalone del Cadore e la battaglia di Rusecco del 1508* | Elena P. Dell'Andrea, *La Veneta Pubblica Accademia di Pittura: un viaggio tra artisti, architetti, edifici e istituzioni, dalle origini ad oggi* | Luciana Passarella, *Storia di una fabbrica di polvere da sparo nel Polesine del '700* | Roberto Stoppato Badoer, *Pietro Gradenigo* | Alberto Prelli, *Friuli 1499 - e venne nova dei Turchi* | Claudio Daveggia, *Quando la Russia zarista cercava i rapporti con la Serenissima* | Briciole di storia: Stefano Zabeo, *Il Mastello di Mestre* | Mostre, musei, convegni... e dintorni | *Rassegna bibliografica.*

a. VI, n. 28, settembre 2014

Giorgio Ploumidis, *La Confraternita greca di Venezia* | François Vidoc, *Giorgio Cini, la nave che visse tre volte* | Roberto Stoppato Badoer, *Fatti, antefatti e conseguenze della Congiura Querini-Tiepolo-Badoer* | Maria Masolo - Sergio Rusalen, *1917-1918: Meduna di Livenza territorio occupato. Le "decauilles" o ferrovie da campo utilizzate durante l'invasione austroungarica* | Massimo Tomasutti, *I "nizioleti" veneziani o del "rivedere" Venezia* | Spigolature

di antropologia veneta: Cleto Corrain, *La cultura della pastorizia e delle casere. Spunti di una etnografia dell'Alpago (Belluno)* | Briciole di storia: Claudio Dell'Orso, *L'ultimo assalto di Rino Cozzarini* | *Rassegna bibliografica.*

a. VI, n. 29, novembre 2014

Claudio Daveggia, *Il Doge mancato e la Regina repubblicana* | Mauro Fasan, *I Girardi di Meduna* | Roberto Stoppato Badoer, *L'acqua di Venezia* | Giorgio Burzatta, *Dolo - Il "Menacao", la stazione di posta cavalli e la strada postale* | La lettura: *Un castello in un nido d'aquila*, a cura di Adriano Cattani | Quattro ciacole de cucina: Stefano Zabeo, *Ghiotte curiosità venete* | Briciole di storia: Marco De Biasi, *Candidopolo, a Ospitale di Cadore* | Mostre, Musei, Convegni... e dintorni.



Studi e ricerche

direttore responsabile: Elisabetta Carlotti
comitato di redazione: Matteo Boscardin, Annachiara Bruttomesso, Viviana Frisone, Giuseppe Galassini, Roberto Ghiotto
comitato scientifico: Giuseppe Busnardo, Armando De Guio, Giampaolo De Vecchi, Alessandro Garassino, Paolo Mietto, Erminio Piva, Benedetto Sala
editore: Comune di Montecchio Maggiore - Museo Civico "G. Zannato" - Associazione Amici del Museo Zannato
sede della redazione: Comune di Montecchio - Museo Civico "G. Zannato" - piazza Marconi, 17 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) - tel./fax 0444/492565
e-mail: museo@comune.montecchio-maggiore.vi.it

a. 2011

Claudio Beschin - Antonio De Angeli, *Baldoplax bonizzato gen. nov., sp. nov.*, (Crustacea, Decapoda, Euryplacidae) dell'Eocene di Ferrara di Monte Baldo (Verona, Italia settentrionale) | Antonio De Angeli - Claudio Beschin, *Il genere Ranina Lamarck, 1801* (Crustacea, Decapoda, Raninidae) nel Terziario del Vicentino, con descrizione di due nuove specie | Jean-Michel Pacaud - Ermanno Quaggiotto, *Nouvelles espèces de Gastéropodes* (Mollusca, Gastropoda) de l'Éocène d'Italie. Partie 1: *Neritimorpha* | Adriano Perugini - Ivano Rocchetti - Matteo Boscardin - Federico Zorzi, *Caratterizzazione della descloizite del Monte Trisa (Valle dei Mercanti, Torrelvicino, Vicenza)* | Virgilio Giormani - Giuliano Dall'Olio, *Il bolo di Sovizzo per preparare l'acido nitrico e lo scarlatto di Venezia. Memoria epistolare di Giovanni Arduino* | Laura Dal Pozzo - Marco Vicariotto, *Analisi dell'alimentazione di Strix aluco L., 1758 sull'Altopiano di Asiago (Vicen-*



Thomas Lawrence, *Mrs. Jens Wolff*, 1803-1815
 Chicago, The Art Institute

za, NE Italia) | Nicola Dal Santo - Federico Zorzi, *Asce in pietra levigata dal territorio di Montecchio Maggiore e Brendola (Vicenza): aspetti archeologici e mineralogici* | Federico Zorzi, *Una nuova pubblicazione sui Minerali del Vicentino* | Note brevi: Antonio De Angeli, *Acquisizione di nuovi crostacei fossili da parte del Museo* | Pierangelo Bellora - Cinzia Rossato, *Medaglia d'oro dell'Associazione Amici del Museo Zannato* | Roberto Ghiotto - Annachiara Bruttomesso, *Attività del Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato" e del Sistema Museale Agno-Chiampo - anno 2011* | Cinzia Rossato, presidente dell'Associazione "Amici del Museo", *Attività dell'Associazione - anno 2011* | "In memoria" | Segnalazioni bibliografiche.

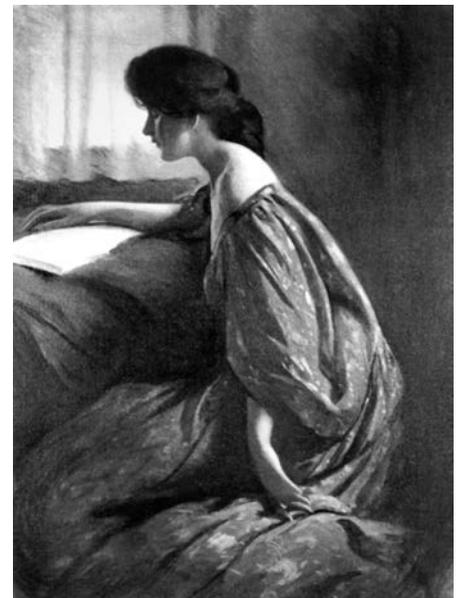
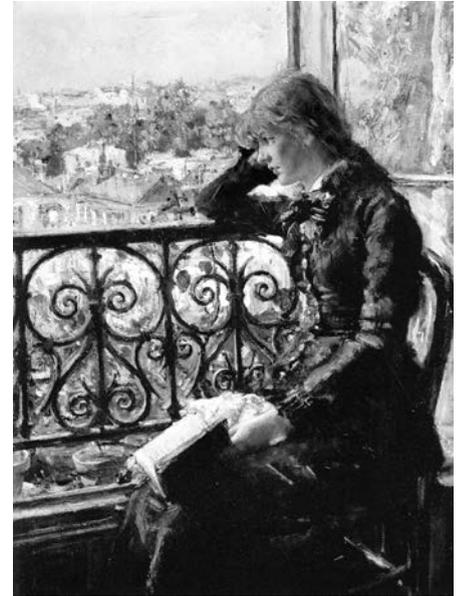
a. 2012

Claudio Beschin - Antonio De Angeli, *Crostacei decapodi del Veneto occidentale (Vicenza, Italia settentrionale)* | Antonio De Angeli - Claudio Beschin, *Bellhexapus granulatus De Angeli, Guinot & Garassino 2010 (Decapoda, Brachyura, Hexapodidae) dell'Eocene medio di Cava Albanello di Nogarole Vicentino (Vicenza, Italia settentrionale)* | Andrea Checchi - Fiorenzo Zamberlan - Riccardo Alberti, *Eotrivia cristata sp. nov., nuova specie di Ovulide (Mollusca, Cypraeoidea) dell'Eocene di "Cava Rossi" di Monte Malo (Vicenza, Italia nordorientale)* | Bruno Dell'Angelo - Ermanno Quaggiotto - Maurizio Sosso, *First record of a Chiton (Mollusca: Polyplacophora) from the Eocene of Italy* | Alessandro Daleffe - Matteo Boscardin - Ivano Rocchetti, *Alumoidrocalcite di Fonte Virgiliana, Valli del Pasubio, Vicenza* | Annachiara Bruttomesso - Andrea Checchi - Mariolina Gamba, *Montecchio Maggiore (Vicenza) - Monte Nero. Indagini archeologiche 2012* | Note Brevi: Vincenzo Messina, *Calappilia vicentina Fabiani, 1910 (Decapoda, Brachyura, Calappidae) nell'Oligocene inferiore di Perarolo (Vicenza, Italia settentrionale)* | Alessandro Daleffe - Matteo Boscardin - Ivano Rocchetti, *Garronite e gonnardite del Colle di S. Valentino, Salcedo, Vicenza* | Paolo Storti, *L'argento di Giochele, Recoaro Terme, Vicenza. Nota preliminare* | Stefano Loro - Lucia Zilio, *Nuova Stazione Vicentina di Bellevalia trifoliata (Ten.) Kunth (Liliaceae)* | Giuseppe Tescari, *Presenza nel Veneto di un nuovo invasore nartico: Belonochilus numenius (cimice del sicomoro)* | Silvia Bertollo - Giuseppe Ganeo, *Conferma della presenza di Gentiana pneumonanthe L. nella palude di Onara (Padova) e aggiornamenti conoscitivi della Palude stessa* | Redazione, *Trent'anni di riconoscimenti. Specie paleontologiche e mineralogiche dedicate a collaboratori del Museo* | Roberto Ghiotto, *La mostra di Giovanni Meneguzzo (1831-1912, l'"uomo dei sassi", guida dei primi paleontologi d'Europa* | Redazione, *Donazione di pubblicazioni da parte del prof. Sergio Ungaro* | Roberto Ghiotto, Annachiara Bruttomesso, *Attività*

del Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato" e del Sistema Museale Agno-Chiampo - anno 2012 | Cinzia Rossato, presidente dell'Associazione "Amici del Museo Zannato ONLUS", *Attività dell'Associazione - anno 2012* | Cinzia Rossato, presidente dell'Associazione "Amici del Museo Zannato ONLUS", *I 20 anni degli Amici del Museo 1992-2012* | *In ricordo di Antoine Lovato* | Segnalazioni bibliografiche.

a. 2013

Claudio Beschin - Antonio De Angeli - Gianino Zarantonello, *Aggiornamento ai crostacei decapodi dell'Eocene medio di cava Boschetto di Nogarole Vicentino (Vicenza, Italia settentrionale)* | Andrea Checchi - Fiorenzo Zamberlan - Riccardo Alberti, *Perispatula costagranosa gen. nov., sp. nov. (Mollusca, Gastropoda, Cypraeoidea) dell'Eocene di "Cava Rossi" di Monte di Malo (Vicenza, Italia nord-orientale)* | Matteo Boscardin - Paolo Chierighin - Alberto Contin - Ivano Rocchetti - Edoardo Toniolo, *Nuove segnalazioni nella miniera del Monte Trisa, Torrebelticino, Vicenza* | Samuela Dal Maso - Matteo Boscardin, *Una notevole pianta di Sambuco (Sambucus nigra L.) a Lusiana (Altopiano dei Sette Comuni, Vicenza). Importanza, conoscenza e tutela degli alberi monumentali* | Mariolina Gamba - Paolo Cattaneo - Isabel Llacer - Cristiano Miele, *Indagini archeologiche preventive presso la nuova bretella autostradale di Alte Ceccato. Nota preliminare* | Note brevi: Riccardo Febbraretti - Stefano Tasinazzo, *Prima segnalazione nella regione Veneto per Xanthoparmelia tinctoria (Maheu & Gillet) Hale* | Stefano Noro, *Erbario Parco "Il Brolo", Altavilla Vicentina, Vicenza* | Isabella Bertozzo, *Nuova corrispondenza di Giovanni Meneguzzo donata al Museo* | Claudio Beschin - Giuliano Tessier, *5th Symposium on Mesozoic and Cenozoic Decapod Crustaceans* | Viviana Frisone - Annachiara Bruttomesso - Roberto Ghiotto - Claudio Beschin - Roberto Zorzin - Mariagabriella Fornasiero - Paolo Mietto - Bernardetta Palozzi - Antonio Dal Lago - Cinzia Rossato, *Ad Antonio De Angeli il Premio Strimple 2013 della Paleontological* | Claudio Beschin, *A Matteo Boscardin il Paul Harris 2013 del Rotary Bassano del Grappa* | Annachiara Bruttomesso - Roberto Ghiotto, *Attività del Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato" e del Sistema Museale Agno-Chiampo - anno 2013* | Cinzia Rossato, presidente dell'Associazione "Amici del Museo Zannato ONLUS", *Attività dell'Associazione - anno 2013* | Segnalazioni bibliografiche.



Hans Olaf Heyerdahl, *Sguardo su Vinduet*, 1881
Oslo, Nationalgalerie

John White Alexander, *A quiet hour*, 1901 ca
Philadelphia, Pennsylvania Academy of Fine Arts



Studi Polesani

direttore responsabile: Mario Cavriani
comitato di redazione: Mario Cavriani, Luigi Contegiaco, Chiara Crepaldi, Francesco Passadore, Leobaldo Traniello, Valentino Zaghi
capo redattore: Valentino Zaghi
periodicità: semestrale
editore: Minelliana - Rovigo
sede della redazione: c/o Associazione Culturale Minelliana - piazza San Bortolo 18 - 45100 Rovigo
 tel. 0425-23403 / fax 0425-461385
 e-mail: minelliana@libero.it

n.s., a. III, n. 4, 2011

Giuseppe Monsagrati, *Eleuterio Felice Foresti: da cospiratore carbonaro nel Polesine a console degli Stati Uniti nel Regno di Sardegna* | Dante Fornasiero, *Don Marco Fortini di Fratta Polesine carbonaro condannato, degradato e riabilitato* | Zeffiro Ciuffoletti, *L'ambiguità del romanzo In nome dell'Imperatore e la problematicità della Storia* | Tiziano Merlin, *Adria nel Risorgimento* | Maria Libera Santato, *La scuola nell'Ottocento a Rovigo* | Rodolfo Signorini, *Cinque sonetti inediti (quattro autografi) di Carolina Piva nata Cristofori* | Appendice. Ristampa anastatica: Antonio Cornoldi, *Avvenimenti risorgimentali attraverso i canti popolari del Polesine.*

n.s., a. IV, n. 5, 2012

Saluto del Sindaco Riccardo Resini | *Presentazione del Presidente, Cassa di Risparmio del Veneto Giovanni Costa* | Giuliana Limiti, *Matteotti educatore* | Mario Quaranta, *Il delitto Matteotti. Amleto Poveruomo: una testimonianza inedita* | Enzo Sardellaro, *Aldo Finzi e il delitto Matteotti* | M. Lodovica Mutterle - Amelia Zagato, *La lapide di Giacomo Matteotti a Fratta Polesine* | Antonello Nave, *26^ commemorazione di Giacomo Matteotti a Rovigo e Fratta l'11 giugno 1950. Contesto politico nazionale e cronaca della giornata* | Enzo Bellettato, *Giacomo, Velia e tanti milioni di italiani: la vicenda e i tempi di Matteotti, fra documenti, canti e memorie popolari* | Recensioni: Elio Franzin, *Un nuovo volume di scritti di Matteotti contro il fascismo.*

n.s., a. IV, n. 6, 2012

Presentazione del Presidente della Cassa di Risparmio del Veneto Giovanni Costa | Mario Cavriani, *L'interrogatorio ritrovato. Il costituito di Cecilia Monti, a cura di Christian Rossi* | Tiziano Merlin, *Giuseppa Cecilia Monti di Fratta Polesine (25 ottobre 1763 - 13 giugno 1819). Amori, politica e affari* | Mario Cavriani, *Il Banchetto Carbonaro* | Mario Cavriani, *La festa di San Martino del 1818 - Rievocazione storica* | Tullio Antonio Minelli, *Isabella Fantasi-Chiriachi prima direttrice dell'Educandato San Benedetto di Montagnana* | Pietro Bottaz-

zi, *Antonio Minelli nel ricordo di un tipografo veterano* | Mario Cavriani - Luigi Contegiaco - Claudio Ronda, *Verso l'Unità d'Italia, il costo di un sogno. Le testimonianze, le visioni, i versi, le musiche che contribuirono all'Unione del Paese.*

n.s., a. VI, n. 7-8, 2013-2014

Numero monografico: *Arciduchesse, scienziate, educatrici e letterate nel Polesine tra XVII e XIX secolo. Il travagliato cammino dell'emancipazione femminile.*

Presentazione del Presidente della Cassa di Risparmio del Veneto Giovanni Costa | Enrico Zerbini, *Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria e Granduchessa di Toscana a Castelluglielmo* | Marta Cavazza, *Cristina Roccati di Rovigo. La terza donna in Europa laureata all'Università di Bologna 1751* | Antonella Turri, *Cristina Roccati: per un profilo biografico* | Giuseppe Ongaro, *Cristina Roccati tra le presenze femminili nell'Accademia dei Ricovrati nel Settecento* | Sandra Olivieri Secchi, *Microcosmi femminili e circolazione delle idee a Venezia e nel Dominio nell'età dell'Illuminismo* | Antonello Nave, *Emma Tettoni corrispondente carducciana a Rovigo tra scuola, letteratura e "libero pensiero"* | *Lettere di Emma Tettoni a Giosue Carducci (1883-1890)* | Antonello Nave, *Lydia Piva, lettere al fratello Gino. Poesie edite e inedite.*



Studi Storici Luigi Simeoni

direttore: Giorgio Borelli
comitato scientifico: Francesco Barbarani, Carlo Marco Belfanti, Giuliana Biagioli, Giorgio Borelli, Pietro Cafaro, Michele Cassandro, Andrea Castagnetti, Giuseppe De Luca, Luigi De Matteo, Antonio Di Vittorio, Bernardino Farolfi, Laurence Fontaine, Massimo Fornasari, Angela Girelli, Alberto Grohmann, Alberto Guenzi, Giuseppe Gullino, Miguel Angel Ladero Quesada, Paola Lanaro Sartori, Germano Maifreda, Gian Paolo Marchini, Paola Massa Piergiorgio, Giuliana Mazzi, Luca Mocarelli, Angelo Moioli, Giampiero Nigro, Achille Olivieri, Sergio Onger, Alessandro Pastore, Paolo Pecorari, Maurizio Pegrari, Hans Pohl, Paolo Preto, Renzo Sabbatini, Mario Taccolini, Luigi Trezzi, Giovanni Vigo, Gloria Vivenza, Giovanni Zalin
segreteria di redazione: Maria Bonamini
periodicità: annuale
editore: Istituto per gli Studi Storici Veronesi
sede della redazione: c/o Istituto per gli Studi Storici Veronesi - via Leoncino, 6 - 37121 Verona

vol. LXI, 2011

Ricordo di Enrico Stumpo | Saggi: Ermanno Orlando, *L'edizione dei registri delle deliberazioni del Senato di Venezia* | Andrea Mozzato, *I drappieri di Venezia incontrano i lanaioli di Terraferma. Per una storia del lanificio veneto nel '400 (Parte seconda)* | Achille Olivieri, *Ideologie politiche e calvinisti nell'Italia del '500. Alla ricerca di una idea di "civiltà" (Parte prima)* | Matteo Troilo, *L'élite economica bolognese in età moderna (secc. XVII-XVIII)* | Gloria Vivenza, *Considerazioni storiche, filosofiche, e di metodo nella Teoria dei Sentimenti morali di Adam Smith (Parte prima)* | Luca Mocarelli, *L'acqua: per la storia economica di una risorsa contesa* | Pietro Gori, *Il pragmatismo italiano di fronte a Nietzsche* | Claudio Bargelli, *La meccanizzazione dell'agricoltura parmense tra l'inizio del Novecento e la battaglia del grano* | Mariamichela Cantatore, *L'azione economica e sociale dei consorzi di bonifica: un caso veneto tra 1920 e 1940* | Carmelo Ferlito, *Il pensiero economico del giovane Guido Menegazzi* | Il cerchio della memoria: Giorgio Borelli, *L'Università distrutta* | Direzioni di ricerca: Paolo Pecorari, Alcide De Gasperi e la "democrazia cristiana" di Giuseppe Toniolo | Giorgio Borelli, *L'ideologia del capitalismo finanziario* | Archivio minore: Claudio Bismara, *Vite parallele veronesi del primo Quattrocento e nuovi documenti per la Fabbrica della Basilica di S. Anastasia* | Pierpaolo Brugnoli, *L'emigrazione di manodopera edile dalla Valsolda a Verona fra Cinquecento e Seicento: i Mariani lapicidi e murari* | *Schede bibliografiche*, a cura di G. Borelli, M. Simonetto, M.L. Ferrari.

vol. LXII, 2012

Ricordo di Tommaso Fanfani | Opinioni: Giorgio Borelli, *In margine alle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia* | Saggi: Andrea Castagnetti, *Medici nella Tuscia longobarda e carolingia* | Elisabetta Traniello, *Per una storia della produzione serica a Ferrara: i drappi della Camera Ducale (1518-1522)* | Achille Olivieri, *Ideologie politiche e calvinisti nell'Italia del '500. Alla ricerca dell'idea di "civiltà". Parte Seconda* | Daniele Santarelli, *Dal conflitto all'«alleanza di ferro». A proposito delle relazioni tra il Papato e la Spagna nella crisi religiosa del Cinquecento* | Gloria Vivenza, *Considerazioni filosofiche, storiche e metodologiche nella Teoria dei sentimenti morali di Adam Smith. Parte Seconda* | Giorgio Borelli, *La ricchezza dei Canossa committenti di G.B. Tiepolo nel Settecento* | Claudio Bargelli, *Saggezza agreste e aneliti riformistici. L'agricoltura parmense tra età napoleonica e Restaurazione* | Daniele Baroncioni, *La liquidazione dell'asse ecclesiastico nella provincia di Forlì (1867-1871)* | Bernardino Farolfi, *Un oppositore della politica finanziaria della Destra Storica: Gioacchino Napoleone Pepoli* | Giovanni Tondini, *La maturazione del pensiero economico di Guido Menegazzi* | Direzioni di ricerca: Giorgio Borelli, *Economia e storia economi-*

ca | Archivio Minore: Giulio Zavatta, *Le famiglie Serego e Canossa committenti di Francesco Da Castello (e un documento per S. Nazaro e Celso)* | Pierpaolo Brugnoli, *Migrazioni di addetti all'edilizia dalla Lombardia al Veneto nel secolo XV: i Mazzola «marangoni» milanesi da Abbiategrosso* | Schede bibliografiche, a cura di G. Borelli, E. Filippi, D. Santarelli, M. Simonetto, M. Troilo.

vol. LXIII, 2013

Opinioni: Giorgio Borelli, *Croce vivo* | Saggi: Andrea Castagnetti, *Medici nella Langobardia settentrionale (secoli VIII-IX)* | Michele Cas-sandro, *Aspetti della vita domestica nella società mercantile toscana del Tre-Quattrocento* | Claudio Bismara, *Prime note sull'attività dello speciale a Verona nel tardomedioevo* | Achille Olivieri, *Prospero Alpini e Paolo Sarpi: indagini sulla istoria* | Benedetta Crivelli, *Le Compagnie mercantili dei Litta in Spagna nella seconda metà del XVI secolo. Forme di finanziamento e relazioni tra i soci* | Germano Maifreda, *La feudalità lombarda in età spagnola. Recenti studi di storia economica* | Giorgio Borelli, *Ripensare la villa in età moderna* | Renzo Sab-batini, *Il "guastamestieri" tra logica corporativa e regole del mercato. Esempi e riflessioni nel Sei-Settecento* | Bernardino Farolfi, *La "rivoluzione documentaria" e il dinamismo delle fonti storiche* | Luca Sandonà, *Verso una lettura unitaria del pensiero di Adam Smith* | Matteo Troilo, *I Monti dopo l'unità d'Italia. Il caso del Monte di Pietà di Ravenna (1861-1900)* | Dire-zioni di ricerca: Giorgio Borelli, *Una tenden-za nella storiografia economica sulla Terraferma veneta in età moderna* | Archivio minore: P.P. Brugnoli, *Una famiglia di lapicidi: i Da Castel-lo da Valsoldo nella Verona del Quattro-Cinque-cento* | Schede bibliografiche, a cura di G. Borelli, E. Cavaliere, M.L. Ferrari, G. Peretti, D. San-tarelli, M. Simonetto, E. Traniello.

vol. LXIV, 2014

Opinioni: Giorgio Borelli, *Costanti nella Storia d'Italia: il debito pubblico* | Saggi: Elisabetta Traniello, *Gli ebrei a Rovigo nel XVI secolo, tracce per una ricerca* | Edoardo Demo, *Fare affari nel Cinquecento. Il caso dei fratelli Marco Antonio e Vincenzo Cogollo di Vicenza* | Germano Maifreda, *La costruzione del sapere economico in età preindustriale* | Maurizio Pegrari, *Venezia, i beni ecclesiastici e il "piano segreto"* | Achille Olivieri, *Per un lavoro sulle "forze di resistenza". Un dibattito storiografico* | Giorgio Borelli, *L'esazione delle imposte dirette attraverso i campioni d'estimo in età preindustriale* | Gloria Vivenza, *La storia e l'economia. Alcune considerazioni* | Claudio Bargelli, *Alle origini del risorgimento agricolo parmense: la cattedra ambulante di agricoltura* | Frediano Bof, *Un comparto inedito nell'ambito della sericoltura: l'industria bacologica dalle origini all'inchiesta serica (1871-1910)* | Giovanni Gregorini, *Speditività e sviluppo economico locale: il caso di Bre-*

scia in età contemporanea tra storia e storiografia | Direzioni di ricerca: Bernardino Farolfi, *Storia economica e storia senza aggettivi* | Archivio minore: Pier Paolo Brugnoli, *Una famiglia di artigiani della Valsolda nei cantieri edilizi della Verona del Quattrocento* | Schede bibliografiche, a cura di Giorgio Borelli, Achille Olivieri, Michele Simonetto.



Studi Veneziani

a cura dell' "Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano" e dell' "Istituto Venezia e l'Oriente" della Fondazione Giorgio Cini onlus
direttore responsabile: Gilberto Pizzamiglio
direttore scientifico: Gino Benzioni
periodicità: semestrale
editore: Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali - Pisa-Roma
sede della redazione: c/o Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore - 30125 Venezia - tel. 041/528900

n.s., LIX, 2010

Gino Benzioni, *Presentazione del n. LIX* | Martiri. Testimonianze di fede, culture della morte, nuove forme di azione politica: Pasquale Gagliardi, *Introduzione* | Gilles Kepel, *Les usages du martyre dans le discours islamiste contemporain* | Bernard Yack, *You don't have to be a fanatic to act like one. On the moral psychology of self-sacrificial violence* | Bruno Karsenti, *Du droit au martyr. Une réflexion kierkegaardienne* | Giovanni Filoramo, *Il martirio cristiano: una prospettiva comparata* | Studi: Luigi Andrea Berto, *Note e proposte per uno studio prosopografico della Venezia alto-medievale* | Egidio Ivetic, *La Dalmazia veneta* | Marion Leathers Kuntz, *The Pantothea. The decalogue and Enharmonia in the Colloquium heptaplomeres of Jean Bodin: a sixteenth-century dialogue set in Venice* | Sergio Perini, *La ripresa dell'economia veneziana dopo la pestilenza del 1630-1631* | Fabiana Veronese, *Ladri sacrilegi e 'celebranti non promossi'. Le condanne a morte nei rapporti tra autorità statali e Inquisizione (XVIII sec.)* | Massimo Favilla - Ruggero Rugolo, *Giunta temanziana: la chiesa della Maddalena, un arciprete veronese, Pierre-Jean Mariette e i saluti a Giacomo Quarenghi in partenza per la Moscovia* | Note e documenti: Lucia Collavo, *Villa Longo a Fiessetto: storia di una residenza dominicale scomparsa. Il caso dell'edificazione di una villa sul Brenta progettata e realizzata da Francesco Zamberlan (1566-1572)* | Rossana Vitale D'Alber-ton, *Gli ultimi artigiani della Repubblica. I regali del bailo (1752-1795)* | Recensioni: Magda Jászay, *Venezia e Ungheria...* (E. Ivetic) | Claire Judde de Larivière, *Naviguer, commercer, gouverner...* (U. Tucci) | Giuseppe Gullino,



Ludwig Emil Grimm, *Bettina von Arnim*, 1810
Francoforte sul Meno, Goethe Museum

Gustav Adolph Hennig, *Fanciulla che legge*, 1828
Lipsia, Museum der Bildenden Künste

La saga dei Foscari. Storia di un enigma (A. Rigon) | Giuseppe Fort, *Gambarare. Cronaca di una rivolta contadina* (G. Scarabello) | Giuliana Baso - Marisa Scarso - Camillo Tonini (a cura di), *La laguna di Venezia nella cartografia a stampa del Museo Correr* (C. Giron-Panel) | Robert Finlay, *Venice Besieged. Politics and Diplomacy in the Italian Wars, 1494-1534* (M. Knapton) | Elle Newmark, *L'apprendista di Venezia* (D. Perocco) | Andrea Caracausi, *Dentro la bottega. Culture del lavoro in una città d'età moderna* (M. Pitteri) | Massimo Favilla - Ruggero Rugolo, *Venezia 1688. La Bibbia dei pittori: Sébastien Leclerc, Domenico Rossetti e Louis Dorigny* (C. Giron-Panel) | Paolo Ulvioni, «Riformar il mondo». *Il pensiero civile di Scipione Maffei* (C. Giron-Panel) | Giandomenico Ferri-Cataldi, Achille Gradella, *Venezia-Parigi 1795-1799: i dispacci di Alvise Querini...* (C. Giron-Panel).

n.s., LX, 2010

Studi: Kiril Petkov, *Scholasticism, Viaggio, and Crusade: Marino Sanudo Torsello's philosophy of history in Istoria di Romania* | Silvia Gasparini, *Il processo veneziano 'col rito': riflessioni su un problema storiografico* | Gennaro Tallini, *Tradizione familiare e politiche editoriali nella produzione a stampa dei Tramezino editori a Venezia (1536-1592)* | Ferruccio Canali, *Plinio il Vecchio e Leon Battista Alberti, le fonti antiche e moderne: i Commentarii a Vitruvio di Daniele Barbaro e il contributo di Andrea Palladio, dai manoscritti marciani alle edizioni a stampa (1556, 1567)* | Piero Del Negro, *L'Ordine di Malta e Venezia nelle storie veneziane del Seicento sulla guerra di Candia* | Maria Natale, *Apprezzare la temperie naturale. Il clima partenopeo nella percezione dei viaggiatori illuministi* | Marianna Pignata, *Tra 'seduzione' e 'sublimità' nella stagione del Grand Tour* | Antonio Manno, *Strategie militari e idee di città: l'assedio di forte Marghera e di Venezia nel 1848-1849* | Note e documenti: Emmanuelle Pujeau, «Messer San Marco». *Le gonfalonier de la croisade pour Paolo Giovo* | Virgilio Giormani, *Acqua potabile per Venezia* | Gino Benzoni, *Tanto per introdurre* | Carla Boccatto, *Vicende familiari e ambiente sociale nei testamenti di Ebrei del ghetto di Venezia nel Seicento* | Andrea Pelizza, *Da «alberghi infirmi di ammalati» a «fortunati nosocomiali ritiri». Gli ospedali maggiori veneziani tra la fine della Repubblica veneta e le riforme italice* | Paolo Zecchin, *L'arte vetraria a Venezia negli anni del Portofranco (1830-1873)* | Recensioni: Romedio Schmitz-Esser, *Arnold von Brescia im Spiegel...* (H. Zug Tucci) | Claudio Povolo (a cura di), *Interpreti di culture. Culture dominanti e culture subordinate a confronto* (L. Rossetto) | Tiziana Plebani (a cura di), *Storia di Venezia città delle donne. Guida ai tempi, luoghi e presenze femminili* (S. Bortot) | Piero Falchetta, *Fra Mauro's World Map with a commentary...* (D. Perocco) | Lucia Nadin (a cura

di), *Statuti di Scutari della prima metà del sec. XIV... fino al 1469* (E. Ivetic) | Paolo Borbonovi, *Carpenedo da pieve trevigiana a comune austriaco...* (M. Pitteri) | Anna Maria Spiazzi - Luca Majoli (a cura di), *Tra Livenza e Tagliamento. Arte e cultura a Portogruaro...* (M. Pitteri) | Angelo Beolco (il Ruzante), *La prima oratione*, ed. by Linda L. Carroll (P. Vescovo) | Annalisa Bristot (a cura di), *Palazzo Grimani a Santa Maria Formosa...* (M. Favilla, R. Rugolo) | Marion Leathers Kuntz, *The Anointment of Dionisio...* (F. Ambrosini) | Linda Borean - Stefania Mason (a cura di), *Il collezionismo d'arte a Venezia. Il Seicento* (C. Giron-Panel) | Paolo Ulvioni, «Riformar il mondo». *Il pensiero civile di Scipione Maffei* (M. Simonetto) | Giuseppe Pavanello (a cura di), *Rosalba Carriera «prima pittrice de l'Europa»* (B. Boccazzi Mazza) | Ezio Vaccari (a cura di), *Lettere di Giovanni Arduino (1714-1795) Geologo* (F. Luzzini) | Michele Gottardi (a cura di), *Fuori d'Italia. Manin e l'esilio...* (M. Pitteri).

n.s., LXI, 2010

Studi: Juergen Schulz, *The origins of Venice: urbanism on the upper Adriatic coast* | Jean-Claude Hocquet, *Le réseau d'affaires de Giacomo Badoer marchand vénitien à Constantinople (1436-1440)* | Tommaso Stefani, *Irregolarità e rapporti di forza nella Dalmazia del Cinquecento* | Dante Pattini, *Un percorso dantesco all'interno del Palazzo Ducale di Venezia: lo Specchio de la Giustitia di Giovanni Marenziani (1539)* | Barbara Boccazzi Mazza, *La villa: una casa con giardino come riparo dalla calura* | Mauro Pitteri, *Il confine settecentesco della Schiavonia veneta* | Massimo Favilla, Ruggero Rugolo, *Venezia, 1772: le «molto ben architettate apparenze» per l'entrata del cancellier grande Giovanni Girolamo Zuccato* | Letitia Levantis, *Osservando Venezia. La città nello sguardo dei viaggiatori francesi del Settecento* | Gianni Buganza, *Tra scienza, avvocatura e diritto. Zeffirino Giovan Battista Grecchi davanti alla corte pretoria di Padova (1789-1791)* | Note e documenti: Emmanuelle Pujeau (a cura di), *Il Consiglio di Monsignor Giovo intorno al modo di far l'impresa contra infideli, secondo le consulte fatte da papa Leone Decimo* | Fotini Karlafti-Mouratidi, *Il lavoro a Corfù durante il dominio veneziano nel XVII sec. tramite i documenti notarili* | Carla Boccatto, *Ebrei e conversioni a Venezia nel Settecento: due casi antitetici a confronto* | Marco Favetta, *Le vicende degli ultimi Pesaro dal Caro e la vendita del loro palazzo a San Stae* | Recensioni: Alan M. Stahl, *Zecca. La zecca di Venezia nell'età medioevale* (L. Passera) | *Lacrimae Cypriae. Les larmes de Chypre ou Recueil des Inscriptions lapidaires...* (J.-C. Hocquet) | *Ad Orientes. Viaggiatori veneti lungo le vie d'Oriente*, dir. par. Giovanni Pedrini (C. Giron-Panel) | David M. D'Andrea, *Civic Christianity in Renaissance Italy...* (M. Knapton) | Rossana Vitale -



Isaac Israëls, *Woman reading*, 1903-07 ca., part. Otterlo, Collection Kröger-Müller Museum

Sante Rossetto, *I Contrabbandieri della Serenissima. Sulle tracce del sale...* (J.-C. Hocquet) | Katarina Mitrović, *Mletački episkopi Kotora 1420-1513*. [I vescovi veneziani di Cattaro 1420-1513] (E. Ivetic) | *Ville venete, l'arte e il paesaggio* (M. Favilla, R. Rugolo) | Lionello Puppi, *Il giovane Palladio* (B. Boccazzi Mazza) | Tracy E. Cooper, *Palladio's Venice...* (B. Boccazzi Mazza) | Paola Malpezzi Price - Christine Ristaino, *Lucrezia Marinella and the "Querelle des Femmes"...* (F. Ambrosini) | Andreina Stefanutti, *Saggi di storia friulana...* (M. Pitteri) | *La prima Giulietta...*, a cura di Daria Perocco (R. Drusi) | Nicholas Warner, *The True Description of Cairo...* (P. Falchetta) | Francesca Cavazzana Romanelli, Gilles Grievaud, *Cyprus 1542. The Great Map of the Island by Leonida Attar...* (P. Falchetta) | Antonio Conzato, *Dai castelli alle corti. Castellani friulani tra gli Asburgo e Venezia, 1545-1620* (G. Trebbi) | Anastasia Stouraiti, *Memorie di un ritorno: la guerra di Morea nei manoscritti della Querini Stampalia (1684-1699)* (C. Giron-Panel) | Tiziano Scarpa, *Stabat Mater* (R. Ricorda) | Francesco Zorzi Muazzo, *Raccolta de' proverbii, detti, sentenze, parole e frasi veneziane, arricchita d'alcuni esempj ed istorielle*, a cura di Franco Crevatin (A. Zamboni) | *In the service of Venetian Republic...*, ed. by Victor Mallia-Milanes (A. Papadia-Lala) | *I ritratti in miniatura delle collezioni dei Musei Civici Veneziani* (C. Giron-Panel) | Maurizio Crema, *Sulle ali del leone a vela da Venezia a Corfù...* (D. Perocco).

n.s., LXII, 2011

Studi: Andrea Nanetti, *Modone e Corone nello Stato veneto (1207-1500 e 1685-1715). Indagine esemplare di esegesi delle fonti sulla Grecia veneziana* | Piero Falchetta, *Il mappamondo (scomparso?) di Fra Mauro* | Matteo Casini, *The «Company of the hose»: youth and courtly culture in Europe. Italy and Venice* | Fabrizio Biferali, *Il tema della carità nella pittura di Iacopo Tintoretto* | Gianna Gardenal, *Gli Ebrei a Venezia nel XVI e XVII sec. La figura dell'Ebreo nelle letterature europee tra i sec. XVI e XVII* | Laura Mascarini, *Filtri d'amore e pratiche magiche nei processi dell'Inquisizione di Aquileia e Concordia (XVIII sec.)* | Note e documenti: Katarina Mitrović, *Il culto di s. Marco nella Cattaro medievale* | Angela Caracciolo Aricò, *Il terzo visitatore nella biblioteca di Marin Sannudo il Giovane e nelle sue camere* | Lionello Puppi, *A proposito di un 'raro documento' su Giorgione* | Eleonora Stabile, *La scomunica ebraica a Venezia* | Giulio Zavatta, *Andrea Palladio e i fratelli veronesi Federico e Antonio Maria Serego. Documenti inediti sulle barchesse e sulla villa della Cucca* | Francesca Bottacin, *Marco Trevisan e Nicolò Barbarigo «amici eroi» nella ritrattistica veneta secentesca: Tiberio Tinelli e Nicolò Renieri* | Simona Bortot, *Come l'acqua, fedeli nell'incostanza: gli Accademici Incogniti pro e contro Arcangela Tara-*

botti | Carla Boccato, *La crisi coniugale di un'Ebreo del ghetto di Venezia in atti notarili del Seicento* | Cinzio Gibin, *Scienza e coscienza nazionale nell'azione dei naturalisti veneti* | Mauro Pitteri, *Alcune considerazioni dopo la lettura di un saggio tardovenetista* | Recensioni: Maria Pia Pedani, *Venezia porta d'Oriente* (G. Trebbi) | Lina Urban, *Banchetti veneziani...* (M. Zorzi) | Filippo Pedrocco (a cura di), *Gli affreschi nei Palazzi e nelle Ville...* (B. Boccazzi Mazza) | Filippo De Vivo, *Information and Communication in Venice...* (D. Raines) | Valerio Vianello, *La scrittura del rovesciamento... Paolo Sarpi...* (M. Sarnelli) | Ugo Tucci, *Un mercante veneziano del Seicento...* (M. Pitteri) | Guido Candiani, *I vascelli della Serenissima...* (M. Pitteri) | Fausto Sartori (a cura di), *Alvise Foscari... Dispacci* (S. Perini) | Carmelo Ferlito, *Il Monte di Pietà di Verona...* (M. Pitteri) | Luca Ciancio, *La Fucina segreta di Vulcano...* (C. Gibin) | Giovanni Catalani, *La lumaca, la gallina... Lettere di G. Carli a S. Bettinelli* (M. Pitteri) | Luca Ciancio (a cura di), *Lettere di Alberto Fortis... a Giovanni Fabbri...* (A. Candela) | Luigi D'Alpaos, *Fatti e misfatti di idraulica lagunare...* (S. Ciriaco).

n.s., LXIII, 2011

Studi: Silvia Gasparini, *Bertaldo e il suo Lucidarium. Nuove riflessioni su un vecchio tema storiografico* | Alessio Sopracasa, *Les marchands vénitiens à Constantinople d'après une tariffa inédite de 1482* | Note e documenti: Raffaele Roncato, *Ars picta e cultura cavalleresca in una corte trecentesca: i Tempesta* | Lina Urban, *Vicende della casa del duca di Ferrara: tra illustri ospiti, feste, nunzi pontifici, Turchi, espropri e restauri* | Angelo Mecca, *Sulla fortuna e la diffusione delle opere di Gregorio Magno a Venezia nella prima età del libro a stampa* | Luca Trevisan, *«Dinoto a vostre clarissime signorie la pocha intrada che mi altruovo». Sottili strategie e calcolati sotterfugi di un evasore fiscale: Tiziano* | Mario Bulgarelli, *Alcune note intorno al Palladio in Polesine* | Stefano Pierguidi, *In quel paese il suo Palma avrebbe appunto la palma. Veneziani e foresti in gara a Venezia nel Seicento* | Helen Deborah Walberg, *The writings and artistic patronage of patriarch Giovanni Tiepolo (1570-1631): a preliminary investigation* | Sergio Baldan (a cura di), *La storia del monastero di S. Giorgio Maggiore scritta dal monaco Fortunato Olmo* | Alessia Giachery, *Donato Rasciotti, Daniele Bissuccio, Maurizio Moro e la piccola passione di Albrecht Dürer (Venezia 1612)* | Jana Zapletalová, *Francesco Gionima, Guido Cagnacci e quattro lettere perdute* | Carlo Santamaria, *Un architetto e un politico, contemporanei del Longhena, alla Salute* | Paolo L. Bernardini, *Il 'Protèo delle Sacre Scritture'. La dissertazione sull'Ecclesiaste di Giacobbe Saraval (post 1770, ante 1782)* | Recensioni: Andrea Zannini, *Venezia città aperta...* (M. Pitteri) | Girolamo Donà, *Dispacci da Roma...* (T. Zanato) | Corinne Maitte, *Les Che-*

mins de verre... (J.-C. Hocquet) | Vera Costantini, *Il sultano e... Cipro...* (G. Trebbi) | Francesca Cocchiara, *Il libro illustrato veneziano del Seicento...* (A. Dianio) | Alvise Zorzi, *Napoleone a Venezia* (A. Zannini) | Giovanni Verga, *Sulle lagune* (D. Perocco).

n.s., LXIV, 2011

Studi: Emanuela Colombi, *Alcune riflessioni sull'Istoria Veneticorum del diacono Giovanni e il prologo della Translatio Marci evangelistae* (bhl 5283-5284) | Gizella Nemeth - Adriano Papo, *L'alleanza ungaro-veneta all'epoca di Mattia Corvino* | Davide Scruzzi, *Alvise Ca' da Mosto, un veneziano e le scoperte portoghesi. Un resoconto di viaggi, datato alla metà del Quattrocento e le conoscenze geografiche del Cinquecento* | Gino Benzoni, *Crema: un'identità sotto Venezia 109* | Antonio Manno, *La chiesa di S. Nicola da Tolentino. Teatini, Controriforma e mentalità veneziane in epoca barocca* | Gianni Buganza, *Stupro e ostetricia. Documenti giudiziari, consulenza medica e pratiche peritali nella Padova penale del secondo Settecento* | Note e documenti: Maria Teresa Pasqualini Canato, *Il nobile veneziano Alvise Molin da uxoricida a baillo* | Virgilio Giormani - Maria Cecilia Ghetti, *1795: una prova di fortuna a Cerigo* | Paola Benussi (a cura di), *Gastone Vio. Le scuole piccole nella Venezia dei dogi. Indici* | Recensioni: Giuseppe Gullino, *Storia della Repubblica Veneta* (E. Ivetic) | Francesca Cavazzana Romanelli - Ermanno Orlando (a cura di), *Gli estimi della podesteria di Treviso* (G.M. Varanini) | Giovanni Pellegrini (a cura di), *«Salariato» della nave Girarda - San Nicolò per il viaggio da Venezia alla Sardegna (1594-1595)* (U. Tucci) | Pier Luigi Ballini - Paolo Pecorari (a cura di), *L'Italia, la Francia e il Mediterraneo nella seconda metà dell'800* (E. Ivetic).

n.s., LXV, 2012

Presentazione | Studi: Francesco Vittorio Lombardi, *Venezia, anno 1177. Historia firmata da autore d'epoca* | François-Xavier Leduc, *«De tuto far dener»: gestion et rentabilité d'investissements, avidité patrimoniale, transmutation 'agristocratique' au sein du patriciat vénitien d'après la «Societas de Ca' Cornario» et le partage de ses résultats (1330-1340/1360), son état liquidatif (1349) et l'exécution testamentaire de son patriarche-fondateur (1348-début XVIIIe siècle)* | Sergio Zamperetti, *Vicenza e il Vicentino nello Stato veneziano. Una dedizione parentale?* | Gerassimos D. Pagratis, *Organization and management of the shipping enterprise in Venetianheld Corfu in the first half of the 16th century* | Myriam Pilutti Namer, *«Fuit Ilium!»*. Note su percezione e cultura della conservazione dei Monumenti antichi a Venezia tra Impero d'Austria e Regno d'Italia | Note e documenti: Yannis Yannopoulos, *L'avventura veneziana delle parole 'comunità', 'Repubblica', 'Serenissima', 'Dominante', 'cit-*

tadino', 'Regno' | Pier Mattia Tommasino, *Frammenti ritrovati di Giovanni Battista Castrodardo (ca. 1517 - ca. 1588) storico dei vescovi di Belluno* | Recensioni: Anonimo Trevisano, *Veneti. Breve storia...* (M. Pitteri) | *Il Golfo di Venezia. Adriatic Sea Ancient Maps...* (P. Falchetta) | *Nel primo centenario del Magistrato alle acque (S. Ciriaco)* | *Stefano Andrea Renier (1759-1830)...* (S.G. Nacchi).

n.s., LXVI, 2012

Studi: Fotini Karlafti-Mouratidi, *Grain distribution in the Ionian islands during the Venetian period: the case of Corfu* | Francesco Bettarini, *Venezia, emporio della cultura umanistica* | Fabrizio Biferali, *Tiziano e Tintoretto colleghi e rivali nell'autunno del Rinascimento veneziano* | Emmauelle Pujeau, *Feuilles volantes, informations tronquées ou propagande? Timisoara (1596) et Rhodes (1522), deux échecs promis aux Turcs, et pourtant* | Ilario Manfredini, *Le relazioni culturali tra Torino e Venezia nella seconda metà del Cinquecento* | Francesca Mediolì, *Arcangela Tarabotti fra storia e storiografia: miti, fatti e alcune considerazioni di carattere più generale* | Note e documenti: Maiako Favaro, *Tre discorsi ritrovati di Tiberio Deciani, giurista udinese (1509-1582)* | Carlo Paganino, *Diario della spedizione di Alvise Molin alla corte del Gran Signore, a cura di Maria Teresa Pasqualini Canato* | Elisabetta Dal Carlo, *Doni diplomatici di Federico Cristiano di Sassonia ai nobili veneziani* | Mauro Pitteri, *Residenti veneziani a Napoli nell'anno della fame (cento documenti)* | Adolfo Bernardello, *Un amore aristocratico sullo sfondo del tramonto della Repubblica. Marco Antonio Michiel e Lucia Fantinati Foscari (1790-1799)* | Ferruccio Canali, *Giacomo Boni e Corrado Ricci 'amicissimi' tra Roma e Venezia. Questioni di archeologia, conservazione e restauro dei monumenti nell'Italia unita (1898-1925)* | Recensioni: Circolo Vittorioso di Ricerche Storiche, *La Strada Regia di Alemagna...* (J. Pizzeghello) | Ermanno Orlando, *Altre Venezia. Il dogado veneziano...* (F. Bianchi) | Marin Sanudo il Giovane, *De origine, situ et magistratibus urbis venetae...* a cura di Angela Caracciolo Aricò (M. Pitteri) | Maria Francesca Tiepolo - Franco Rossi (a cura di), *Il governo delle acque (R. Vergani)* | Comune Di Sesto Al Reghena, Provincia Di Pordenone, Fondazione Cassa Di Risparmio di Udine e Pordenone, *L'abbazia di Santa Maria di Sesto nell'epoca moderna...* a cura di Andrea Tilatti (A. Zannini) | Claudio Povolo, *Zanzanù il bandito del lago...* (G. Pellizzari) | Katerina Konstantinidou, *To xaxó... στα Iónia Nησιά [Il mal contagioso... nelle isole Ionie]* (A. Tzavara) | Giulia Vertecchi, *Il «Masser ai formenti in Terra Nova»...* (M. Pitteri) | S. Marin (a cura di), *Il culto dei santi e le feste popolari nella Terraferma veneta...* (G. Pellizzari) | Antonio Lazzarini, *Il Veneto delle periferie...* (M. Pitteri) | Adolfo Bernardello, *Da Bonaparte a Radetzky... la Guardia Nazio-*

nale a Venezia... (M. Pitteri) | Anna De Giovanni, *Giudecca Ottocento...* (C. Pasqual) | Alberto Canton - Mauro Varotto (a cura di), *Marmolada* (M. Pitteri).



Terra d'Este rivista di storia e cultura

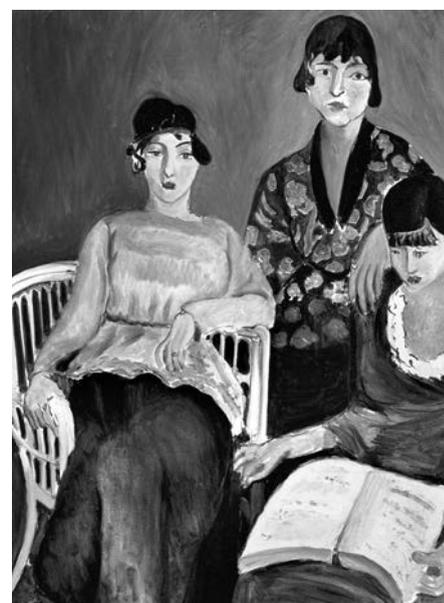
direttore responsabile: Fernando Garavello
segreteria di redazione: Mario Venco
collaboratori: Giovanni Cappellari, Giovanni Battista Fasson, Iuri e Alex Trivella, Roberto Valandro e Paolo Francesco Zatta
ricerche: Silvano Busato
periodicità: semestrale
editore: Gabinetto di Lettura - Este (PD)
sede della redazione: c/o Gabinetto di Lettura di Este - piazza Maggiore, 12 - 35042 Este (PD) - tel. 0429/2301 - fax 0429/610483
e-mail: gableteste@tiscalinet.it

a. XX, n. 40, 2010

Sindaci tra Liberazione e Ricostruzione. Problematiche generali: Luca Baldissara, *Governare la ricostruzione. Problemi e questioni di amministrazione locale nell'Italia del dopoguerra* | Carlo Monaco, *Amministrazione, politica e ordine pubblico nelle carte del prefetto di Padova, 1945-1946* | Profili e contesti locali. Sindaci di due dopoguerra: Tiziano Merlin, *Giulio Simonetto sindaco di Pozzonovo (1920-1922 e 1946-1951)* | Paolo Bonaldi, *Prima e dopo il fascismo: la duplice esperienza di Riccardo Pistore sindaco di Battaglia Terme (1922 e 1945-1956)* | Una testimonianza: Pietro Piovan, *La mia esperienza di sindaco di Megliadino San Vitale (1951-1956)* | Sindaci della Bassa nel secondo dopoguerra: Livio Zerbinati, *Dante Dall'Aglio: da perseguitato a sindaco di Masi* | Ferruccio Sabbion, *Erminio Donato sindaco di Tribano (1945-1946)* | Liviana Gazzetta, *Tra mediazione sociale e progetti di sviluppo: il "settennato" di Gigliola Valandro sindaca di Montagnana* | Flaviano Rossetto, *Da Goffredo Pogliani a Giuseppe Bovo: quattro sindaci per ricostruire Monselice (1945-1954)* | Gianni Pasqualin, *Giuseppe Doralice sindaco di Castelbaldo (1946-1963)* | Ranco De Checchi, *L'Amministrazione comunale di Anguillara Veneta nel secondo dopoguerra (1946-1951)* | Francesco Selmin, *Antonio Guariento deputato e sindaco di Este (1945-1964)* | Contributi: Gian Antonio Lucca, *Gigliola Valandro sindaca di Montagnana e deputato* | In memoriam: Antonio Rigon, *Per Sante* | *Vent'anni di "Terra d'Este". Indice per autore 1991-2010.*

a. XXI, n. 41, 20, gennaio-giugno 2011

Risorgimento e dintorni: Mario Isnenghi, *Cappe e farsetti. Fare un quarantotto* | Alberto



Robert Breyer, *Lettrici*, 1909
Stoccarda, Collezione Rolf Deyhle
Henri Matisse, *Letture (Le tre sorelle)*, 1916
Collezione privata



Edward Hopper, *Hotel Room*, 1931
Madrid, Collezione Thyssen-Bornemisza
Gino Severini, *Ritratto di Gina Severini (mia figlia)*, 1934
Torino, Galleria Civica d'arte Moderna e Contemporanea,

Espen, *Sulle tracce della «guerriera» di Garibaldi: Antonia Masanello da Montemerlo* | Luigi Urettini, *Tra Mazzini e Verga. Profilo di Francesco Dall'Ongaro* | Tiziano Merlin, *Bagnoli di sopra e la Bassa padovana nel Risorgimento* | Francesco Selmin, *I volontari dimenticati. Appunti sul Risorgimento a Este* | Antonello Nave, *Il monumento a Garibaldi in Este (1882-1890)* | Vittorio Tomasin, *Il tentativo insurrezionale anarchico del 1874 nel Polesine* | Liviana Gazzetta, *Maternità e cittadinanza nel Risorgimento italiano* | Studi e ricerche: Gianni Buganza, *Chimica forense. Padova 1783-1786: Marcantonio Caldani, Marco Carburi, Paolo Zacchia e il "comune letargo"* | Archeologia: Filippo Boscolo, *Le stele romane rinvenute a Borgo San Marco di Montagnana* | Giandaniele Pauletto, *Relazione sull'intervento conservativo.*

a. XXI, n. 42, luglio-dicembre 2011

Premessa: *Nota ai lettori* | Elisabetta Marangoni, *Il Vesperbild del Museo Nazionale Atestino* | Cristina Bertazzo, *Sulle tracce di Nicolò Duodo, patrizio veneziano, tra Venezia, Roma e Monselice* | Roberto Valandro, *L'abate monseliciano Francesco Sartori tra Risorgimento e Italia unita* | Adriano Rota, *Una vicenda risorgimentale. Antonio Rota. Patriota-soldato* | Francesco Occhi, *Un quadro di Armano Veneto o Armano da Este a Villa de Stefani, sede municipale di Legnago* | Antonio Todaro, *Quando le erbe profumano di prati, di boschi...* | Alberto Busso, *Le cucine economico-popolari in Este (1886)* | Massimiliano Tono, *Abbassamento del suolo a Venezia (1885). Dalla Raccolta Estense presso Gabinetto di Lettura in Este.*

a. XXII, n. 43, gennaio-giugno 2012

Federico Gon, *Da Este a Trieste: Giuseppe Finco, in arte Farinelli* | Roberto Valandro, *Il Gruppo Bassa Padovana e i Musei civici etno-archeologici tra Adige e Colli Euganei* | Adriano Rota, *Domenico Coletti. Avvocato e politico, nonché poeta.* | Giovanni Cappellari, *Radicali e clericali in Este. Il processo "Ongie D'oro" 1872* | Antonio Todaro, *Piante bibliche nella terra d'Este* | Orazio Cappellari, *L'agricoltura dall'Unità d'Italia: le cattedre ambulanti in Polesine* | Giacomo Mainardi, *La Piazza Universale di Tomaso Garzoni. Le attività artigianali dell'epoca e a distanza di quattro secoli* | *Un estense in Africa. L'avventura del Capitano Ing. Antonio Fadinelli. Eritrea del 1896.*

a. XXII, n. 44, giugno-dicembre 2012

Teresa De Bello, *Il Teatro Sociale di Este. Un ricordo* | Giacomo Mainardi, *Anselmo Bucchi pittore volante a Este e un Sant'Antonio mancato* | Roberto Valandro, *Dalle memorie pagane alle iscrizioni funerarie cristiane. Pietà, retorica e arte in un cimitero monumentale* | Antonio Todaro, *Piante bibliche nella terra d'Este* | Adriano Rota, *Gli Euganei e la "signora in giallo"* | Giovanni Cappellari, *Dalla Rac-*

colta Estense. Divagazioni | *Recensione. Alla scoperta del Duomo di Este di Don Bruno Cogo.*

a. XXIII, n. 45, gennaio-giugno 2013

Roberto Valandro, *Fatti e protagonisti municipali di un quindicennio rivoluzionario 1797-1813* | Adriano Rota, *ricerche Silvano Busato, Tommaso Benvenuti musicista estense dell'Ottocento* | Stefania Mastellarò, *La stampa dopo l'Unità d'Italia a Este* | Justo Bonetto, *A Valle S. Giorgio una fonte miracolosa reclamizzata da Giacomo Casanova* | Antonio Todaro, *Una terra contadina* | Orazio Cappellari, *La canapa. Una pianta dimenticata (ingiustamente)* | Giovanni Cappellari, *Ricerche Carlo Fabbri, L'Officina del Gas a Este (1910)* | Giovanni Cappellari (a cura di), *Dalla Raccolta Estense. Divagazioni. Oratorio di San Carlo in Este di Antonio Soster* | *Recensione: La Basilica di Santa Maria delle Grazie in Este di don Bruno Cogo.*

a. XXIII, n. 46, luglio-dicembre 2013

Roberto Valandro, *A Bagnoli di Sopra nel Settecento con Andrea e Lodovico Pastò, Cà Widmann e Carlo Goldoni* | Paolo Francesco Zatta, *Il merletto di Battaglia Terme* | Antonio Todaro, *Libri in soffitta* | Adriano Rota, *Guerra tra turchi a Vescovana* | Giovanni Cappellari (a cura di), *Il Premio dei Colli. Straordinaria vicenda a partire dal 1960 al 1971 nel ricordo del suo ideatore: Turi Fedele* | Dalla raccolta estense. *Divagazioni: Il tribunale di Este nel tempo. Il Gabinetto di Lettura a Padova ed Este.*

a. XXIV, n. 47, gennaio-giugno 2014

Roberto Valandro, *Paolo Boldrin: un artista solo di regime?* | Giovanni Cappellari, *Christian Heinrich Kurt, Conte di Haugwitz, Primo ministro e ministro degli Esteri del re di Prussia, vissuto e sepolto a Este in 'Vigna Contarena'* | Iuri Trivella - Alex Trivella, *Montagnana: Quota Zero* | Paolo Francesco Zatta, *La centenaria azienda Salvan a Due Carrare (1973-2014)* | Giovanni Battista Fasson, *Briganti o rivoltosi? Fenomeno politico-sociale che si manifestò nell'estense tra il 1800 e il 1850.*



Venetica

rivista degli Istituti per la storia della Resistenza di Belluno, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza

direttore: Mario Isnenghi

direttore responsabile: Ferruccio Vendramini

redazione: Alfredo Boschiero,

Renato Camurri, Alessandro Casellato,

Maria Cristina Cristante, Giovanni Favero,

Marco Fincardi, Nadia Olivieri,

Filippo Maria Paladini, Piero Pasini,

Giovanni Sbordone, Gilda Zazzara

consulenti scientifici: Donatella Calabi,

Ilvo Diamanti, Emilio Franzina, Santo Peli, Rolf Petri, Gianni Riccamboni, Giorgio Roverato, Francesco Vallerani, Livio Vanzetto
 periodicità: semestrale
 editore: Istresco, Treviso - Cierre Edizioni
 via Ciro Ferrari, 5 - 37060
 Caselle di Sommacampagna (VR) -
 tel. 045/8581572 - fax 045/8589883
 redazione: c/o Istresco - via sant'Ambrogio
 di Fiera, 60 - Treviso - tel./fax 0422/410928
 e-mail: venetica.redazione@gmail.com
 web: www.istresco.org

a. XXIV, n. 22, 2010

Emilio Franzina, *Nota introduttiva* | Angela Maria Alberton, *Aspettando Garibaldi: il Veneto tra il 1859 e il 1866* | Maurizio Zangarini, *Il Risorgimento in Società Letteraria (Verona 1816-1866)* | Paola Azzolini, *Le amiche della libertà: Caterina Bon Brenzoni, Anna da Schio, Maria Teresa Alighieri Gozzadini* | Costanza Bertolotti, *Alba, Laura e Luisa. Tre storie garibaldine* | Valentina Colombi, *Dalla "Città dei Mille": gli studenti bergamaschi di Garibaldi* | Mauro Passarin, *Garibaldi al Museo: la "Donazione Cariolato" di Vicenza* | Luigi Urettini, *Garibaldi e l'antiRisorgimento di "Civiltà Cattolica"* | Gianni A. Cisotto, *Dalla camicia rossa a Montecitorio. Percorsi di garibaldini veneti* | Elisa Grossato, *Garibaldi in musica: canti popolari, inni e altri componimenti* | Silvio Pozzani, *Garibaldi e l'idea d'Europa* | Giancarlo Beltrame, *Garibaldi in celluloido: il generale tra foto d'epoca, cinema e fiction televisiva* | Anita Garibaldi Jallet, *Alla fine dell'ultimo viaggio: Anita, il Generale e i loro figli.*

a. XXV, n. 23, 2011

Renato Camurri, *Introduzione. Le periferie del fascismo: note di lettura* | Alessandro Baù, *Amministrare la provincia. Lo Stato, il Partito nazionale fascista e la società padovana (1929-1938)* | Carlo Monaco, *Partito, Stato e capitale a Belluno (1922-1939). Appunti di ricerca* | Valentino Zaghi, *"Di crisi in crisi": il Partito nazionale fascista in Polesine* | Francesco Clari, *Élites locali, Partito e Stato a Verona (1928-1943)* | Appendice: Alessandro Baù - Antonio Marco Furio - Carlo Monaco, *Il Veneto nel rapporto di Mussolini ai segretari federali (1930)* | Carlo Monaco, *Il fascismo nel Veneto. Riferimenti bibliografici (1991-2010)* | Abstract.

a. XXV, n. 24, 2011

Mario Isnenghi, *Introduzione* | Dino Fiorot, *Appunti sulla mia attività politica e militare nella Resistenza veneta* | Dino Fiorot, *Il mio contributo alla memoria storica della Resistenza Veneta (1945-1957)* | Giuseppe Zaccaria, *Ultimo saluto a Dino Fiorot* | Ricerche: Antonello Nave, *Ruggero Panebianco. Un professore di mineralogia nel radicalismo di età umbertina a Padova* | Paola Caldognetto, *La nascita*

del movimento studentesco a Padova tra cronaca e testimonianze orali | Saggi: Marco Finardi, *Le sedi delle associazioni operaie e le Case del popolo* | Roberto Piccoli, *Disertori veronesi e vicentini davanti alla corte marziale di Verona (1919-1921)* | Archivi del tempo presente: Carlo Vettore, *Da ragioniere in una microazienda a impiegato-massa in banca. Storia privata degli anni Settanta a Vicenza. Con un'introduzione di Gilda Zazzara* | Abstract | Dagli istituti: Schede di Mariarosa Davi, Enrico Bacchetti, Lisa Tempesta, Marco Borghi, Agata La Terza, Giovanni Favero.

a. XXVI, n. 25, 2012

Livio Vanzetto, *Introduzione* | Michele Simonetto, *Populus sapiens gens magna? Populismi veneti alla fine dell'antico regime* | Marcello Della Valentina, *Osti, poliziotti, disoccupati. Note a margine del tentativo insurrezionale bellunese del 1864* | Alessandro Casellato, *I moti del macinato in Veneto. Prima analisi di un caso regionale e spunti per una comparazione* | Lucio De Bortoli, *La "repubblica di Montebelluna" di Guido Bergamo* | Adriana Lotto, *Soggettività dei popolani bellunesi nelle lettere al Duce* | Simone Menegaldo, *L'Italia che non c'è. (Non) Identità nazionale di 120 reduci di guerra della Sinistra Piave* | Gianpier Nicoletti, *Fascisti, tedeschi, partigiani e renitenti nel Montebellunese attraverso alcune interviste (1943-1945)* | Erika Lorenzon, *Crollo dello Stato e comunità parrocchiali. Le relazioni dei parroci della diocesi di Treviso sulla seconda guerra mondiale* | memorie | Giovanni Trinca, *Come ci siamo difesi dai crumiri. Ricordi di un sindacalista tra Treviso e Cassino. A cura di Gilda Zazzara* | Abstract.

a. XXVI, n. 26, 2012

Alessandro Casellato, *Uno sguardo d'insieme* | Maria Teresa Segà, *Tra scuola della Rinascita e città educativa. Piste di ricerca veneziane* | Paola Salomon, *"Un metodo per la scuola italiana di domani". La scuola media di Canale d'Agordo (Belluno) negli anni Sessanta* | Elena Carlesso, *Scuole di campagna e "boom economico". Intervista a due maestre* | Annamaria Lona - Nadia Olivieri, *Il movimento delle scuole popolari a Verona* | Giancarlo Cavinato, *Noi credevamo... Il "tempo pieno" nella scuola elementare del territorio veneziano* | Gualtiero Bertelli (a cura di), *Nascita di un "tempo pieno" a Mira (Venezia). Fotografie* | Maurizio Angelini, *Formidabile, quella scuola. Come nacque il "tempo pieno" a Sant'Angelo di Piove di Sacco (Padova)* | Pietro Fabris, *La lotta per l'abolizione delle classi differenziali e speciali. Paese (Treviso), gennaio-ottobre 1971* | Pietro Fabris (a cura di), *Lavori di gruppo e ricerche d'ambiente. Fotografie* | Anita Pignataro, *"Fare scuola nella Bassa padovana". Un laboratorio di idee, dibattiti, progetti per il rinnovamento della scuola (Seminario di Carceri, 1973)* | Anita Pignataro (a cura di), *Primi*



Erich Heckel, *La lettrice*, 1911
 Berlino, Brücke Museum

scambi di esperienze scolastiche. *Fotografie* | Cinzia Crivellari, *I precari di ieri: i giovani supplenti nella scuola degli anni Settanta-Ottanta* | Abstract.

a. XXVII, n. 27, 2013

Paolo Lanaro, *Vicenza: città bellissima?* | Emilio Franzina, *Metamorfosi vicentine* | Massimiliano Marangon, *Apparizioni mariane e devozioni moderne nel Veneto post-industriale: sul caso di Schio* | Luciano Chiese, a cura di Emilio Franzina, *“Le Ramonda”. Tra interviste e prime ricostruzioni* | Stefano Strazzabosco, *Vicenza di carta* | Emilio Franzina, *Diario di uno scrutatore* | Vladimiro Soli, *Il sindacato a Vicenza nell’epoca delle grandi trasformazioni* | Marina Bergamin - Giovanni Favero, *Dialogo tra una sindacalista e uno storico su passato e presente dell’economia vicentina* | Abstract.

a. XXVII, n. 28, 2013

Mario Isnenghi, *Ricordo di Silvio Lanaro veneto d’acque* | Francesco Vallerani, *L’arte della fuga e labirinti d’acque: il Veneto dei piccoli fiumi* | Francesco Visentin, *Partire da Zero: patrimonio ambientale e nuove territorialità lungo un corso d’acqua sorgivo del Veneto centrale* | Giacomo Pasqualetto, *C’è un canale qui! Il Marzenego e l’idrografia urbana di Mestre: acque interstiziali dimenticate e riscoperte* | Lorella De Bon - Rolf Petri, *La linea del Piave. Pianura e montagna venete orientali in un secolo di contenziosi attorno all’uso dell’acqua* | Studi: Giacomo Bonan, *La gestione di boschi e pascoli nel Comelico della Restaurazione, tra nuovo regime e antiche consuetudini* | Carmen Santi, *Giuseppe Ravagnani direttore del «Gazzettino» e della «Gazzetta di Venezia» (marzo-luglio 1943)* | Abstract | Dagli istituti.

a. XXVIII, n. 29, 2014

Gadi Luzzatto Voghera, *Luisa Mangoni, un ricordo* | Il Veneto in rivista: Giulia Albanese - Marco Almagisti, *Il dopoguerra in Veneto e le riviste* | Marco Guglielmi, *La politica attraverso le riviste. Un ritratto regionale (1945-1967)* | Selena Grimaldi, *Le riviste politiche regionali (1969-1989)* | Omar Salani Favaro, *Comunicare il lavoro: le pubblicazioni imprenditoriali e sindacali (1945-1979)* | Valeria Friso, *Veneto e lavoro nelle riviste degli anni Ottanta* | Erika Lorenzon, *Alla ricerca del dialogo. Gli anni del dissenso in alcune riviste cattoliche* | Matteo Cesaretto, *Il banco di prova della sinistra: «Il Progresso Veneto» (1959-1967)* | Marco Borghi, *Venticinque anni di stampa periodica veneziana (1945-1969): spunti e interpretazioni* | Studi: Giuliano Casagrande, *La propaganda partigiana nella provincia di Treviso. Progetti, idee e parole di una lotta popolare* | Abstract.

a. XXVIII, n. 30, 2014

Piero Pasini - Giovanni Sbordone - Gilda Zazzara, *Trent’anni di storia regionale* | Livio Vanzetto, presentato da Mario Isnenghi,

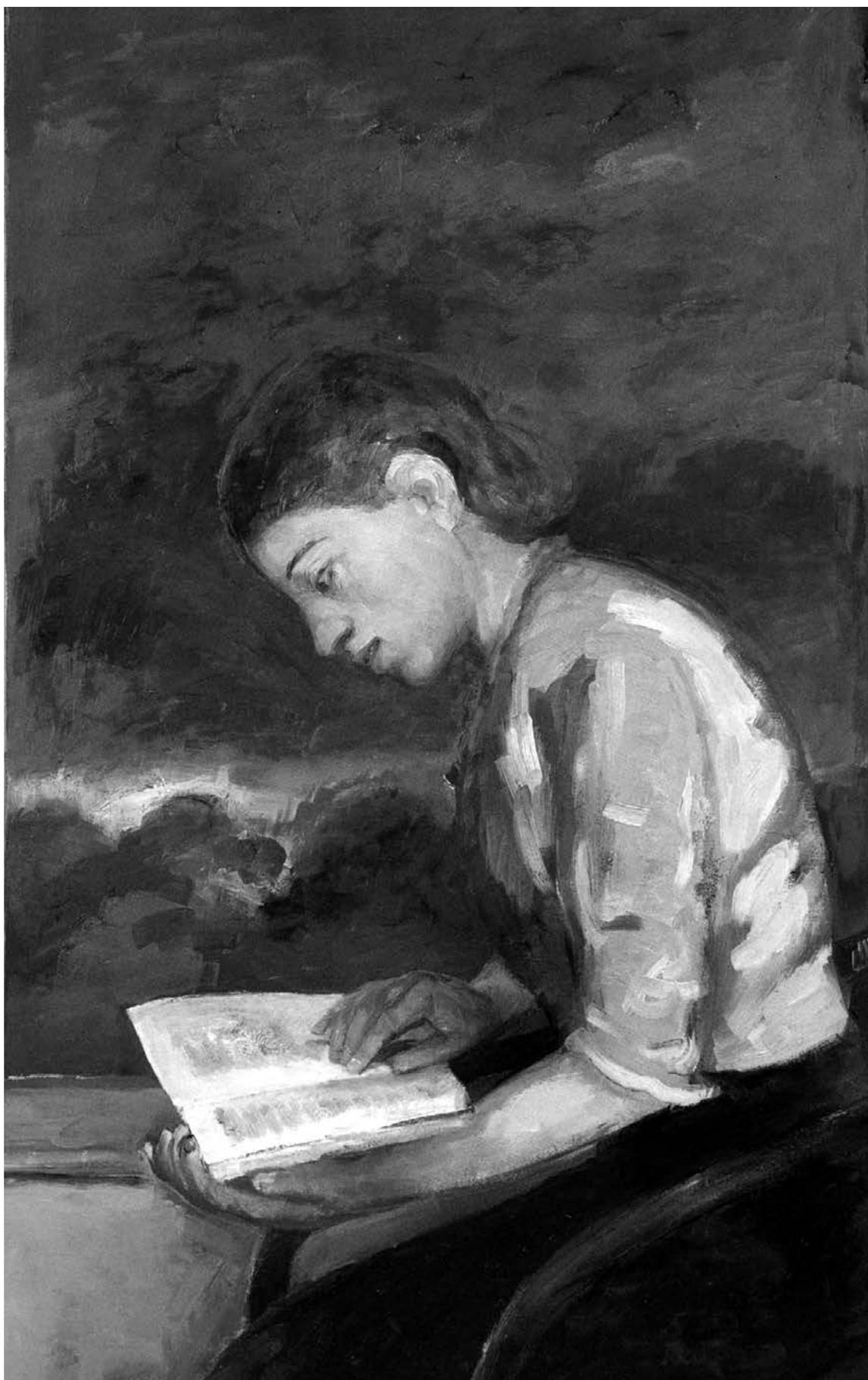
«Venetica» tra Padova e Trebaseleghe | Tiziano Merlin, presentato da Piero Pasini, *Rosso, nero e tricolore dopo l’Unità* | Francesco Selmin, presentato da Alessandro Casellato, *«Italiani della nostra razza». Lettere sulla guerra di un emigrato veneto in Brasile (1917-18)* | Ezio Maria Simini, presentato da Maria Cristina Cristante, *Lapidi e donne della Grande guerra in Veneto: Schio e Magrè (1916-17)* | Luciano Cafagna, Silvio Lanaro, Gianni Tonio, Duccio Bigazzi, presentato da Giovanni Favero, *Sui primi operai di Marghera* | Egidio Ceccato, presentato da Giovanni Sbordone, *La memoria mutilata. Rappresentazioni della Resistenza nel Veneto bianco* | Margaret Fraser, presentato da Nadia Olivieri, *Tra la pentola e il parabolo: considerazioni sui rapporti tra privato e pubblico nella Resistenza attraverso le testimonianze di quaranta donne di sinistra* | Paolo Gaspari, presentato da Marco Fincardi, *Tradizioni culturali e ruoli sociali nelle campagne del Friuli nel dopoguerra. L’agitazione popolare di S. Vito al Tagliamento* | Marco Borghi, presentato da Renato Camurri, *Autonomia, regionalismo, localismo. Un percorso nel Veneto del secondo dopoguerra (1945-46)* | Ilvo Diamanti, presentato da Gilda Zazzara, *La filigrana bianca della continuità. Senso comune, consenso politico, appartenenza religiosa nel Veneto degli anni Cinquanta* | Emilio Franzina, presentato da Ferruccio Vendramini, *L’ideologia nostrana* | Antonio Argolini, presentato da Filippo Maria Paladini, *L’immagine costruita. Rappresentazione e trasformazione del Veneto nel «Gazzettino» di Giorgio Lago (1984-96)* | Osvaldo Bruno de Castro Vieira, presentato da Alfiero Boschiero, *Una dura gavetta: o i tien o i s-ciopa. Intervista a un piccolo imprenditore su lavoro e sicurezza nei cantieri.*

ALTRE RIVISTE SEGNALATE

Veneto Archeologico
bimestrale di informazione archeologica

direttore responsabile: Adriana Martini
collaboratori: Magali Boureux, Roberto Cavallini, Silvia Ciaghi, Bruno Crevato-Selvaggi, Livia Cesarin, Enzo De Canio, Raffaella Gerola, Irene Lattanzi, Giorgio Mastella, Alberto Olivi, Marco Perissinotto, Antonio Stievano, Ferdinando Valle
periodicità: bimestrale
sede della redazione: via F. Guardi, 24 bis - 35133 Padova - tel. 346/3503155
e-mail: gadvpd@tin.it
web: www.gruppiarcheologicidelveneto.it

H. Metzkes, *Donna
che legge alla finestra*,
2001
Berlino, Galerie
Leo Coppi



nb70

Giunta regionale del Veneto
Dipartimento Cultura - Sezione Attività Culturali e Spettacolo
30121 Venezia - Palazzo Sceriman - Cannaregio Lista di Spagna 168

periodicità quadrimestrale
Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/PD
taxe perçue - tassa riscossa
in caso di mancato recapito restituire al mittente
if undeliverable return to Padova CMP - Italy

ISSN 1593-2869

in copertina
Aleksandr Aleksandrovic Dejneka,
Giovane donna con libro, part., 1934
San Pietroburgo, Museo di Stato Russo

in questo numero

Il Veneto e la valorizzazione del patrimonio artistico.
Le grandi mostre in Veneto nel 2014-2015
Marino Zorzato

recensioni e segnalazioni

cataloghi di mostre e musei

l'editoria nel veneto

Viaggio nelle Venezie.
La geografia della bellezza: paesaggi, opere d'arte,
testimonianze storiche nelle province venete.
Collana realizzata su iniziativa della Regione del Veneto
Romano Tonin

Musei, Biblioteche e Archivi del Veneto.
Gli Atti delle Giornate di studio promosse dalla Regione del Veneto
Massimo Canella

rivisteria veneta

Storia e Archeologia